EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 98 - Numero 49

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ord.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 28 Febbraio - Martedì 1 Marzo 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Salnitti 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 393-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. e data prestabilite aum. 20% Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. 600 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea Estr.: vedi rubriche Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi conti con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 45; *Canada cents 35; *Congo fr. 55; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 14; *Israele Ag. 70; Iugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia mils 5; *Malta s. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia sl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Samoa ag. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mils 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Il maestro di vita commemorato da Saragat

«Croce ci ha spiegato perché amiamo la libertà»

Il Presidente della Repubblica nella sua ispirata allocuzione ha illustrato nei molteplici aspetti la figura di «questo grande italiano, che contribuì più di ogni altro a risvegliare la coscienza della nazione agli ideali che presiedono la vita degli individui e dei popoli» - L'oratore ha ricordato con commozione un incontro personale con il filosofo negli anni cupi dell'oppressione fascista - «Nessuno più di lui ha lottato con maggiore consapevolezza contro la dittatura per la rinascita dell'Italia»

Il Presidente della Repubblica pronuncia il discorso celebrativo di Croce. Presso Saragat, le più alte cariche dello Stato (Telefoto)

Napoli, lunedì mattina.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha rievocato ieri, al teatro «San Carlo» nel centenario della nascita e nel quattordicesimo anniversario della morte, la figura di Benedetto Croce per onorare in lui, nella sua qualità di rappresentante del Popolo italiano, l'interprete più autorevole della nostra tradizione culturale, il coraggioso assertore della religione della libertà, il maestro di democrazia e di umanismo.

Della sua grande lezione di vita morale, di chiarezza intellettuale e di meravigliosa operosità il capo dello Stato ha evocato gli aspetti fondamentali insieme con i principi di un'opera che è altissimo e valido strumento di educazione civile.

«La commemorazione di questo grande italiano che contribuì più d'ogni altro a risvegliare la coscienza della nazione ai grandi ideali che presiedono alla vita degli individui e dei popoli, non poteva aver luogo — ha esordito Saragat — se non a Napoli, che fu la città dove compose la monumentale opera sua e che egli amò di un amore profondo. Ma è l'Italia tutta, senza distinzione di parte politica o di scuola o di indirizzo di pensiero, che onora oggi la memoria di Benedetto Croce».

«Il debito di gratitudine degli uomini del nostro tempo verso Croce è immenso, per ciò che egli ha rappresentato, per il bene che ci ha fatto, per l'esempio che ci ha dato, per lo stile di vita che ci ha suggerito. Croce non ci ha insegnato ad amare la libertà — la libertà si ama o si odia indipendentemente da ogni dottrina — ma ci ha spiegato perché la amiamo. La sua è una lezione di vita morale, di onestà intellettuale, di stupenda operosità».

«La grande prosa crociana — *ha detto Saragat* — è passata come un soffio di aria pura nell'atmosfera greve di un'Italia che, dopo l'altezza morale dei Risorgimento e le delusioni succedute alla compiuta unità, si lasciava ingannare prima dalla fastosa opulenza d'una letteratura decadente, per finire poi avvolta nelle spire della bolsa retorica della dittatura. La grande prosa crociana ci ha portato un'altissima parola di libertà, di nobiltà intellettuale e morale, di umanità, rienlegandoci, rinnovandola alla grande tradizione italiana, europea e classica».

Il Capo dello Stato è poi passato a parlare dell'attività politica di Croce.

«Alle prime manifestazioni della dittatura, egli che viveva in una città in cui tutto si umanizza, oppose la speranza che il fenomeno fosse più blando di quale poi si dimostrò. Ma fu un'incertezza di breve durata. Il giudizio di Antonio Gramsci mostra, subito dopo, Benedetto Croce come punto di riferimento per coloro che resistono e che attingono forza interiore dalla sua certezza che "il male metaforicamente non può prevalere e che la storia è razionalità".

«Quando, nel 1938, leggevano la «Storia come pensiero e come azione» — *ha detto il presidente della Repubblica* — in cui hanno particolare rilievo le considerazioni di Croce sull'attività morale come potenza armonizzatrice delle altre potenze del fare umano, avevamo dinanzi agli occhi la prova terrificante di quella verità. Le forze del male che prendevano possesso dell'Europa traevano la loro forza dalla rottura del patto umano che poneva con sé la corruzione di ogni ideale, anche del più sacro. La meditazione delle opere di Croce ci consentì di salvare, nella lotta, proprio quei valori di umanità che avrebbero permesso di ricostruire il mondo dopo tanta rovina.

«Da allora, — *ha sottolineato Saragat* — mutò il futuro della dittatura verso Croce è, insieme, grandeggia l'esempio d'intransigenza che egli dà. Era un maestro e una guida e diventò anche un simbolo. Di Croce, su invito di Giovanni Amendola, è la risposta degli intellettuali antifascisti al manifesto fascista. Così egli fu per tutti gli antifascisti, esuli, carcerati o condannati; fu per tutti, e specialmente per i giovani, una bandiera.

«Fu la coscienza dell'Italia, ufficio che ben si addice ad un filosofo e a un uomo di vera e immensa cultura. Fu la voce, il sentimento e il tormento di questa coscienza; la pietra di paragone sulla quale potè saggiarsi e misurarsi ciò che era con ciò che doveva essere, l'irrazionalità con la ragione, il delirio con la saggezza, la tristizia dei fatti e degli uomini con la più nobile e irriducibile rivendicazione dell'istanza morale».

«E' un punto questo — *ha detto Saragat* — che deve essere particolarmente sottolineato per il significato di antitesi che la figura e l'opera di Croce ebbero rispetto al fascismo, al fascismo imperante. La sua presenza fu una specie di contestazione permanente della realtà della dittatura in tutti i suoi aspetti, e la contestazione nasceva da quella che egli stesso chiamò la religione della libertà».

Il Presidente ha aggiunto che proprio per questo si vincolano intorno a lui uomini, soprattutto giovani, di diversa provenienza; per questo si può dire che «nessuno più di lui, nel ventennio che va dal 1924 al 1945, ha lottato con maggiore consapevolezza nel campo della cultura contro la dittatura, contro una guerra funesta, e per la rinascita dell'Italia nella libertà».

«E' in questo ventennio che appaiono le grandi opere storiche: "La storia dell'Europa nel secolo XIX", la "Storia d'Italia dal 1871 al 1915", la "Storia come pensiero e come azione". Ogni libro è una vittoriosa battaglia per la libertà. La cultura per merito di Croce prese contatto vivo con la realtà storica del momento, suggerendo quell'unione di spiriti che sotto la guida di Croce si stabilì tra lavoratori, politici ed intellettuali per salvare prima e ricostruire poi l'Italia».

Il Presidente ha quindi messo in rilievo che dopo il crollo del fascismo, Croce non rifiutò i doveri contratti verso la nazione sparentemente proruta; fu ministro, consultore nazionale, costituente; ma se accettò i doveri, non accettò gli speciali onori che gli vennero offerti. E più d'ogni altro, di lui, un tratto caratteristico.

«L'etica crociana, affermando che la morale è al centro della storia, affratella tutti gli uomini di buona volontà sensibili ai valori della cultura. E' nella affermazione di questo principio fondamentale che uomini di diverse tendenze filosofiche, di fedi diverse, di principii politici diversi, sono oggi riuniti per onorare Benedetto Croce. Sul suo saggio «Perché non possiamo non dirci cristiani» egli scrisse: «Il Cristianesimo è stata la più grande rivoluzione che l'umanità abbia mai compiuta... la ragione di ciò è che la rivoluzione cristiana operò nel centro dell'anima, nella coscienza morale».

«E' lo stesso sentimento degli uomini di buona volontà — *ha osservato ancora il Presidente della Repubblica* — che conduce Croce a pensare possibile e fecondo l'incontro tra coloro che militano in partiti politici diversi e la comune difesa della libertà politica e delle istituzioni che la garantiscono. Il riferimento gli era offerto, allora, dalla storia dell'Inghilterra: la conferma gli viene oggi dalla storia dell'Italia in questo ultimo ventennio e ne sarà ancor più prova la storia a venire se resteremo fedeli all'insegnamento di Benedetto Croce».

«Ma accanto all'opera del filosofo ci è cara la figura dell'uomo, quale ci avvenne di cogliere, allorchè ci fu dato di avvicinarlo: la sua serenità, la sua umanità. Anche per questo si è potuto parlare di Croce non come di uno scomparso, bensì di un vivente, ricordando la sua opera immortale».

Concludendo il suo discorso, il Presidente della Repubblica ha ricordato le persone che coltivano il ricordo di Croce e ne tramandano l'eredità spirituale: le figlie di lui, Elena, Aida, Lidia e Silvia; i discepoli; le istituzioni legate al suo nome: l'Istituto di studi storici» diretto da Raffaele Mattioli e la «Fondazione biblioteca Benedetto Croce», diretta da Alda Croce. Ad essa è legato il programma di fare sempre più vastamente e profondamente conoscere l'opera del filosofo

r. s.

Un'altra Napoli

Il filosofo Benedetto Croce, che amò il bello fino all'ultima ora della sua lunga vita, amava e celebrava sempre la Napoli che ride nel sole. Tuttavia egli aveva cara anche un'altra Napoli, quella che si tiene appartata, quasi nascosta, nei rioni più antichi della città, tra chiese e palazzi vecchi di due e trecento anni, tra cortili e strade strette dove arriva poca luce.

Di questa Napoli antica una volta il filosofo scrisse: «Quando, levandomi dal lavoro, mi affaccio al balcone della mia stanza da studio, l'occhio scorre sulle vetuste fabbriche che sorgono all'incrocio della via della Trinità Maggiore con quella di San Sebastiano e Santa Chiara... E' dolce sentirsi chiusi nel grembo di queste vecchie fabbriche, vigilati e tutelati dai loro sentimenti familiari; quasi come il ritrovarsi nella casa dove vivemmo la nostra infanzia...»

Sicuramente è avvenuto anche a noi di passare all'improvviso dall'una all'altra Napoli; da quella delle sue strade inondate di sole e di colori, di risate e di canti, alla Napoli silenziosa tra gli orti, gli stucchi e i bracciali dei teatro San Carlo. Qui, nell'attesa che arrivasse il Presidente della Repubblica, c'era penombra, la gente cominciava attenta, gli amici bisbigliavano tra di loro. Erano qui le più eminenti personalità della vita napoletana, gli amici più cari di Croce, quelli che per ricordare un maestro di vent'anni, di colpo si riconoscevano e si abbracciavano con gli occhi lucidi. E doppiamente un parlare fitto fitto, quasi a gara, per ricordare un maestro di Croce, chi un suo detto, chi una sua piccola manìa. Così, poi vedevate banali l'Italia ufficiale, rappresentata dai suoi più alti esponenti della politica e della cultura; ma nello stesso tempo c'era stamane in San Carlo un'aria di famiglia, una comune disposizione a commuoversi, la speciale intesa che si stabilisce in un ambiente quando tutti si sentono partecipi di uno stesso sentimento e figli di uno stesso patrimonio ideale: «Quasi come il ritrovarsi nella casa dove vivemmo la nostra infanzia», secondo detto Croce.

Aria di salotto

Questo era il clima circostante: l'affabilità da una parte, dall'altra un'aria benigna di salotto casalingo. Così per esempio, sul palcoscenico vedevate teneramente radunati quasi tutti gli attuali collaboratori nella loro splendida uniforme, ma gli occhi del pubblico si concentravano più volentieri sui volti di Elena, Aida, Lidia e Silvia, le quattro figlie di Croce.

Cominciate le cerimonie, per primo il sindaco di Napoli ha rivolto un indirizzo di saluto al presidente Saragat; e invero non avrebbe potuto essere più discreto. Anche l'oratore successivo, l'on. Leone, Presidente del Comitato per le onoranze nazionali a Benedetto Croce, si è tenuto lontano da ogni tentazione retorica. Egli ha così concluso: «La nostra generazione elesse Croce a maestro di pensiero e di costume morale e tra quanti a lui si ispirarono e da lui trassero insegnamento di vita nella lotta per i valori più alti e duraturi della nostra storia, vi è il Presidente della Repubblica Saragat».

Potete leggere qui accanto un ampio resoconto del discorso del Presidente Saragat. Spesso era il loggione affollato di giovani e dare inizio agli applausi e di lì il battimani si diffondeva poi in tutto il teatro. Forse più applausi più insistenti, certamente i più commossi, sono stati quando Saragat ha ricordato queste parole di Croce: «La storia mi metterà tra i vinti o mi getterà tra i vinti. Ciò non mi riguarda. Io sento che ho quel posto da difendere, che quel posto dell'Italia quel posto dove essere difeso». Quando Croce scrivevo così, infuriavano gli anni del brutale fanatismo mussoliniano.

Tra coloro che erano giovani al tempo del fascismo e che ora hanno il capo grigio o bianco, quanti ricordi e commozioni, anche brividi, ha saputo suscitare il Presidente Saragat quando, vinto infine commosso, ha detto che «fu la fermezza, fu la coscienza dell'Italia, fu la voce, il sentimento e il tormento di questa coscienza; la pietra di paragone su cui potè saggiarsi e misurarsi ciò che era con ciò che doveva essere, l'irrazionalità con la ragione, il delirio con la saggezza, la tristizia dei fatti e degli uomini con la più nobile e irriducibile rivendicazione dell'Italia morale».

Più avanti Saragat ha detto: «Dove erano le borie e le declamazioni rettoriche, egli fu la sostanza della dottrina, la serietà dello studio, la coscienziosa ricerca dell'approfondimento della verità. Dove l'unica opera — specie nei confronti della gioventù — di disseminazione, di assedio e di corruzione della coscienza, egli fu il maestro della coscienza, la guida, la presenza animatrice.

Ricchezza da custodire

«Dove le aberrazioni ideologiche degenerarono nel crimine, nella follia, nella sopraffazione dei diritti dei singoli e dei popoli: e infine nello sterminio di massa e nel genocidio, egli fu colui che oppose a quest'offesa della barbarie l'intima professione e la difesa ben ferma di quella che egli stesso chiamò la "religione della libertà".

A proposito dei venti anni fra il 1925 e il 1945, quando Croce scrisse le sue maggiori opere storiche, Saragat ha detto: «Ogni libro è una battaglia e una battaglia vittoriosa. Croce è stato in quel ventennio la coscienza dell'Italia civile, umana, dell'Italia vera».

Si citano questi brani del discorso di Saragat anche per indicarne il tono: ch'è stato di un uomo che ha letto e rilegge Croce, ne medita le idee nel campo della filosofia e della letteratura, intorno ricerca con devoto rispetto gli incontri che ebbe con Croce quando lui era esule e povero a Parigi; ma che sopra ogni altra cosa — come cittadino e come Presidente della Repubblica — vede nell'insegnamento di Croce una ricchezza che deve essere custodita con spirito vigilante, in modo che continui a dare i suoi frutti «in noi e intorno a noi».

Nicola Adelfi

SAVIGLIANO: il delitto di un folle

Sgozza il fratello e ne brucia il corpo su un mucchio di legna

Servizio a pagina 5

Con un "ponte aereo,, lungo 6500 chilometri

Altri due aerei de «La Stampa» sono in volo diretti a Madras

Hanno lasciato Caselle ieri alle 1,35 e alle 8,35 - I «DC7» della «Sam-Alitalia» trasportano 120 quintali di viveri ciascuno: gallette, pasta, latte condensato Saranno consegnati al salesiano padre Mantovani - Oggi a mezzogiorno parte un terzo aereo - Il quadrigetto col senatore Magliano è giunto a Bombay: stasera (o al più tardi domani) il carico verrà affidato al governo indiano locale

DAL NOSTRO INVIATO

Bombay, lunedì mattina.

Il quadrigetto «Convair-Coronado» della «Transitalia», con un altro carico di aiuti alimentari per l'India affamata inviati dai lettori de «La Stampa», è arrivato ieri a Bombay con sette ore di ritardo sull'orario stabilito.

Il potente velivolo — che appartiene alla società di navigazione aerea libanese — era partito da Caselle alle 19 di sabato scorso; a bordo si trovava anche il senatore Terenzio Magliano, latore di un messaggio di saluto del sindaco di Torino professor Grosso.

Purtroppo il quadrigetto aveva dovuto sostare più a lungo del previsto negli scali intermedi dato che trasportava soprattutto passeggeri diretti in Estremo Oriente. Il gruppo delle autorità indiane, del quale facevano parte anche ministri e sottosegretari, ha atteso a lungo l'arrivo del «Convair-Coronado»; quando, a tarda ora, la torre di controllo ha confermato di non avere avuto ancora alcuna segnalazione sul volo dell'aereo, le autorità hanno lasciato l'aeroporto rinviando a oggi la cerimonia dell'incontro.

Infine, dopo sette ore di attesa (il caldo soffocante del pomeriggio aveva già ceduto il posto al tepore della sera con una lieve brezza che rinfrescava appena l'aria), il «Convair-Coronado» è stato annunciato. Il viaggio del velivolo, comunque, si è svolto regolarmente e senza incidenti di sorta: appena il quadrigetto ha toccato terra con perfetta manovra all'aeroporto di Bombay ed ha cominciato a sbarcare le casse (qui, oramai, tutti le conoscono) con le strisce gialline che dicono «Il lettori de "La Stampa" per l'India», un applauso è partito dalla folla che si stringeva attorno all'apparecchio.

E' probabile che, dato il ritardo nell'arrivo del velivolo, la consegna degli aiuti (consistenti in oltre mille chilogrammi di latte condensato e zuccherato «Nestlè») avvenga domani. Qui a Bombay, infatti, si attende — come già è stato anche comunicato per cabio — l'arrivo di un altro aereo de «*La Stampa*», un «DC-7» che dovrebbe giungere entro domani mattina, martedì, con un forte quantitativo di latte condensato. Anche questo carico è destinato al governo locale: la distribuzione verrà compiuta nei prossimi giorni dalle speciale ufficio del Maharashtra, che è posto sotto il governo di Bombay, uno dei sedici della confederazione indiana.

f. r.

L'operazione di carico dell'aereo partito stamane per l'India alle 8,30 dall'aeroporto di Caselle, con altri viveri offerti dai nostri lettori (Foto Moisio)

Gli aiuti de «La Stampa»

Nove aerei per l'India da stamane al 10 marzo

Altri due aerei sono in volo alla volta dell'India con carichi di viveri offerti dai lettori de «*La Stampa*»; un terzo sta per partire.

Il primo apparecchio è un «DC-7» della «Sam-Alitalia» che abbiamo noleggiato e sul quale sono stati caricati 120 quintali di merce (gallette, pasta, latte condensato). Il velivolo, con equipaggio italiano, si è levato in volo da Caselle ieri mattina alle ore 1,35 ed è diretto a Madras: l'intero carico sarà consegnato, dal nostro inviato Giovanni Giovannini, al salesiano Padre Mantovani. Madras è una città di due milioni e mezzo di abitanti, la grande maggioranza della popolazione è formata da disoccupati che vivono in capanne e in mezzo al fango, in condizioni spaventose.

Il secondo aereo — anche questo un «DC-7» della «Sam-Alitalia» — è partito da Caselle alle 8,35 di ieri mattina con leggero ritardo perchè ha dovuto attendere il «via libera» da Madras. Sul capace velivolo erano stati caricati 25 quintali di gallette, 33 quintali di pasta, 62 quintali di latte condensato (in tutto: 12 tonnellate di viveri). L'apparecchio, che ha un equipaggio olandese composto di otto persone di cui quattro piloti, arriverà a Madras alle 6 di oggi (ora locale): l'intero carico sarà affidato a padre Mantovani per la distribuzione ai suoi assistiti.

Un terzo aereo partirà oggi, verso mezzogiorno, probabilmente con un volo della «Transitalia». Si tratta di un «DC-7», che trasporterà latte condensato. Il velivolo scenderà a Bombay e il carico, atteso dal senatore Terenzio Magliano, verrà consegnato al locale governo indiano.

Il «ponte aereo della solidarietà» — inaugurato da «*La Stampa*» con le offerte dei suoi lettori che hanno superato ampiamente il mezzo miliardo di lire — continuerà, ininterrotto, nei prossimi giorni. Per domani, martedì, è previsto un altro aereo della «Sam-Alitalia» con 90 quintali di viveri destinati al governo indiano di Bombay e che verranno distribuiti a cura delle locali autorità governative.

Noleggiati da «*La Stampa*» presso la «Sam-Alitalia» che collabora con grande entusiasmo alla nostra iniziativa — seguiranno nei primi giorni di marzo i seguenti voli:

Giovedì 3 marzo — Un «DC-7» per Madras (padre Mantovani) con 110 quintali di viveri;

Venerdì 4 marzo — Altra spedizione di viveri per Bombay;

Domenica 6 marzo — Partenza di un aereo per Bombay con 90 quintali di merce;

Lunedì 7 marzo — Un aereo con 90 quintali di viveri partirà alla volta di Madras e il carico sarà consegnato a padre Mantovani;

Martedì 8 marzo — Alle 3 del mattino un altro aereo per Madras con 90 quintali;

Martedì 8 marzo — Alle ore 21 un secondo aereo con ancora 90 quintali di merce destinati a Madras;

Giovedì 10 marzo — Alle ore 5 del mattino partenza di un altro aereo per Madras con 90 quintali di viveri.

Elezioni anticipate in Inghilterra il 31 marzo?

LONDRA, lunedì matt.

Il «Sunday Times» e il «Sunday Telegraph» (conservatori) e il «Sunday Citizen» e il «Sunday Mirror» (laburisti) affermano che nuove elezioni generali in Gran Bretagna saranno tenute il 31 marzo prossimo.

La solenne cerimonia al teatro San Carlo

Una giornata tutta di sole nella Napoli che tanto amò

Insieme alle massime autorità dello Stato vi erano nella sala i vecchi amici del filosofo e i più giovani rappresentanti del mondo intellettuale - Presenti le quattro figlie: Elena, Alda, Lidia e Silvia

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

Una giornata tutta di sole, e una città, un mare, un golfo, che vi aggrediscono e storditono da ogni parte con la varietà e intensità dei colori, con un'aria lieve che vi allargava i polmoni ad ogni passo, e tutto in giro un senso di allegria, anche di tenerezza, quasi di felicità. E' primavera a Napoli e ci viene incontro sorridendo da ogni canto, umori direi da ogni volto incontrato. Una Napoli, in breve, quella di oggi, alla quale non si può non voler bene e della quale ci si può innamorare facilmente.

Un'altra Napoli

Il filosofo Benedetto Croce, che amò il bello fino all'ultima ora della sua lunga vita, amava e celebrava sempre la Napoli che ride nel sole. Tuttavia egli aveva cara anche un'altra Napoli, quella che si tiene appartata, quasi nascosta, nei rioni più antichi della città, tra chiese e palazzi vecchi di due e trecento anni, tra cortili e strade strette dove arriva poca luce.

Di questa Napoli antica una volta il filosofo scrisse: «Quando, levandomi dal lavoro, mi affaccio al balcone della mia stanza da studio, l'occhio scorre sulle vetuste fabbriche che sorgono all'incrocio della via della Trinità Maggiore con quella di San Sebastiano e Santa Chiara... E' dolce sentirsi chiusi nel grembo di queste vecchie fabbriche, vigilati e tutelati dai loro sentimenti familiari; quasi come il ritrovarsi nella casa dove vivemmo la nostra infanzia...»

Sicuramente è avvenuto anche a noi di passare all'improvviso dall'una all'altra Napoli; da quella delle sue strade inondate di sole e di colori, di risate e di canti, alla Napoli silenziosa tra gli orti, gli stucchi e i bracciali del teatro San Carlo. Qui, nell'attesa che arrivasse il Presidente della Repubblica, c'era penombra, la gente cominciava attenta, gli amici bisbigliavano tra di loro. Erano qui le più eminenti personalità della vita napoletana, gli amici più cari di Croce, quelli che per ricordare un maestro di vent'anni, di colpo si riconoscevano e si abbracciavano con gli occhi lucidi. E doppiamente un parlare fitto fitto, quasi a gara, per ricordare un maestro di Croce, chi un suo detto, chi una sua piccola manìa. Così, poi vedevate banali l'Italia ufficiale, rappresentata dai suoi più alti esponenti della politica e della cultura; ma nello stesso tempo c'era stamane in San Carlo un'aria di famiglia, una comune disposizione a commuoversi, la speciale intesa che si stabilisce in un ambiente quando tutti si sentono partecipi di uno stesso sentimento e figli di uno stesso patrimonio ideale: «Quasi come il ritrovarsi nella casa dove vivemmo la nostra infanzia», secondo detto Croce.

Aria di salotto

Questo era il clima circostante: l'affabilità da una parte, dall'altra un'aria benigna di salotto casalingo. Così per esempio, sul palcoscenico vedevate teneramente radunati quasi tutti gli attuali collaboratori nella loro splendida uniforme, ma gli occhi del pubblico si concentravano più volentieri sui volti di Elena, Aida, Lidia e Silvia, le quattro figlie di Croce.

Cominciate le cerimonie, per primo il sindaco di Napoli ha rivolto un indirizzo di saluto al presidente Saragat; e invero non avrebbe potuto essere più discreto. Anche l'oratore successivo, l'on. Leone, Presidente del Comitato per le onoranze nazionali a Benedetto Croce, si è tenuto lontano da ogni tentazione retorica. Egli ha così concluso: «La nostra generazione elesse Croce a maestro di pensiero e di costume morale e tra quanti a lui si ispirarono e da lui trassero insegnamento di vita nella lotta per i valori più alti e duraturi della nostra storia, vi è il Presidente della Repubblica Saragat».

Potete leggere qui accanto un ampio resoconto del discorso del Presidente Saragat. Spesso era il loggione affollato di giovani e dare inizio agli applausi e di lì il battimani si diffondeva poi in tutto il teatro. Forse più applausi più insistenti, certamente i più commossi, sono stati quando Saragat ha ricordato queste parole di Croce: «La storia mi metterà tra i vinti o mi getterà tra i vinti. Ciò non mi riguarda. Io sento che ho quel posto da difendere, che quel posto dell'Italia quel posto dove essere difeso». Quando Croce scriveva così, infuriavano gli anni del brutale fanatismo mussoliniano.

Tra coloro che erano giovani al tempo del fascismo e che ora hanno il capo grigio o bianco, quanti ricordi e commozioni, anche brividi, ha saputo suscitare il Presidente Saragat quando, vinto infine commosso, ha detto che «fu la fermezza, fu la coscienza dell'Italia, fu la voce, il sentimento e il tormento di questa coscienza; la pietra di paragone su cui potè saggiarsi e misurarsi ciò che era con ciò che doveva essere, l'irrazionalità con la ragione, il delirio con la saggezza, la tristizia dei fatti e degli uomini con la più nobile e irriducibile rivendicazione dell'Italia morale».

Più avanti Saragat ha detto: «Dove erano le borie e le declamazioni rettoriche, egli fu la sostanza della dottrina, la serietà dello studio, la coscienziosa ricerca dell'approfondimento della verità. Dove l'unica opera — specie nei confronti della gioventù — di disseminazione, di assedio e di corruzione della coscienza, egli fu il maestro della coscienza, la guida, la presenza animatrice.

Ricchezza da custodire

«Dove le aberrazioni ideologiche degenerarono nel crimine, nella follia, nella sopraffazione dei diritti dei singoli e dei popoli: e infine nello sterminio di massa e nel genocidio, egli fu colui che oppose a quest'offesa della barbarie l'intima professione e la difesa ben ferma di quella che egli stesso chiamò la "religione della libertà".

A proposito dei venti anni fra il 1925 e il 1945, quando Croce scrisse le sue maggiori opere storiche, Saragat ha detto: «Ogni libro è una battaglia e una battaglia vittoriosa. Croce è stato in quel ventennio la coscienza dell'Italia civile, umana, dell'Italia vera».

Si citano questi brani del discorso di Saragat anche per indicarne il tono: ch'è stato di un uomo che ha letto e rilegge Croce, ne medita le idee nel campo della filosofia e della letteratura, intorno ricerca con devoto rispetto gli incontri che ebbe con Croce quando lui era esule e povero a Parigi; ma che sopra ogni altra cosa — come cittadino e come Presidente della Repubblica — vede nell'insegnamento di Croce una ricchezza che deve essere custodita con spirito vigilante, in modo che continui a dare i suoi frutti «in noi e intorno a noi».

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

Incontro a Torino con la famiglia del missionario di Madras

La madre del salesiano Mantovani: «Mio figlio mi ha scritto benedicendo i generosi torinesi»

La vocazione del sacerdote nel racconto dell'anziana donna e del fratello operaio alla Fiat: «A 19 anni disse che dovevamo lasciarlo andare via, altrimenti sarebbe partito per le missioni senza permesso» - Da quando è in India ha potuto riabbracciare i suoi cari soltanto tre volte - Nella sua ultima lettera descrive con parole commosse l'arrivo degli aiuti inviati da «La Stampa»

«In trentacinque anni ho visto soltanto tre volte mio figlio» ci dice la signora Mantovani. Suo figlio, missionario a Madras, è conosciuto come il padre dei miserabili. La settimana scorsa uno degli orfani de «La Stampa» gli ha recato gli aiuti che egli aveva chiesto con un angoscioso messaggio per i suoi orfani e i suoi lebbrosi. Aiuti che i nostri lettori hanno portato — e continuano a portare, malgrado la sottoscrizione sia chiusa — con uno slancio commovente.

La signora Seconda Mantovani di 77 anni abita a Torino in via Campiglia 33 (Madonna di Campagna) con il figlio Ottavio, quarantaduenne, operaio alla Fiat, la nuora e quattro nipoti. La famiglia è venuta da Castagnaro, un paese a 60 chilometri da Verona. E' una donna bianca, fragile. Ci dice: «Eravamo in tanti e abbiamo avuto una vita dura. Non avevamo niente di nostro e mio marito andava a lavorare i campi a giornata».

Orfeo, il figlio maggiore che ha 52 anni, aveva quattordici o quindici anni quando disse che voleva diventare missionario. Ora la madre narra: «Ci dispiaceva contrariarlo, ma mio marito gli ha fatto questo ragionamento: "Se tu parti, io resto solo a lavorare. Aiutami ad allevare i tuoi fratelli; quando il primo di loro sarà grande potrai andartene". Orfeo ha detto che avrebbe aspettato. I Mantovani avevano altri quattro figli, tutti bimbi quando il primogenito era già un giovanotto.

Ottavio Mantovani, fratello del missionario, prosegue il racconto: «Orfeo lavorò la terra fino a 19 anni, quando qualcuno di noi incominciò ad essere di aiuto alla famiglia. Allora lui disse al babbo: "Ateneo devi lasciarmi andare, altrimenti partirò senza permesso". Questa volta i nostri genitori acconsentirono, ma venuto il giorno della partenza, piansero molto e andammo tutti insieme a salutare Orfeo».

Dapprima andò in seminario ad Ivrea, poi, 35 anni fa, partì per l'India. «Da allora — dice la madre — l'ho rivisto nel '47 quando è venuto a battezzare la figlia di Ottavio e l'ha chiamata Ausiliatrice. Poi dieci anni dopo, per la morte del padre. L'ultima volta che è venuto fra noi è stato nel '63: andava in America a tenere conferenze per raccogliere fondi destinati alle missioni, ed è passato da Torino. Siamo rimasti insieme qualche settimana».

La memoria è previsiva, queste tre date sono ricordate come i momenti che contano in un'esistenza. La madre rammenta questo figlio che lo riappare a distanze di troppi anni, ogni volta più segnato dalle privazioni e dalle sofferenze. Lui non le racconta tutta la miseria che ha conosciuto per non amareggiarla, ma lei lo indovina dal suo sguardo. E poi un dì Salesiani che suo figlio è conosciuto nell'India come «il padre dei miserabili» e che ha votato la sua esistenza all'aiuto dei bimbi e ai giovani orfani o abbandonati, ma soprattutto ai lebbrosi. Quando venne il momento di partire, lei gli domandava: «Ci vedremo ancora?». Lui rispondeva: «Presto, mamma». Ma tutti e due sapevano che non era vero, si chiedevano se si sarebbero ancora incontrati.

Narra il fratello: «Scrive quasi ogni settimana. Dà notizie sue e ne chiede soprattutto della mamma. Ma le lettere non hanno mai rivelato le sue rinunce e l'attività affannosa per salvare quanti più bimbi gli è possibile. Questo lo abbiamo saputo soltanto in questi giorni, da «La Stampa».

Nell'ultima lettera alla famiglia, padre Mantovani parla degli aiuti ricevuti dai lettori de «La Stampa». E' la lettera di un missionario commosso fino alle lacrime, che benedice chi lo ha aiutato, tutti coloro che gli danno la possibilità di strappare bimbi alla morte e di dare un po' di gioia ai lebbrosi. Vorrebbe poter venire in Italia per ringraziare le migliaia di persone che hanno accolto il suo appello, ma non può: la sua presenza in India è ora più che mai necessaria.

La signora Mantovani, madre del missionario, tra la figlia Antonietta, la nuora Agnese ed il figlio Ottavio

Una iniziativa sociale della Cri ad Altessano

Nel centro sanitario-sociale degli alloggiamenti Rca di Altessano è stato inaugurato, alla presenza di autorità, un centro di lettura e di informazione. L'iniziativa è dovuta alla Direzione didattica di Venaria ed alla Croce Rossa che già svolge ad Altessano attività assistenziali nel campo della maternità ed infanzia e dell'istruzione scolastica. Il centro sanitario-sociale funziona già dal 1962 sotto gli auspici del comitato femminile della Croce Rossa di Torino e la direttiva della scuola per assistenti sanitarie e visitatrici dell'ente stesso.

La festa degli artigiani e delle antiche botteghe

Un migliaio di artigiani si sono riuniti ieri al Carignano per festeggiare i titolari di antiche botteghe ed i dipendenti con almeno trent'anni di fedeltà: 175 medaglie e diplomi. Tra gli esercizi con oltre un secolo di attività, quelli dei Navona e dei Carpignano a Torino, del Bertino a Grugliasco, del Paglia, Raffaello, Crosta a Rivarolo; alcuni maestri artigiani (Saraglia, Quattrocolo, Bertino, Cumino, Fretti) hanno lavorato oltre cinquant'anni nella stessa bottega.

Il presidente dell'Unione artigiana di Torino dott. Aymerito ha ricordato l'attività delle 42 mila piccole imprese. Il segretario generale cav. Germanetti ha chiesto al governo misure per la difesa della categoria, che occupa il 50 per cento degli apprendisti nazionali e produce un decimo delle merci esportate.

L'on. Catella alla presidenza dell'Associazione combattenti

Ieri mattina al teatro La Salle si è svolta l'assemblea annuale della sezione Combattenti Torino?Centro, che conta 3286 soci, per il rinnovo delle cariche. Presidente onorario è stato eletto l'on. Vittorio Catella, presidente il comm. Alberto Biale.

Maresciallo della Finanza di 52 anni

A pranzo con i dieci figli muore d'infarto

Mentre si cercava un medico, la famiglia angosciata ha tentato invano di soccorrerlo

Nicola Miniello, 52 anni

Un maresciallo maggiore della guardia di finanza, mentre pranzava con la moglie e i dieci figli, è stato colto da infarto. E' morto poco dopo. E' Nicola Miniello, di 52 anni. Abitava in via Genova 24c con la moglie Elena, di 43 anni, e dieci figli: di 5 anni Ubaldo il minore, di 20 anni Stefano, il maggiore.

Nicola Miniello aveva trascorso quindici anni a Francavilla Fonta di Brindisi, dove aveva comandato la brigata volante. Successivamente era stato a Campobasso e, dal novembre del '63, era a Torino. Non aveva mai accusato alcun disturbo particolare.

Durante il pranzo che stava per terminare in una tranquilla, si è mostrato allegro e sorridente come al solito. All'improvviso ha avvertito un forte dolore al petto: dapprima non vi ha dato peso, poi è stato costretto a distendersi sul letto. I familiari hanno cercato di aiutarlo. La figlia Elvira, di 25 anni, è corsa a chiamare il medico di famiglia, dottor De Ambrosi, che abita poco lontano, ma il sanitario non era in casa.

La ragazza è tornata indietro ed ha chiamato una ambulanza: le hanno risposto che ne avrebbero mandata una dopo mezz'ora e il padre, benché molto sofferente, le ha detto di andare a cercare un altro medico. Elvira Miniello è tornata con il dott. Angelo Lavarato, ma ha trovato al capezzale del padre il medico curante, che nel frattempo era rientrato.

Il dott. De Ambrosi si è subito reso conto che il maresciallo era stato colto da infarto e, dopo avergli praticato alcune iniezioni, ha chiamato un'ambulanza. Mentre si aspettava, circondato da tutti i suoi cari, Nicola Miniello ha perso conoscenza. E' morto mentre lo portavano alla Molinette.

Farmacie aperte stamane

Dalle ore 8,30: p. Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24-26; c. Belgio 168; c. Traiano 30; c. delle Orfane 25; v. Nizza n. 85; v. Cibrario 68; c. Orbassano 248; c. Brescia 47; v. Nizza 283; c. Vitt. Emanuele 76; v. S. Tommaso c v. Berlola; v. Giolitti 7 C; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 28; c. Unabilità 46; c. Paschiera 333; v. Sacchi 4; c. Francia 1; via G. Borsi 176; p. Carlina 15; c. Giulio Cesare 126; c. Belvedere 145; v. Bertolazzi 18.

Dalle ore 9: v. Milano 11; v. Stradella 158; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 58; v. Mongisevera 244; v. Romani 2; via N. Fabrizi 103; v. al Ranchi n. 6; c. Racconigi 88; v. Guicciardini 65; c. Traiani 158; c. Vercelli 250; p. Palazzo; corso Duca degli Abruzzi 66; c. San Maurizio 33; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. S. Secondo n. 46; v. Maria Vittoria 8; via Sanremo 37; v. Livorno 2; via Passalacqua ang. v. Berlola; v. Po 4; c. Giambone 19; corso Francia 212; str. S. Mauro n. 33; c. Cortemilia 1; v. Cibrario 38 bis; v. Mad. Cristina 38; v. Reale 1; v. Cherubini 13.

La donna era sola in casa e non sapeva a chi affidarli

Per dare alla luce l'ottavo bimbo va nella clinica con gli altri sette

La giovane era stata colta dalle doglie all'improvviso - La veloce corsa in auto all'ospedale, dove poco dopo le nasce la nuova creatura: una bambina - Intanto gli altri figli aspettano in strada - Ora sono ospitati nell'istituto provinciale per l'infanzia

Una partoriente è arrivata alla clinica ginecologica portando con sé sette figli che non sapeva a chi affidare. Si chiama Mirella Fasolin, ha 31 anni, è immigrata dal Veneto con il marito ed abita a Sant'Ambrogio in via Sacra di San Michele 26 con i suoi bambini: Graziella di 8 anni, Giancarlo di 6, Loretta di 4, Paolo di 3, Bruno di 2 e i gemelli Michele e Giuseppe di un anno.

Il marito è minatore e dà alla famiglia quasi tutto quello che guadagna. Tutta via i suoi rapporti con la moglie non sembrano perfetti. Sul conto dei coniugi, a Sant'Ambrogio si sentono voci diverse: c'è chi dice che il marito trascura la famiglia e preferisce stare all'osteria con gli amici, e chi afferma che la moglie ha un carattere difficile e spesso gradisce un bicchiere di vino. Tutto è complicato dalle difficoltà economiche, così che in casa c'è spesso burrasca e — come sempre in questi casi — chi ne soffre di più sono i figli.

Sabato sera la Fasolin è stata colta dalle doglie del parto. Il marito non c'era: come sempre era uscito di casa dopo cena. La donna, che ormai aveva una lunga esperienza di queste cose, ha compreso che l'evento era imminente ed ha mandato la figlia maggiore a chiamare l'autonoleggiatore Secondo Stievano perché la portasse all'ospedale. E' salita in macchina, poi si è preoccupata per i bimbi che sarebbero rimasti soli. E li ha fatti salire tutti e sette in auto con lei. Durante la corsa verso Torino, la donna gridava per il dolore, i figlioletti erano eccitati per la gita.

Alle 23 sono arrivati in via Ventimiglia, alla Clinica ginecologica, e la Fasolin ha detto all'autista di aspettare e ai suoi figli di stare buoni; poi si è precipitata nell'ospedale. Il medico che l'ha visitata le ha domandato: «E' il suo primo parto?». Lei ha risposto: «No, ho altri sette figli». Al sanitario è venuto naturale chiedere: «E dove sono?». La donna: «Sono giù, in macchina».

Incredulo, il medico è sceso per vedere e ha incontrato l'autista Stievano entrato a cercare aiuto. I sette bimbi nell'auto si facevano diventare matti. Piangevano, chiamavano la mamma, si azzuffavano; i gemelli erano bagnati. Lo Stievano non sapeva se raccompagnarli a Sant'Ambrogio o che cosa fare. Intanto la Fasolin veniva portata nella sala-parto e dava alla luce una bimba di tre chili e 500 grammi, che sarà chiamata Paola.

Ma la sistemazione dei sette fratelli di Paola restava un problema non ancora risolto. E' stato informato il primario della Clinica, prof. Delle Piane, che è anche assessore provinciale. Alcune telefonate, e si è trovata una soluzione provvisoria: l'Istituto provinciale per l'infanzia accettava di ospitare i fratelli Fasolin. Ve li ha portati l'autista Stievano ed è stato ben contento di affidarli alla madre superiora. Ma al momento di venir via ha provato un senso di tenerezza e di rimpianto.

Ieri i sette fratelli sono stati visitati dal pediatra dell'Istituto che li ha trovati in buona salute. I bimbi sono però spauriti e chiedono spesso della mamma. Hanno dimostrato di gradire la pulizia, la cameretta calda e la serenità dell'Istituto. Non si sa quando ritorneranno nella squallida casa di Sant'Ambrogio, dove tutto è più difficile ora che la famiglia è aumentata.

Cinque dei sette fratelli Fasolin ricoverati all'Istituto provinciale per l'infanzia

Si scontra un'ambulanza: ferito un barelliere

Un'ambulanza della Croce Rossa, guidata da Costanza Fulcinetti, 27 anni, che portava una malata in ospedale è stata investita da un'auto in corso Sebastopoli all'altezza di via Tripoli. Un barelliere è rimasto ferito: è Carmelo Di Giovanni, 43 anni, via Crespello 6. E' stato medicato al Maria Adelaide e guarirà in otto giorni.

Nonostante l'incidente, l'ambulanza ha ripreso la corsa ed a sirena innestata ha raggiunto il S. Anna dove la malata è ricoverata. Poi ha proseguito per il Maria Adelaide.

I dati alla fine del 31 gennaio scorso
Gli abbonati tv in Italia sono sei milioni 330 mila

Se non avete ancora il televisore od intendete cambiare il vecchio apparecchio
COSA ATTENDETE?
TELEFAR
Per incrementare la diffusione della televisione in Piemonte vi offre condizioni particolari atte a soddisfare ogni vostra esigenza:
- PREZZO: in concorrenza perchè di fabbrica
- QUALITA': quanto c'è di meglio in campo T.V.
- GARANZIA: 3 anni su tutti i componenti
- ASSISTENZA: 3 anni di mano d'opera gratuita. Il servizio è assicurato dal Centro Tecnico Telesoccorso.
- PAGAMENTO: comode dilazioni senza maggiorazione
- TV A COLORI: certificato che vi garantisce sin d'ora la permuta col TV a colori senza deprezzamento dell'apparecchio acquistato oggi.

GIUDICATE VOI STESSI!
Ecco un esempio delle varie offerte TELEFAR

TELEVISORE BONDED AUTOMATICO INSTALLATO A DOMICILIO **L. 110.000**
COMPLETO DI STABILIZZATORE DI CORRENTE
ANTENNE 8 1° E 2° C CARRELLO E LAMPADA
In omaggio: UNA RADIO A TRANSISTOR
NON AVETE PIU' MOTIVO DI ATTENDERE AD ACQUISTARE ANCHE VOI IL TELEVISORE
UNA GAMMA COMPLETA DI APPARECCHI NELLE VERSIONI:
11" - 19" - 23" - 25"
Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in Piemonte
UNICA SEDE - VIA NIZZA, 97 - TORINO - TELEFONO 65.19.57

Mentre festeggia il nuovo lavoro cade in Po: un passante lo salva

Dopo una lauta cena, andava a spasso al Valentino - Tratto a riva, due automobilisti rifiutano di prenderlo a bordo - Lo sventurato è costretto a recarsi a piedi alle Molinette

Armando Garboni, 38 anni

Un operaio da tempo disoccupato, per festeggiare il nuovo lavoro che avrebbe dovuto iniziare stamane, l'altra sera dopo aver consumato una lauta cena, è andato a spasso al Valentino. Nei pressi del Castello medioevale è finito in acqua. Salvato da un passante, ha dovuto raggiungere a piedi le Molinette perché due automobilisti ai quali aveva chiesto un passaggio si erano rifiutati di accompagnarlo.

Si chiama Armando Garboni, ha 38 anni, abitante a Moriondo di Moncalieri in via Duca d'Aosta 4. I medici gli hanno riscontrato un principio di assideramento e lieve edema: guarirà in dieci giorni. Era senza lavoro da oltre otto mesi e stamane avrebbe ripreso a fare in stampatore in una ditta di Villastellone.

Riuniti i pochi risparmi, Armando Carbone l'altra sera è venuto in città per festeggiare con un amico l'avvenimento. Sono stati a cena insieme, hanno brindato e, verso mezzanotte, si sono separati. «Mi sentivo un gran peso sullo stomaco — ha raccontato più tardi Armando Carbone — e ho fatto una passeggiata al Valentino. Ero sulla riva del fiume per vedere le luci dei lampioni riflesse nell'acqua, quando sono scivolato: mi sono aggrappato ad un cespuglio, ma non è servito a niente e sono finito in acqua».

In quel punto il fiume non è molto profondo. Con l'acqua alla cintola il malcapitato ha cominciato ad invocare aiuto. E' accorso un passante che è riuscito ad afferrarlo ed a riportarlo a riva. Bagnato fradicio e molto spaventato, l'operaio è corso via, verso uno dei viali. Due automobilisti si sono fermati, ma vedendolo in quello stato, forse scambiandolo per un ubriaco, sono ripartiti senza aiutarlo. Rischiando una polmonite Armando Carbone ha dovuto andare a piedi fino alle Molinette.

● **Per il Corso di cultura grafica** oggi alle 17,30 al Castello del Valentino l'ing. Giovanni Abrate parlerà sul tema: «Fotografia applicata al campo grafico».

Il comizio sull'azione sindacale

L'affollata assemblea all'Alfieri, indetta da Cisl, Uil e Cgil - Le rivendicazioni contrattuali nei discorsi di Geniolo, Raffo e Garavini - Confermato per mercoledì lo sciopero dei metalmeccanici

I problemi sindacali del momento, in particolare l'azione per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, sono stati esposti ieri mattina in una riunione indetta all'Alfieri da Cisl, Cgil e Uil. Circa 3 mila lavoratori, attivisti ed esponenti dei sindacati gremivano il teatro. Hanno parlato i segretari provinciali delle tre organizzazioni: Geniolo della Cisl, Raffo della Uil e Garavini della Cgil.

Geniolo ha accennato dapprima alla situazione generale. Egli ha detto che lo sviluppo del Paese, inquadrato nella programmazione, deve tendere *per prima cosa a superare gli attuali squilibri affinché la crescita nella stabilità non continui ad essere come nel passato per larga parte politica di difesa del privilegio, ma consegua migliori e più civili condizioni di vita e di ambiente per i lavoratori*». Tra gli obiettivi ha indicato la piena occupazione e l'aumento delle retribuzioni reali accompagnati da una politica di stabilità dei prezzi. Riferendosi alle recenti agitazioni nel settore metalmeccanico Geniolo ha affermato che *«la Cisl respinge energicamente ogni rappresaglia e violazione dei diritti sindacali»*. *«Mentre esprimiamo questa nostra fermezza — ha soggiunto — ci dichiariamo disposti al dialogo con la controparte»*. Ed ha precisato che la trattativa *«deve consentire una positiva conclusione sulla globalità delle richieste: quelle di quantità e quelle di qualità»*. In altre parole l'aumento dei salari e del potere contrattuale del sindacato.

Raffo, dal canto suo, ha polemizzato a proposito della «linea Carli» e del concetto di blocco dei salari. *«La ripresa economica — ha dichiarato — è legata ad un equo aumento del tenore di vita, il che significa aumento delle retribuzioni»*. Ha riconosciuto che i miglioramenti *«devono essere contenuti tanto da non superare i limiti di copertura del sistema, e commisurati alla produttività»*, così come *«tutta una serie di altri fattori»*. Ha ribadito l'esigenza del pieno riconoscimento dei «diritti sindacali» (quote, permessi, presenza del sindacato in fabbrica ecc.).

Il segretario della Camera del Lavoro Garavini si è soffermato sull'attuale convergenza d'azione dei tre sindacati e ha detto che essi *«si impegnano con la più grande fermezza e determinazione alla testa di centinaia di migliaia di lavoratori risoluti a condurre questa battaglia ed a vincerla»*. Ha aggiunto: *«Noi ci proponiamo di rompere il blocco contrattuale della Confindustria con i metalmeccanici per aprire la via anche agli elettrici, agli alimentaristi, agli edili, ai chimici e a tutte le categorie che, entro o fra qualche tempo, affrontano il rinnovo del contratto»*.

Circa il recente accordo concluso con la Confapi per la piccola e media industria metalmeccaniche, Garavini ha affermato che i miglioramenti sono in complesso del 10 per cento, *«ma quello che colpisce di più è il riconoscimento del potere contrattuale del sindacato»*. Nel corso della riunione è stato confermato il nuovo sciopero di 24 ore dei metalmeccanici per mercoledì prossimo.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 13,4
MINIMA + 6,7
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +9,8; pressione 743,2; umidità 65 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: probabili precipitazioni, temperatura stazionaria. Temp. a Casella: max +13,4; min. +4; med. +7,6.

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Morto un pedone travolto alle spalle

Mentre i carabinieri fanno i rilievi, irrompe un'altra automobile che ribalta

Un pedone è stato travolto alle spalle e ucciso da un automobilista. L'incidente è avvenuto sulla «statale» del Moncenisio, nei pressi di Vaie. L'investitore è Graziano Selva, 23 anni, abitante ad Avigliana in corso Laghi. Tornava da S. Antonino di Susa con la sua «600».

Ha dichiarato ai carabinieri di non aver visto il pedone, che è stato scagliato ad alcuni metri di distanza. Soccorso dallo stesso investitore e da due automobilisti di passaggio (Giuseppe Cesaroni, 26 anni, e Antonio Noria Pioretto, 23 anni), lo sventurato è morto mentre lo portavano all'ospedale di Rivoli.

E' stato riconosciuto dal fotografo Angelo Alciato nella mattinata. E' l'operaio Pietro Zaniolo, di 54 anni, residente a Condove in viale Bauchiero 35 con la moglie Maria Cavallero, 45 anni, e la figlia Mirella, di 19 anni. Da qualche tempo era in contrasto con la famiglia e spesso non rientrava a casa: per questa ragione la sua lunga assenza non ha destato preoccupazioni.

Mentre i carabinieri eseguivano i rilievi e ricostruivano la sciagura, è piombata sul groppello, fermo ai bordi della strada, un'altra auto. Il guidatore, Eugenio Vercellino, 35 anni, che era in compagnia di un amico, Guido Davi, 30 anni, ha evitato l'investimento solo per caso, ha perso il controllo del volante ed è ribaltato in un prato. Il Vercellino — multato per eccesso di velocità — e l'amico sono rimasti leggermente feriti.

● **L'assessorato provinciale** alla montagna (edito dall'8 marzo al 20 aprile un corso informativo sui problemi economici e sociali.

● **L'Armeria Reale** rimane chiusa al pubblico per lavori di restauro nella Rotonda, fino al 12 marzo.

● **Saggi** del '66, v. del Carmine 13: è aperta la sottoscrizione per le sovrimpressioni del [illegible] di E. A. Mario a S. Croce del Montello.

Note senza musica

Toscanini alpinista

Che Toscanini, giovane, abbia prediletto nei brevi ripos il cimento alpinistico, restauratore delle forze fisiche e propizio, con la solitudine e l'ascesa, alle intellettuali meditazioni, era fatto noto per qualche memoria ch'io pubblicai nel *Toscanini* (ed. Ilte, 1958). Altre notizie sono state ne ora fornite da Walter Toscanini a Guglielmo Barblan per un articolo nelle *Vie d'Italia*.

Soltanto nell'estate del 1896 Toscanini, già caro ai torinesi, poté li prima volta soddisfare la sua «passione sfrenata all'alpinismo». Terminata una lunga stagione di concerti, s'affrettò a partire per Ceresole Reale insieme con la consorte, Carla, il piccolo Walter, e col violinista Enrico Polo, che aveva sposato la sorella della signora Carla. S'era proposto di soggiornarvi dal 14 luglio al 29 agosto. Non s'hanno certezze dell'occasione che favorì il primo tentativo, né dell'allenamento o dell'esperienza. Certo è che in quei luglio alcuni alpinisti italiani, venendo da Courmayeur e da Entrèves, lo trovarono nel Rifugio Torino, a 3330 metri, festosamente lo salutarono e lo presentarono a un altro sportivo, il musicologo ginevrino Aloys R. Monner, che, reduce dal Dente del Gigante nel Monte Bianco, fu lietissimo dell'incontro. Ed insieme, accanto a poco fuoco e scomodamente sdraiati, trascorsero alla bell'e meglio la notte freddissima.

Gite non faticose s'alternavano ad escursioni accortamente organizzate, al Colle della Galisia, al Colle della Porta, alla Punta della Cuccagna, al Gran Paradiso, anche alla Becca di Mon Corvé, ai cui fastigio non poté giungere con i proveri compagni per l'infuriare della tormenta. Vagheggiava di salire alla Levanna e di provare nuovamente e più compiutamente l'ascesa al Paradiso. Ma dové cedere all'affettuoso e imperativo divieto della consorte.

Non risulta da i ricordi dei familiari che i contratti teatrali e concertistici gli abbiano consentito di cogliere altre occasioni alpinistiche fino al 31 luglio 1905, quando, accompagnato dal milanese Gino Mella, partì da Courmayeur per il Rifugio Torino e passando per i serracchi del Dôme de Gröter, metri 4300, raggiunse la vetta del Bianco. In uno slancio terreno e divino vergò su una delle solite cartoline raffiguranti il «Sommet du Mont Blanc» i nomi e le immagini squillanti: «Dante, Beethoven, Wagner!!! Vibriamo d'entusiasmo».

Sceso a Chamonix, il 25 luglio, tracciava così l'itinerario: «Da Chamonix per il ghiacciaio d'Argentière, Colle Chardonnet, Fenêtre S. Solenar, Lago Champey, proseguiamo valle Ferret, Pré St-Didier, traversata meravigliosa». E gli si rinnovò invano il desiderio del Gran Paradiso. Il maltempo lo costrinse alla rinuncia dell'Herbetet e della Grivola. Negli anni seguenti sostò, in vetta, al Giomein, a Chimpez, a Grassoney la Trinité, a Champoluc, al Moncenisio, e vagò dal Passo del Tendolo ai Colli delle Cime Bianche, al lago Blu sopra Fiéry. L'ultima gita fu probabilmente quella in cui la vista, già debole, e più stanca per l'irritante riverbero del ghiaccio, non avendo egli mai voluto usare, testardamente, occhiali neri, e neanche guantoni e passamontagna, lo tradì nel calcolo dell'ampiezza d'un crepaccio: fu salvato dai compagni di cordata.

Bach e Beethoven

Non è, almeno un poco, soverchio lo spessore dei due tomi in quarto, nei quali l'insigne cardiologo nell'Université di Losanna, ed entusiasta quartettista, in privato, Jean Mahaim tratta di *Beethoven, La Terre natale* e la *Trilogia*? No, non è soverchio; né convenzionalmente abbonda l'iconografia in questa splendida edizione di Desclée De Brouwer, Parigi. Di fatti la non esigua questione dell'autonomia della celebre *Grande fuga* di Beethoven, o dell'appartenenza di essa al *XIII Quartetto*, si è ampliata sotto gli occhi dell'innamorato studioso, invigorendo la cronologia, la sicura, la entità di tutti gli ultimi Quartetti. Questo è il più ampio e ragionato esame di tali opere massime. L'indagine tecnica procede con la spirituale e tutto distingue e schiarisce.

Il questo iniziale è preciso. Dobbiamo inchinarci alla colonna del creatore, che, consigliato, praticamente, dal suo editore, costituì alla *Grande fuga* conclusiva del *XIII Quartetto* un altro movimento, e quella nuova, indipendente, *opus* 133? O incerti della specie dalle considerazioni che indussero l'autore a tale scissione, dobbiamo restituire la *Grande fuga* alla sua prima e naturale sede? Per rispondere a tali richieste le argomentazioni del dottor Mahaim han veluto molto spazio. La conclusione, favorevole alla reintegrazione, convince materialmente più che idealmente. Gli adoratori italiani di Beethoven son grati al saggista anche dell'accertamento del contributo che istituzioni, quali il celebre e attivissimo in Europa Quartetto di Firenze, diedero alla cultura beethoveniana nella seconda metà dell'800.

Accanto a quest'opera monumentale son da menzionare due recenti studi beethoveniani, il *Beethoven* di André Boucourechliev, (collezione *Solfèges*, Editino du Seuil, Parigi), utilissimo per la vagliata divulgazione, e le *Vergessene Traditionen in der Musik*, (Atlantis Verlag, Zurigo), di Fritz Rothschild. Questo simatissimo violinista austriaco, che qualche anno fa pubblicò un interessante volume sul ritmo e il tempo nell'epoca di Bach, torna ora all'epoca di Bach e di Beethoven, riguardando cioè la pratica, la esecuzione, in quanto all'accentazione, primario elemento del canto, del fraseggio, e in quanto alle didascalie, per la dinamica. Libro erudito e scientifico.

Fischi

Da *Le Monde*, 17 febbraio:

«Amburgo. Il Teatro dell'Opera ha messo in iscena un melodramma intitolato *Incidenti durante un atterraggio forzato, cronaca in due fasi e quattordici situazioni*. Lo stesso Teatro lo aveva richiesto al librettista Heinz von Cramer e al musicista Boris Blacher. Argomento: dodici passeggeri in un aeroplano sono sfuggiti miracolosamente a spaventose allucinazioni causate dalla loro paura al cospetto della "nostra civiltà delle macchine". Era previsto che la partitura avrebbe inserito nell'orchestra normale i suoni prodotti dall'apparato elettronico di cui il Teatro è provvisto. Di tale accompagnamento il risultato è parso negativo, poiché la sonorità elettronica, non amalgamata con quella orchestrale, si assommava in un'orgia di rumori insopportabile, forse ammissibili soltanto nel punto in cui l'aeroplano precipita e si frantuma dietro le quinte.

«Agli applausi per gli esecutori e per i tecnici si mescolarono numerosi fischi, quando l'operina venne alla ribalta».

A. Della Corte

Lettera aperta a...

Una ragazza con delle idee

Il matrimonio non è un mercato ma una alleanza amorosa spirituale e morale

...alla signorina Rosalba P. di Roma, la quale mi scrive quanto segue:

«Gentile Signora, devo ricorrere a lei, benché mi pesi togliere un po' del suo tempo e costringerla a leggermi, perché, sono, spiritualmente, nel più grande disordine. Attraverso ciò che leggo di lei, ho fiducia che mi capisca e quindi eccomi dirmi la parola che aspetto. Entro subito in argomento.

Sono una ragazza di ventiquattro anni, di famiglia modesta, con tre o quattro principi inculcatimi da mio padre sull'onestà e l'obbedienza alle leggi di Dio e degli uomini. Niente altro. Mia madre è una donna insignificante, che è stata in casa a fare la serva a tutti noi, mio padre, me, i miei fratelli, e che non ha che il suo cuore per illuminarmi (ma un grande cuore non basta, ahimè, a una ragazza moderna che ha sete di andare proprio al di là delle ragioni del cuore). Ho fatto gli studi commerciali; mi sono impiegata in un ufficio, dove lavoro con buona volontà, dove sono stimata, ma dove non imparo nulla all'infuori delle poche nozioni pratiche necessarie alle routine dei lavori.

Due anni fa ho conosciuto un giovane ingegnere meccanico, si è innamorato di me, io di lui; mi ha chiesta in moglie. In famiglia è stata una gioia folgorante. Finalmente uscivo dalla mediocrità; avrei sposato un «signore». Inoltre mio padre e mia madre erano pieni di orgogliosa soddisfazione perché il mio fidanzato era un uomo con dei «principi morali». E vero, il mio fidanzato crede nella giustizia, nella patria, nella santità della famiglia. E' un uomo moderato, prudente, che vive secondo la tradizione, che mette una maiuscola a famiglia, patria, amore.

Eccole il quadro succinto della mia situazione familiare. Ed ora veniamo a me, che in questo caso sono il nocciolo della questione. Io, signora, ho conosciuto un uomo colto (dovrei dire che credevo colto), laureato, di famiglia signorile, con una buona educazione e dei principi morali, ho cercato di elevarmi fino a lui. Ho incominciato a leggere, a frequentare conferenze, concerti, a visitare esposizioni, musei.

In due anni ho letto una infinità di libri, prendendo alla lettera un interesse che è divenuto passione. Ho anche conosciuto una donna intelligente e due uomini intelligenti anch'essi. A poco a poco, attraverso ciò che imparavo leggendo, ascoltando e vedendo, mi sono accorta che i principi morali del mio fidanzato altro non sono che pregiudizi e idee tradizionaliste erette a sistema; mi sono accorta che non vede più in là del suo naso. E se in un primo tempo ho rispettato le sue qualità, a poco a poco ho sentito che il mio rispetto si smantellava e al rispetto si sostituiva, come dire, l'irritazione o addirittura l'ironia. Signora, pensi, il mio fidanzato, uomo per bene, con principi morali inflessibili, a volte mi fa ridere. E, cosa ancora più grave, le qualità che lo rendono severo, autorevole, sicuro mi annoiano da morire. Dentro di me spesso un diavoletto insorge e dice: Pover'uomo, pover'uomo. Niente altro. Ma posso sposare un pover'uomo?

Perché il punto grave è questo: non me la sento più di sposare un uomo nei cui principi morali non credo, le cui idee arretrate mi irritano. Ma ciò appena dire queste cose a me stessa, mi figuri se le dicessi in famiglia! Scatenerei il finimondo; sarei giudicata la pecora nera, la figlia degenere, immorale o traviata. I miei sono piccoli borghesi che non hanno mai letto un libro, che ignorano la vita moderna e credono che coi loro principi (che sono, poi, due o tre nozioni giuste, sì, ma elementari) tutto sia risolto. Invece io sento ciò che bolle in pentola, soprattutto per noi donne, che viviamo un periodo di transizione e di formazione, che siamo incamminate verso maniere di vivere molto diverse da quelle in cui vivevano mia mamma e mia madre. Sono già guardata con sospetto per il mio carattere indipendente, se dicessi che non voglio più sposare il fidanzato che mi toglierà dall'ufficio, che mi darà una posizione sociale e il benessere materiale, darei un terribile dolore tanto a mio padre quanto a mia madre. Incontrerei, qualsiasi cosa facessi o dicessi, l'incomprensione e l'ostilità di tutti. Pure non voglio sposare un uomo nel quale non ho più fiducia. Non mi creda capricciosa e neppure innamorata di un altro; se quest'ultima cosa fosse, glielo direi, poiché la questione dovrebbe essere guardata e giudicata da tutt'altro lato. No, adesso che conosco bene il mio fidanzato, santo, sì, che non mi devo sposare. Mi consigli lei, se può, quello che devo fare. Ciò che mi succede non la meraviglierà, penso...».

...*No, non mi meraviglio, succede quasi sempre quanto succede a lei alle ragazze intelligenti che, per inesperienza, magari premute dalla famiglia e dal bisogno di migliorare la propria posizione finanziaria e sociale, si fidanzano con un uomo meno intelligente di loro. Poiché è chiaro che tra i due — il suo fidanzato e lei — l'intelligenza è tutta dalla sua parte. E lei, in due anni, attraverso la lettura, il contatto con persone colte e anticonformiste, è progredita, ha acquistato chiarezza e capacità di giudizio, gli inflessibili principi del suo fidanzato. Che erano, anni ago, i soliti luoghi comuni e non vere ragioni morali. Il suo amore, quindi, che doveva essere debole anche all'inizio, questo se lo insci dire fun amore vero è duro a morire anche quando cadono i paraocchi), è finito. Detto questo è ovvio che lei non si deve sposare. Oggi il matrimonio non è più un mercato, un affare, un'esibizione passeggera di una romanza; oggi il matrimonio è l'alleanza amorosa, spirituale, morale, finanziaria di un uomo e di una donna che, conoscendo l'indissolubilità del vincolo in Italia e la amare esperienze a cui vanno incontro se male assortiti, vogliono fondare non tanto una famiglia quanto una coppia. Cioè un uomo e una donna che si capiscano, si aiutano, si compenetrano, e, vivendo sullo stesso piano, sono di diventare indispensabili l'uno all'altro. Non dico parole a vanvera. Conosco coppie di giovani intelligenti che si sono sposati in piena coscienza dei loro difetti e delle loro virtù, sapendo ciò che uno poteva dare all'altro, ciò che uno poteva ottenere dall'altro. Sono coppie ammirevoli, legate dall'amore e dal rispetto reciproco. Sono le coppie che danno una grande speranza nella famiglia futura, dove non esisterà più, spero, un uomo che comanda e una donna che obbedisce, un uomo che lavora fuori di casa e in casa tace mentre la donna sfatica dalla mattina alla sera badando a figli che poco conosce.

Lei, cara Rosalba, già sente che il matrimonio deve avere basi molto diverse da quelle di una volta, lei che vuole affinità spirituale con l'uomo, lei che cerca vera intelligenza e vere idee nell'uomo. Non si sposa mai chi non pensa come noi. L'amore è un potente legame, ma deve essere rinsaldato ogni giorno dalla comprensione, dalla stima, dalla fiducia reciproche. Allora diventa un sentimento che, attraverso i necessari e quasi naturali sviluppi, è ragione fondamentale di vita; è soprattutto sentimento duraturo e felice.

Al punto in cui è, lei non deve sposare il suo fidanzato. Sarebbe immorale. Si armi di coraggio, quindi, dia un dolore ai suoi genitori, ma dolci se stessa, la sua vita futura e anche quella dell'uomo che la vuole sposare. Non parli ai suoi genitori, non la capirebbero. Scriva, invece, al suo fidanzato, gli esponga le ragioni per cui non se la sente più di diventare sua moglie, gli dica chiaramente che non crede nei suoi principi. Egli si offenderà. Rifletterà, capirà. Le ragioni per cui lei non accetta più il matrimonio sono gravi e serie. Un uomo, soprattutto con dei luoghi comuni convertiti in principi morali, rifiuta una donna che ha delle idee in testa.

Marise Ferro

Un bolide sulla folla a Melbourne: 30 feriti

In una curva del circuito di Sandown, l'auto di Jack Brabham è uscita di pista ed è finita sugli spettatori (Telef. a «Stampa Sera»)

MELBOURNE, lunedì matt. — Durante la disputa della «100 miglia» sul circuito di Sandown che vedeva in gara anche il campione del mondo Jim Clark oltre a Graham Hill e Jackie Stewart, il bolide del pilota Jack Brabham è volato fuori della pista finendo tra la folla. L'auto è andata a sbattere contro una transenna dietro la quale si assiepavano gli spettatori tra cui molte donne e bambini. Trenta persone hanno riportato ferite e sono state trasportate all'ospedale. L'incidente non ha avuto per fortuna più gravi conseguenze perché è avvenuto in una delle curve più sicure dal punto di vista della protezione. La gara è stata vinta dall'inglese Stewart su BRM.

Per recitare accanto a Burton in un film dalla "Bisbetica domata„

Liz Taylor insieme col marito ritorna a Roma non senza paura

L'attrice ricorda ancora il suo tempestoso soggiorno ai tempi di «Cleopatra» - Arriva da Parigi dove sabato ha festeggiato il 34° compleanno - Una villa sull'Appia Antica con parco e due piscine

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Liz Taylor e Richard Burton tornano in Italia: sono attesi a Roma (e oggi, o al più tardi entro domani, 6° dal 1962 che i due attori mancano dalla capitale: quell'anno, lei arrivò a Roma col suo quarto marito, il cantante Eddie Fisher; lui, con la moglie Sibyl e le bambine. Vennero per Cleopatra: il loro film più discusso, non solo per l'alto costo della produzione e per il formidabile insuccesso di critica, ma soprattutto per la tempestosa relazione (prima lungamente nascosta, poi nota in tutto il mondo) che segnò la fine dei loro matrimoni.

Anche questa volta, Liz e Burton sono attesi in Italia per un film, che si ispirerà alla *Bisbetica domata* di Shakespeare dalla quale, anzi, costituirà una trasposizione quasi assolutamente fedele. Per Liz, sarà la prima esperienza shakespeariana, mentre il marito è da tempo uno dei più noti interpreti del teatro elisabettiano.

Liz Taylor e Richard Burton hanno lasciato nei giorni scorsi Londra in automobile, una vettura americana che l'attore gallese conduce personalmente. Li precede una imponente «Rolls Royce»: è la macchina personale dell'attrice, condotta da un autista che a stalla pena trova posto tra una ventina di valige, che formano solo una piccola «avanguardia» del guardaroba primaverile di «Mrs. Taylor», guardaroba che arriverà a Roma, in aereo, in un secondo tempo. Sabato sera, la comitiva ha fatto sosta a Parigi, dove Liz ha voluto fermarsi per festeggiare il suo compleanno (34 anni). Sino a ieri, il programma era di ripartire in auto, nella mattinata di stamane, ma può darsi che Liz, stanca di una notte di festeggiamenti, decida all'ultimo momento di rimandare o di prendere un aereo.

A Londra, Elizabeth Taylor ha debuttato in settembre scorso in palcoscenico. Ha recitato accanto al marito nel dramma di Christopher Marlowe *Doctor Faustus*, un classico del teatro britannico. Aveva una parte non parlata, quella di Elena di Troia, che le ha permesso di apparire per due sole volte (poco più di un minuto in tutto) in palcoscenico. La prima, Liz si è presentata al pubblico inglese in una veste di lamé sotto un drappo di seta, e orecchie, spalle e chioma adorne di gioielli; la seconda, è apparsa avvolta in abiti di «chiffon» dalla profonda scollatura, e occhi truccati alla Cleopatra». Lo spettacolo ha avuto un buon successo di pubblico, ma la critica, pur decantando la bellezza di Liz, lo ha stroncato.

Ben altro si attendono i due attori dalla *Bisbetica domata*, la cui lavorazione, regista Franco Zeffirelli, comincerà entro il 10 marzo. Le riprese della pellicola, che sarà a colori, dovrebbero durare 6 settimane. Il film sarà finanziato da una grande Casa americana, ma verrà prodotto anche dai coniugi Burton e da Zeffirelli. E' questa la prima volta che Liz, e lo stesso Richard, tentano l'esperienza di produrre direttamente un loro film. Anche per questo, l'attrice torna a Roma con molti timori: qualcuno assicura con paura.

Per Liz, Roma è legata al nome di Burton, ma anche alla drammatica lite con Eddie Fisher; agli scontri più movimentati con i fotografi (i quali, ai tempi di *Cleopatra*, cinsero di un vero e proprio assedio la sua villa, senza lasciarle la minima libertà di movimento); al ricovero di notte, a bordo di un'autoambulanza, in una clinica (si parlò di indigestione ma anche di tentato suicidio), e, infine, alla decisione di separarsi dai figli, quando l'idillio con Burton divenne di dominio pubblico. Oggi, le cose sono cambiate, quei tempi sono lontani, ma il pensiero del nuovo soggiorno romano provoca ancora nell'attrice notevole inquietudine. Ne sa qualcosa Franco Zeffirelli, che ha dovuto faticare non poco per convincerla a lavorare nel suo film. «Ora, però — ha dichiarato nei giorni scorsi il regista ai giornalisti — sono pieno di entusiasmo ed assolutamente ottimista. Sono certo che, nonostante la diceria sul disastroso dei coniugi Burton, il nostro lavoro procederà sempre in armonia».

D'accordo con Zeffirelli, Burton, per normalizzare al massimo il soggiorno di Liz, ha voluto che a Roma venissero anche tutti i suoi figli. Due (la bimba nata dal matrimonio con Mike Todd e la piccola tedesca che l'attrice ha voluto adottare) sono già a Roma da un paio di settimane. Sono scese in un grande albergo del centro, accompagnate da due bambinaie e dal segretario dell'attrice, che sta cercando una villa per la coppia nare l'abbia trovata proprio sull'Appia Antica, forse in stessa (con un immenso parco e due piscine) che Liz Taylor affittò ai tempi di *Cleopatra*.

Luca Giurato

Storia dell'industria italiana

Stasera 28 febbr. alle ore 21.15 presso il Circolo torinese della Stampa, (corso Stati Uniti 27) avrà luogo un pubblico dibattito sul volume di Bruno Caizzi «STORIA DELL'INDUSTRIA ITALIANA» dal secolo XVIII ai giorni nostri edito dalla Utet di Torino. Parteciperanno alla discussione il prof. Federico Pacces, titolare della cattedra di tecnica industriale presso l'Università di Torino, lo storico prof. Guido Quazza, dell'Università di Torino, il prof. Sergio Ricossa, dell'Unione Industriali, docente di politica economica presso la facoltà di Economia e Commercio, e l'On.le Leo Valiani, giornalista del settimanale «L'Espresso».

Il campo è stato equamente suddiviso fra due storici e due tecnici dell'economia, di diverso orientamento politico e metodologico: la discussione si annuncia quindi particolarmente ampia, interessante e vivace.

La «Storia dell'industria italiana» di Bruno Caizzi vuole essere un documento completo e aggiornato di duecento anni di storia economica, tecnica e sociale del nostro paese, ricostruita al vivo negli stabilimenti e nelle situazioni ambientali che hanno operato e condizionato il faticoso processo di trasformazione strutturale della nostra società, dall'Italia delle tradizioni rurali all'Italia degli opifici e dei cantieri.

GALLERIA CODEBO'
Via Po 4 - TORINO - Telefono 519.116
PRIMA VENDITA DI PRIMAVERA
MOBILI - SOPRAMMOBILI - DIPINTI ANTICHI E DEL-L'800 - SCULTURE - LAMPADARI - SALOTTI, ecc.
Materiale affidato all'Asta per realizzo esclusivamente da privati
OGGI ultimo giorno di esposizione
Ore 10-12; 15-19; 21-23
VENDITE: 1-2-3 marzo, ore 21.15
In vendita fuori Asta a prezzo fisso interessante lotto di tappeti d'Oriente
CATALOGO DISTRIBUITO IN GALLERIA

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
PER FINE INVENTARIO
SVENDE
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello . . . da L. 490 - 690 - 990 in più
STOCK Borse Cuoio sportive da L. 950 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse Cuoi e Foca sportive da L. 1590 - 2290 in più
STOCK Borse Naxa . . . da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse Lucertola e Pitone da L. 5590 - 6990 in più
STOCK Borse Coccodrillo . . . . da L. 20.900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie
Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

Un giovane di Tollegno morsicato dal futuro suocero?

Biella, lunedì mattina.

(s. m.) Un giovane di Tollegno, il venticinquenne Romano Gasparini, ieri mattina si è presentato al pronto soccorso del nostro ospedale per farsi medicare una profonda ferita al padiglione auricolare destro. La lesione è stata giudicata guaribile in pochi giorni. Il Gasparini ha dichiarato di essere stato morsicato dal futuro suocero durante una discussione particolarmente aspra, sorta per cosa di poco conto mentre i due si trovavano nei pressi del bivio di Pralungo.

Profonda ferita a un orecchio

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato a Plutone, Urano, Marte, Mercurio e Saturno; congiunzione con Giove. Questo quadro astrologico spinge verso degli affari ricchi di lotte e preoccupazioni. Comunque non combatterete invano la vostra battaglia e dopo avrete infiniti dei risultati ottenuti. Vita affettiva soddisfacente. Tipi: Gemelli, Bilancia, Acquario.

Gemelli - Lavoro: siate esercizi perché gente incapace vorrà imporvi delle impostazioni di lavoro poco fruttifero. Intuizioni giusto. *Vita affettiva:* indossate un vestito nuovo; sarà come un rito di liberazione e di fortuna. *Salute:* i sofferenti troveranno il rimedio efficace per lenire i loro malanni.

Bilancia - Lavoro: la pazienza non è il vostro forte, ma in questo caso è buona esercitarla con zelo. *Vita affettiva:* situazione che vi elevera lo spirito. Sarà bene mettersi in sintonia con la persona che vi sta a cuore. *Salute:* alleggeritevi dalle preoccupazioni vi sentirete meglio in salute.

Acquario - Lavoro: passerete con sicurezza, ma aprite bene gli occhi sui punti di appoggio. La situazione migliora sempre più a vostro favore. *Vita affettiva:* parlate di meno perché orecchi indiscreti vigilano per rubarvi un segreto. *Salute:* evitate gli eccessi a tavola e le sudate, apportatrici di noiosi malanni.

Previsioni generiche per i nati sotto l'Ariete: la qualità eccentriche dovranno essere dominate e disciplinate. Però questa tendenza vi procurerano una meravigliosa sorpresa. Tenete: metterete una domanda e ricevete una testimonianza di affetto. Tangibile prova di fedeltà che vi aiuterà nel cammino accidentato. Cancro: l'armonia verrà a modificare una situazione difficile. Potrete concludere affarucci fruttiferi. Leone: sorvegliatevi e non lasciatevi trascinare a manifestazioni controproducenti. Potrete sicuramente trovare la via maestra. Vergine: ricevereste diversi inviti a non avvete che da scegliere secondo il vostro criterio. Preferite la persona che amate e gli amici devoti. Scorpione: commetterete delle imprudenze che tuttavia tornerano utili. Potrete guadagnare prestigio e stima. Sagittario: in serata riceverete un messaggio importante. Accordi che potranno far nascere delle possibilità interessanti. Capricorno: moderate le spese: è bene tenere un bilancio più controllato. Una rivincita è in vista. Pesci: spostamento appartorra di sorprese. Per assicurarvi il lavoro, cercate la via più abrigativa.

T. Palamidessi

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgs del Tritone 152

GENOVA - Via 12 Ottobre 146 r Perfect Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Posillipo 151

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 3/18986, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 200%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accorta intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO macchina spiralì in 15 ottime. Telefonare 589-213.

ACQUISTO occasione tagliacarte mano cm. 52 x 70 circa. Tel. 733-509, rag. Vezzani. A16372

AFFILATRICE Universale, ilmetrica Vitmer, dentatrice M-10, venderei. Tel. 858-038. A18572

ARCIOCCASIONE vendesi pressopiegatrice 3000 x 3, saldatrici statiche, puntatrice, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3098 — Torino».

CARRELLI elevatori occasione elettrici, diesel. Autogrues revisionati cadenzi. Telefonare 231-389.

LIQUIDASI attrezzature e materiale per lavori ceramica. Telef. 322-378.

MARMO botticino per pavimenti mq. 2400 ma. Italmarmi, Rodenge, Brescia. Telefonare 60-670.

OCCASIONE svendesi legname, strutture cantiere causa cessazione attività. Telefonare 241-767.

OFFICINA meccanica larga lavoro costruzione ingranaggi macchine agricole auto moto e qualunque altro tipo. Telefonare 298-204.

OFFICINA vende tornio revolver Cesati 32, ilmetrica occasione. Telefonare 854-365. A18702

PRIVATAMENTE vende tornio 175x1000 semincuovo, trapano, compressorino, utensileria. Telef. 678-056.

SCAFFALI IN PROFILATI FERRO NUOVI LUNGHEZZA MT. 3,5 LUNGHEZZA MT. 7 LUNGHEZZA MT. 10 ALTEZZA MT. 4 LARGHEZZA (PROFONDITA') MT. 1,5 LIQUIDIAMO LIRE 50 KG. TELEFONARE 547-193. 0720

STRUMENTI PER PESARE STADERE BASCULE PER MAGAZZINO FERRO LIQUIDIAMO, TEL. 547-193.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ABILE muratore idraulico esegue lavori massima precisione ovunque. Telefonare 370-110.

ALPHA copricaloriferi con termomanuale, bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche sola termomanuale. Torino, Cumiana 53, telef. 331-450.

ANTIFURTI ogni tipo da L. 10.000. Giulio Umberto elettricità tel. 537-133.

ARTIGIANI restauri manutenzione alloggi case cementi decorazione ecc. Telefonare 652-823. A18621

COSTRUTTORI edili officina cerca lavori di serramenti tubolari in genere previo pagamento con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8832 — Torino». A18545

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori accurati lusso. Telefonare 350-569, 362-656.

DECORAZIONI lattonerie verniciature perfettissime vari esperti rapidamente Ducotone 12.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471.

DISPONENDO giornalmente ore libere eseguirei mio domicilio qualsiasi saldatura, elettrica ossiacetilenica. Telefonare sera 832-085. A19536

EDILI artigiani costruiscono trasformano riparazioni tutti disegni preventivi. Telefonare 258-571.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie bruciatori, lattonieria, refrattari esegue Bosco, telefono 593-580.

IMPRESA edile esegue celermente costruzioni civili, industriali, riparazioni. Telefonare 342-608.

LAVORANTE cerca lavorazioni ottrasi esterno o domicilio. Telef. 235-604.

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi facciate costruisce villette. Telefonare 681-339.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Finanstar, corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-820. 021

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Finanstar, corso Francia 15. Telefoni 760-203; 779-826. 021

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 0524

A. PRESTITI personali immediati minimo 202.000, massimo 2.000.000 esaudendosi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costo dall'1% all'1,80% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Finstar, corso Francia 15. Telefoni 760-203; 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pambe 29 (angolo via Cibrario) telefono 542-834.

ABBIGLIAMENTO bambini centralissimo, intenso passaggio (merce assortita) 1.200.000, Telef. 650-503.

CASA cura estetica cerca combinazione con medico ospedaliero 40-50enne, medicina generale, laboratorio radiologia. Inviare requisiti, Scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino». 2001

CASA vinicola piemontese cerca introdotta ditta stesse zone o vini quale esclusività o depositario di zona propri prodotti confezionati oppure eventuale attivo referenziato indirizzo esercenti per vendita diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 377 — Torino». 21319

CAUSA DECESSO TITOLARE CEDO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO FEMMINILE CENTRALISSIMO, ININTERMEDIARI. TELEFONARE 534-120.

CAUSA età cedesi avviatissima azienda vini, liquori, acque minerali, bibite gassose e minute, periferia Torino. Eventuali facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9488 — Torino». A17792

CAUSA improvviso trasferimento Amarica cedesi in Torino negozio autoricambi avviatissimo ed alloggio tre camere in Rivoli, vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9456 — Torino». A17731

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. 0706

CEDESI avviato negozio tessuti confezioni, Telefono 241-070 Torino.

CEDESI causa familiari negozio centrale abbigliamento biancheria maglieria e per bambini. Telefon. 70-995.

CEDESI drogheria 1.800.000. Tel. 687-015.

CEDESI drogheria commestibili, posti consigli liquori 1.500.000 trasferibile, facilitazione pagamento. Tel. 210-935.

CEDESI in Biella negozio con laboratorio riparazioni macchine cucire industriali vasta clientela e annessa rappresentanza articoli industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8548 — Torino». A18631

CEDESI macelleria abbigliamento. Telefonare 512-310. A18654

CEDESI officina meccanica attrezzatissima nuova. Telefonare 557-233 ore ufficio. A18050

CEDESI mercerie abbigliamento. Telefonare 293-717. A19442

CEDESI rivendita pane vicinanze piazza Statuto zona Francia. Tel. 758-931.

CEDO lavoro commestibili. Telefonare 981-020 Gassino.

CEDO officina riparazione auto. Rivolgersi via Adamello 82, Cabertaffi. A18433

CEDO permesso autonoleggio. Telefonare 273-558, Torino. A18341

CEDO salumeria gastronomia, zona nuova. Telefonare 655-947.

CENTRO Roma posizione commercialissima cedo causa età dopo forte attività trentennale, avviatissimo grande negozio quadri porta vastissima licenza abbigliamento ed altre vari. Scrivere: Vitale, corso Vittorio 209, Roma. A20620

CERCASI garzetta torrefazione, se occasione preferasi. Telefonare di mattina 233-309. A18448

COURMAYEUR avviatissimo negozio acconciature e profumeria cedesi causa salute. Courmayeur, tel. 82-456.

CENTRALISSIMO negozio giocattoli cedesi ritiro commercio 10.000.000 più merce, solo trattanti. Telefonare 534-744. 2001

DEGUSTAZIONE cedesi caffè ottimo ridotto, incasso 80.000 giornaliere, alloggio, cedesi. Troglia, corso Regina 188. 028

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizio commerciale concedendo congrua dilazione di pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede serenza autorimessa 170 macchine completa, officina, lavaggio.

DROGHERIA bene avviata, incasso 55.000 garantito, cedesi direttamente. Telefonare 273-742. A18635

FARMACIA bar angolare cedo. Bellotti, via Pietro Micca 6.

FASTIFICIO con alloggio urge cedere buona occasione. Telefonare pomeriggio 280-681. A18758

LOANO causa malattia cedesi macelleria avviatissima centralissima 3 milioni trattabili. Telef. 59-935.

MAGLIERIA merceria profumeria centrale commercialissima cedo lire 2.500.000 più merce. Tel. 851-102.

OCCASIONE 2.000.000 cedo stilisti drogheria arredamenti nuovo. Telef. 878-365. A18363

OSPEDALETTI (Sanremo) Caprice Regina Margherita, isolamo 85-172 ore 19-24, cedesi avviata pensione 8 camere, annessi bar-ristorante-night club, tutte licenze, giardino, parcheggio, eventuale permuta immobile.

PANETTERIA forno 3 qi, negozio alloggio cedo. Bellotti, via Pietro Micca 6. 0729

PASTICCERIA cerca primo pasticciere limite assoluto lavorare in proprio, laboratorio attrezzato, lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8548 — Torino». A18631

PASTIFICIO con alloggio urge cedere buona occasione. Telefonare pomeriggio 280-681. A18758

A. ALLOGGIO camera cucinetta tutti servizi vendo 2.000.000. Telefonare 765-800. A15861

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A Lauriano vendonsi lotti terreno fabbricabile zona residenziale. Telefonare 542-082. A17927

A maggior offerente vendesi terreno oltre 1200 mq. vicinanze piazza Statuto, Telefonare 792-301.

A Nichelino centro vendo alloggi anticipo un milione, rateazioni. Telefonare 681-308. A18793

A via Ostia, alloggio sei vani, vista Po, cantina, termo-bagno, ascensore, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 88.

A via Lamarmora vendiamo alloggi, 150-225 mq., pronti subito. Telefonare Acchiardi 547-374.

ABITABILI, signorili, ottima posizione vendesi 1-2 camere, tinello, servizi, Cascine Vica. Mutuo, facilitazioni. Tel. 784-265.

ACQUISTASI per Ente culturale villa sul palazzina oltre dieci camere servizi autorimessa collina Torino purchè ambienti vasti e giardino. Telefonare 877-116 ore ufficio.

ACQUISTEREI (in occasione) appartamento in San Remo (vuoto) con vista al mare non oltre le tre con due camere da letto e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9475 — Torino». A17819

ACQUISTO alloggetto nuovo, seminuovo Torino e semilarico, contanti. Telefonare 327-585. 2001

AEDILIA Nova SpA costruzioni Duca Abruzzi 75 vende sotto S. Paolo case 35-70 camere recente costruzione. Bene affittate ottimo impiego capitale.

AEDILIA Nova SpA costruzioni, corso Montecucco 107, via Stavia 78-80 alloggi occupati uno due tre camere servizi buon reddito. Telefonare 584-674. 1001

AEDILIA Nova SpA costruzioni, telefono 584-674 vende affitta costruendo immobile civile industriale mq 10.000 zona direttrice Fiat Mirafiori adatto super mercati, grandi magazzini esposizioni depositi.

AERONAUTICA vendesi alloggetto 2 camere 3.100.000. Tel. 959-061.

AFFITTASI vendesi magazzino centrale 300 mq via Petrarca 11. Telefonare ore pasti 851-280, 669-882.

ALASSIO alloggio palazzina ingresso indipendente fermo telefono vendesi ammobiliato permuto vendo con casetta Pinerolo Cavour. Telefonare dopo ore 18: 655-788. 2001

ALLOGGETTO casa moderna, via Borgaro, due camere, cucina, terme-bagno libero 4.500.000 più mutuo, Acchiardi, Settembre 88. 0952

ALLOGGI centrali finitissimi forte mutui vendonsi via Petrarca 11. Visite pomeriggio. Telefonare ore pasti 669-882, 851-280. 2001

ALLOGGI mutuali pronti giugno 2 - 3 camere servizi fronte collina vendonsi. Cerutti, A. Doria 15. A19860

ALLOGGI signorili, corso Tortona, 1-2-3 camere cucina servizi, mutuo. Telefonare 547-476. A18456

ALLOGGI signorili pronti, finitissimi accuratissimi, 2-3 camere, salone, doppi servizi, ingressi specialissimi vendonsi mutuo. Via Baretti angolo via Madame Cristina. A15696

ALLOGGI 1-2 camere finitissime finiture mutuo vendesi borgo Vittoria via Montenegro 10. Tel. 687-910.

ALLOGGIO centralissimo, signorile, 12 camere, tripli servizi, doppi ingressi, vendo convenientemente. Telefonare 547-476. A18456

ALLOGGIO corso Matteotti, sei camere, doppi servizi, libero subito, 30.000.000, Acchiardi, Settembre 88.

ALLOGGIO due camere e servizi casa nuova costruzione centrale vicinanze corso Spezia Università affittato contratto annuale 50.000 mensili ottimo impiego capitale vendiamo 7.250.000. Angiolo, via B. 0763

ALLOGGIO Piazza Bengasi due camere tinello 4.500.000 più mutuo. Telefonare 770-879.

ALLOGGIO signorile, via Valperga Caluso, mq 305, salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo, vendo 30.000.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO tre camere servizi, tutto ammobiliato, Barriera Milano, vendesi 6.500.000 causa trasferimento. Massaglia, Milano 10, pomeriggio.

ALLOGGIO 3 camere servizi terrazzo zona Francia vendo. Tel. 792-440.

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare 375 due camere cucinetta servizi abitabili immediatamente. 1.400.000 contanti, modiche dilazioni. Gabetti 578-044. 0709

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo posteggio. Ottimo finiziani. Vendiamo, Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo Luigi Einaudi n. 49 0697

APPARTAMENTI in palazzo signorile centralissimo di solida costruzione ventennale, 2-3 camere cucina ed servizi (abitazione ed uffici), ipotecarie ricavabili per formare intero piano di 180 mq. vendesi 3.600.000 contanti. Telefon. ore pasti 584-695.

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta: salone, 2-3-4 camere, doppi ascensori, ingressi, tripli servizi, abitabili subito, vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49 0697

APPARTAMENTO corso Corsica 22, ultimo, meraviglioso, nuovo piano, sole, tranquillità, 3 camere cucinette servizi, 6.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile adiacenze corso Cairoli mq. 155 costruzione recente, esposizione soleggiata, vendesi occasione. Simoncini tel. 543-970

AUTORIMESSA avviata vendesi muri affittasi esclusa intermediari. Telefonare 251-642. A17409

AUTORIMESSA centrale, trenta vie, a 2 piani, avviatissima, affittata 800.000 mensili, vendiamo 127 milioni. Beltramo, telef. 535-912.

AUTORIMESSA centralissima mq. 2000, ottimissima, reddito mensile 1.400.000 compresso avviamento, vendesi 135.000.000 meno 35.000.000 mutuo. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA corso Orbassano mq. 1500 2 piani ingressi indipendenti funzionante buon reddito, impresa vende muri e gestione. Tel. 591-421.

AUTORIMESSA moderna luminosissima 1200 metri circa unica salone occasione vendesi. Telef. 273-571.

AUTORIMESSA mq. 650 affittata 210.000 mensili, ottimo investimento, vendiamo 34.000.000. Dilazioni di pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

BERNINI zona due camere cucina servizi libere vendesi. Tel. 850-037.

BOTTICHERIA (dintorni), se vera occasione acquisterei camere cucina servizi. Battaglino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino».

BORGARETTO Balneario vendesi terreno industriale mq. 20.000 frazionabili L. 1800 mq. trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 397 — Torino». 0956

BRUSSON Valle Aosta, vendesi alloggetto mansarda lusso nuovo, due camere, ampio corridoio, servizi, occasione. Pubblimah casella 139 U, Biella. 21317

CADIBONA permuta-vende terreno boschivo-coltivo, mq. 278.000 con casa, 12.000.000. Avvocato Angelo Russo, Savona. 21464

CAMBIO vendo bellissimo terreno Cascine Vica con camere vecchie zona Borgodora. Telefonare 363-135.

CARROZZERIA Settime assumerebbe saldatori arco ed ossigeno revisionatori stagno lamiere millimetrati. Presentarsi stabilimenti Grugliasco, corso Cannonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman da piazza Robilant alle ore 7,30, servizio continuativo fiduciaria da piazza Statuto). A19410

CASA nuova 25 camere vendesi eventualmente affittasi buon reddito. Telefonare 558-586 (pasti).

CASA portineria, vendonsi affittansi ampi negozi uso uffici bancari, appartamenti, mutuo, rappresentanze. Telefonare 325-036. A18546

CASA prossimo inizio costruzione, a pochi stante, esposizione levante ponente, camere 60, finiziani accurate, zona Santa Rita, massima serietà, vendesi-mo. Beltramo, telefono 535-912.

CASA signorile su corso 110 camere, finiziani accurate, materiale primo'ordine, ottimo investimento, reddito annuo 18.000.000, vendiamo. Beltramo, tel. 535-912. 0897

CASCINE Vica terreno mq. 1100 panoramico, bellissimo, vendo cambio camere. Telefonare 363-135.

CENTRO S. Rita vendonsi alloggi vuoti, camere tinello servizi da Lire 3.100.000 più mutuo, altri occupati da L. 2.250.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca 78 appure tel 535-244.

CLAVIERE VENDONSI APPARTAMENTI MODERNISSIMI. TELEFONARE 724-375. A15705

COLONIA marina, 150 posti, da completare, vendesi Riviera Ponente. Spiaggia, cortile, arredamento. Scrivere: Lasiand - 5 M, Savona.

CASCINE Vica vendesi 3 camere servizi con mutuo occasione. Telefonare 357-249. 2001

COMPRO direttamente cascinetta collinare vicinissima Torino. Telefonare ore pasti 539-198. A17890

CONTANTI 4 camere sole allare Mirafiori S. Rita. Tel. 351-233.

CONVENIENTISSIMO angolare 4 camere soleggiatissime (S. Donato) vendesi 7.500.000. Telef. 650-037.

CORSO Agnelli 84 vendo alloggio camere tinello servizi terrazzo mq. 30 circa piano, libero, 7.500.000. Telefonare 398-853. A18871

CORSO Francia (Collegno) vendo ampio autobox nuova costruzione. Telefonare 720-689. A18750

CORSO Galileo Ferraris, alloggio altamente signorile, dieci locali, tripli servizi, 45.000.000. Acchiardi, Settembre 88. 0952

CORSO Unione Sovietica (piscine comunali) vendo splendido signorile 2 camere tinello servizi. Telefonare Consuledile 779-191. 0932

CROCETTA corso Rosselli via Cagliari via Passi vendonsi alloggi uffici 3, 4, 5, 6 vani, 30 % contanti, rimanenza mutuo a dilazione. Telefonare 859-433, mattino 8-12.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni, Valfina, via Andrea Doria 15. 0522

GRUPPO alloggi stessa casa vendesi, ottimo reddito con poco capitale. Telefonare 515-234. A18800

IMPRESA referenziata costruisce cassette villini locali industriali. Telefonare 894-659, 570-867.

LOCALE industriale Aeronautica mq 250, cortile vendesi affittasi. Telefonare 593-360 A18350

LOCALE S. Rita mq 1000, due piani, fronte strada, adatto qualsiasi industria. Vendesi 55.000.000. Sei tramo, tel 535-912. 0897

MURI negozi corso Belgio zona forte interessante edificio vendonsi mutuali liberi affittasi buon reddito. Cerutti, A. Doria 15. A19980

NEGOZIO vendesi affittasi 30.000 mensili vicinissimo Direzione Fiat via Barbaroux 38. Telefonare ore ufficio 284-905 rivolgersi portinaria

OCCASIONE vendesi alloggio signorile adiacenze corso Montecucco, tre camere, ampio salone mq. 194 adatto professionista lire 14.000.000 più mutuo eventuali facilitazioni. Telefonare 535-244, visite via Valgioie 60. 0697

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 0524

PRIVATO acquista contanti 1 camera tinello servizi S. Salvario Italia 61. Telef. 352-630. 0932

PROFESSIONISTA cedesi trasferimento vende alloggio panoramico 7° piano paraggi Santa Rita 4 camere accessori. Facilitazioni pagamento. Telefonare 359-114. A18525

RIVIERA (Savona) vendesi terreno edificabile intensivo, ottima posizione tra Aurelia e mare, mq. 2600. Scrivere Lasiand 5 M, Savona.

RIVOLI nuovo 3 camere cucinone servizi 2 garages cambierebbesi altro Torino, mare, oppure vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 492 — Torino». 21529

ROSONE Canavese alt. 710, turistica vendesi terreno fabbricabile mq 3000, anche a lotti. Telef. 8318 Persoa Argentina. 1001

SCONTO 20% ufficio commercio appartamento zona Mirafiori, 4 grandi camere cucinetta servizi 130 mq. ristrutturati 9.500.000 mano forte mutuo. Gabetti 578-044. 0708

SPAZIOSI alloggi una due camere tinello servizi garage pronti marzo vendonsi, via Cagnetti 43

TERRENO Piossasco avvenuti tutti adatti villette servizi Lire 900 mq. Telefonare 873-284. A12581

TERRENO progetto 185 camere, via Guala, vende società per azioni. Cerruti, A. Doria 15. A19980

ZURLETTI VIA ROMA 350 NEGOZIO PER L'ARGENTERIA CORSO VITTORIO EMANUELE 70

PER SAN GIUSEPPE OROLOGI IN ORO BIANCO CON BRILLANTI E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

NICHELINO vendo alloggi in costruzione spaziosi 1.800.000 camera. Telefonare 835-913. A18530

OCCASIONE vera favolosa appartamento 3 grandi camere cucinotta posteriore ottimo ingresso, bellissimo, prezzo eccezionale, 7.000.000. Gabetti 578-044. 0708

PANORAMICI alloggi 2 camere tinello cucinino 5.400.000 minimo anticipo. Nichelino. Zanoni, Massimo d'Azeglio 20. A18521

PIAZZA Omero (corso Orbassano) 1-2 camere tinello nuovi finiture d'eccezione 2.000.000 camera pagamento 30% contanti, 35% mutuo, 35% dilazioni. Tel. Consuledile 779-191

PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendo grandioni panoramici alloggi adatti anche uffici: 3-5 locali più servizi; mutuo; stabile ristrutturato integralmente. Rivolgersi portinaria.

PIETRALIGURE, appartamentini vista mare, nuovi, vendonsi, prenotansi. Dilazioni. Rivolgersi condominio Sole, Rozzini 7, telefono 40-693 (ore pasti), Albisola Marina. 31160

PIOSSASCO acquisisce casa campagna nella splendida chalet visibile sotto Castello. Informazioni: Studio Furbatto, telefono 544-586.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 0524

PRIVATO acquista contanti 1 camera tinello servizi S. Salvario Italia 61. Telef. 352-630. 0932

PROFESSIONISTA cedesi trasferimento vende alloggio panoramico 7° piano paraggi Santa Rita 4 camere accessori. Facilitazioni pagamento. Telefonare 359-114. A18525

VALENTINO signorilissimi alloggi 2-3-4 camere, saloni, posizione incantevole vendo, corso Massimo d'Azeglio 19, pertinaria, 14,30-17,30. Telefonare 368-144. A18521

VALSANMARTINO via seminuova, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, alloggio custodi, duemila giardino. 35.000.000, Studio Furbatto, piazza Lagrange. 0693

VENDESI ottimi negozi magazzino seminterrato (mq 500) zona Paradiso corso Francia. Tel. ufficio 72-35-86; 79-35-51 abitazione. A15977

VENDESI ottimo locale seminterrato mq. 500 adatto deposito magazzino zona Regina Margherita Collegno. Telefonare 731-903 ore ufficio. A17334

VENDESI alloggio di 7 vani anche uso ufficio al 4° piano con ascensore zona centrale via Garibaldi. Telefonare 732-268. A18814

VENDESI alloggio 6 camere doppi servizi centrale ogni migliore offerente causa espatrio. Telefonare ore pasti 889-741. A18801

VENDESI alloggio 1981 2 camere soggiorno mq. 85, adiacenze piazza Adriatico, 7.700.000 compreso mutuo. Telefonare 738-389.

VENDESI Pianezza fabbrica industriale mq. 1883 con progetto. Telefonare 760-836. A18780

VENDESI villa panoramica 9 camere terrazze garage giardini ottimi intermediari. Telefonare Torino 684-042.

VENDO alloggi Castellazzo Torinese con giardino, panoramici, facilitazioni. Telef. 981-020. A18609

VENDO tinello servizi corso Tortona 23, libero. Telef. 874-070.

VILLAGGIO a Gemini e in Bellino Torinese vendonsi ville tre, cinque camere servizi garage giardino mq 500 mutuo e rateizzazioni. Telefonare 561-780, 560-340.

VILLASTELLONE vendiamo 2 alloggi nuova costruzione 3 camere servizi Telefonare 528-321.

VILLETTA privato vende 7 camere grande giardino garage, corso Francia, Regina. Richiesta 31.000.000. Telefonare 781.405. A17705

ZONA Francia vende due appartamenti seminuovi ottimi. Scrivere ufficio pubblicità 20 M, Sabrerno.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A ABBISOGNA alloggio contiguo piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 534-539.

AFFITTERei a acquisterei alloggetto 2-3 camere servizi zona piazza Rivoli Parella Cenisia. Scrivere «Pubblicità Stampa 2181 — Torino». A15801

AFFITTERei villa con due alloggi 4-5 camere, servizi, collinare precollinare. Precisare indirizzo, prezzo. Scrivere «Pubblicità Stampa 2213 — Torino». A15801

AFFITTO, eventualmente acquisto, 1-2 locali, servizi indispensabili, zona Verbano piemontese collina, pescheria località lago Milano, Tel. 716-954, Casella 301 P Sip Milano.

AFFITTO villetta 5 camere cortile giardino dintorni Torino preferibilmente Moncalieri. Telef. 590-038 ore pasti. A15752

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0985

ANZIANI coniugi referenziati affitterebbero alloggetto oltre Po Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9547 — Torino». A18637

CAMERA tinello servizi cercasi per signora sola referenziata. Telefonare 779-940. A18726

CAPANNONE MQ. 1000 CERCA CON UFFICI SERVIZI E CORTILE USO INDUSTRIA LEGGERA CERCASI IN AFFITTO, SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 2150 — TORINO».

CERCANO appartamentino centrale signora e figlia. Telefonare mattina ti 514-058. A18503

CERCASI alloggio zona stazione sotto due camere, donna, cucina, doppi servizi. Telefonare 570-660.

CERCASI locale uso laboratorio mq. circa 200 zona Mirafiori. Telefonare 868-800. A18351

CERCASI magazzino mq. 150-200, con ufficio cortile, isolato, per industria alimentare. Telefon. 878-574.

CERCO 4-6 camere servizi zona Prefetto Statuto per affittacamere. Serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino».

COLLINA cerca professore universitario appartamento signorile salone studio 1-2 camere servizi terrazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9619 — Torino». A18430

COLLINA torinese vicinissima città comodità autobus negozi cercasi vuoto pianterreno villa panoramica giardino ombroso soggiorno tricamere bisogni sottito riscaldamento. Telefonare 855-693. A18540

CONIUGI con 2 bambini grandi cercano tuttofare. Telefonare 519-343.

CONIUGI pensionati possidenti affitterebbero alloggetto S. Paolo Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9573 — Torino». A18908

CONIUGI piemontesi affitterebbero 2 camere cucina giardino zona Pino Torinese Madonna Pilone Gran Madre Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino».

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio. Telef. 760-890, 538-539. 0991

FAMIGLIA piemontese 3 persone cerca 2 camere tinello servizi zona S. Rita, Stadio, Mirafiori; maggio. Telefonare 350-222. A17698

IMPIEGATA seria referenziata cerca alloggetto camera e servizi zona centrale semicentrale. Tel. 522-063.

PENSIONATA affitterebbe camera cucina non cosa nuova zona corso Belgio L. Po Antonelli. Tel. 768-036.

PROFESSIONISTA prende in affitto d'urgenza alloggio camere tinello cucinino servizi completi moderni. Telefonare 596-607, 597-776.

REFERENZIATISSIMI piemontesi cercano primavera 2-3 camere cucina servizi comodità zona Vanchiglia Gran Madre Gabetti Tortona San Maurizio. Telefono 294-422.

REFERENZIATO piemontese cerca alloggio 4 camere servizi S. Paolo. Telefonare 375-991. A18359

SPOSI cercano maggio due camere sole servizi, attico, ultimi alti, zona recente, Crocetta, S. Rita, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2178 — Torino». A18777

TECNICO referenziatissimo cerca soluzione camere bagno senza cucina indipendenti in villetta casa centrale signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2184 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO aprile magazzino, laboratorio silenzioso 120 mq. Mirafiori. Telefonare 387-136.

A. AFFITTASI ampio negozio angolare centralissimo (mq. 300), adattissimi magazzini accessibili automezzi. Telefonare 541-433.

A Collegno affittasi bellissimo 2 camere tinello servizi 20.000. Telefonare 760-800. A18131

A Corso Vittorio 182 affittasi negozio con retro. Telefonare 760-800.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1, 4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefonare 538-939.

AFFITTANSI zona Monte Cuneo 2-3 camere cucina servizi. Tel. 733-720.

APPITTANSI due locali più servizi terreno ammobiliati, 40.000 lire comprese. Telefonare 353-523, Via Cervia 131/1. 21358

APPITTANSI locali industriali mq 400-200 Cascine Vica. Tel. 752-551.

APPITTANSI locali uso laboratorio via Foligno 38. Telefon. 365-503.

APPITTANSI uso ufficio zona Statuto in casa moderna e signorile venti-quattro camere e servizi mattinquadri 533 trasloncabili. Telefonare 543-581 ore ufficio. A18874

APPITTASI a Candiolo camera cucina gabinetto, soleggiata, 9000. Telefonare 292-104. A18569

APPITTASI a prossimi sposi alloggetto centralissimo, Telefon. 365-995 negozio De Marzino. A9874

APPITTASI alloggi nuovi 2 camere tinello servizi pronti subito via San Donato 58. C837

APPITTASI alloggio centralissimo San Francesco Assisi 3 ottimi ampie camere adatto studio professionale alloggio. Risolgersi portinaia. A17713

APPITTASI bosso laboratorio mq. 250 circa termo, ingresso carrelo, luminoso, via Matera, Telefon. 380-514.

APPITTASI bosso fabbricato mq. 400 termo, ingresso carrelo, via Servais. Telefonare 380-514.

APPITTASI bosso fabbricato mq. 100 circa fronte strada, semiinterrato mq. 90, strada della Pronda. Telefonare 380-514. A19034

APPITTASI da impiego 1 camera servizi piano rialzato. Scrivere «Pubblicità Stampa 9309 — Torino». A16293

APPITTASI edificio indipendente, circa mq. 300 coperti, via Nicomedia Bianchi 112. Telefonare 540-029.

APPITTASI in Avigliana camera cucina servizi e orto a pensionanti, villa privata. Telefonare 377-306.

APPITTASI in corriere Milano alloggi 1 camera tinello servizi. 3 camere tinello servizi. Tel. 851-709, dalle ore 9-12, 15-20.

(Continua a pag. 6)

entro 5 giorni
GLI ARRETRATI
delle opere Fabbri

È sufficiente prenotarli presso l'edicola o richiederli direttamente alla Casa Editrice. I Fratelli Fabbri Editori assicurano che effettueranno l'invio dei fascicoli e delle coperte arretrati alle edicole e ai lettori

entro 5 giorni lavorativi

dal momento in cui riceveranno l'ordine (si noti: i 5 giorni non comprendono il tempo che l'ordine impiega per arrivare alla Casa Editrice né il tempo che gli arretrati, dopo la loro spedizione, impiegano per arrivare a destino).

Nel caso gli arretrati vengano richiesti alla Casa Editrice, l'importo deve essere inviato tramite vaglia postale, assegno circolare o assegno di conto corrente bancario, oppure con versamento sul c.c.p. n. 3/32784 intestato a Fratelli Fabbri Editori - Via Mecenate 91 - Milano.

È indispensabile indicare con esattezza sul retro del modulo di conto corrente postale o del vaglia, oppure sulla lettera unita all'assegno bancario, il titolo dell'opera, l'edizione, il numero di ciascun fascicolo e di ciascuna coperta.

Allucinante tragedia, ieri notte, in una cascina presso Savigliano

Pazzo sgozza il fratello a forbiciate e lo brucia su una catasta di legna

Lorenzo Ferrero, un contadino di 32 anni già due volte ricoverato per psicosi maniaco-depressiva, ha assalito nel sonno la madre colpendola all'impazzata - Il congiunto ha tentato di disarmarlo, mentre la donna cercava scampo presso i vicini, ma il folle lo ha crivellato di ferite - Dopo il delitto ha trascinato il corpo, forse ancora agonizzante, su una rozza pira e lo ha incenerito - Solo al mattino i carabinieri sono stati chiamati sul luogo dove nessuno osava avvicinarsi pur non sospettando il dramma del quale la madre è tuttora all'oscuro - L'assassino si è lasciato docilmente ammanettare ed ha detto: «Ho dato fuoco a Giuseppe. Così non mi porterà più in manicomio»

Il piccolo casolare presso Lavaldigi teatro dello spaventoso dramma

Il luogo ove Giuseppe Ferrero è stato assassinato dal fratello Lorenzo

Nostro servizio particolare

Savigliano, lunedì mattina.

Spaventoso dramma della pazzia, ieri notte nella campagna saviglianese: un giovane agricoltore, Lorenzo Ferrero di 32 anni, già ricoverato per due volte in manicomio, colto da un «raptus» omicida ha assalito e ferito la madre con un paio di forbici; quindi, mentre la poveretta fuggiva attraverso i campi, ha aggredito il fratello maggiore Giuseppe, di 35 anni, l'ha colpito alla gola con le stesse forbici e se ha poi trascinato il corpo su un cumulo di fascine a cui ha appiccato il fuoco: lo sventurato è bruciato, forse ancora agonizzante.

Teatro di questo allucinante delitto, la cascina Sorba, sulla strada vicinale che da Lavaldigi porta alla borgata Sunigila, in aperta campagna, dove i casolari distano centinaia di metri l'uno dall'altro. Nella casa colonica, dopo la morte del capo famiglia ultrasettantenne, avvenuta nell'ottobre scorso, erano rimasti i due figli e la madre, Edvige Fassini che ha 61 anni. Le condizioni economiche dei Ferrero, proprietari della terra che coltivavano, erano se non agiate per lo meno discrete. Unico cruccio d'una esistenza altrimenti serena, le condizioni di mente di Lorenzo, per due volte internato per psicosi maniaco-depressiva nell'ospedale neuropsichiatrico di Racconigi. Ne era stato però sempre dimesso dopo periodi di degenza relativamente brevi, e ciò soprattutto per le insistenze dei familiari i quali lo rivolevano a casa non appena le sue condizioni apparivano migliorate.

Del resto pare che la vita all'aperto ed i lavori nei campi giovassero al giovane più d'ogni altra cura. Ma Lorenzo Ferrero era un uomo irrimediabilmente minato dalla pazzia, destinato un giorno o l'altro a distruggere i suoi cari. Chi l'ha consumato, nei momenti in cui pareva normale, lo descrive buon lavoratore, affezionato alla madre e al fratello, ma uomo di carattere scontroso ed irascibile con i vicini, difetti, peraltro, che tutti giustificavano perchè il suo cervello, dicevano, non era proprio normale. I familiari facevano quanto era loro possibile per essere di conforto all'infelice, soprattutto il fratello, che doveva poi cadere di una mano, lo portavano sovente con sè la domenica, quando i contadini vanno prima a Messa e poi all'osteria a bere un bicchiere ed a giocare una partita a tressette.

In un continuo alternarsi di speranze e di delusioni sulle condizioni di mente di Lorenzo Ferrero, si è così giunti a sabato sera, vigilia della folle esplosione omicida.

Giuseppe Ferrero, al quale era affidato il compito di accudire alla stalla, dormiva in una stanza a pianterreno; la madre e Lorenzo in due altre stanze al primo piano. Tutti e tre erano andati a letto verso le 23. Lorenzo non era diverso dal solito, forse un po' più chiuso e taciturno, ma nè la madre nè il fratello vi hanno prestato soverchia attenzione. Del resto non era la prima volta che ciò accadeva, e dopo una buona dormita il giovane si destava tranquillizzato. Non c'era quindi, sabato sera, motivo per i Ferrero di preoccuparsi nè del solito, di chiedersi che cosa Lorenzo stesse rimuginando.

Poco dopo la mezzanotte Edvige Fassini ha sentito cigolare la porta della sua stanza, un primo ancora che potesse rendersi conto di quanto stava per accadere, il figlio le era addosso, gli occhi infiettati di sangue, la destra stretta su un paio di forbici.

Lorenzo, una furia, ha gridato la donna. Ma il figlio non ha risposto ed ha cominciato a menare colpi all'impazzata. La donna, urlando di terrore, si è gettata dal letto e ha guadagnato il ballatoio, mentre il forsennato continuava a colpirla alla schiena, alle braccia, alle gambe. Il trambusto e le urla hanno svegliato l'altro figlio, che è accorso. Intuito il dramma, si è precipitato soprattutto della madre.

Via dai vicini — le ha detto — che a Lorenzo penso io.

Edvige Fassini, in camicia da notte, ha attraversato i campi ed ha raggiunto in pochi minuti il casolare di certi parenti presso i quali era solito rifugiarsi quando il suo accompagnatore è stato in grado di farlo. La prima preoccupazione dei militi è stata infatti quella di catturare il folle. Lorenzo Ferrero, chiamato, è uscito sulla soglia e si è lasciato tranquillamente immobilizzare.

Dove è Giuseppe?, gli hanno allora chiesto il maresciallo Chemi, il tenente Polidoro e il tenente Parigi di Savigliano, sopraggiunto nel frattempo.

Ma dunque, non avete ancora capito?, è stata l'agghiacciante risposta. L'ho bruciato. Così non mi porterà più in manicomio.

Il corpo ha quindi cessato di ardere in un angolo del cortile. La prima preoccupazione dei militi è stata infatti quella di catturare il folle. Lorenzo Ferrero, chiamato, è uscito sulla soglia e si è lasciato tranquillamente immobilizzare.

*Deve

RAI STAMPA SERA 28 FEBBRAIO 1966

STUDIO UNO

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» del 5 MARZO 1966

nome e cognome .....

indirizzo .....

I	II	III	IV	V	VI	VII

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI casella postale 400 - Torino.

SCHEDA DI RISCONTRO

Nel corso di ciascuna trasmissione di «STUDIO UNO» verrà effettuato un gioco, basato su 6 quiz ed un sorteggio, al termine del quale risulterà compilata una schedina formata da sette caselle, ognuna recante il segno 1 oppure 2 oppure X.
Al gioco è abbinato un concorso tra i telespettatori che per partecipervi dovranno inviare prima della trasmissione questa schedina o un'altra uguale ritagliata da un giornale quotidiano e compilata con i segni 1 oppure 2 oppure X. Ogni telespettatore può inviare più schedine senza alcun limite. I concorrenti conseguiranno un punto per ciascun segno esattamente indicato e collocato nella corrispondente casella della schedina secondo l'ordine determinato nel corso del gioco. Tra tutte le schedine che avranno totalizzato sette punti verranno estratti a sorte anzitutto immediatamente una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 berlina oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motoscooter (Lambretta J 50 oppure Vespa 50).
Tra tutte le schedine che avranno totalizzato 6 punti verrà estratta a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore complessivo di Lire 700.000 (pelli, carne di manzo magro, uova, olio di oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno.
Le schedine ritagliate e incollate su cartolina postale di tipo diverso dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino, entro e non oltre le ore 12 del giorno della trasmissione alla quale si riferiscono.
L'invio della cartolina implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento, pubblicate sul n. 7 del Radiocorriere-TV.
Aut. Min.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(continua da pag. 6)

AFFITTASI in villetta campagna vicinanze Torino 2 camere. Telefonare 399-928. A18535

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra delle superficie complessiva di mq 8000. Costruito interamente in cemento armato con ascensori portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare [illegible] ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 2000, uffici, riscaldamento, zona Orbassano, adatto deposito, industria silenziosa. Beltramo, tel. 535-912. C857

AFFITTASI locale piano terreno mq. 800 adatto industria silenziosa, deposito. Beltramo, tel. 535-912.

AFFITTASI locale uso officina mq. 42. Telefonare 793-024.

AFFITTASI locale uso ufficio-studio. De Bernardi, Cumam 12. Telefonare 82-950. A17855

AFFITTASI luminosissimo seminterrato 350 mq. divisibile vicinanza piazza Zara Telef. 753-093 ore pasti.

AFFITTASI magazzino interno cortile mq. 75 con passo carraio, termo centrale, uso rappresentanze, deposito, eventualmente divisibile. Telefonare ore ufficio 535-033.

AFFITTASI magazzino zona corso Brescia 175 mq. accesso carraio, servizi, adatto anche laboratorio industria silenziosa. Telefonare 535-660 ore ufficio antimeridiana.

AFFITTASI mobilificio vuoto ubicato panoramico zona Maurisiano, Moncalieri, 2 camere, salone, grande cucina, cameretta, due ingressi, doppi servizi. Telefonare 323-110.

AFFITTASI negozietto, camera per abitazione, via Cottolengo 25, Torino. Rivolgersi portineria. A19830

AFFITTASI per 15.000 alloggio camere cucina servizi nuovo. Telefonare 321-629. A20356

AFFITTASI piazza Cavour 3 suo ufficio alloggi piano terreno 3-4 camere. Visibili 14-16, Valle. A18560

AFFITTASI signorile cinque camere cucinino doppi servizi, ascensore, libero. San Secondo 22. Visibile 14-16.

AFFITTASI terreno con recinzione uso deposito in Torino via Forlì. Telefonare 732-268.

AFFITTASI via S. Paolo 5 camere, cucina, magazzini, garage.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi corso Toscana, Lucento. Telefono 732-909. A18658

AFFITTASI 2 camere ripostiglio 12.000. Ansuini, Grosseto 71, Iaferano 290-350. A18742

AFFITTASI 250 mq. luminoso centrale adatto laboratorio deposito. Tel. 84-801. A18689

AFFITTASI 250.000 mensili, autorimessa mq. 1300, completa impianti. zona Orbassano, Beltramo, telefono 535-912. C857

AFFITTO magazzino mq. 250 via Cassiopea. Telefonare 877-329.

AFFITTO mite camera mansarda. Patti, via Bonino 13, telef. 884-357.

AFFITTO negozio mq. 40 Pregalato 12. Telefon. 882-165 ore pasti.

AFFITTO 1° giugno appartamento centrale su viale 4 camere salone servizi termoriscaldato anche adatto due colleghi professionisti. Telefonare 533-192 dalle 18-21.

ALLOGGETTO adatto studio medico ufficio affittasi S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2190 — Torino».

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino, box, affittansi via Brione. Telefonare 774-686. A19906

ALLOGGIO SIGNORILE NUOVO ADIACENZE MUSEO AUTOMOBILE FINESTRE CHE PERMETTONO IL GODIMENTO TOTALE DELLA COLLINA TRE CAMERE CUCININO SERVIZI AFFITTASI 40.000 MENSILI COMPRESO RISCALDAMENTO. TELEFONARE 340-826.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, concorrenza assoluta. Bollino, telefono 855-725. A18640

AUTOTRASLOCHI [illegible]simi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 366-220 Mastropietro. O1221

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, garanzia, 6000 per camera. Telefonare 273-617. Cirillo.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati, personale specializzato, Ditte Deisalo: telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia, furgoni imbottiti). Telef. 60-987. A19428

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgone imbottiti garanzia. Telefonare 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera completo operai, interpellateci, Telefono 676-381. Quarante.

CAMERA cucina ammobiliate indipendenti, due operai, miti pretese. Telefonare 690-831.

CAMERA disponibile, soffitto cinquecento vuote affittansi, San Donato 45 portinaria. A18708

CAMERA e cucina affittasi pensionati piemontesi via Priocca. Telefono 383-122. A18766

CAMERETTA, cucinetta soleggiatissime, 4° piano servizi in comune affittasi 1-2 persone referenziate. 10.000 3 mesi cauzione, Barriera Milano, Telefonare 917-104 ore pasti. A18731

CAMPIDOGLIO affittasi ampia camera indipendente soleggiata, annessa cameretta, terrazzina, 14.000. Telefonare 482-539. A18615

CAPANNONE 220 mq. circa [illegible] forza, con o senza alloggio affitto Nichelino. Telefonare 677-374.

CASCINE Vica, affittasi 3 camere e servizi L. 25.000. Tel. 778-573.

CENTRALISSIMO locale 300 mq. vetrine esposizione affittasi subito. Telefonare 511-401. A21534

CENTRALISSIMO stabile ingresso carraio vetrine vasti magazzini uffici superiori mq. 1100 complessivamente, adatto industria specializzata rappresentanze vendita. Telef. 564-240.

CRUDGLIASCO Regina affitta, vende, casetta tre camere servizi con laboratorio 135 mq. Telef. 391-947.

IMPIEGA affitta ultimi alloggi signorili 3 camere cucina doppi servizi cona Mirafiori. Telefonare 553-116 ore pasti. A18954

IN barriera Milano affittansi locali ampi luminosi, con ingresso carraio, per deposito, uffici, industria silenziosa. Telef. 851-769.

IN unico stabile, vicinanza dogana affittasi laboratorio, mq. 500, con ingresso carraio, ad uso deposito, industria silenziosa, alloggi 2-3 camere più servizi. Tel. 670-543.

IPPODROMO vicinanze affittasi alloggetti lussuosi riscaldamento autoposteggio gratuiti via Vernea 11, Nichelino. Tel. 697-497.

LABORATORIO deposito mq. 45 composto 3 camere piano terreno affittasi Montenero 13. Tel. 851-162

LABORATORIO magazzino ufficio arredato carraio affittasi Ventimiglia 75. Telef. 697-497. O585

LIBERI, affittansi Lucento alloggi 2-3 camere cucina. Telefonare 734-524.

LOCALE affittasi, seminterrato mq. 2300, corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento, acque, luce, forza. Telefonare 469-075.

LOCALE mq. 150 luminoso con carrile affittasi, pullman N, Tel. 293-219.

LOCALE nuova pronto uscita mq 400 affittasi via Cognetti 45.

LOCALE pianterreno mq. 300 affittasi industria silenziosa, magazzini, locali Borinhieri. Telef. 331-023.

LOCALI uso magazzino affittansi via Bidone. Telefonare 774-686.

MIRAFIORI affittansi due camere, tinello, servizi nuova costruzione. Telefonare 680-819.

NEGOZIO nuovo qualsiasi genere affittasi Settimo via Regio Parco. Telefonare 800-378 pasti.

NEGOZIO 2 vetrine compreso camera tinello affittasi 40.000. Telefonare 758-945. O839

NUOVO due camere tinello accessori affittansi maggio. Portineria Santambrogio 28. A18795

OFFRESI alloggio uso ufficio 4-5 vani altro 2 vani rimibili zona centrale piano terra. Telefonare 570-668.

PIED-A-TERRE libero subito signorile, esigo serietà, Olavino, Sant'Anselmo 13. O807

POSTA Palazzo vicinanze affittansi camera cucina e soffitta. Tel. 231-973

TERRENO semicentrale mq 3000, capannone mq 350 corrente forza luce telefono affittasi 80.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino». A17851

TRECENTESIMO quattordicesimo piano attico affittasi alloggi signorili zona Mirafiori. Telef. 383-122.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina [illegible] giornaliera. Telefonare 531-817 Torino. A18758

BORDIGHERA affittasi alloggio a camere uso cucina ammobiliato nuovo tutti comfort mensilmente annualmente. Scalone Bordighera Araiglia 21, telefono 20-440. 21317

BRUSSON Valle Aosta, vendesi alloggetto mansarda lusso nuovo, due camere ampio corridoio, servizi, occasione. Pubbliman casella 139 U, Biella. 21317

CAMOGLI costruendo casaggetto ampio vista mare vendonsi signorili appartamenti 2-3 locali, conforto, impresa Peroni, via Massini, Camogli. A1031

OSPEDALETTI affittasi alloggio signorile ammobiliato due camere servizi terrazzo libera da aprile. Telefonare 309-158 ore pasti.

RAPALLO sono gli vendonsi appartamenti 1-4 camere, cucina arredate, parcheggio condominiale coperto, comode condizioni pagamento. Sorel, Mameli 262/5, tel. 50-084, Rapallo.

SANREMO attrezzatissimo ammobiliato due camere, cucina in villetta giardino affitto mesi estate. Scrivere: Riviera Pubblicità 28 M Sanremo.

SAREE d'Oulx affittasi anche mensilmente alloggio 4-5 letti. Telefonare 655-565. A18535

SETTIMO Torinese affittasi 2-3 vani, servizi, 15.000, 20.000. Telefonare 366-883. 21498

VISTA mare 6 vani bagno vendo 8.000.000. Scrivere Settepalli, Archimede 3, Genova.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Gilmala, vicino mare, termosifoni, Prezzi modici. Telefono 43-014. 21345

ALBERGO ristorante La Palma riapertura 26 corr. mese, confortevole, centrale, grande parco sul mare, autoparcheggio, ottima cucina. Laiguaglia, tel. 48-013. A19702

ALBISOLA Capo, leggiadro Miramare, telefono 40-673, familiare, cucina genuina, termosifoni. 1600.

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage, lire 3300 tutto compreso, preferenza persone tranquille.

VARAZZE, Hotel Royal 97-541, camere con bagno. Vista mare. Posizione 2200 completissima. 20901

VARAZZE, Pensione Ristorante Ideale, 97-161, lungomare. Confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffe ridotte. 20849

VARAZZE piccolo hotel tel. 96-327 ogni comfort prezzi modici interpellateci. A18068

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consenziale. Qualifica, impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO Clima corsi rapidi stenografia, dattilografia, complotmetria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 356, telefono 510-354. C65

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmelo 22 inizio corsi diurni serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

PETTINATRICE diventerete specialista taglio, tinture permanenti, corsi serali, lavoro assicurato, Delmondo, via Parini 10. Telef. 540-346.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese ore serali prezzi modici. Telefonare 280-340.

INSEGNANTE impartisce lezioni private domiciliari elementari, medie. Telefonare 770-220. 21458

INTERPRETE francese inglese assicurabile studenti elementari medie. Depositevole. Telef. 758-791.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni private economia matematica computisteria stenografia medie inferiori anche pratiche Telefonare 486-376.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI a signorina seria ammobiliata centralissima uso cucina. Telefonare 531-830. A18684

INDOSSATRICE referenziata, offresi. Telefonare 741-124.

MAGAZZINIERE contabile et dattilografo 43enne referenziato miglior grado offresi. Telefonare 684-639.

OFFRESI dattilografa 19enne pratica lavori ufficio, Telefon. 775-187.

OFFRESI 18enne bella presenza dattilografa conoscenza inglese. Telefonare 213-247. A20088

OPERATORE meccanografico IBM pratico lavori centro tradizionale offresi subito. Telefonare 724-278 ore pasti. A21928

PENSIONATO ex aggiustatore e istruttore scuola professionale cerca occupazione custode officina industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino». A20835

PERITO chimico offresi. Telefonare 792-578 To. 2001

PERITO elettronico ventitrenne offresi prima impiego seria ditta. Telefonare 745-121 ore ufficio.

RAGIONIERE REFERENZE BANCARIE INDUSTRIALI PRIM'ORDINE AMPIA ESPERIENZA AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, PAGHE CONTRIBUTI, CONTABILITA', SERVIZI FINANZIARI, OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5056 — TORINO». A21555

RAGIONIERE 24enne biennale esperienza contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 350-022.

RAGIONIERE 25enne esperto contabilità ricalco amministrazione, referenziato, offresi. Telefonare 538-877.

RAGIONIERE 29enne esperto contabilità lunga pratica bancaria offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5009 — Torino».

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 673-104.

TRADUTTRICE tecnica corrispondente autonoma inglese francese tedesco pratica ufficio esportazioni offresi ore pomeriggio, Telefonare 654-319.

anche chi non beveva grappa

oggi gusta grappa Carpené Malvolti!

Oggi è di moda la grappa. Offrite grappa: grappa CARPENÉ MALVOLTI. Riconoscerete la grappa CARPENÉ MALVOLTI al primo sorso: è un'ottima grappa, non una qualunque! Un'acquavite di altissimo pregio e di assoluta purezza. La prossima volta, provate ad offrirla ai vostri ospiti importanti: sarà un successo senza precedenti, perché oggi la grappa CARPENÉ MALVOLTI la gustano tutti, anche chi non beveva grappa, comprese le signore.

grappa — CARPENE' MALVOLTI 1868

A. TERAMENTE esperto ogni lavoro ufficio occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta. Telefonare dalle 10 alle 12 al 386-908. A20577

ARGENTINA, 18 anni residenza, imprenditore profonda esperienza commerciale amministrativa in proprio, offresi alla azienda interessata espansione Sud America. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino».

CAPO - SERVIZIO ESPORTAZIONE COMPLETA DECENNALE ESPERIENZA, PERFETTO INGLESE FRANCESE NOZIONI TEDESCO, LIBERO SUBITO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9473 — TORINO».

CAPO ufficio paghe e mano d'opera, capo personale esperienza ventennale nel ramo sindacale assicurativo e del personale, praticissimo e referenziato, offresi libero anche subito ad azienda o fabbrica in Torino o nelle vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9650 — Torino». A19850

CORRISPONDENTE francese, inglese, traduttrice, bella presenza, buona cultura, pratica contatti col pubblico offresi ufficio o salone/esercizio interprete, standista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5078 — Torino».

DICIASSETTENNE offresi primo impiego operatore meccanografico ultimato corso Istituto Maria Vittoria. Telefonare 738-647. A21056

DIPLOMATO [illegible] progettista impianti riscaldamento esaminerebbe offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A20033

DIRETTORE albergo, referenziato, lingue, offresi per posto annuale o stagione alberghiero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2260 — Torino».

DIRETTORE commerciale 37enne, geometra, capace risoluzione problemi ogni livello, personalità molto forte, razionalità, sistematicità, capacità ai vasti comando, specialmente organizzatore, autonomo, ottimo corrispondente esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A21575

ESPERTA trattativa clientela francese, inglese, distinta 24enne impiegherebbesi azienda commerciale, industriale. Telefonare 588-956.

ESPERTO contabile 26enne studi ragioneria pratico primanota statistiche bilanci, contabilità meccanizzata, offresi. Telefonare 353-592.

GEOMETRA 27enne pluriennale libero mezza giornata offresi. Telefonare 630-381. A21212

IMPIEGATA lavori ufficio, cassa, ilimpiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino».

MAESTRO, pratico ufficio magazzino, offresi anche altra impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

TECNICO fonderia ghisa meccanico, specialità, mano, macchina, controlli, prove, trattamenti termici, libero fine mese, eventualmente proposta direzione tecnica o equivalente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9684 — Torino».

TECNICO 36enne decennale esperienza ufficio produzione, controllo tempi, costi, scarto magazzino, referenziato, offresi medio industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9685 — Torino». 20306

VENTINOVENNE presenza, pratica lavori ufficio contabilità, dattilografia, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 691-090.

VENTISETTENNE referenziato esperto regionerie aziendale derivante pluriennale attività ramo amministrativa contabilità anche meccanizzata banche clienti fornitori paghe contributi fatturazione bilanci offresi impiego assicurante responsabilità. Telef. 373-980.

VENTOTTENNE pratica lavori ufficio telefono magazzino offresi. Telefonare ore 8-12 384-078.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AGENZIA EDITORIALE CERCA AMBOSESSI, CULTURA, PRESENZA, GARANTENDO MINIMO 100.000 MESE E CARRIERA DIRETTIVA. PRESENTARSI 9-12 VIA CERNAIA 44. A18953

A.A.A. PRIMARIA società assume elementi 25-40enne anche libero solo ore pomeridiane, requisiti essenziali, dinamismo, presenza ed facile dialettica. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano. O656

ABILISSIME computeriste, contabili paghe, inferiori 30, presentarsi. Titolo, Carlo Alberto 29. A21159

AMBOSESSI cantanti cercansi [illegible] concorso Armonie Primavera. Iscrizioni Mascero, via Cernaia 11 piano primo. A18499

AMERICAN Corporation situazione particolarissima campagna pubblicitaria assume personale ambosesso ottima preparazione culturale generale, attestativa attitudine relazioni umane, forte personalità, buona conoscenza inglese. Disponibilità immediata. Reddito elevatissimo elementi selezionati post corso specializzazione ed attitudinali. Scrivere dettagliando curriculum, referenze: «Pubblicità Stampa 2193 — Torino». A18819

AN AGENT TRAVELLING ALL AROUND EUROPE IS REQUIRED BY AN AUTOMOTIVE FACTORY. NECESSARY PERFECT ENGLISH AND FRENCH. PLEASE SEND YOUR REFERENCES P.O. BOX. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2414 — TORINO». A20582

ASSICURIAMO 200.000 mensile ambosessi per appassionante nuova organizzazione Imsbooks Oxford collaborazione dinamici presenza auto disponibilità. Telefonare 692-930.

ASSUMESI 16enne dattilografa pratica terzari ufficio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2151 — Torino».

BAMBINI cantanti cercansi concorso nazionale Fiori in Passerella. Iscrizioni piazza Castello 9, piano 3°.

CASSIERE lunga pratica cerca compagnia assicurazioni. Referenze e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 374 — Torino». O658

CERCANSI giovani signorine belle presenza aspiranti ballerine buona retribuzione. Scrivere: Rossi Richetta, via Barthallat 10, Torino, o telefonare 683-837 ore 16-19.

CERCASI abilissima commessa per negozio confezioni uomo donna bambino sede fuori Torino. Scrivere referenze ed posti occupati: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino».

CERCASI giuto contabile dattilografa pratica lavori [illegible] confezione clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2244 — Torino».

CERCASI elemento, possibilmente disegnatore, esperto in analisi lavorazioni, calcolo e riduzione costi, da Ditta produttrice di pezzi tranciati e stampati a freddo, con sede in Ornavasso (Novara). Specificare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano». 21461

CERCASI per filiale Torino personale femminile distinto per presentare nostra clientela interessanti novità per la casa. Il personale prescelto seguirà un breve corso teorico e pratico. Referenziare precisando età a: «Pubblicità Stampa 512 — Torino».

COMPAGNIA internazionale offre ottima sistemazione giovani ambosessi cultura media o superiore, età minima anni 21, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio più interessante e previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 476 — Torino». O788

DISEGNATORE 1° esperto sviluppo progetti macchine non in serie, disegno calcoli carpenteria meccanica carcassi, dettagliare ecc. curriculum, pratese, massima riservatezza. Scrivere non presentarsi. Costruzioni Meccaniche, via Volt 11, Torino.

FARMACIA Torino cerca farmaciste collaboratrice molto pratica, stipendio adeguato. Telefonare 280-921 ore apertura. A19771

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PERITO ELETTROTECNICO CON BUONA CONOSCENZA DI PROGETTO ED ESECUZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI ELETTRICI. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 9681 — TORINO».

IMPIEGATO sovrintendenza ufficio corrispondenze possibilmente stenodattilografo capacissimo cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino».

IMPORTANTE GRUPPO FINANZIARIO RICERCA PREFERIBILMENTE RAGIONIERA ESPERTA PRATICHE FISCALI E SOCIETARIE. DETTAGLIARE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 9300 — TORINO».

IMPORTANTE industria settore automobilistico ricerca per proprio servizio assistenza elemento fiducia massimo 35enne patentato contatti clientela, esperienza riparazioni, carrozzeria gradita. Dettagliare preteso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9511 — Torino». A18145

IMPORTANTE società cerca Algisnano cerca disegnatore, aiuto progettista. Dettagliare capacità, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: Casella Postale 220 Ferrovia, Torino.

IMPRESA costruzioni cerca geometra pratico lavori impianti idroelettrici alta montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1616 — Torino».

INDUSTRIA chimica Nord Italia cerca tecnico diplomato, elevata esperienza nell'elaborazione di preventivi di macchine e impianti. Specificare referenze, pretese. Saranno esaminate solo offerte di persone qualificate. Scrivere: Pubbliman, Casella 162 D, Novara. 21355

MOBILTECNICA S.p.A. industria arredamenti metallici assume stenodattilografa 17-19enne per ufficio produzione e contabilità industriale. Si preferisce elemento già preparato o con spiccate attitudini. Manoscritture dettagliando curriculum e referenze a: Mobiltecnica, via Biliana 118, Torino.

NECCHI Orvena S.p.A. assume produttori ambosessi città e provincia, stipendio più provvigioni. Presentarsi via [illegible] 22, ufficio personale.

ODONTOTECNICO distamato è richiesto da ditta grossista materiale dentario per proprio laboratorio tecnico sperimentale dimostrativo. Telefonare 854-222, 883-640.

ORGANIZZAZIONE immobiliare cerca elementi referenziati per lavoro di vendita in cantiere, retribuzione adeguata, interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 417 — Torino».

QUINDICENNE piemontese 1° impiego licenza commerciale cercasi come apprendista rammessa. Tel. 682-510.

PERSONALE AVENTE ATTITUDINI ALLA VENDITA DI ELETTRODOMESTICI ASSUME NOTA CASA MONDIALE. CORSO ISTRUZIONE IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 372 — TORINO».

PRIMARIA [illegible] assume elementi ambosessi, cultura media e superiore, età minima anni 21, militesenti, per lavoro esterno. Dopo favorevole periodo addestramento tecnico-pratico stipendio iniziale 750.000 annue più provvigioni e previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 872 — Torino». 0760

RAGIONIERA stenodattilografa francese ottima votazione primo impiego cerca Ditta import manoscritture rappresentando. Scrivere: «Pubblicità 9273 — Torino». A15684

RAGIONIERE giovane volitivo meglio se laureato economia portato carriere contabile amministrativa cerca primaria azienda commerciale. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 9404 — Torino».

SIGNORINA esperienza vendita biglietti - arredamento assume importante mobilificio. Manoscrivere: referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino». A18881

SOCIETA' internazionale con sede in Torino cerca disegnatori specializzati in convogliatori aerei e trasportatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino». A19683

SOCIETA' specializzata in serramenti alluminio e carpenteria in ferro, assumerebbe con incarichi di vendita su Torino e Piemonte, geometra o perito industriale, militesente, dinamico, introdotto presso imprese costruzioni e progettisti. Condizioni economiche interessanti. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A19970

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca provetto dinamico guida-macchine cartiere per mansioni capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino». A17459

DOMANDE LAVORO L. 20 per parola

A.A. AUTISTA torinese città provincia avallo referenziato anche privato offresi. Telefonare 287-203.

A. AUTISTA provetto torinese 25enne referenziato offresi. Tel. 288-576.

AGGIUSTATORE seconda categoria offresi. Telefonare 516-341 ore pasti. A18217

AUTISTA con furgone 600 pratica città offresi ditta privata. Telefonare 377-923. A20002

AUTISTA □ pubblica offresi pratico Torino dintorni, libero subito. Telefonare 523-071. A20099

AUTISTA tuttofare praticissimo città offresi anche privato. Telef. 528-301.

AUTISTA patente D pratico città e dintorni offresi subito. Tel. 728-538.

AUTISTA 30enne patente D-E pratico autobotte Torino provincia offresi. Telefonare 723-876. A20091

BABY sitter ore serali offresi. Telefonare 350-474 ore pasti.

BABY sitter diplomata offresi mattino e ore serali. Telef. 698-391.

CINQUANTACINQUENNE dinamica, pratica cerca portinaria o custodia villa. Telefonare 234-397.

CINQUANTACINQUENNE esperto mercato ortofrutticolo, energico, offresi magazziniere, manovali fidelis, o altro lavoro. Telefonare 481-366.

COMMESSA offresi pensionata lana-tessima. Telefonare 671-765.

CONIUGI piemontesi 50anni 12 anni esperienza, referenziatissimi, custodi ai giardinaggio offronsi preferibilmente nel circondario di Acqui Terme, da custodi sorveglianti giardinaggio floricoltura avicoltura. Telef. 874-933.

CUOCO 32enne specializzato esperto dispasto trasferirsi offresi. Telefonare 530-610. A19912

DECORATORE abilissimo tappezziere applicatore stucchi libero subito offresi. Telefonare 510-303.

DECORATORE tempestivo 33enne referenze offresi a seria ditta. Telefonare 761-099. A20083

DISOCCUPATO bella presenza offresi [illegible] Tel. 750-914 ore ufficio. A20674

DIPLOMATA lunga pratica referenziatissima offresi mensile buona famiglia, sposa, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: Ruggeri Elisa, via Torino 25, Rosolo (Vercelli).

ESPERTISSIMO muratore costruzione riparazioni forni Cubilot elettrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino».

EX-carabiniere anni 43 massima garanzia, anche cauzionando, cerca posto fiducia. Telefonare 515-290.

FATTORINO volenteroso patente F francese italiano offresi ore, giornata o fisso. Telefonare 853-354.

GIOVANE automunito proprio offresi ore libere. Telefonare 757-057.

GIOVANE donna offresi per pulizie uffici. Tel. 778-288 ore 13 alle 20.

GIOVANE patentato praticissimo città, mezzo proprio, offresi ore libere. Telef. 766-216. A18400

GIOVANE 23anne patente C, motorista meccanico si soldatore offresi subito. Telefonare 338-909.

IMPARTISCO massaggi occuperebbesi studio. Telefonare 588-249 Torino.

INFERMIERA offresi ad ore diurne e notturne escluso la domenica. Telefonare 294-017. A21202

MECCANICO generico autista esperienza offresi. Telefonare 516-341 ore pasti. A18217

OFFRESI autista patente B disposto lattaio. Telefonare 851-105.

OFFRESI subito guardiano notturno per villa o fabbrico o casa signorile anche di giorno. Tel. 891-713.

OFFRESI 27enne referenziato meccanico, colto svelto preciso tutti lavori magazzino spedizioni o parte filiale pratica trattare clientela, piccola zecolone. Telefonare 657-191.

OPERAIO generico piemontese offresi qualsiasi lavoro massima fiducia. Telefonare 323-778. A20341

OPERATORE energico, buona esperienza torni paralleli, torni copiare Canavese si mecchia varie libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino».

PANETTIERE 25 anni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 654-002.

(Continua a pag. 16)

SALONE DE LA STAMPA TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato • VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

RIPRODUZIONI D'ARTE A COLORI

Anonimo del XVII Secolo: Natura morta con pesci - **Bartolomeo Veneto:** Ritratto di gentiluomo - **Boschetto:** Istrumenti musicali con frutta e con statua **Bassano:** Arteone e la ninfa Il paradiso terrestre - **Borroni:** Il mugnone **Bril:** Paesaggio con Celalo e Procri **Bruegel Jan:** Paesaggio invernale **Canaletto:** Piazzetta S. Marco Rialto Veduta del Canal Grande **Caravaggio:** Bacco Giovane Giovine con cesto di frutta Narciso al fonte **Ciardi:** Canale della Giudecca **Corot:** Crepuscolo sul lago Il Ponte di Augusto a Narni Ricordo di Mortefontaine **Costa:** Venezia vista dai giardini pubblici **Delbono:** I pini - **De Pisis:** La strada - Vaso con fiori **Gigante:** Marina di Posillipo Marina di Sorrento - **Gignous:** Monte Rosa - **Giorgione:** La tempesta (edizione ridotta) **Guardi:** Arco e Marina - Canale di Brenta - L'imbarco del Doge sul Bucintoro Partenza del Bucintoro per S. Nicolò di Lido - **Longhi:** Gli sposi veneziani Il barbiere **Maestro della Natività:** Paesaggio con ruscello **Mario de Fiori:** Rose **Morandi:** Fiore **Orizzonte:** Paesaggio con lago - **Pellizzi:** Asinello in cammino Paesaggio **Pannini:** Piazza del Quirinale - Piazza S. Maria Maggiore - Rovine con piramide Rovine romane Veduta con statua di Marco Aurelio - **Robert:** Interno di un parco Rovine di un portico

DANTE ALIGHIERI

LA DIVINA COMMEDIA

Edizione di lusso in tre volumi form 29×42 di 580 pp. di testo e 100 tavole con 128 illustrazioni tratte dai tre famosi codici GIRALDI, MARCIANO e YATES THOMPSON appartenenti rispettivamente alla Bibliotheca Vaticana, alla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia e al British Museum di Londra.

ENZO CARLI

IL DUOMO DI ORVIETO

Monografia storico-artistica sul famoso Duomo, fondata sui più recenti studi. La trattazione si sviluppa soprattutto intorno ad alcuni argomenti fondamentali. Volume form. 25×35 di pp. 148 di testo su carta e mano con due tavole in fototipia inserite e 267 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori.

UFFICIO STORICO DELLA MARINA MILITARE

La Marina Italiana nella Seconda Guerra Mondiale:

Vol. I: Dati statistici - **Vol. II:** Navi militari perdute - **Vol. III:** Navi mercantili perdute - **Vol

Mentre nel Ghana si consolida il regime ribelle

Nkrumah ancora a Pechino forse parte oggi per il Cairo

Il nuovo governo di Accra ha espulso decine di cittadini di Paesi comunisti - Questi avrebbero tentato di opporsi al colpo di Stato, partecipando agli scontri che si sono svolti negli scorsi giorni - Uno dei "leaders" dell'opposizione dichiara che l'ex dittatore potrebbe tentare il ritorno in patria con l'appoggio dell'Urss e della Cina

dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Soldati russi e «tecnici» cinesi sono stati coinvolti nei giorni scorsi, secondo fonti ufficiose, nei combattimenti di Accra tra l'esercito e la polizia, autori del colpo di Stato, e la guardia presidenziale di Nkrumah. Mentre le ambasciate erano circondate, alcune decine di loro riuscivano a raggiungere l'aeroporto e a abbandonare la città alla volta del Cairo: altri si davano invece alla fuga con la guardia, e fino a ieri erano latitanti.

Tali fonti confermano anche la notizia secondo cui il governo rivoluzionario di Accra ha ordinato a centinaia di cittadini russi e cinesi residenti a Accra di partire immediatamente. Tredici cinesi e otto cittadini della Germania orientale sono giunti ieri al Cairo. Solo alle rappresentanze diplomatiche sarebbe stato rinnovato il permesso di soggiorno. L'atteggiamento dei ribelli è spiegato dal fatto che la guardia presidenziale era stata addestrata a Mosca, e che Nkrumah stesso seguiva una politica apertamente filosovietica e filocinese.

Nella capitale tutto ieri era calmo. Soltanto la presenza dei carri armati nelle strade e i movimenti di alcune pattuglie di soldati confermavano che la caccia alle guardie e ai principali rappresentanti del regime deposto non era ancora finita.

Radio Accra ha smentito che i combattimenti abbiano fatto numerose vittime e che alcuni ex ministri siano stati uccisi. La televisione avrebbe filmato in carcere alcune note personalità date per disperse: tra essi il ministro delle Finanze Afia e della Difesa, Banko. I soldati hanno certamente mostrato maggiore disciplina della folla, che ha aggredito alcuni prigionieri, e ieri incendiava i libri del «dittatore» nelle strade, danzando e cantando.

Il Consiglio nazionale di liberazione, formato fin da giovedì sotto la presidenza dell'ex capo di Stato maggiore deposto da Nkrumah a settembre, il maresciallo Ankra, ha annunciato di volere restituire i poteri a un governo civile. «Appena possibile» verrà radunata un'assemblea costituente col compito di varare una costituzione che sarà poi sottoposta al Consiglio e alla popolazione in un referendum. Seguiranno «libere elezioni» per «il ritorno alla democrazia e al benessere economico distrutti da Nkrumah».

Kwame Nkrumah, detto «il redentore», è atteso intanto sia a Londra sia al Cairo, dove si è rifugiata con i tre figli la moglie, egiziana. Notizie contrastanti lo davano ieri in partenza per le due capitali da Hong Kong. E' possibile tuttavia che Nkrumah si trovi ancora in Cina. Soltanto quattro dei suoi accompagnatori hanno varcato la frontiera: Qualson Sackey ministro degli Esteri e ex presidente dell'assemblea delle Nazioni Unite, è diretto a Addis Abeba dove si trova il capo di Stato maggiore deposto, Afeli Bossmann, ex ambasciatore alla corte inglese, ha un biglietto per Londra.

Un appello al nuovo governo di Accra è stato rivolto da un delegato al congresso ebraico di Londra, il dottor Levenberg, affinché arresti un ex aiutante di Himmler, Horst Schumann, un medico che si troverebbe attualmente in Ghana, e sarebbe stato impiegato al ministero della Sanità. Di Schumann si parlò al processo di Norimberga. Egli diresse il famigerato istituto di eutanasia di Grafeneck nel '39 e '40, e nel '42 fu trasferito ad Auschwitz, dove rese sterili centinaia di giovani ebrei poi inviati nelle camere a gas. Nkrumah ne rifiutò più volte l'estradizione.

In una conferenza stampa tenuta ieri sera a Londra, il presidente dell'«United Party» in esilio, Kobina Taylor, ha dichiarato che Nkrumah «era pronto per qualsiasi colpo di Stato» e aveva nascosto in un vasto sotterraneo, raggiungibile attraverso una galleria lunga 40 chilometri, viveri e munizioni per mille uomini. Nkrumah disporrebbe ancora adesso, in località segreta, «di un piccolo esercito» pronto a usufruire di questo arsenale: e avrebbe corrotto almeno un ufficiale della guardia di frontiera, per essere sicuro di poter rientrare in Ghana se un colpo di stato fosse avvenuto in sua assenza.

Kobina Taylor ha dichiarato che il governo rivoluzionario ha bisogno dell'aiuto del mondo libero per resistere al ritorno di Nkrumah, il quale potrebbe avere l'appoggio sovietico e cinese.

Ennio Caretto

L'ex dittatore è già giunto nella capitale egiziana?

IL CAIRO, lunedì mattina.

Al Cairo si è sparsa la voce ieri sera che il deposto presidente del Ghana Kwame Nkrumah è giunto ieri nella capitale egiziana, con un volo da Pechino via Karaci. Alcune fonti egiziane hanno detto di ritenere che Nkrumah sia giunto ieri mattina alle 6,30 a bordo di un aereo della linea aerea pakistana. Secondo queste fonti, Nkrumah è stato accolto all'aeroporto da funzionari in rappresentanza del presidente Nasser, ma in un punto lontano da occhi indiscreti. Sarebbe stato quindi accompagnato in una villa di proprietà della moglie — che è nata in Egitto — nel quartiere periferico di Maadi.

Gli italiani nel Ghana non hanno subito danni

Roma, lunedì mattina.

Al ministero degli Esteri è giunta conferma dall'ambasciata italiana nel Ghana — secondo quanto si è appreso alla Farnesina — che gli italiani residenti in quel Paese non hanno subito danni.

Il presidente non sarebbe troppo soddisfatto

La primogenita di Johnson fidanzata con un attore?

La ventunenne Lynda è stata vista in molte occasioni con George Hamilton che ha recitato con la Bardot in «Viva Maria»

dal nostro corrispondente

Washington, lunedì mattina

A pochi mesi dal fidanzamento di Luci Johnson, la figlia minore del presidente Johnson, un nuovo romanzo d'amore si sarebbe aperto alla Casa Bianca, protagonista la seconda figlia del Presidente, Lynda, ed il giovane attore cinematografico George Hamilton.

Lynda, che ha 21 anni (due di più della sorella che si sposerà in agosto con Pat Nugent) ha trascorso di recente molte ore in compagnia di Hamilton, un bellissimo giovane di 25 anni, protagonista di diversi film di successo, fra i quali l'ultimo, «Viva Maria», girato a fianco di Jeanne Moreau e Brigitte Bardot, e personaggio di primo piano della televisione americana. Il fatto non è passato inosservato ed i columnist mondani si sono affrettati a tessere ogni sorta di congetture, rafforzate proprio nelle ultime settimane da due fatti inequivocabili: Hamilton aveva accompagnato la figlia del Presidente in una breve vacanza ad Acapulco, nel Messico, e la stessa fatto da cavaliere ad un frenetico ballo del martedì grasso svoltosi a New Orleans.

L'amicizia fra Lynda e George avrebbe però incontrato l'approvazione del Presidente, tanto che diversi giornali americani erano stati in grado di scrivere a chiare lettere che Johnson disapprovava il colpo di testa della figlia.

Ieri però la signora Johnson ha usato un linguaggio del tutto nuovo, tale cioè da giustificare l'ipotesi che l'atteggiamento più o meno intransigente del padre potrebbe essere suscettibile di radicali variazioni nell'immediato futuro. «Lynda sta trascorrendo un periodo spensierato ed io non potrei desiderare più felice», ha detto infatti la «First Lady».

La ragazza, che frequenta l'ultimo anno di studi presso l'università del Texas dopo aver trascorso un anno presso la «George Washington University» nella capitale federale, non abita con i genitori alla Casa Bianca. Essa ha preferito infatti tornare nello stato natio alloggiando in un collegio femminile.

Hamilton è già stato ospite alla Casa Bianca che del ranch di Johnson nel Texas. Egli fu visto per la prima volta a fianco di Lynda lo scorso autunno in occasione di un ballo offerto in onore della principessa Margaret d'Inghilterra, in visita a Washington. Ieri la segretaria della signora Johnson per i rapporti con la stampa si è premurata di smentire l'eventuale insoddisfazione della famiglia presidenziale nei confronti di Hamilton, dopo le dichiarazioni rese dalla «First Lady».

«Il Presidente e la signora Johnson», ha detto infatti la portavoce, «non sono infelici per questo. Essi non lo potrebbero essere dato che la loro figlia è felice».

a. p.

Alex Quaison Sackey (secondo da sinistra), ministro degli Esteri sotto il regime di Nkrumah, lascia Hong Kong per Addis Abeba accompagnato dal ministro di gabinetto Bossman (al centro) e da altri funzionari

In piazza San Pietro a Roma

La benedizione del Papa agli automezzi per il soccorso alle popolazioni dell'INDIA

Tra essi sono 40 autotreni Fiat, strumenti agricoli e trattori

Paolo VI in Piazza San Pietro ove ha benedetto il convoglio di automezzi (tra cui 40 autocarri Fiat) che saranno tra breve inviati in India dalla Santa Sede (Tel.)

Città del Vaticano, lun. mat.

Paolo VI ha benedetto ieri in piazza San Pietro 72 autocarri che raggiungeranno entro breve tempo l'India per distribuirvi riso e grano.

La cerimonia ha richiamato grande folla e si è svolta sotto un caldo sole primaverile. Il Papa è giunto in piazza San Pietro poco dopo le 11,30 ed è passato tra le molte migliaia di persone che vi si trovavano, benedicendo in piedi dalla sua macchina scoperta. Gli automezzi — 40 autotreni Fiat 650/N, 30 autofurgoni Citroën e 2 autocarri Mercedes Benz — erano stati disposti in lunga fila sotto l'obelisco centrale ed accanto ad essi si trovavano conducenti e maestranze delle rispettive aziende. Erano contrassegnati da una scritta in lingua inglese indicante come l'iniziativa del loro acquisto fosse della «Caritas Internationalis», con parte delle offerte giunte al Papa e alla stessa organizzazione caritativa da ogni parte del mondo: «Gift from Pope Paul VI» aggiungevano gli stessi striscioni apposti sul fianco degli automezzi.

La dicitura era ripetuta su un quantitativo simbolico di riso e grano, anch'esso raccolto dalla Charitas, dai «Catholic relief services» americani in collaborazione con organismi delle Chiese protestanti ed ortodosse; le casse che lo contenevano erano ammucchiate nella parte centrale dello schieramento dei mezzi meccanici, ed accanto ad esse erano alcuni strumenti agricoli ed un trattore Fiat 215 con aratro: a significare — è stato spiegato — la necessità di aiutare progetti di sviluppo duraturi per risolvere definitivamente il problema dell'India.

Il Papa si è trattenuto affabilmente, ripetendo ad ognuno parole di ringraziamento, con i rappresentanti della «Caritas Internationalis» monsignori Rodhain e Bayer, con l'ing. Enrico Ghiretti, direttore della filiale Fiat di Roma, presente con altri dirigenti del complesso industriale, e con i rappresentanti delle case Citroën e Mercedes Benz. Si è fermato ad osservare con vivo interesse gli automezzi allineati, poi ha dedicato il resto della sua breve visita ai conducenti e alle maestranze: ha voluto salutarli uno per uno, a ciascuno ha detto una parola, ha dato la mano ed una medaglia portachiavi a ricordo dell'incontro.

Non mancava tra gli invitati alla cerimonia un piccolo gruppo di giovani indiani della colonia di Roma ed uno di essi, a nome di tutti, ha ringraziato Paolo VI per avere richiamato l'attenzione del mondo sulle tristi condizioni della sua patria. Paolo VI ha lasciato piazza San Pietro tra grandi acclamazioni, dopo aver fatto alcune dichiarazioni ai microfoni della televisione, per dire gratitudine ed ammirazione di fronte alla vasta esplosione di bontà di cui il mondo ha dato prova.

Pochi minuti dopo il Papa, apparso alla finestra del suo studio al terzo piano del Palazzo Apostolico, ha pronunciato un breve discorso, ha letto una speciale formula di benedizione per gli automezzi. Ha ringraziato tutte le categorie e gli enti che hanno dato la loro partecipazione al soccorso dell'India.

Nella speciale formula di benedizione Paolo VI ha detto: «Signore Dio nostro, guarda propizio alle nostre suppliche e benedici questi autocarri con la tua santa destra: fatti accompagnare dai tuoi angeli sul lungo cammino che essi dovranno percorrere per portare aiuto ai tuoi figli bisognosi dell'India; che essi li proteggano da ogni pericolo perché arrivino a destinazione e divengano così i latori del tuo amore universale e della tua pace».

Il Papa ha infine impartito la benedizione apostolica. I 40 autotreni Fiat partiranno da Venezia alla volta dell'India il 14 marzo prossimo.

Nel pomeriggio di ieri stesso il Papa si è recato nella parrocchia di San Pancrazio al Gianicolo, ove ha celebrato la Messa.

Ieri sera si sono iniziati in Vaticano gli esercizi spirituali riservati, in preparazione alla Pasqua, al Papa, ai cardinali e ai prelati della Curia. Durante tutta la settimana resteranno sospesi, secondo la consuetudine, le udienze pontificie.

Filippo Pucci

Un convoglio diretto a Torino

Locomotore di un treno in fiamme presso Alessandria

Alessandria, lunedì matt.

(g. c.) Alla stazione ferroviaria di Solero, il locomotore del treno viaggiatori numero 1050 Alessandria-Torino si è improvvisamente incendiato nelle primore di ieri, per cause tecniche ancora da accertare. Si è pertanto reso necessario l'invio d'urgenza da Alessandria di un altro locomotore.

Il treno 1050 ha potuto riprendere la corsa dopo un'ora di fermata.

L'incendio è stato domato dal personale del treno usando gli estintori di bordo.

Sciagura sulla statale 33 del Lago Maggiore

Coniugi prigionieri nell'auto in fiamme dopo l'urto contro una parete rocciosa

L'uomo, 30 anni, commerciante di Feriolo, è bruciato vivo - La donna, 34 anni, è stata estratta dall'abitacolo, ma è grave - Un morto e 5 feriti in uno scontro nel Novarese - Pauroso incidente sull'autostrada Torino-Milano presso Galliate: un uomo in fin di vita - Tre vittime nel Mantovano - Due uccisi e 4 infortunati a Molfetta

Verbania, lunedì mattina.

(c. c.) Un grave incidente stradale è avvenuto verso le quattro di ieri sulla statale 33 del Lago Maggiore, nel tratto tra Bavano e Feriolo. Un'auto che procedeva verso quest'ultima località, con a bordo i coniugi Giulio Massari di 30 anni da Carciano e Caterina Colombo di 34 anni da Castiglione della Pescaia, ora proprietari di un esercizio pubblico a Feriolo, sbandava, sembra per un colpo di sonno che ha colto l'uomo che era alla guida, ed è andata a schiantarsi contro la parete di roccia sul lato sinistro della strada. Per la violenza dell'urto il serbatoio è scoppiato e la vettura avvolta da alte fiamme.

Due motociclisti — i carnieri Ugo Montebello di 35 anni ed Ezio Bonoli di 34, entrambi di Omegna — con l'aiuto di una guardia notturna sopraggiunta poco dopo riuscivano ad estrarre dall'abitacolo la donna, che veniva ricoverata all'ospedale di Verbania in gravi condizioni. Nulla da fare, purtroppo, per il Massari, che è morto orrendamente ustionato.

Per la donna, che ha riportato ustioni di secondo e terzo grado, oltre a fratture, la prognosi è riservata.

Novara, lunedì mattina.

(g. b.) Due auto si sono scontrate la notte su domenica nei pressi di Granozzo, sulla provinciale per Novara. Tragico bilancio, un morto e cinque feriti tre dei quali assai gravi. L'incidente è accaduto in un punto in cui sono in corso lavori stradali.

Sull'auto diretta a Novara, condotta da Angelo Rossi, 41 anni, viaggiavano Pietro Tonelli, anni 58, Mario Bernardinelli, di 50, e Umberto Gregoldo di 49, tutti residenti a Lumellogno. L'altra macchina, che procedeva in senso inverso, era guidata dal commerciante Giovanni Eupilio, settantenne, di Lumellogno, che aveva al fianco la figlia Gianna di 34 anni, impiegata. Nel tremendo scontro il Tonelli è rimasto ucciso sul colpo mentre gli altri cinque ripportavano ferite più o meno gravi e tutti sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore; versano in gravi condizioni il Rossi, il Bernardinelli e l'Eupilio.

Un altro grave incidente è avvenuto all'alba di ieri sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi di Galliate. Due auto in fase di sorpasso si sono scontrate mentre procedevano verso Torino. Il pilota di una delle due macchine, Umberto D'Angelo, 45 anni, impiegato postale residente a Vimodrone, in provincia di Milano, versa in fin di vita. Due suoi compagni di viaggio, Luigi Milazzo di 35 anni, di Monza, e Michele Cocuccio di 29, così come il conducente dell'altra vettura Alessandro Valenti, di anni 20, da Vittorio Veneto, sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore di Novara e giudicati guaribili in 30 giorni.

Mantova, lunedì mattina.

(u. r.) Tre morti e un ferito grave in tre incidenti stradali nel Mantovano. Nel primo, avvenuto a Villimpenta, ha perso la vita il ventitreenne Enzo Schirolli, residente a Cerro Veronese. Lo Schirolli, in una strada di Villimpenta, aveva preso parte al recupero di una «600» finita in un fossato. Per il bagno fuori stagione era però stato colto subito dopo da malore. Prontamente ricoverato, aveva voluto salire in sella alla sua moto per tornarsene da solo a casa, ma fatte poche decine di metri, probabilmente per un nuovo malore, è sbandato finendo di schianto contro un muro. E' morto poco dopo il ricovero all'ospedale.

Nel pressi di Sabbioneta un'utilitaria pilotata dalla signora Amelia Caffarelli di 43 anni, che aveva al fianco il marito Oddone Zavanella di 53 anni, ha sbandato ed è finita contro un camion che proveniva da opposta direzione, guidato dal quarantatreenne Angelo Lodi Rizzini di Sabbioneta. La donna è morta poco dopo il ricovero all'ospedale, mentre il marito versa in gravissime condizioni. Il terzo incidente è avvenuto nei pressi di Pegognaga. Il colono ventitreenne Paolo Stanchi, mentre era a bordo del suo ciclomotore e stava tornando a casa, ha investito frontalmente un ciclista, Mario Mortari di 42 anni, pure da Pegognaga. Nella caduta il Mortari ha riportato soltanto alcune escoriazioni mentre lo Stanchi, che aveva battuto la testa, è deceduto.

Molfetta, lunedì mattina.

(a. c.) Due persone sono morte ed altre quattro sono rimaste ferite in un incidente accaduto alla periferia dell'abitato sulla statale n. 16. Una «1100» a bordo della quale si trovavano due coniugi, si è scontrata frontalmente con una «600», sulla quale viaggiavano quattro persone; due di esse sono morte.

La «600» era guidata dall'insegnante Elisabetta Tridente di 45 anni, che era in compagnia del padre, Matteo di 75, e di due sue amiche, Lucrezia Minervini di 37 e Maria Gadaleta di 40. Sulla «1100» si trovavano il maresciallo dei carabinieri Pietro Maronese di 56 anni, della Compagnia di Trani, e la moglie Maria Preta di 58. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, l'auto condotta dal sottufficiale — per cause non ancora accertate — è sbandata, invadendo la corsia opposta sulla quale giungeva l'utilitaria e si è scontrata con questa. L'urto ha provocato la morte immediata della Tridente; il padre dell'insegnante, unico dell'incidente gravemente ferito, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Molfetta.

Le maschere piemontesi riunite intorno alla «Tolera» e all'«Abbà»

Grandine di 100 quintali di caramelle sui carri del Carnevale di Chivasso

dal nostro inviato

Chivasso, lunedì mattina.

E' probabile che il carnevale sia in decadenza. Di sicuro, esso ha cessato di esprimersi come gioia disordinata, individuale e collettiva, per la fine dell'inverno e il preannuncio della primavera. Tuttavia, nel primo pomeriggio di ieri, Chivasso, in tutte le sue vie di accesso, registrava code d'automobili, da uno a tre chilometri e su due file. Una, pazientemente, in posteggio. L'altra, ancora più pazientemente, nella speranza di poter arrivare a destinazione adagino adagino. E' che Chivasso, con il suo «carnevalone», deve una spettacolo riassuntivo dei maggiori carnevali piemontesi, esclusa Ivrea, il cui carnevale, per gli statuti che lo regolano, non può uscire di casa.

Folla da non si dire, quindi. Il Comune, validamente assistito dall'associazione dei commercianti e da uno stuolo di volontari che si sono prodigati sino al sacrificio, l'ha proprio azzeccata assumendosi il carico d'una manifestazione, afflitta da crisi occasionale. C'era da affrontare lo spauracchio d'una decina di milioni di spesa, ma fra contributi generosi dei cittadini e qualche ballo, ci si garantiva un primo introito. Il grosso è stato poi dato da una «lotteria di carnevale», 40.000 biglietti a 200 lire l'uno, con cento premi, variamente scaglionati da una «Flavia C 2», a televisori, lavatrici, orologi, valigie, posate, completi di pasca, tritacarne, racchette da tennis eccetera eccetera. I numeri vincenti compariranno su *La Stampa* il 7 marzo.

Torino, Vercelli, Santhià, Rivoli, Moncalieri, Castellamonte, Chieri, Volpiano, hanno inviato le loro maschere caratteristiche. Noli, Savona (pur non appartenendo al Piemonte se non per antichi ricordi storici) sono intervenute con le loro bande, che, associate a tante altre, hanno garantito un frastuono «distensivo», ossia di quel genere che dispensa il cervello umano dall'affaticarsi col pensare a qualche cosa di preciso.

Molti carri allegorici. Tra i più giganteschi, brillava Santhià con una «fantasia marina», «Pluto», «I pirati», «I calciatori» (corazzati di biglietti da diecimila). Citando a casaccio ricorderemo poi Gassino con i «Cow boys», «I mangioni» e «Il circo»; Volpiano con «I pinguini»; Monalieri con «Madama Butterfly»; Chivasso con «Olimpia»; Saluggia con «Fantasia marina» (bis); San Raffaele con «Fragola»; Moncestino con «Gli scapoli»; Cinzano con Saluggia con «La piccola Olanda» (The little Olanda) e con «Il cuore in allegria»; Ronsecco con «Il festival»; Rivoli con «Alì Babà»; San Mauro Canavese con «Il Vesuvio». Non lesineremo con giudizi negativi su quelli altrui ma, secondo noi, il carro più interessante era il secondo di San Giusto con il «Festival di Sanremo». Le 24 canzoni in gara, cantate tutte quante insieme, creavano un massiccio frastuono musicale degno d'incisione su disco.

Fra i gruppi folcloristici, il più suggestivo era la cavalcata di Vico Canavese, materiato di muli sormontati da donne laboriose e con gli staffieri a piedi. C'era anche una capra, molto stupita degli onori che le tributavano. Un asino, invece, ha fatto le bizze ritirandosi a metà percorso. Che asino!

Il comitato organizzatore, con appositi manifesti, aveva fatto «appello alla cortesia del pubblico» affinché «contenesse il lancio dei confetti e delle caramelle nelle forme e nei modi» più gentili. Si è avuta invece un tal diluvio di proiettili che gli uomini a testa nuda rimanevano il cappello lacerato a casa. La «Bela Tolera», signorina Lucia Davico, tutt'intenta a distribuire mimose, garofani e sorrisi, è stata fatta segno a una tale «pioggia di entusiasmo» (per lo più a base di caramelle) da essere costretta a proteggersi con l'ampio bavero del suo mantello regale. Nessuna possibilità di una controffensiva sarebbe quantunque il suo carro possedesse munizioni per sei quintali di caramelle. Più eroico è stato l'«Abbà», Guido Gozzano, ma infine ha dovuto arrendersi pure lui. Non è esagerato calcolare che il lancio di sole caramelle abbia superato i cento quintali.

Antonio Antonucci

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Cantante «capellone» si presenta candidato alle elezioni inglesi

Si chiama «Lord Sutch» e si esibisce con la clava vestito da cavernicolo - Sarà iscritto nel collegio del «premier» Wilson a Liverpool, città natale dei Beatles

LONDRA, lunedì mattina.

Un «capellone» ventiseienne, il cantante «Lord Sutch» (al secolo David Edward Sutch), ha annunciato che alle imminenti elezioni inglesi, si presenterà candidato nel collegio elettorale del primo ministro Wilson. Il suo «manifesto» includerà la concessione del diritto di voto ai diciottenni, e la «difesa dei diritti civili dei capelloni».

«Screaming Lord Sutch» (Screaming vuol dire urlante) non è nuovo a imprese del genere. Nel '63, quando il ministro Profumo fu costretto a dimettersi in seguito allo scandalo che prese il suo nome, il cantante tentò di subentrargli nel seggio. La sua candidatura fu respinta perché non presentò in tempo il deposito richiesto di 250 mila lire.

Il collegio elettorale di Wilson è quello di Hutton, a Liverpool, la città dei «Beatles». Lord Sutch è famoso per i capelli lunghissimi, che gli scendono sulle spalle, e per le sue spiritate canzoni. Egli appare spesso vestito da «cavernicolo», con tanto di clava e di cranio di bufalo in mano. In tale tenuta si presentò una volta in tribunale, donde fu cacciato dal giudice. Anche se solo a scopo pubblicitario, «Lord Sutch» si presenterà quasi certamente candidato alle elezioni. Il seggio del Primo ministro è inattaccabile, ma la democrazia britannica è comunque benevola verso le eccentricità dei suoi «capelloni».

e. c.

Allarme alla Rai-tv per l'insuccesso di «Studio Uno»

ROMA, lunedì mattina.

«Studio Uno», dopo il successo ottenuto nelle passate edizioni non incontrerebbe più, quest'anno, il pieno favore del pubblico televisivo. L'indice di ascolto registrato dall'Ufficio Opinioni della Rai per le prime puntate di questa trasmissione sarebbe risultato inferiore al previsto. In particolare sarebbero delusi i meccanismo del gioco a quiz e i testi, che sono stati giudicati di scarsa efficacia. Sembra, inoltre, secondo alcune indiscrezioni, che Mina ed Enrico Maria Salerno non avrebbero accettato di apparire nelle cinque puntate del secondo ciclo.

STASERA ALLA TV — Servizi d'attualità e cinema

Con TV 7 sulla «via del grano» e un film nella Venezia ducale

Il Pontefice risponde ad alcune domande sui soccorsi all'India - Si replica l'originale televisivo «Ai poeti non si spara» - Una pellicola in costume

«TV 7» si apre stasera alle ore 21 sul Primo Canale, con un servizio di attualità: La via del grano. Sergio Zavoli ha preso lo spunto dalla cerimonia svoltasi ieri in Vaticano, durante la quale il Papa ha benedetto gli autocarri donati da società italiane all'India. Questi mezzi serviranno a trasportare grano e derrate alle popolazioni affamate. Zavoli ha rivolto alcune domande al Pontefice e Paolo VI, tralasciando le regole del protocollo, ha risposto per ringraziare quanti hanno partecipato alla gara di solidarietà. Seguirà un'inchiesta sulla situazione degli ospedali psichiatrici italiani.

* *

La rivolta nel Ghana è l'argomento del terzo servizio di stasera. A Londra sono stati intervistati i presunti organizzatori del colpo di stato che ha portato alla destituzione di Nkrumah. La ville a nozze compiuto la trasmissione. Fosse costruire nel "boc della nebbia partenopea, esse vanno ora in un grosso abbandono.

* *

Seguirà, alle 22, l'originale televisivo Ai poeti non si spara, di Luigi Meneghi (già programmato sui nostri teleschermi), realizzato dal regista Vittorio Cottafavi. Lo interpretano: Achille Millo, Renzo Palmer, Oreste Lionello, Tino Bianchi, Ivano Staccioli, Maria Fiore, Stefano Ribaldi e altri.

L'originale televisivo in parola è una satira della società industriale e dei suoi protagonisti.

* *

Un film avventuroso nella Venezia dei Dogi, realizzato nel [illegible] dal regista John Brahm, dal titolo Il ladro di Venezia, interpretato da Maria Montez e Massimo Serato, andrà in onda stasera sul Secondo Canale.

Scarpa, Grande Inquisitore della Repubblica Veneziana, il quale è capo di una potente fazione, mira al supremo potere. Approfittando dell'assenza da Venezia dell'ammiraglio Disani, grande amico e sostenitore del Doge, fa avvelenare quest'ultimo. Il Consiglio dei Dieci, dal quale Scarpa è riuscito ad allontanare i suoi avversari, gli è favorevole; quindi la sua elezione a Doge sembra ormai assicurata. Per disfarsi dell'ammiraglio Disani, impegnato nella lotta contro i turchi, Scarpa impedisce l'afflusso dei rinforzi: costoché la flotta veneta viene distrutta.

Tornato a Venezia, Disani è accusato di incapacità dal Grande Inquisitore ed è fatto segno al furore popolare. Contarini, portabandiera dell'ammiraglio, si schiera contro Scarpa e viene posto al bando. Intanto il Grande Inquisitore cerca d'insidiare la figlia di Disani e sposarla. Contarini si rifugia nella «corte dei miracoli» e, con l'aiuto del popolino, libera i consiglieri nemici di Scarpa e prepara la rivolta. Per raccogliere il denaro necessario ad armare il popolo, Contarini si mette a capo di bande di ladri, e, quando tutto è pronto, la rivolta scoppia nel giorno fissato per il matrimonio del Grande Inquisitore, che, sfrontato da Contarini, viene da questo ucciso in duello.

Chaplin attore (ma per pochi minuti)

Charles Chaplin dirige se stesso nel film «La contessa di Hong Kong» dove si è riservato la piccola parte di un cameriere a bordo di una nave (Telefoto da Londra a «Stampa Sera»)

Cary Grant a 62 anni papà per la prima volta

LOS ANGELES, lun. matt.

Il noto attore americano Cary Grant è diventato padre per la prima volta alla età di 62 anni. La moglie Dyan Cannon, di 28 anni, che l'attore sposò segretamente in quarte nozze nel luglio 1965 a Las Vegas, ha dato alla luce una bambina, prematura, del peso di 2 chilogrammi. La madre e la bimba sono entrambe in buone condizioni.

NEI TEATRI TORINESI

Repliche per la prosa e novità per la lirica

Guglielmo Tell è l'unica novità della settimana teatrale torinese che, nel campo della prosa, sarà dedicato soltanto a repliche di spettacoli già in cartellone. L'opera di Rossini andrà in scena giovedì prossimo al Nuovo per la stagione del Regio e sarà replicata domenica pomeriggio e martedì 8 marzo.

* *

All'Alfieri proseguono da domani (stasera riposo) e sino al 13 marzo le repliche della Tragedia di Re Riccardo II di Shakespeare presentata dallo Stabile di Torino con la regia di Gianfranco de Bosio e l'interpretazione di Glauco Mauri. La recita inizia alle 21 precise, ad eccezione di giovedì sera (ore 20).

* *

Radici di Arnold Wesker, l'altro spettacolo dello Stabile interrompe per quattro giorni la programmazione al Carignano dove cederà il posto al cabaret «Le canssun dla piola n. 2» per essere rappresentato in Piemonte: stasera a Vercelli, domani a Biella, mercoledì a Novi Ligure e giovedì ad Asti. Da venerdì, recite in sede mentre il cabaret con Roberto Balocco e Silvana Lombardo verrà ripreso ancora domenica e lunedì prossimi.

* *

Al Gobetti, ultima settimana di repliche del dramma di Ignazio Silone Ed egli si nascose presentato dal Teatro Stabile dell'Aquila con Achille Millo, Mario Maranzana e Claudia Giannotti nelle parti principali.

* *

Anche il «Teatro delle dieci» continua la repliche di Ridotto del Romano della Storia naturale di Primo Levi.

* *

Le Marionette Lupi infine annunciano per sabato 5 marzo un nuovo spettacolo: «I 4 moschettieri» di Nissa e Morbelli edizione 1966.

Cordoglio a Parigi per la morte di Severini

Parigi, lunedì mattina.

La notizia della morte di Gino Severini, spentosi ieri sera dopo lunga malattia all'età di [illegible] anni, ha provocato vivo cordoglio negli ambienti artistici parigini. Severini, infatti, era giunto a Parigi nel 1906 e da allora aveva stabilito in Francia la sua principale residenza. Severini aveva sposato una figlia di Paul Fort, il «principe dei poeti».

LA DOMENICA TELEVISIVA

Cervi chiude un'inchiesta e ne annuncia subito un'altra

Si intitola «L'innamorato della signora Maigret» e sarà in una sola puntata - L'architetto Nervi parla dei grattacieli

Maigret ha scoperto l'assassino: ad uccidere quello strano tipo di Maurice Trenblat è stato un certo Ballard, una specie di barbone non peggiore della sua vittima, cui il commissario, prima di mandarlo in galera, toglie la fame con un buon pasto e vino il quale, in definitiva, non riesce ad avere altro che pietà. Così, in una atmosfera patetica, si è chiuso il breve romanzo «Non si uccidono i poveri diavoli» cui, domenica prossima, seguirà il racconto in una sola puntata «L'innamorato della signora Maigret».

Con questo suo ritorno al video Cervi, ottimo Maigret come tutti sappiamo, aggiunge successo a successo, conferma la simpatia umana che, sempre, ha saputo suscitare dal paleoscenico. Per Cervi, l'esperienza è senz'altro positiva. Ed anche per la Pagnani, adattissima consorte del bravo poliziotto.

Vista nel suo complesso, invece, questa nuova serie di inchieste non sembra felice come la prima. Taluni difetti, già notati l'anno scorso, paiono, adesso, accentuati e due sono i principali: la mancanza di un buon aiuto al protagonista da parte dei personaggi minori, resi più sciatti del dovuto e le lungaggini del racconto. D'accordo: l'elemento noir non ha in Maigret una grande importanza, ma si tratta pur sempre d'un giallo e le notazioni psicologiche non devono soffocare il racconto che ha bisogno, anche qui, di ritmo veloce e di vivacità. (Per di più Maigret viene fatto bere e mangiare in continuazione: un particolare che, esagerando, stona e dà fastidio allo spettatore).

* *

Il secondo spettacolo interessante della serata è stato nel lungo incontro in «Orizzonti della scienza e della tecnica» con l'ing. Pier Luigi Nervi, uno dei più grandi architetti viventi che fra le molte sue opere ha costruito a Montreal in Canada il grattacielo della Borsa alto duecento metri e la cui concezione è fra le più moderne ed audaci che esistano. «Arriveremo — ha detto Nervi — a costruzioni di trequattrocento metri nei prossimi anni. Ma le generazioni dopo di noi dovranno fermarsi. Senza mettere in grave pericolo le funzioni del corpo umano non potremo andare oltre (anche se più oltre sapremmo innalzare grattacieli alti come il Monte Bianco)». Gli altri due servizi della rubrica, erano sui «pesci elettrici» e sul plasma, ossia il quarto stato della materia. Ha preceduto «Orizzonti» la piacevole e modesta «Cinerenalia» che ha il merito di presentare soprattutto belle e vecchie canzoni napoletane.

* *

Sport, sport, ancora sport: sci, pattinaggio, ciclismo hanno tenuto occupato l'intero pomeriggio che s'è chiuso con la ripresa del derby di calcio Lazio-Roma. Sul «secondo», invece, è andato in onda un concerto jazz ad alto livello diretto da Giorgio Gaslini.

m. a.

ECHI DI CRONACA

Parte pieghevoli Divisetta in parte di pregio.

Tipi brevettati del minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 23, t. 761.471 765.121.

Propaganda telesoccorso Se il televisore è guasto

Approfittate della tariffa ora in vigore di lire 1000 per l'intervento a domicilio.

Installazione antenne TV, 1° e 2° canale sul tetto L. 10.000 con garanzia 1 anno. Telefonate al 80.536 entro le ore 20,45.

Preparazione all'impiego e Scuole e Lavoro

Corsi celerissimi con minima spesa. Via Garibaldi 33, telefono 548.505.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

877.976. Bartucci - Orion invia «Il sconto subito» e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazione: ore 9-20,45

Contro Meccanografico Olivetti General Electric

Corsi speciali rapidi diurni-serali perforatrici, operatori. Altri corsi: disegno, dattilo, contabilità, paghe, contributi, consulenti. Via Po 2, tel. 547.573.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria di carta della Fabbrica, via Mad. Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

CARIGNANO
DA STASERA A GIOVEDI' ore 21,30
E DOMENICA 6, LUNEDI' 7, 21,30
ALDO LANDI presenta
LE CANSSON DLA PIOLA 2
«LE STORIE 'D NETO PARACCHI»
di PIERO NOVELLI con
ROBERTO BALOCCO
SILVANA LOMBARDO

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

13,55: (Da Sassari): Arrivo II tappa Giro di Sardegna.
17,30: La tv dei ragazzi (Pinostra sull'universo - Rin-Tin-Tin, telefilm - Impariamo insieme).
18,30: Non è mai troppo tardi, primo corso.
19 —: Telegiornale, prima edizione della sera.
19,15: Segnalibro, programma settimanale.
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, seconda edizione della sera.
21 —: TV-7, settimanale televisivo.
22 —: Ai poeti non si spara, originale televisivo.
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il ladro di Venezia, film di John Brahm.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Prima disillusione, telefilm - 20,45: La trappola cifrata, gioco televisivo a premi - 21,25: Meridiana, informazione culturale - 22,15: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Galleria di Almanacco - 19,55: Chi è Gesù - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Quelli della Virginia, film - 22,30: L'Approdo, letteratura - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sprint, settimanale sportivo - 22: Invito al valzer.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 28 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.f. I). — Ore 6,35: Corso di lingua francese - 7: Giornale - Almanacco e Musiche del mattino - 8: Giornale - Domenica sport - 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Intermezzo.

Ore 9,05: Casa nostra - 9,10: Pagine di musica - 9,40: Vita difficile del cristallo - 9,45: Canzoni - 10: Giornale - 10,05: Antologia operistica - 10,30: Stelle polari - 11: Cronaca minima - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Musiche di Bach - 11,45: Musica per archi - 12: Giornale - 13: Giornale - 13,18: Punto e virgola - 13,30: Nuove leve - 13,55: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Obiettivo fra - 16,30: Parliamo di musica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Radiosistorna 1966 - 17,30: Un filo di luna - 18,30: Ribalta d'intrecciesse - 18,50: Bellosguardo - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale, diretto da A. La Rosa Parodi con la partecipazione della soprano Victoria Manlanda e del tenore Ugo Benelli - 23,25: Musica da ballo - 23: Giornale - Programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5 Torino m.f. II). — Ore 7,30: Musiche del mattino - 8,25 Buon viaggio - 8,30: Giornale - 8,40: Concertino - 9,30: Notizie - 9,35: Il giornalino - 10,30: Notizie - 10,35: Radiosistorna 1966.

Ore 10,40: Canzoni - 11: Il mondo del lavoro - 11,05: Buongiorno in musica - 11,25: Il brillante - 11,30: Notizie - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Trasmissioni regionali - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Allegro ma non troppo - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Un italiano a New York - 16,50: Concerto operistico - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Giro ciclistico della Sardegna - 17,45: «La donna di trent'anni», romanzo di H. De Balzac | puntata: interpreti: G. Cervi, F. Fabrizi, A. Gori e altri; regia di A. Gomez - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Cecia grossa, trasmissione a premi: presenta Pippo Baudo - 21: La grandi orchestre di musica leggera - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo con le orchestre di Artie Shaw, Martin Denny e G. Jones - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III) m. 219,8. Torino m.f. III). — Ore 16,30: La rassegna: cultura slava - 16,45: Musiche di Roger - 19: Cronache dell'ideale italiano - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Ravel - 21: Giornale - 21,20: Il melitinese, Interpreti: L. Angeleri, M. Fabbri, F. Grazioli, L. Marlacchi e S. Calegaro; regia di F. Bottini.

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,45: Intermezzo - 9,05: I nostri spiccioli - 9,10: Fogli d'album - 9,40: La donna nel mondo - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Cronaca minima - 11,15: Grandi pianisti - 11,45: Musica per archi - 12,10: Punto e virgola - 13,30: Complessi - 13,59: Giorno per giorno - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Il cuore in Paradiso - 16,30: Conversazioni per la Quaresima - 16,45: Musica da camera - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Scienza e tecnica - 19,10: La voce dei lavoratori - 20,25: Ventiquattro ore felici.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Musiche del mattino - 9,30: Tre canzoni - 10,35: Canzoni italiane - 11: Il mondo di lei - 11,25: Il brillante - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Ogni lingua - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Canzoni - 15,30: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: L'inventario delle curiosità - 16,55: Programma per i ragazzi - 17,25: Buon viaggio - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Punto e virgola - 20: Attenti al ritmo - 21: New York '65 - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz.

La figlia di Fred Astaire s'è sposata ieri a Hollywood

BEVERLY HILLS, lun. matt.

Ava Astaire, figlia ventiquattrenne del popolare attore-ballerino Fred Astaire al è sposata ieri sera con Carl Bontemaan di 31 anni.

La cerimonia, svoltasi alla presenza dei soli parenti stretti, è stata celebrata nella casa di Fred.

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti azione La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.18

Alfieri - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21 precise «Riccardo II» di W. Shakespeare. Regia di Gianfranco de Bosio. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala.

Carignano: da stasera a giovedì, ore 21,30 «Le canssôn dla piola 2», Gobetti: riposo. Domani ore 21,15 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Ed egli si nascose» di I. Silone. Regia di Giacomo Colli. Riduzioni Abbonati Teatro Stabile.

Ridotto del Romano: riposo.

Teatro Stabile: «Radici» di A. Wesker. Stasera a Vercelli. Da venerdì ultime repliche al Carignano.

Alcione: Rivista M. De Vico - P. Certini 16,15 - 21,15.

Moffo: Rivista Ferrero e Il Mo M. Piovano con «La Canssôn 'd la crota» 16,15 e 21,30. Film: «Calda amanti di Nicto» Vietato ai minori di anni 18.

Monterosa: «Il gigante della roccia di falco» S. Baker, J. Prowse, technic.

Orfeo: «Mangia all'italiana» Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Anna Moffo, Vietato minori anni 18.

Principe: «Adios Gringo» Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, technicolor

Statuto: «Il gigante della roccia di falco» S. Baker, J. Prowse, technic.

Adriano: «Amore primitivo» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.

Alcione: «Il diabolico Dott. Mabuse» Riv. M. De Vico - P. Certini ore rio: 16,15 e 21,15.

Alpi: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» Franchi, Ingrassia, Viet. 14.

Regina: «Da New York molla che uccide» con Eddie Constantine.

Centrale: «Il diario di una cameriera» J. Moreau, reg. L. Buñuel, A, 16.

Milano: «Pic nic alla francese» col. P. Meurisse, e «Lo strangolatore folle» E. Karloff, Apertura ore 10.

Olimpia: «Sangue sul fiume» col. Vietato ai minori di anni 16.

Pox «Sexy che scotta» tech. Viet. 18.

P. Nuovo: «Landru» col. M. Morgan, O. Darrieux, e «Gli sporcavelle» con Tony Curtis. Apertura ore 10.

S. Felice: «All'ombra del rischio» techn. E. O'Brien, V. Miles. Viet. 14.

Esperia: «Tamburi sul grande Fiume» R. Todd, M. Koch, technic. scope.

Giardino: «Letti sbagliati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 18.

Miraflorl: «Sfida nella valle dei Comanches» in technicolor.

Vinzaglio: «La spada nella roccia» di Walt Disney, in technicolor.

America (v. Frejus 27, t. 331.746): «Ad Ovest del Montana» R. Ebsen, K. Dulles, technicolor, scope.

Ellseo: «Requiem per un pistolero» techn. R. Cameron, B. Mc Kelly.

Nuovo: «Sangue sul fiume».

S. Paolo: «Quello strano sentimento» Sandra Dee, B. Darin, techn. scope.

Artisti: «Il figlio di Cleopatra» Mark Damon, Scilla Gabel, techn. scope.

Belsito: «Trionfo del delitto»...

Cavalle: «Lord Jim» Peter O'Toole, C. Jurgens, J. Hawkins, techn. scope.

Inizio spettacoli 15,30. Ultimo 22.

Eridano: «5 vittime per l'assassino» J. Fuchsberger.

Orpheo: «Marchera della morte rossa».

V. Veneto: «Addio alle armi» colori, Jennifer Jones, Rock Hudson.

Adua: «Strani amori» techn. scope, L. Turner, C. Robertson, Viet. 14.

Borsalini: «Londra» technicolor, con Michèle Morgan, Danielle Darrieux.

Ciamarini chiuso. Domani 2 film.

Eliseo: Sfinge sorride prima di morire.

Massaua: «In famiglia si spara» Lino Ventura, Francis Blanche.

Odeon: «Col ferro e col fuoco» techn. G. Crain, F. Brice.

Ideal: «I diavoli verdi di Montecassino» J. Fuchsberger, E. Karlova.

Adua: «Vera storia di Jess il bandito» col. sc. R. Wagner, J. Hunter.

Azzurro: «Allegri vagabondi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Brasile: «Terrore sul treno» Ford.

Maestoso: «Il grande campione» Douglas.

Nord: «Universo di notte» technicolor. Vietato minori anni 18.

Nuovo Fortino (via Cigna 42): «La rivolta del Sudan» A. Quayle, colori.

Palazzine: «Agente Capian missione spionaggio» V. Lisi, D. Peterel.

Sociale: «Assassinio dr. Hitchcock».

Zenith: oggi chiuso. Domani: «La vendetta di Spartacus».

Cabiria: «Appunto sul grande fiume» Brad Harris, S. Simons, colori.

Celestone: «Addio Gringo» Giuliano Gemma, E. Stewart, colori, scope.

Continentale: «Il brigante Musolino» Amedeo Nazzari, Silvana Mangano.

Fiore: «Il grande sentiero» technic. panavislon, con J. Stewart, R. Widmark, C. Baker.

Chiger: «L'uomo della legge» con Joel Mc Crea, M. Stevens.

Italia: «I 7 del Texas» P. Piget, Robert Mundar, in technicolor.

Moderno: «L'isola di Arturo» e «Bagliori nella giungla» Weissmuller.

Piemonte: «Intrigo a Los Angeles» C. Walker, M. Luper.

S. Carlo: «L'uomo dagli occhi a raggi X» Ray Milland, J. Wander.

Spezia: «Il Kentuckiano» scope, tech. Burt Lancaster. Apertura ore 15.

Diana: «Scotland Yard, sezione omicidi» con Sean Connery.

Doria: «Fratelli di terra» scope.

Roma: «Amaro sapore del potere» Fonda.

Alba: «Rio Negro» tec. S. Andersen.

Ambra: «Il filibustiere di Panama» Villas C. Lopez, M. E. Marques, colori.

Apollo: «Vergine nuda» A. Mann, A. Ginney. Vietato minori anni 14.

Edera: «Augusto nella savana» tech.

Lucento: «Sinbad e i ladri Saraceni» in technicolor.

Luttazio: «La donna del lago» Lisi.

Splendor: «Potenti e dannati» techn. scope, con Françoise Arnoul.

Massaua: «Strani amori» techn. scope, L. Turner, C. Robertson, Viet. 14.

Borsalini: «Londra» technicolor, con Michèle Morgan, Danielle Darrieux.

Ciamarini chiuso. Domani 2 film.

Eliseo: Sfinge sorride prima di morire.

Massaua: «In famiglia si spara» Lino Ventura, Francis Blanche.

Odeon: «Col ferro e col fuoco» techn. G. Crain, F. Brice.

Ideal: «I diavoli verdi di Montecassino» J. Fuchsberger, E. Karlova.

Adua: «Vera storia di Jess il bandito» col. sc. R. Wagner, J. Hunter.

Azzurro: «Allegri vagabondi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Brasile: «Terrore sul treno» Ford.

Maestoso: «Il grande campione» Douglas.

Nord: «Universo di notte» technicolor. Vietato minori anni 18.

Nuovo Fortino (via Cigna 42): «La rivolta del Sudan» A. Quayle, colori.

Palazzine: «Agente Capian missione spionaggio» V. Lisi, D. Peterel.

Sociale: «Assassinio dr. Hitchcock».

Zenith: oggi chiuso. Domani: «La vendetta di Spartacus».

Cabiria: «Appunto sul grande fiume» Brad Harris, S. Simons, colori.

Celestone: «Addio Gringo» Giuliano Gemma, E. Stewart, colori, scope.

Continentale: «Il brigante Musolino» Amedeo Nazzari, Silvana Mangano.

Fiore: «Il grande sentiero» technic. panavislon, con J. Stewart, R. Widmark, C. Baker.

Chiger: «L'uomo della legge» con Joel Mc Crea, M. Stevens.

Italia: «I 7 del Texas» P. Piget, Robert Mundar, in technicolor.

Moderno: «L'isola di Arturo» e «Bagliori nella giungla» Weissmuller.

Piemonte: «Intrigo a Los Angeles» C. Walker, M. Luper.

S. Carlo: «L'uomo dagli occhi a raggi X» Ray Milland, J. Wander.

Spezia: «Il Kentuckiano» scope, tech. Burt Lancaster. Apertura ore 15.

Diana: «Scotland Yard, sezione omicidi» con Sean Connery.

Doria: «Fratelli di terra» scope.

Roma: «Amaro sapore del potere» Fonda.

Alba: «Rio Negro» tec. S. Andersen.

Ambra: «Il filibustiere di Panama» Villas C. Lopez, M. E. Marques, colori.

Apollo: «Vergine nuda» A. Mann, A. Ginney. Vietato minori anni 14.

Edera: «Augusto nella savana» tech.

Lucento: «Sinbad e i ladri Saraceni» in technicolor.

Luttazio: «La donna del lago» Lisi.

Splendor: «Potenti e dannati» techn. scope, con Françoise Arnoul.

America (v. Frejus 27, t. 331.746): «Ad Ovest del Montana» R. Ebsen, K. Dulles, technicolor, scope.

Ellseo: «Requiem per un pistolero» techn. R. Cameron, B. Mc Kelly.

Nuovo: «Sangue sul fiume».

S. Paolo: «Quello strano sentimento» Sandra Dee, B. Darin, techn. scope.

Artisti: «Il figlio di Cleopatra» Mark Damon, Scilla Gabel, techn. scope.

Belsito: «Trionfo del delitto»...

Cavalle: «Lord Jim» Peter O'Toole, C. Jurgens, J. Hawkins, techn. scope.

Inizio spettacoli 15,30. Ultimo 22.

Eridano: «5 vittime per l'assassino» J. Fuchsberger.

Orpheo: «Marchera della morte rossa».

V. Veneto: «Addio alle armi» colori, Jennifer Jones, Rock Hudson.

Adua: «Strani amori» techn. scope, L. Turner, C. Robertson, Viet. 14.

Borsalini: «Londra» technicolor, con Michèle Morgan, Danielle Darrieux.

Ciamarini chiuso. Domani 2 film.

Eliseo: Sfinge sorride prima di morire.

Massaua: «In famiglia si spara» Lino Ventura, Francis Blanche.

Odeon: «Col ferro e col fuoco» techn. G. Crain, F. Brice.

Ideal: «I diavoli verdi di Montecassino» J. Fuchsberger, E. Karlova.

Adua: «Vera storia di Jess il bandito» col. sc. R. Wagner, J. Hunter.

Azzurro: «Allegri vagabondi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Brasile: «Terrore sul treno» Ford.

Maestoso: «Il grande campione» Douglas.

Nord: «Universo di notte» technicolor. Vietato minori anni 18.

Nuovo Fortino (via Cigna 42): «La rivolta del Sudan» A. Quayle, colori.

Palazzine: «Agente Capian missione spionaggio» V. Lisi, D. Peterel.

Sociale: «Assassinio dr. Hitchcock».

Zenith: oggi chiuso. Domani: «La vendetta di Spartacus».

Cabiria: «Appunto sul grande fiume» Brad Harris, S. Simons, colori.

Celestone: «Addio Gringo» Giuliano Gemma, E. Stewart, colori, scope.

Continentale: «Il brigante Musolino» Amedeo Nazzari, Silvana Mangano.

Fiore: «Il grande sentiero» technic. panavislon, con J. Stewart, R. Widmark, C. Baker.

Chiger: «L'uomo della legge» con Joel Mc Crea, M. Stevens.

Italia: «I 7 del Texas» P. Piget, Robert Mundar, in technicolor.

Moderno: «L'isola di Arturo» e «Bagliori nella giungla» Weissmuller.

Piemonte: «Intrigo a Los Angeles» C. Walker, M. Luper.

S. Carlo: «L'uomo dagli occhi a raggi X» Ray Milland, J. Wander.

Spezia: «Il Kentuckiano» scope, tech. Burt Lancaster. Apertura ore 15.

Diana: «Scotland Yard, sezione omicidi» con Sean Connery.

Doria: «Fratelli di terra» scope.

Roma: «Amaro sapore del potere» Fonda.

Alba: «Rio Negro» tec. S. Andersen.

Ambra: «Il filibustiere di Panama» Villas C. Lopez, M. E. Marques, colori.

Apollo: «Vergine nuda» A. Mann, A. Ginney. Vietato minori anni 14.

Edera: «Augusto nella savana» tech.

Lucento: «Sinbad e i ladri Saraceni» in technicolor.

Luttazio: «La donna del lago» Lisi.

Splendor: «Potenti e dannati» techn. scope, con Françoise Arnoul.

Prezzo I giorni... ma il trionto del film proibitissimo continua al NUOVO ROMANO

UGO TOGNAZZI in MARCIA NUZIALE

al MAFFEI
OGGI
Mario Ferrero
presenta
SPETTACOLISSIMO '66
con
Clara Gessaga - Marisa Rocchi
Mario Marti - Vera Magnani
Dorta Lantrasca - Bruna Enna
Françoise Marié - Vanna Gatti
e la coubrettina dello
STAR TEENS BALLETT

Eccezionale inizi programma
Il Mo MARIO PIOVANO
con i cantanti
ANNAMARIA BARARRA
MAURO MAURI
in:
Le canssôn dla crota

Maestro di scena di Rino Carelli
Coreografia di Ori
Musiche del Mo Mala
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,30

CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
Per le repliche
«I lunedì del Centrale»
IL DIARIO DI UNA CAMERIERA
Regia di LUIS BUÑUEL con
Jeanne MOREAU
Inizio ultimo spettacolo ore 22,15

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brasile, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Eliseo, Elisseo, Fiamma, Fiore, Fortino, Giolello, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Rex, Romano, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Hollywood, Ariacchino, Teatro Carignano (« Piola n. 2 », ridotti alla cassa); Teatro Gobetti (rid. speciali all'Eral per domani); Palazzo del Ghiaccio.

cine teatro ALCIONE
OGGI
MARIO DE VICO
PAOLA CERTINI
presentano:
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
con la soubrettina
ELVY RANDI
ROBETTA PRATOLA
VALERIA WOLMER
MAYA
IL BALLETTO CRISTAL
B. HOLMER - J. ANDERSON
F. CRAIG - M. ANDREWS
D. MERVIS - L. PALLOW
e con
ENZO FILIPPI
SULLO SCHERMO:
«IL DIABOLICO DOTTOR MABUSE»
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

IMMINENTE A TORINO
UN FILM UNICO NEL SUO GENERE

IMMINENTE
UNA DISPERATA VIOLENZA IMPONE DI VIVERE O MORIRE
ALL'OMBRA DI UNA COLT

SOPHIA LOREN
JUDITH

Oggi a Bruxelles riunione dei Sei

La Francia ritorna al tavolo del Mec

Riprende, dopo otto mesi, la discussione sul riparto dell'onere della politica agricola e sul «Kennedy round» Un candidato italiano alla presidenza della «Commissione unica», primo governo economico d'Europa

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

I ministri dei sei paesi del Mercato comune si riuniscono oggi e domani a Bruxelles, sotto la presidenza del capo del governo lussemburghese, Pierre Werner. La sessione odierna, che si apre nel pomeriggio, alle 16, rappresenta, in pratica, la ripresa effettiva dell'attività comunitaria a sei. La crisi del Mec era cominciata il 30 giugno dell'anno scorso: constatando la divergenze di vedute che esistevano fra le varie delegazioni a proposito di alcuni problemi fondamentali in discussione ed in particolare a proposito della ripartizione dell'onere del finanziamento agricolo, il ministro degli Esteri francese Couve de Murville, presidente di turno della seduta, chiuse la riunione, annunciando che la Francia si sarebbe ritirata da Bruxelles ed avrebbe sospeso ogni suo contributo al lavoro della Comunità economica europea. Il generale De Gaulle ordinò che l'ambasciatore rientrasse a Parigi ed impose a tutti i propri collaboratori di non prender più parte alle riunioni del Mec, a qualunque livello si svolgessero.

Una lenta opera di conciliazione — merito soprattutto del ministro italiano del Tesoro, on. Emilio Colombo che dirigeva la nostra delegazione e che era stato incaricato di fare da mediatore fra i «cinque» e Parigi — si è conclusa positivamente nel corso della conferenza straordinaria di Lussemburgo, svoltasi a gennaio, nella quale i francesi hanno accettato di tornare a Bruxelles. La riunione di oggi e domani è quindi la prima effettiva seduta, in ambiente comunitario, cui tornano ad assistere i francesi.

I punti all'ordine del giorno sono sostanzialmente gli stessi coi quali era nata, il 30 giugno, la crisi: regolamento finanziario per la politica agricola comune e «Kennedy round». Non sembra più esserci oggi pericolo che la Francia avanzi nuovi ultimatum e che minacci nuovamente di uscire dal Mec. Per questo solo fatto, l'atmosfera sarà decisamente migliore e tutti gli osservatori sono propensi a credere che entro domani sera verranno compiuti sostanziali progressi sulla via della realizzazione del mercato agricolo comune, tappa di fondamentale importanza per l'integrazione economica dei sei Paesi europei.

Data la recentissima conclusione della crisi italiana, è probabile che il governo di Roma non sia rappresentato a Bruxelles da nessun ministro: in questo caso la nostra delegazione sarà guidata dall'ambasciatore Antonio Venturini, rappresentante permanente dell'Italia presso il Mec, il quale sarà coadiuvato da uno dei direttori del ministero degli Esteri, l'ambasciatore Ortona, dal direttore generale dell'Agricoltura, Albertario, dai diplomatici Mosca e Guazzaroni, nonché da un nutrito gruppo di esperti.

Nel corso della riunione di domani pomeriggio, i ministri cominceranno la discussione sulla composizione della «Commissione unica», sull'organismo esecutivo del Mec, cioè, che nel giugno prossimo assorbirà tutte le funzioni comunitarie, diventando praticamente un governo d'affari europei. Si parla insistentemente, a questo proposito, di una candidatura italiana alla presidenza.

Sandro Doglio

Hanno dato spettacolo sul ghiaccio

Durante la premiazione, a Davos, delle gare internazionali di pattinaggio su ghiaccio. Da sinistra: il vincitore John Garell, Lorna Dyer (seconda), Diana Towler, Bernard Ford, Kristine Fortuna, Donna Sroum (Telefoto)

Per aver girato scene giudicate immorali

Virna Lisi e Lollobrigida in Tribunale per un film

Compariranno il 21 marzo a Viterbo con Nino Manfredi Jean Sorel e i registi Bolognini e Risi - Le «riprese» incriminate riguardano due episodi di «Le Bambole»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Due sono le attrici — Virna Lisi e Gina Lollobrigida — due gli attori — Nino Manfredi e Jean Sorel — due i registi — Mauro Bolognini e Dino Risi — che a marzo, precisamente la mattina del giorno 21, dovranno interrompere la loro attività cinematografica per trasferirsi a Viterbo nel Palazzo che da antica chiesa dell'epoca feudale è stata trasformata in lungo asse al amministra la giustizia e siederanno, sullo stesso banco, probabilmente, dove un giorno furono i responsabili della morte dei coniugi Cuccolo e quelli, appartenenti alla banda di Salvatore Giuliano, responsabili della strage a Portella della Ginestra, tra cui Gaspare Pisciotta. Il reato per il quale essi dovranno difendersi dall'accusa è meno grave senza alcun dubbio, ma il processo non sarà meno importante. E' la prima volta, infatti, che attori e registi di notorietà internazionale vengono da noi giudicati per avere organizzato e partecipato ad uno spettacolo ritenuto osceno. Non è la pena che conta in sé e per sé: quanto i personaggi e il fatto.

Il processo ha un'origine: il film ad episodi «Le bambole». Due dei quattro episodi che compongono il film sono stati ritenuti dai magistrati tali da meritare una punizione sul piano penale: quello interpretato da Nino Manfredi e Virna Lisi e diretto da Dino Risi dal titolo «La telefonata» e quello interpretato da Gina Lollobrigida e Jean Sorel e diretto da Mauro Bolognini dal titolo «Monsignor Cupido».

Nel primo episodio si racconta la vicenda di un marito che, ossessionato dalla tendenza della moglie a trascorrere la maggior parte del suo tempo al telefono o a leggere, finisce per lasciarsi attrarre dalla grazie di una cinquantina piuttosto prosperosa. Nel secondo, invece, si illustrano, sulle tracce di una novella del Boccaccio, i tentativi abili, audaci, della moglie di un albergatore che si ripromette di sedurre il nipote e segretario di un padre conciliare venuto a Roma per partecipare al Concilio Ecumenico.

La difesa degli attori è uguale per tutti: le scene da loro girate erano improntate alla più assoluta castigatezza; l'attore non può mai rendersi conto di quello che è avvenuto perché le scene vengono ripetute decine di volte sino a quando il regista non ritiene opportuno avere raggiunto la perfezione. Nel caso specifico, poi, Gina Lollobrigida, alla quale si attribuisce la responsabilità di avere girato la scena sconcia, respinge l'accusa asserendo che quanto è apparso allo schermo è soltanto apparenza molto lontana dalla realtà. I registi, a loro volta, negano di avere voluto compiere uno spettacolo osceno tanto più che il loro lavoro ha superato il vaglio della censura amministrativa senza eccessive difficoltà.

g. g.

E' uccisa da un sasso lanciato da un bambino

Catania, lunedì mattina.

(f. a.) Un bambino di dieci anni ha forse ucciso, naturalmente involontariamente, una donna di 63 anni. Il tragico e singolare episodio è avvenuto a Blancavilla.

Tre giorni fa la signora Rosa Portale veniva colpita da un sasso alla ragiana sopraciliare sinistra. La pietra era stata lanciata dal piccolo Rosario Massina, mentre giocava.

I medici dell'ospedale dove la Portale era stata ricoverata, diagnosticavano la donna guaribile in otto giorni. Invece, ieri la poveretta ha improvvisamente cessato di vivere.

Primato di lentezza giudiziaria

I fatti di Sulmona (nove anni dopo) oggi in tribunale

Roma, lunedì mattina.

Gli imputati sono settanta e le accuse non meno numerose: istigazione a disobbedire alle leggi, manifestazione ed adunata sediziosa, danneggiamento, resistenza alla forza pubblica, oltraggio a pubblico ufficiale. Tutto per ciò che accadde a Sulmona nel febbraio di 9 anni or sono. Un primato, o quasi, in fatto di lentezza nell'organizzazione giudiziaria italiana.

Quando il procedimento che si inizia oggi in tribunale arriverà alla sua definitiva conclusione, la maggiore parte dei reati sarà caduta in prescrizione.

A Sulmona, nella prima fase, l'indagine andò quanti due anni, poi il caso fu preso in esame dalla sezione istruttoria presso la Corte d'Appello e trascorsero altri due anni. Infine il procuratore generale ritenne che sarebbe stato poco opportuno fare celebrare il processo in Abruzzo, di fronte al suo tribunale naturale, e la Cassazione fu dello stesso avviso per cui il processo fu affidato al tribunale di Roma. Prima dell'estate, se non sorgeranno altri impedimenti, si potrà avere la prima sentenza. Poi, perché il caso arrivi alla Corte d'Appello passeranno altri cinque o sei mesi e questo significa arrivare al 1967.

Quella di Sulmona fu una manifestazione grave. Vi furono dei feriti ma per fortuna lievi: i responsabili sono rimasti sconosciuti. Essa fu determinata esclusivamente dalla decisione presa a Roma di trasferire il distretto militare da Sulmona a Chieti e alla quale presero parte cittadini di tutte le tendenze politiche.

Non appena si profilò la possibilità che Sulmona perdesse il distretto militare, la reazione della cittadinanza fu vivace. Ragioni di prestigio si univano a quelle di natura strettamente economiche. Vi furono comizi, discorsi, interventi: tutto fu inutile. La notte del 7 febbraio, mentre a Roma erano in corso delle trattative, arrivarono a Sulmona dei reparti militari che provvidero a trasferire tutti gli incartamenti contenuti negli uffici del distretto. Il mattino successivo i sulmonesi, ritenendosi offesi, scesero per le strade per protestare vivacemente. La polizia reagì, furono suonate le campane a stormo, i fumaioli penetrarono per l'intera giornata. Vennero divelte le selci della pavimentazione stradale, costruite delle barricate. Oggi, il processo in tribunale contro coloro ai quali l'accusa attribuisce la responsabilità di ciò che è avvenuto.

Guido Guidi

Secondo un editoriale del giornale del gruppo dirigente

Il nuovo governo siriano si schiera nel campo comunista

«Il nuovo regime di popolo instaurato nel nostro Paese — scrive il quotidiano *Al Thawra* — guarderà all'esempio dei Paesi socialisti» - Nessun cenno alla posizione personale dei due vecchi «leaders», Amin Hafez e Salah Bitar, quasi certamente agli arresti

Nostro servizio particolare

Damasco, lunedì mattina.

Il nuovo governo siriano seguirà una politica estera di gran lunga più a sinistra di quella adottata dalla precedente compagine ministeriale, rovesciata con un colpo di stato, rafforzando le relazioni col blocco dei Paesi socialisti e comunisti ed appoggiando «la lotta contro l'imperialismo».

L'attesa presa di posizione che costituisce la prima dichiarazione di politica estera resa pubblica dai nuovi dirigenti di Damasco, è apparsa ieri mattina sulle colonne del giornale governativo «Al Thawra». «Il nuovo regime di popolo instaurato nel nostro paese — scrive il quotidiano — guarderà più positivamente alla forze di sinistra di tutto il mondo alla nostra causa nazionale».

Le parole inequivocabilmente chiare del foglio di Damasco fugano dunque i dubbi espressi da pochi e male informati commentatori politici che non avevano saputo avvertire lo slittamento verso sinistra, nella giunta rivoluzionaria. Il giornale aggiunge:

«I leaders militari si sono assunti il compito di capeggiare la rivolta per purgare il partito del "Baath", una volta per tutta, dagli elementi di destra, riportando l'esercito alla guida della nazione».

«Al Thawra» mantiene un rigoroso silenzio sulla sorte dell'ex presidente, gen. Amin Hafez, e dell'ex premier Salah Bitar. Si ritiene che il primo sia riuscito in una cella della prigione di Mezza, alla periferia di Damasco, mentre il secondo si troverebbe negli arresti domiciliari. I nomi dei due ex dirigenti sono stati menzionati dal giornale solo per accusarli di aver promulgato un decreto di abolizione della nazionalizzazione imposta da tempo sulle industrie del Paese.

Sempre secondo il quotidiano, le migliorate relazioni con l'est comunista dovrebbero assicurare «la sfruttamento del nostro petrolio e delle nostre risorse idriche senza ostacoli di alcun genere». Fra i primi progetti che il nuovo governo dovrà esaminare vi è la costruzione di uno sbarramento sul fiume Eufrate che doveva essere eseguito da una ditta della Germania Occidentale ed i cui lavori verrebbero assunti ora da un complesso industriale austriaco.

Lo spostamento a sinistra è stato salutato stamane con giubilo in un calorosa messaggio inviato ai governanti siriani da Walter Ulbricht, capo della Germania Orientale, che ha espresso «il sincero desiderio di cooperare in tutti i campi consolidando le relazioni esistenti fra Pankow e Damasco».

Il telegramma di Ulbricht è il primo concreto segno di appoggio inviato dall'estero alla giunta militare insediatasi al potere mercoledì scorso. La Siria aveva rotto le relazioni diplomatiche con la Germania Occidentale quando Bonn aveva riconosciuto lo Stato di Israele, nel maggio del 1965. Il ministro degli Esteri di Pankow dovrebbe giungere in visita a Damasco per una settimana fra pochi giorni.

In serata alcuni ambienti governativi a Damasco hanno parlato di movimenti di truppe giordane ed israeliane ai confini del paese. Una dichiarazione del premier Zayyen è attesa in proposito per domani.

a. p.

Tre protagonisti del colpo di Stato in Siria: Nureddin Atassi (a sinistra), **nuovo presidente; Youssef Zayyen** (a destra) **nuovo primo ministro e, al centro, il generale Salah Jedid ritenuto l'organizzatore della rivolta** (Telefoto Ansa)

Le buone condizioni atmosferiche hanno favorito l'esodo dei turisti

Quindicimila sciatori al Sestriere

Bagni di mare a Riva Trigoso e a Sanremo

Sestriere, lunedì mattina.

(m.) Si calcola che tra sabato e domenica quindicimila appassionati dello sport bianco abbiano invaso il Colle. Gli alberghi l'altra sera erano quasi al completo. Ogni pista ieri è stata affollata dagli sciatori che volevano godersi completamente la bellissima giornata di sole caldo. La temperatura mite ha fatto sciogliere nel pomeriggio un po' troppo la neve, tanto che molte auto si erano impantanate e non riuscivano a partire. Il rientro è stato anche rallentato da un'improvvisa foschia sopraggiunta verso le 17, che ha reso scarsa la visibilità sulla statale 23.

Bardonecchia, lun. matt.

(b.) Cielo in prevalenza sereno con temperatura attorno ai 6 gradi. Numerosi turisti italiani e stranieri hanno affollato i campi da sci dal mattino. Gli impianti di risalita meccanica di cui dispone la nostra cittadina hanno funzionato a ritmo continuo.

Giaveno, lunedì mattina.

(g. a.) Gli impianti sciistici dell'Alpe Colombino hanno funzionato ieri, per la prima volta nell'annata, a pieno ritmo. Oltre tremila sportivi hanno affollato i campi di neve. Quasi sereno in mattinata, nel pomeriggio il cielo è rannuvolato completamente. Strada completamente sgombera, nessun incidente.

Aosta, lunedì mattina.

(s.) Come avviene ormai da qualche tempo, anche quella di ieri è stata una domenica caratterizzata da condizioni meteorologiche incerte. Le montagne sono rimaste avvolte nelle nubi e gli sciatori sono stati accompagnati nelle loro discese sugli alti campi di neve dalla cattiva visibilità. Le località che hanno veduto un discreto afflusso di turisti sono state, come al solito, Courmayeur, Breuil e Gressoney. Molti i milanesi che festeggiavano sabato l'ultimo giorno di Carnevale.

Varallo Sesia, lunedì mattina.

(z.) La giornata festiva, favorita da tempo splendido e da temperatura quasi primaverile, ha visto le stazioni invernali dell'alta Valsesia affollatissime di sciatori. Nella stessa giornata di ieri è stata inaugurata sul versante valsesiano del Rosa la nuova seggiovia che collega la regione Mullaro, a quota 2150, al 2400 metri della Bocchetta delle Pisse.

Verbania, lunedì mattina.

(z.) Tempo buono ieri su tutta la zona, con molte ore di sole. Foschia sui laghi e nei fondovalle. Bella giornata in montagna; affollatissimi i centri montani della valle, con neve abbondante e perfettamente sciabile. Congestionate Macugnaga, S. Maria Maggiore, Cardada, il Mottarone e il Lema. Temperatura minima tra 0 e +2 nei centri rivieraschi; massima sui 13-14 gradi.

Cuneo, lunedì mattina.

(d.) Il cielo è rimasto coperto per tutta la giornata di ieri. Le consuete folle di sciatori hanno gremito le principali stazioni di sport invernali, soprattutto Limone Piemonte, Crissolo, Frabosa e Pontechianale. Stazionaria la temperatura: 12° alle ore 15.

Asti, lunedì mattina.

(m.) Cielo nuvoloso, ieri, su tutto l'Astigiano; a mezzogiorno il termometro segnava 9°.

Alessandria, lunedì mattina.

(z.) Domenica grigia e al mattino, a tratti, leggera pioggia. La temperatura è stata però piuttosto elevata; il termometro ha raggiunto infatti una massima di 15 gradi.

Genova, lunedì mattina.

(m.) Tempo instabile nella mattinata di ieri su quasi tutta la regione, con ampie schiarite nel pomeriggio, particolarmente sulle riviere e in città. Il mare si è mantenuto abbastanza calmo con leggera accentuazione del moto ondoso al largo del golfo. La temperature hanno subito variazioni e la media è rimasta oscillante tra i 13 e i 16 gradi nei centri rivieraschi; 5 gradi nell'entroterra e al Passo del Giovi. La pressione barometrica è stazionaria e le previsioni per la settimana che si inizia sono di tempo variabile.

Riva Trigoso, lunedì mattina.

(b.) Domenica di primavera nel golfo Tigullio, dove sono arrivati migliaia di turisti e i primi ospiti stranieri. La giornata di sole ha fatto affollare le spiagge e le passeggiate a mare. A Riva Trigoso due giovani milanesi si sono tuffati in mare.

Alassio, lunedì mattina.

(g.) Cattivo tempo ad Alassio, con cielo completamente coperto; a tratti è caduta una fitta pioggia. Mare quasi calmo, temperatura massima +16°.

Sanremo, lunedì mattina.

(b.) Sole caldo e cielo completamente terso a Sanremo, dove la temperatura ha oscillato intorno ai 18-20°. La mancanza assoluta di vento ha permesso ieri ai più intrepidi di prendere anche un bagno di mare. Sulla spiaggia molti i bambini che si sono dedicati ai giochi preferiti.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

La città di Bari paralizzata dalla nebbia

Chiuso al traffico l'aeroporto

Bari, lunedì mattina.

Una fitta nebbia è improvvisamente calata ieri sulla città e le zone circostanti dopo una mattinata con cielo sereno e temperatura mite. Il traffico nella zona urbana e sulla rete stradale di accesso a Bari è rimasto semiparalizzato. I veicoli di ogni tipo hanno dovuto procedere a passo d'uomo e con i fari accesi. Al calar della sera la nebbia si è ulteriormente infittita sulla città e su tutta la zona costiera settentrionale, sino a Trani.

Il servizio pattuglie della polizia della strada e del nucleo radiomobile dei carabinieri è stato rinforzato per disciplinare e controllare il traffico. Nei punti interessati sono entrati in funzione i servizi di emergenza per assistere i natanti in arrivo. L'aeroporto di Bari — per la prima volta — è chiuso al traffico perché la visibilità è quasi nulla. L'aereo di linea proveniente da Roma — che giunge a Bari alle 18.10 circa — è stato fatto dirottare per Brindisi.

5° Salone Italiano della NAUTICA e del Mondo Sommerso

MILANO Quartiere Fiera

26 febbraio-6 marzo 1966

SERIE A

23 GIORNATA

Mentre l'Inter travolge il Foggia e il Bologna s'impone a Ferrara

Sivori ha vinto per il Napoli la grande sfida col Milan: 1-0

La situazione

La ventitreesima giornata del campionato di calcio è stata sfavorevole al Milan che, perdendo a Napoli, risulta staccato dall'Inter di quattro punti (di cui due recuperabili nell'incontro con la Lazio). La sconfitta subita contro gli azzurri di Pesaola è ugualmente grave perché la squadra partenopea è una diretta rivale dei milanisti nella lotta per lo scudetto.

L'Inter, che già aveva mostrato chiari segni di ripresa dopo le sconfitte con la Fiorentina (Coppa Italia) ed il Catania segnando quattro reti contro il Ferencvaros, ieri ha realizzato altri cinque goals contro il Foggia confermando di essere tornata al miglior rendimento.

Anche il Bologna, però, riesce a tenere il passo dei nerazzurri: ieri, anzi, i rossoblù hanno recuperato un punto in media inglese nei confronti dei rivali, vincendo a Ferrara per tre a zero.

La Juventus, ancora in lotta per un buon piazzamento finale, ha conquistato entrambi i punti contro il Catania grazie ad un calcio di rigore trasformato da Bercellino II, il quale nelle ultime tre partite ha già segnato cinque reti.

Il Torino, invece, è stato sconfitto a Varese in una strana partita che avrà strascichi in Lega.

Nel settore di coda si fa sempre più preoccupante la situazione della Sampdoria, sconfitta sul proprio campo dal Brescia per due reti a zero: la squadra blucerchiata è attualmente penultima in classifica, con un punto di svantaggio sul Catania, tre sull'Atalanta e quattro sulla Spal.

RISULTATI «A»
(e colonna Totocalcio)

I primi seva risultati riguardano la serie A

1-0	Atalanta-Cagliari	1
1-1	Fiorentina-Lanerossi	x
5-0	Inter-Foggia	1
1-0	Juventus-Catania	1
0-0	Lazio-Roma	x
1-0	Napoli-Milan	1
0-2	Sampdoria-Brescia	2
0-3	Spal-Bologna	2
2-1	Varese-Torino	1
3-3	Monza-Palermo	1
1-1	Reggiana-Venezia	x
1-0	Treviso-Biellese	1
3-3	Taranto-Salernitana	x

LA SCHEDINA
di domenica prossima

Atalanta-Napoli
Bologna-Sampdoria
Brescia-Cagliari
Catania-Foggia Incedit
L.R. Vicenza-Lazio
Milan-Fiorentina
Roma-Juventus
Torino-Inter
Varese-Spal
Genoa-Catanzaro
Palermo-Verona
Como-Udinese
Salernitana-Cosenza

23 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
INTER	34	23	6	5	0	7	3	2	45	17
NAPOLI	32	23	5	4	0	3	6	2	32	17
BOLOGNA	30	23	7	5	3	5	5	2	42	27
MILAN	30	22	6	3	0	3	3	3	32	19
JUVENTUS	28	23	6	5	0	2	7	3	23	15
FIORENTINA	27	23	6	5	1	3	4	4	25	16
ROMA	26	23	6	3	2	3	5	4	19	20
TORINO	23	23	8	2	2	0	5	6	24	23
CAGLIARI	22	23	6	3	3	1	5	5	27	21
BRESCIA	22	23	6	3	2	2	3	7	27	24
LANEROSSI	22	23	4	7	0	2	3	7	27	28
LAZIO	22	22	5	5	2	1	5	4	21	24
FOGGIA	20	23	5	5	2	1	3	7	18	22
SPAL	18	23	3	5	4	2	3	6	23	31
ATALANTA	17	23	4	4	3	1	3	5	19	29
CATANIA	15	23	2	7	2	1	2	9	15	36
SAMPDORIA	14	23	4	3	5	0	3	6	15	35
VARESE	10	23	1	4	6	0	4	8	19	45

23 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
VENEZIA	31	23	8	3	1	3	5	2	31	19
LECCO	30	23	7	3	1	4	5	3	28	15
CATANZARO	28	23	8	4	0	0	8	3	24	14
MANTOVA	28	23	4	6	1	5	4	3	28	19
REGGINA	26	23	8	3	1	2	3	6	30	23
VERONA	26	23	6	5	1	2	5	4	20	17
GENOA	25	23	7	4	0	1	5	5	25	22
MESSINA	25	23	4	7	0	2	6	4	19	16
POTENZA	24	23	7	3	2	2	3	6	24	23
MONZA	24	23	7	4	2	3	0	7	23	24
PALERMO	23	23	5	5	1	2	4	5	24	20
REGGIANA	22	23	6	4	2	1	4	6	22	22
LIVORNO	21	23	6	4	1	1	3	8	22	24
NOVARA	20	23	2	5	3	1	3	3	20	28
PADOVA	19	23	5	3	4	1	4	6	24	26
ALESSANDRIA	18	23	2	6	3	1	6	5	12	21
PISA	18	23	5	4	3	1	2	8	18	28
TRANI	15	23	4	6	1	0	4	8	13	27
PRO PATRIA	17	23	4	4	3	1	3	8	19	26
MODENA	17	23	2	7	3	0	5	5	13	22

I RISULTATI DI IERI

Catanzaro-Novara	3-0	Monza-Palermo	1-0
Lecco-Potenza	2-0	Reggiana-Venezia	1-1
Livorno-Genoa	1-1	Reggina-Alessandria	4-1
Mantova-Padova	0-0	Trani-Messina	3-1
Modena-Pisa	1-2	Verona-Pro Patria	1-0

TOTOCALCIO - Monte premi L. 652.739.532
Colonna vincente: 1X1 - 1X1 - 221 - 1X1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	184	11	L. 1.990.000
Con 12 punti	4992	284	L. 79.700

TOTIP - Col. vinc.: 12-1X-X2-X2-X2-12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 2.899.365
Con 11 punti	74	6	L. 117.541
Con 10 punti	722	65	L. 11.931

A tre minuti dalla fine, dopo una gara ricca di incidenti

Un tiro di Omar decide l'incontro

Un'esplosione di entusiasmo ha accolto, sulle gradinate, il goal dell'italo-argentino - Fra i rossoneri Schnellinger e Rivera infortunati

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

Bomba finale. La partita stava giungendo al suo termine — mancavano tre minuti — erano che né l'una né l'altra squadra aveva segnato. La lavatura dell'incontro era stata tutt'altra che naturale: parecchio modesta invero. La gara era stata tutto un seguito di interruzioni per falli di tutte le qualità, da una parte e dall'altra. Per il Milan, Schnellinger è andato a finire fin dal primo tempo, zoppicando malamente, fra gli avanti a causa di un duro colpo alla gamba destra, ed ugualmente Rivera, toccato anche lui alla coscia destra faceva numero nella posizione di ala sinistra, proprio quella della quale non vuol saperne nella squadra nazionale. Verso la fine, un energico scatto dei padroni di casa aveva portato al gioco un soffio di vitalità. Ma il pubblico pareva non volerci credere!. Stava allontanandosi, come convinto che la contesa dovesse ormai terminare sullo zero a zero.

Il gusto della vittoria per il Napoli colse quindi, un po' tutti di sorpresa, e causò, prima ancora di un'ovazione entusiastica, un precipitoso ritorno degli spettatori verso l'interno del recinto. Il patiferio venne dopo, come ascia di chiusura dello spettacolo e durò per più di mezz'ora. Girardo, il terzino che si era portato più sovente in avanti a sostegno dei propri attaccanti, aveva eseguito un centro dalla destra; parecchi uomini delle due squadre intercettavano un po' confusamente sull'azione: Canè, Juliano, Ronzon, Maddè. Toccava Ronzon, in direzione di Sivori, questi smorzava di testa, e di destro senza lasciare che la palla toccasse terra scaraventava in rete ben sulla destra del portiere Barluzzi, per il quale non vi era proprio nulla che fare.

Era quello il mantenimento di una promessa. Altafini aveva salvato Sivori segnando contro la Juventus quindici giorni prima. Sivori aveva promesso ora di rendergli la cortesia, segnando per Altafini stesso contro il Milan. Vi era una specie di fatalità nelle cose. E per il Milan, con nove uomini soli ancora validi, e due molto malconci non vi era proprio più tempo per riprendersi.

La esplosione alla quale diede luogo la rete di Sivori è più facile da immaginare che da descrivere. Noi non sappiamo e non possiamo spiegarci come non siano successi incidenti nel ritorno precipitoso, quasi furioso degli spettatori che già stavano uscendo e volevano rientrare nel recinto per applaudire. Essi applaudirono, gridarono un urlo di gioia per quello che avevano visto. E' stato un urlo, un vero boato. E nel viaggio per tornare in città, nella galleria di Fuorigrotta, fra le migliaia di macchine che davano fiato alle trombe, si cl... ad ogni sorta di strumento per dare sfogo al giubilo, pareva di trovarsi in un vero inferno. Napoli sportiva teneva in un modo particolare a questa vittoria ed il frastuono che ne seguì è stato una cosa da ricordarsi a lungo.

Una cosa un po' in contrasto con l'andamento del gioco, già si è detto. Perché vi era troppo nervosismo sul campo, perché l'incontro potesse avere uno svolgimento lineare e normale. Nel recinto vi erano circa 30 mila persone, malgrado che il solito settore in riparazione non si sognasse nemmeno di essere rimesso in ordine. Ogni domenica il Napoli perde per questo settore cinque o sei milioni di incasso, ma di sudare, nessuno ne ha voglia. Questa volta la cifra introitata ha superato di circa 400 mila lire quella che era stata incassata per l'incontro della Juventus. Il tempo era splendido. Non una nuvola oscurava l'orizzonte, la giornata una pienamente primaverile. Il fracasso era viceversa incredibile.

L'ambiente era nettamente ostile al Milan che aveva avuto il torto di infliggere una sonora sconfitta ai partenopei nell'incontro di andata a San Siro. Il Napoli si proiettava subito tutto in avanti conducendo attacchi su attacchi alla rete difesa da Barluzzi. Il Milan tardava ad riprendersi ed a reagire. Quando lo faceva, conduceva le sue azioni con autorità, da quella compagine ciò attesa ed esperta che è. Schnellinger sferrava da lontano il suo primo tiro pericoloso, e Sormani su calcio di punizione colpiva violentemente la traversa della porta di Barluzzi.

Di qua e di là i falli non si contavano più, ed il gioco era continuamente fermato per punizioni di ogni tipo. Di tiri che mancavano il bersaglio se ne contavano parecchi, ma, nel serrato finale di questo primo tempo, l'ala sinistra Postiglione mancava l'occasione più bella e più facile, spedendo la palla sopra i pali invece di depositarla come poteva, dolcemente e con precisione in rete. Il Milan a sua volta già aveva dovuto mandare a finire fra gli attaccanti il mediano laterale Schnellinger duramente toccato a una gamba. La prima parte dell'incontro giungeva così senza conclusioni al suo termine.

Quando le due squadre rientravano in campo, Schnellinger, trascinandosi come poteva, prendeva posto, del tutto inutilizzato, un po' all'ala destra un po' al centro della prima linea. Ma il Milan, anche se così menomato, reggeva. Attaccava anzi ogni volta che poteva, e si comportava come se mirasse essenzialmente alla divisione dei punti. La superiorità complessiva rimaneva comunque nelle mani dei padroni di casa che impegnavano Barluzzi su di un lungo tiro basso di Ronzon. Il gioco non si elevava però quasi mai al di sopra della mediocrità.

I falli si seguivano ai falli, ed anche le commedie per fatta ferita si seguivano alle commedie. L'arbitro sammarinese Amoroldi, finché Rivera rimaneva ferito sul serio, veniva portato fuori del campo, per una dura botta subita ad una gamba. Rientrava quasi subito, il malcapitato, ma era ridotto a fare pure lui da comparsa all'ala sinistra. L'incontro si avviciava al suo termine, ed il pubblico, convinto ormai come già abbiamo detto che esso doveva finire con uno zero a zero, prendeva a sfollare a grandi flotti.

Minuti finali. Calcio d'angolo per il Napoli — i calci d'angolo nel loro complesso dovevano essere tre per parte —, arrembaggio vigoroso generale dei padroni di casa, e rete di Sivori, che scatena un pandemonio fra la costernazione dello sfortunato Milan che la pelle l'ha però venduta cara.

Secondo i primi referti, Schnellinger e Rivera ne avranno per una decina di giorni, e non potranno giocare mercoledì contro il Chelsea. Per il Napoli, la gioia è stata tale, che a tarda sera in città, il baldanzoso durerà ancora (ininterrotto.

Vittorio Pozzo

Napoli: *Bandoni; Girardo, Adorni; Ronzon, Panzanato, Emoli; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Postiglione.*

Milan: *Barluzzi; Trebbi, Pelagalli; Santin, Maldini, Schnellinger; Lodetti, Maddè, Amarildo, Rivera, Sormani.*

Arbitro: *D'Agostini di Roma.*

Il goal decisivo realizzato da Sivori a Fuorigrotta: vano il tentativo di parata di Barluzzi sul tiro al volo di Omar (al centro, semicoperto); da sinistra, Lodetti, Pelagalli, Sivori, Barluzzi, Maldini e Juliano (Telefoto a «Stampa Sera»)

Record d'incasso per "Fuorigrotta,,

Quattrocentomila lire in più di quanto registrato per Napoli-Juventus - Brindisi con "champagne" nello spogliatoio degli azzurri

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Il Napoli aveva battuto la Juventus per 1 a 0 con un goal di Altafini, ieri gli azzurri con lo stesso punteggio hanno superato il Milan ed ha segnato Sivori: i tifosi dicono che i due grandi giocatori hanno voluto farsi un favore a vicenda, contro le loro vecchie squadre.

Omar, dopo la sua rete, con le braccia al cielo si è diretto verso le gradinate e gli applausi sono scroscianti. Pesaola è balzato dalla panchina e lo ha abbracciato, così pure Altafini. Dopo, negli spogliatoi dei Napoli sono cori rivoli di champagne, è una vecchia abitudine che sta diventando davvero una simpatica consuetudine.

Sivori ha segnato quando ormai il pubblico già stava sfollando e quando ormai tutti si erano rassegnati alla 0 a 0. Il goal è stato un piccolo capolavoro di Omar, che non è nuovo a «invenzioni» del genere. Dove si dimostra che il Napoli, coi mezzi miliardo circa spesi fra pagamenti alle società che hanno ceduto i giocatori e ingaggi piuttosto salati, ha creato le premesse per queste vittorie: i giocatori di classe, anche se non più giovanissimi, trovano ogni tanto l'estro per decidere un incontro.

Ancora una volta il pubblico è stato il grande protagonista della gara. E, quel che più conta, un pubblico che va affinandosi nei gusti e non commette errori per troppo entusiasmo. Non un mortaretto è scoppiato in campo, né prima né durante né dopo la partita. Evidentemente l'incidente di Reggio Emilia e la sorveglianza delle forze dell'ordine hanno determinato il superamento di questa cattiva abitudine. C'è stato invece all'inizio il lancio di palloncini azzurri legati alle zampette di alcuni colombi. Qualche bestiola è riuscita a superare le gradinate, altre sono ricadute sul terreno di gioco per il peso che avevano di tra... rotare. Gli inservienti hanno raccolto i colombi aiutati da qualche giocatore, lo spettacolo è piaciuto ed è stato considerato di buon auspicio.

Grandioso l'incasso. Battuto anche il record di Napoli-Juventus, sia pure per sole quattrocentomila lire. Allora l'incasso fu di 70.055.400 lire, stavolta si sono avuti 70 milioni 454.000 lire. A queste cifre bisogna aggiungere le quote abbonati, che incidono per oltre 25 milioni a partita. Per questo si è parlato di incasso superiore al cento milioni. Il resto è invitti, forze pubbliche, stampa, autorità.

Negli spogliatoi dei Milan, nessuno ha voluto parlare, nemmeno l'allenatore Liedholm. Qualche dirigente rossonero si è lamentato per il gioco duro del Napoli. Per la verità, anche i milanisti nella fase iniziale si sono mostrati giustissimo decisi. Difficile il conto del dare e dell'avere. La posta in campo era importante e non si sono fatti complimenti. gi. i.

Mazzola raggiunge Sormani nella classifica dei marcatori

16 reti: Mazzola (Inter); Sormani (Milan).
14 reti: Vinicio (Fiorenza).
11 reti: Altafini (Napoli).
10 reti: Riva (Cagliari); Canè (Napoli); Nielsen (Bologna).
9 reti: Haller (Bologna).
8 reti: De Paoli (Brescia); Domenghini (Inter); Hamrin (Fiorentina); Mazzia (Spal).
7 reti: Vastola (Bologna); Riva (Cagliari); Rivera (Milan).
6 reti: Nova (Atalanta); Fogli (Bologna); Bercellino II (Juventus); D'Amato (Lazio); Meroni (Torino).
5 reti: Brugia (Brescia); Ferani (Bologna); Facchin (Catania); Micheli e Lazzotti (Foggia); Morrone e Nuti (Fiorentina); Facchetti (Inter); Ciccolo (Lazio); Barison (Roma); Massei (Spal); Frustalupi (Sampdoria); Orlando (Torino).

Per rossoblù e nerazzurri una giornata positiva: otto goals fatti, nessuno subito

Il Bologna «passa» a Ferrara con tre reti nel finale: 3 a 0

I rossoblù si portano in vantaggio al 20' della ripresa con un discutibile «penalty» trasformato da Haller, il quale realizza ancora al 41' - Completa la serie delle marcature un minuto dopo Vastola

Dal nostro corrispondente

Ferrara, lunedì mattina.

Il Bologna si è preso la rivincita dell'«uno a tre» subito all'andata vincendo ieri a Ferrara contro la Spal per 3-0, un punteggio però forse troppo severo per la squadra locale. Basti pensare che fino a cinque minuti dal termine i rossoblù conducevano per una rete a zero, segnata con un calcio di rigore concesso al 20' della ripresa da Sbardella con troppa generosità. L'arbitro, sia detto per inciso, è stato un po' il protagonista dell'incontro: le sue decisioni avventate (a favore quasi sempre del Bologna) hanno indispettito il pubblico.

Le cose migliori la Spal le aveva mostrate nei primi quarantaninque minuti. Dopo una traversa colpita da Perani al 7', il Bologna aveva perduto un po' di vivacità, e ne avevano approfittato i ferraresi, guidati oggi da un ottimo Massei, per portare serie minacce alla rete degli ospiti. Negri al 28' anticipava Muzzio lanciato a rete, poi al 40' con una grande prodezza neutralizzava un bel colpo di testa di Muzzio. E la Spal sfiorava ancora la segnatura al 45' con Bagnoli su tiro di punizione deviato da Haller e ripreso ancora da Bagnoli, che sfiorava d'un soffio il montante.

La ripresa non mutava la... del gioco, anche se la Spal scambiava i ruoli di Carrera e Pasetti. E tutto faceva pensare al risultato di parità, quando Colombo, nel tentativo di respingere un pallone «portato» da Bulgarelli, calciava a vuoto tra la sfera e l'attaccante bolognese. Bulgarelli «sapeva cadere» e l'arbitro decretava la massima punizione. Haller realizzava dopo avere ripetuto il tiro per irregolarità.

Un brutto colpo e davvero immeritato, per la Spal: ma i ferraresi, dopo un attimo di sbandamento, serravano nuovamente con ostinazione la via della rete. A quattro minuti dal termine, vista vano ogni tentativo di arrivare al pareggio, Petagna lanciava verso l'area bolognese anche i difensori. Tutto inutile. Anzi, il Bologna infilava facilmente in contropiede la porta spallina con Haller prima e con Vastola poi, aumentando così il bottino in maniera insperata.

m. g.

Spal: Cantagallo; Fochesato; Bonzao; Pasetti, Colombo, Bagnoli; Massei, Innocenti, Olivieri, Carrera, Muzzio.

Bologna: Negri; Furlanis, Micelli; Tumburus, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Vastola.

Arbitro: Sbardella di Roma.

Spettatori: oltre 27 mila, dei quali 5278 abbonati e 20.720 paganti, per un incasso record di lire 29.800.000.

Netta affermazione dell'Inter contro il Foggia a San Siro: 5-0

Mazzola segna tre reti (una su rigore), poi si infortuna: a Budapest contro il Ferencvaros non giocherà - Gli altri goals di Suarez e Domenghini - Nocera nel finale colpisce un palo

Milano, lunedì mattina.

Con tre goals di Mazzola, uno di Domenghini ed uno di Suarez (5-0), l'Inter si è imposta agevolmente a S. Siro contro il Foggia, trasformando nel secondo tempo la partita in una divertente prova di allenamento. Le sorti della giornata si sono decise dopo ventisette minuti di gioco, quando Suarez, concludendo un'azione personale, ha raddoppiato con un forte tiro basso, dopo che al 20' Domenghini aveva aperto le marcature.

Forti del vantaggio acquisito, i nerazzurri si sono calati del miglioramento del terreno (quasi asciutto) e delle allentate marcature degli avversari (invano chiamati all'ordine dall'allenatore Rubino) per operare i loro spostamenti volanti ed i loro scatti in velocità, valendosi soprattutto delle splendide condizioni di forma di Corso e Mazzola. Quest'ultimo, in evidente ripresa, ha dovuto tuttavia abbandonare il campo sei minuti prima della fine, a causa di uno stiramento al bicipite femorale sinistro: non potrà giocare mercoledì a Budapest contro il Ferencvaros nella gara di ritorno per la Coppa dei campioni.

Dopo aver propiziato il primo goal con un tiro diagonale dalla sinistra, che consentiva a Domenghini di ricomparire di slancio, andando anche a sbattere contro il palo (due minuti di cure), Mazzola segnava la terza rete al 44' del primo tempo scattando su un preciso lancio di Corso e tirando imparabilmente al volo. Nella ripresa le pacate manovre dei nerazzurri inducevano il Foggia a scoprirsi maggiormente coi risultato di subire altri goals. Al 6' Jair, contrastato da Cornali, andava malamente appena dentro l'area e l'arbitro (con eccessiva severità) decretava la massima punizione che Mazzola realizzava. Il

La quinta ed ultima rete veniva al 28': Domenghini effettuava un traversone dalla sinistra, Jair non una finta lasciava proseguire il pallone e Mazzola, in sospetta posizione di fuori gioco, metteva in rete. Al 32' un calcio di punizione concesso al Foggia per gioco pericoloso di Radin per poco non permetteva agli ospiti di segnare: ma il pallone, toccato da Maioli e colpito violentemente da Nocera, veniva respinto dal palo a portiere battuto.

Leo Cattini

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Malatrasi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.*

Foggia: *Moschioni; Corradi, Valadè; Bettoni, Tagliavini, Palea; Favalli, Lanzalli, Nocera, Micheli, Maioli.*

Spettatori: *oltre 50 mila, dei quali 31.437 paganti con un incasso di 27 milioni*

La partita più movimentata del torneo italiano

Tutto strano in Varese-Torino: 2 a 1

● Nelle precedenti ventidue gare di Serie A i varesini non avevano mai vinto ● Su rigore i primi due goals, uno per parte ● La rete decisiva ottenuta a tempo scaduto, durante il recupero, direttamente su calcio d'angolo ● Tentativi d'invasione

Segnano Ossola, Poletti e Volpato
Un tifoso aggredisce un guardalinee

Il portiere del Varese bloccato dagli spettatori e respinto a colpi di bastone - Cronaca dell'incontro

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Il Varese ha vinto ieri contro il Torino, per 2-1, la sua prima partita dopo ventidue gare disputate. E' stata una gara contrastata, e strana: due calci di rigore uno per parte, il goal decisivo segnato su calcio d'angolo con la diretta, anche se logicamente involontaria, partecipazione di Vieri e di Moschino quando il tempo era ormai scaduto, un guardalinee aggredito da uno spettatore con il rapido intervento della polizia per bloccare e allontanare l'intruso colpito a una volta dall'«aggredito», un altro isolato «invasore» che tentò di raggiungere Maroni colpevole di avere alterato con un pugno oppure con una gomitata Gioia, e per concludere una serie incredibile di falli e di discussioni degenerate sugli spalti trasformati in «piccoli ring» per pugilato.

Questi i fatti salienti di una partita che doveva essere tranquilla secondo le previsioni della vigilia, e che invece ha avuto momenti d'alta drammaticità. E' stato il primo successo della squadra biancorossa in campionato, ed è stato conquistato all'arma bianca della volontà anche se con poca tecnica, contro un Torino che — indubbiamente superiore per valori individuali — non è stato capace di tradurre in gioco i meriti di cui sono dei suoi uomini.

Non diciamo che il Varese abbia rubato la vittoria, certo la strana condotta di alcuni atleti in maglia granata ha favorito il successo dei lombardi che alla fine della dura fatica non sapevano se essere contenti per avere finalmente cancellato quello strabiliante «zero» nella colonnina dei successi, oppure se preoccupati delle conseguenze che potrebbero derivare loro a causa della invasione del campo verso la mezz'ora della ripresa.

Prima di ogni considerazione sui fatti avvenuti, conviene raccontare la cronaca della gara disputata su un campo discreto, in una giornata di inizio di primavera, alla presenza di poco meno di 20 mila spettatori. Arbitro Bernardis di Trieste. L'inizio è per il Varese e la difesa granata ha molto lavoro, tanto che Vieri al 4' deve intervenire d'istinto di piede per evitare il goal, con qualche fallo anche importante che Bernardis non rileva con la dovuta severità. Le azioni d'attacco del Torino presentano il solito Orlando, un Maroni attivo e intraprendente tanto da costringere Soldo a qualche «fallaccio cattivo», e infine Schiltz pratico e tecnico anche se piuttosto freddo per il clima ardente contesa.

L'epilogo dell'aggressione ai guardalinee Ruggeri durante Varese-Torino: l'autore del gesto, indicato dalla freccia, viene portato fuori campo con una certa energia mentre accorre il varesino Marosso (a sinistra)

Al 23' riattacca il Varese. Gioia dà a Boninsegna che in piena area sta per avanzare nei pressi della porta di Vieri, Puja da dietro lo contrasta, il biancorosso cade e Bernardis decreta la massima punizione. Ossola segna alla sinistra di Vieri. Qualche proteste da parte di granata, ma l'azione di Puja a termine è regolarmente ora punibile.

La reazione del Torino è piuttosto decisa, ma si notano troppi errori in zona di tiro a pregiudizio all'azione corale della squadra manca l'apporto efficiente di Ferrini, mentre Moschino eccessivamente arretrato può far poco per raccogliere e governare la fila di manovra anfitica e inconcludente.

Al 1' della ripresa rigore in favore del Torino, e anche stavolta il fallo è preciso e la decisione dell'arbitro giusta: l'azione è iniziata da Ferrini e condotta da Orlando, il contrasto di Volpato con Gioia è netto. Sul tedesco incompreso Maroso ed è penalty. Poletti incaricato del tiro manda la palla prima sul montante e poi in rete: 1-1. Tutto da rifare. Il bello viene adesso...

Il nervosismo aumenta, e gli scontri più frequenti. Gioia è un ragazzo generoso, ma i suoi colpi fanno male, e Maroni per due volte deve affidarsi alle cure del massaggiatore. Bernardis è in piena difficoltà verso la mezz'ora quando di calcio piazzato Maroni si scontra con Gioia. Il varesino rimane a terra senza che l'arbitro se ne accorga. C'è chi ha visto un pugno di Maroni al suo diretto avversario, e c'è chi vuole fare giustizia sommaria... Mentre il gioco continua un isolato spettatore entra in campo e aggredisce il guardalinee operante dalla tribuna. Reagisce l'aiutante dell'arbitro e la forza pubblica può allontanare il peso l'intruso. Dall'altra parte, dal settore dei popolari centrali, un altro isolato lavatore cerca nella confusione il «reo» Maroni. Non ha tempo però di individuarlo: quattro robusti poliziotti lo portano negli spogliatoi.

Bernardis ha visto tutto. In seguito l'azione dei tesserati e degli invasori, e decide di continuare la gara. La prova comunque ha perso interesse, c'è più cattiveria che gioco, l'allenatore del Varese Magni gira ai bordi del campo come quando non c'era l'obbligo di in panchina e all'arrivo alla Mancano tre minuti del ricupero per l'interruzione dovuta ai «guastatori». Calcio d'angolo contro i granata, ennuovo corner per un errore dei difensori; sulla bandierina c'è Volpato, e il suo secco a mezz'altezza inganna Moschino appostato proprio sul palo della porta di Vieri. Lo stesso Vieri è tradito dall'effetto della palla che (nessuno saprà mai come) finisce in rete: 2-1 per il Varese al 47'.

Tempo di ricupero, non tempo regolare. La possibilità del granata di raggiungere il pareggio legato a pochissimi secondi, poi Bernardis fischia la vinto il Varese la sua prima partita ma la festa non merite esplosioni di L'incidente alla mezz'ora della ripresa pesa sul cuore dei biancorossi con le conseguenze che potrebbero derivare.

Torino si dovrebbero portare molti rimpianti, ma in tutto quanto è successo a Varese c'è l'intervento indiscutibile della fatalità e del caso. Sarà inutile parlare diminuire la dei biancorossi, ma dimenticarla un vuol dire annullarne insegnamenti che sono tanti e tutti interessanti. Noi diciamo soltanto che quest'anno per i granata non c'è fortuna.

Giulio Accatino

Varese: Lonardi; Soldo, Marosso; Magrassi, Baltrami, Ossola; Vieri, Gioia, Strada, Volpato, Boninsegna.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Ferrini; Schiltz, Ferrini, Orlando, Moschino, Maroni.

Arbitro: Bernardis di Trieste.

Reti: (V.) su rigore al 29' del primo tempo; Poletti (T.) su rigore al 1' della ripresa, Volpato (V.) al 47' della ripresa.

Presentato a fine gara all'arbitro

Esposto dei granata

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Invasione? Tentata invasione? Oppure un semplice episodio movimentato che non avrà gravi conseguenze per il Varese. Tutto dipenderà dal rapporto dell'arbitro e dal supplemento di rapporto del guardalinee (che si chiama Ruggeri ed è di Padova). Gli incidenti comunque sono successi sotto il controllo diretto degli ufficiali di gara. Logico il verdetto della Lega dipenderà da loro ma è anche giusto che i dirigenti del Torino si siano preoccupati di presentare un regolare esposto scritto all'arbitro, documento contenente la riserva sulla regolarità della gara. Entro oggi i responsabili granata decideranno se dar seguito all'atto o lasciare che la questione venga risolta adagio hanno al rapporti dei signori Bernardis e Ruggeri.

Ecco nei dettagli i fatti. La partita (al sull'1-1) aveva già avuto momenti difficili tutto parea acquietarsi sennonché Gioia al 26' atterrava Maroni in fuga. un fallo di gioco, ma eguamente cattivo, anche perché seguiva immediatamente altri dati scontri, tra cui uno particolarmente vivo tra Poletti e Boninsegna. Segno che il nervosismo dilagante avrebbe dovuto suggerire più severamente punito dall'arbitro.

Il calcio di punizione fischiato da Bernardis prima ancora che la palla giungesse sui muschio dei giocatori si è visto Maroni avvicinarsi a Gioia. I varesini parlano di pugno, qualcuno sostiene di sola irritato d'una gomitata. L'interessato, Maroni, dice che lo non c'è stato. Sta di fatto però che Gioia è rimasto a terra mentre Maroni si allontanava velocemente. L'arbitro non aveva visto niente, e l'episodio finita sul fondo Bernardis si avvicinava a Gioia incitando gli inservienti del Varese a portare il giocatore ai bordi del campo.

Magni, l'allenatore dei biancorossi, era in piedi per dare i suoi ordini, e Bernardis lo ammonisce mandandolo al suo posto. Per Gioia invece Uno spettatore (un giovanotto sui 25 anni) ha scavalcato la rete di protezione e si è precipitato sul guardalinee Ruggeri che stava proprio sotto la tribuna. Per il solitario invasore il signor Ruggeri era colpevole di aver visto il fallo di Maroni su Gioia. Lo scontro è stato deciso anche perché l'ufficiale di gara d'esm accordo del «protestante». Un calcio, e poi la polizia in bicicletta l'intruso, mentre il guardalinee la colpiva il ormai fermato dagli agenti.

Dall'altra parte verso i popolari un signore assai più anziano riusciva a entrare nel recinto, subito fermato dalla polizia e portato negli spogliatoi. Voleva — ha detto poi agli agenti — punire Maroni per il pugno dato a Gioia.

Dopo tre minuti di interruzione Bernardis poteva riprendere la direzione della partita portandola regolarmente alla fine, compresi i tre minuti di ricupero. Negli spogliatoi arbitro e guardalinee hanno avuto ogni colloquio con i giornalisti. Solamente il signor Ruggeri ha detto: «Non sono colpito anche perché sono difeso». Questo significa che la versione ufficiale accennerà all'incidente parlare di

g. acc.

Le possibili conseguenze per la squadra lombarda

Difficilmente verrà assegnata a tavolino la vittoria ai torinesi - Più probabile una squalifica a multa per il Varese

Milano, lunedì mattina.

(l. c.) L'entrata in campo allo stadio sprovvisto di spettatori isolati — un ragazzo bloccato da un guardalinee e dal portiere la ripresa del Varese, un incidente fermato prima — non dovrebbe dar luogo a seguenze gravi a carico della società lombarda.

Bisognerebbe che l'arbitro Bernardis fosse stato aggredito, oppure che si fosse verificato qualche fatto intimidatorio di una tale consistenza da indurre il direttore di gara a proseguire la partita pro-forma. L'articolo 8 del «Regolamento di disciplina» stabilisce la punizione sportiva della perdita della gara (0 a 2) qualora la società ospitante sia ritenuta responsabile di falli o situazioni che abbiano influito decisamente sul regolare svolgimento della partita e che ne abbiano impedito la regolare effettuazione; ma ciò non sembra che possa adattarsi agli incidenti di Varese.

Due anni fa, allo Stadio Olimpico, tre spettatori penetrarono sul terreno di gioco, ma non riuscirono ad avvicinare all'arbitro Rigato, cosicché la Roma se la cavò con una grossa ammenda.

Nel caso più recente, verificatosi nell'attuale campionato di serie B, si è avuto durante la partita Pisa-Catanzaro l'abbattimento di una parte della rete di protezione ed il contegno assai minaccioso della folla. Trattenuta dalle forze dell'ordine, nonostante il ricorso avanzato dalla società che contestò l'anormale presenza della polizia, il risultato (2 a 1) fu omologato e il sodalizio toscano se la cavò con una multa di 300 mila lire.

In ogni modo, per la partita Varese-Torino, tutto dipenderà da quanto riferirà l'arbitro Bernardis nel suo rapporto. Si potrebbe osservare, sul piano rigidamente tecnico, che la sospensione dovuta all'entrata in campo dei due estranei, ha provocato il prolungamento della partita e che proprio durante il conseguente recupero è stato segnato il goal decisivo. Ma nell'ambito disciplinare ciò non dovrebbe influire minimamente. Mercoledì si avrà comunque il verdetto giudice sportivo.

Per Lazio-Roma
Pubblico deluso all'Olimpico: 0-0

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il 67° «derby» romano giocato tra Lazio e Roma sul terreno dello Stadio Olimpico si è concluso a reti inviolate. Uno zero per parte, quindi, che ha pienamente soddisfatto allenatori e giocatori delle due squadre, lasciando invece delusi i 70 mila spettatori che fin dal pomeriggio avevano preso d'assalto gli spalti, facendo affluire oltre 60 milioni di lire nelle casse del botteghini.

Giornata primaverile con splendido sole, tranne a cori dei tifosi delle due compagini (incitamento dei rispettivi beniamini). E' la Lazio che attacca per prima, ma la Roma che subito dopo replica minacciando due calci d'angolo senza alcuna conseguenza. La partita appare piuttosto equilibrata in questa fase iniziale, con biancazzurri e giallorossi attenti più a non scoprire le proprie vulnerabilità che ad attaccare quelle avversarie. I primi preoccupati per l'assenza del mediano Carosi e i secondi per quelle degli attaccanti Leonardi e Barison. Il gioco ristagna prevalentemente a metà campo, con una leggera prevalenza della Roma.

Al 23' Da Silva sfugge alla guardia di Pagni, raccoglie la rimessa in centro di Tomborini della sinistra e gira a rete. La palla sfiancata a lungo altera nella parte di Cei: l'arbitro Monti annulla il punto per fuorigioco del centrattacco giallorosso.

Nella ripresa, dopo un brillante «a solo» di Boris sul quale evita di precisione Benaglia spedendo in angolo, la partita torna ad «addormentarsi». L'incontro va avanti ben controllato dalle difese e praticamente una noiosissima cavalcata, malgrado i continui, originali interventi del signor Monti, che si fa commettere l'errore più grave della giornata espellendo il terzino romanista Ardizzon, colpevole di aver reagito con una mala parola ad un duro fallo di Nanni. I giallorossi erano così costretti a considerare la partita in dieci; ma la Lazio non sapeva approfittare.

I. M.

LAZIO: Cei; Zanetti, Vitali; Governato, Pagni, Detti; Barlassina, Sacco, D'Amato, Mari, Scaloni.

ROMA: Cudicini, Carpanesi, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Bonaglia; Nardoni, Tomborini, Da Silva, Spanio, Francescoli.

Ormai "disperata" la posizione della squadra blucerchiata

Il Brescia supera la Samp a Marassi: 2-0

I liguri hanno lottato con impegno, ma la volontà non è bastata per dare un tono alla manovra - I sampdoriani penultimi in classifica - Qualche incertezza del portiere Battara - I bresciani, con Bianchi e Bruells, hanno sfruttato le occasioni favorevoli

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Due difettosi interventi del proprio portiere Battara sono costati alla Sampdoria la sconfitta di fronte al Brescia (0-2) a Marassi. Una sconfitta che pregiudica la già precaria situazione della squadra ligure che, ormai, non ha più molte speranze di poter davvero lottare con qualche probabilità di successo per la permanenza in serie A. La Sampdoria, infatti, a undici giornate dal termine del campionato si trova al penultimo posto della graduatoria con 14 punti, e il calendario le riserva per i prossimi turni la trasferta a Bologna e l'incontro casalingo con la Fiorentina, due squadre che vanno per la maggiore e di fronte alle quali la compagine di Bernardini e Baldini avrà possibilità di affermazione. Come si vede, quindi, la Sampdoria sembra avviata nuovamente alla retrocessione, e bisogna onestamente ammettere che, a parte un pizzico di sfortuna, la squadra blucerchiata ben poco riesce a combinare per trarsi con le sue proprie forze dalla situazione critica in cui si trova.

Non basta infatti chiamare in causa la pallida vena per giustificare sconfitte come quella di ieri col Brescia, perché se è vero che nel primo tempo i ragazzi di Bernardini hanno dominato creando anche qualche azione da rete, è altrettanto vero che queste azioni sono state malamente sciupate, tantoché può imprecare alla sorte alla scadere del tempo gli avversari approfittano dell'unica occasione favorevole (propizia, non dimentichiamolo, da una difettosa parata di Battara) per portarsi in vantaggio. Non fatto niente i bresciani per giustificare la marcatura, ma non si può nemmeno... incolparli di avere sfruttato la palla utile.

Sampdoria da «condannare» dunque! Sul piano della volontà no, perché tutti i ventidue hanno dato il meglio delle proprie possibilità; ma sotto l'aspetto del gioco, della chiarezza di idee, del movimento in attacco, sì, verso altro. In fondo, i due errori di Battara che hanno determinato il punteggio finale specchiano esattamente le condizioni attuali della squadra che riesce a combinare qualcosa di buono in fase di gestazione ma che manca completamente di decisione al momento di concludere.

Per tutto il primo tempo, ieri, la Sampdoria ha esercitato in squadra di Gei e difendersi, ma non è riuscita a tradurre in gioco la propria superiorità. L'occasione più propizia ai blucerchiati capitò al 17', quando Salvi eseguì un della destra e Sorelli, in tuffo, colpì di testa di testa mandandolo a sfiorare contro Benito che stava uscendo dai pali, fuori posto dopo Cristin, il quale si era capitare il pallone sui piedi a due metri dalla porta, ma non seppe far meglio che spararsi un goal in pieno alla traversa. Tre minuti più tardi su un traversone di Vincenzi (al rientro dopo giorni di inattività per infortunio) Salvi colpiva Benito e salvarsi in angolo. Al 31' ancora Vincenzi in azione: sul suo tiro Vasini sfiatava lasciando la palla a Benito, ma era calcetto a commettere fallo su Salvi che stava per intervenire. Si era in area, e Francescon optò per una punizione a due calci, senza che i liguri protestassero troppo per vedersi invece accordare il rigore.

A questo punto, dopo una sammontanese a De Paoli per fuoco scorretto, il Brescia cominciava a farsi avanti a sua volta, e Bianchi (che godeva di troppa libertà d'impostazione Battara in un intervento a Al di palo. Ricordo di domina della Sampdoria che al 37' obbligò Benito a tre parate consecutive su tiri di Mujesan e Vincenzi (due). Ci si avviava al riposo, e proprio al 45' successe il... finimondo. Dopo un cross d'angolo di Bruells spiccò Salvi respinse un cross da destra, Battara uscì dai pali per anticipare De Paoli ma la palla sfuggì alla sua presa e Bianchi, con calma e precisione, la spedì in rete. Brescia 1, Sampdoria 0.

Nella ripresa i blucerchiati apparvero un po' affaticati e forse anche rassegnati. Cristin, al 3', fece da... spettatore su un cross di Sorelli e Benito bloccò senza problemi, mentre al quarto d'ora Delfino adoperò in maniera forte per interrompere una pericolosa azione bresciana, allorquando Bianchi che era appena entrato in area con la palla al piede. Francescon ignorò l'episodio, e avevano, per la verità, se n'erano a ragione.

La partita ormai si trascinava stancamente verso la fine, con la Samp priva di qualsiasi d'ogni energia e il Brescia che accontentava di salvaguardare il vantaggio minimo. Ma ci pensò Battara a dare l'ultimo brivido, al 39', quando, su un cross della difesa ligure Maestri rimandò in palla nell'area biancorossa. Bruells fu pronto a scattare sorprendendo Marocchi, Battara fermandosi a metà area, poi si fermò indeciso sul da farsi, e quando finalmente capì che bisognava l'incontro al pallone era troppo tardi: il tedesco, con un tocco preciso, lo colse in contropiede e pose il suggello al risultato.

Vittorio Prove

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Delfino; Marocchi, Morini, Masiero; Salvi, Bedoni, Cristin, Frustalupi, Novelli.

BRESCIA: Benito; Robotti, Fumagalli; Bizzotini, Vasini, Bianchi; Salvi, Beretta, De Paoli, Bruella, Maestri.

L'Atalanta ha battuto per 1-0
I due portieri del Cagliari si infortunano a Bergamo

Bergamo, lunedì matt.

Ad un quarto d'ora dalla fine, grazie ad una confusa azione sulla quale i cagliaritani hanno protestato a lungo, l'Atalanta ha finalmente colto la prima vittoria del 1966 (1-0).

A portiere costituito da ben sei minuti (in mischia Mattrel aveva subito un colpo alla testa ed era stato rimpiazzato da Piantà), il Cagliari subisce la punizione dal vertice sinistro dell'area. Batte Meroghetti e mentre il pallone è in aria si vede Piantà crollare a terra. Si accascia ad un passo dalla linea bianca una mischia furibonda che alla fine Hitchens conclude insaccando la sfera tra un mare di teste, braccia e gambe.

I migliori in campo sono stati Gardoni e Cassati dell'Atalanta, Vescovi e Longa del Cagliari. Dopo la partita Mattrel e Piantà sono stati visitati dal prof. Bordoni, medico dell'Atalanta e dell'Ospedale Maggiore di Bergamo. A Mattrel è stato riscontrato un vasto ematoma alla zigoma destra, guaribile in pochi giorni; a Piantà, invece, una lesione più grave: la lussazione della mandibola guaribile in una decina di giorni. Entrambi i giocatori sono attualmente ricoverati con i compagni di squadra.

Pelé e signora oggi a Riccione

L'asso è giunto con la moglie in automobile a sul Grappa, provenienti dall'Austria; il giocatore, che è in viaggio di nozze, sarà a Riccione

IN VIA NIZZA 11
I MAGAZZINI della BORSA
PER RIAPERTURA LOCALI
INIZIANO
lunedì 1° febbraio
UNA GRANDIOSA VENDITA
DI PROPAGANDA
I nuovi modelli PRIMAVERILI
a prezzi RADICA

Serie B: pesanti sconfitte delle "piemontesi„ mentre continua la serie positiva dei rossoblù

L'Alessandria in mezz'ora cede alla Reggina per 4 a 1

La temperatura primaverile a Reggio Calabria ha messo in difficoltà la squadra piemontese - L'incontro si è deciso nel primo tempo - Inutili attacchi dei grigi nella ripresa

Cal., matt.

La partita fra Reggina e Alessandria è durata in pratica soltanto 45 minuti. In questo periodo la squadra calabrese ha messo a segno quattro goals, contro uno solo dei piemontesi ed il punteggio di 4 a 1 non è più mutato fino al termine dell'incontro. Il crollo dell'Alessandria può essere giustificato in parte con la temperatura piuttosto elevata (oltre i venti gradi) alla quale i giocatori grigi non erano certo abituati. Sta di fatto che per tutto il primo tempo l'Alessandria ha offerto una prestazione davvero deludente.

Lenti nei recuperi, addirittura nulli nei *tackles*, impacciati sui pulaggi stretti o sui lunghi lunghi dei padroni di casa, Lojacono e compagni non hanno saputo opporre resistenza agli uomini di Maestrelli. Inoltre, il goal subito dopo tredici minuti di gioco ha contribuito a far fallire il piano esclusivamente difensivo predisposto da Stalzer, Tagnin, Migliavacca e gli altri difensori piemontesi erano costretti ad adottare una tattica di gioco più aperta ed i calabresi ne approfittavano per mettere al sicuro il risultato. Anche Nobili — solitamente fra i migliori in campo — ieri è apparso piuttosto a disagio incassando due goals che in altre occasioni avrebbe saputo evitare.

La Reggina passava in vantaggio al 13' per merito di Santonico, che metteva in rete di testa un passaggio di Rigotto. 4 minuti dopo raddoppiava Ferrario, che ancora di testa correggeva un lancio del centromediano Lancini. Al 29' terzo goal ad opera di Rigotto, che al desreggiava fra alcuni avversari al limite dell'area, e quindi spediva in rete con un forte tiro di sinistro. Una momentanea reazione dell'Alessandria permetteva a Lojacono di accorciare le distanze al 31' su calcio di punizione, ma tre minuti dopo Capozzi portava a quattro i goals della Reggina con una stupenda da fuori.

A punto la squadra calabrese rallentava il ritmo, limitandosi a controllare gli avversari che, nel secondo tempo, riuscivano a rendersi più volte pericolosi. Con un leggero alle spalle, i grigi si mantenevano all'attacco per tutta la ripresa e Lojacono si faceva ammirare per alcuni tiri insidiosi dal limite dell'area. Persico (37 anni) però ieri era in e per i piemontesi c'è stato nulla da fare.

e. l.

Reggina: Persico; Tommasini, Barbetta; Capozzi, Lancini; Neri; Alaimo, Ferrario, Santonico, Baroncini, Rigotto.

Alessandria: Nobili; Rossi, Trinchero; Tagnin, Migliavacca, Grilli; Di Cristofaro, Della Vedova, Lojacono, Soncini, Pasquina.

Arbitro: Maranzo di Chiavari.

Reti: 1° tempo: al 13' al 29' Ferrario, al 29' Rigotto, al 31' Lojacono, al 34' Capozzi.

Lojacono è stato il miglior giocatore dell'Alessandria ieri a Reggio Calabria

Il Novara crolla a Catanzaro: 0-3

Gli azzurri, nei primi minuti, hanno fallito alcune facili occasioni - goals

Catanzaro, lunedì mattina.

Davvero una stra partita quella fra Catanzaro e Novara. Nella prima mezz'ora giuoca la squadra calabrese rischiato di sopraffatta: tale era la superiorità dei piemontesi — ed invece al termine della partita gli azzurri Molina sono usciti dal campo sconfitti con il netto punteggio di 3 a 0: Novara sarebbe bastato mettere a segno un goal nei primi minuti perché la gara assumesse un andamento del tutto diverso, invece Bramati, Milanesi e Bracci hanno fallito tre ottime occasioni a pochi passi dal portiere avversario.

Così il Catanzaro ha avuto il tempo di organizzarsi e di passare a sua volta al contrattacco. Ha le segnature il centro-attacco Bui, che ha risolto, con un tiro imparabile, una mischia in area piemontese. Il Novara ha tentato in contropiede di riequilibrare le sorti dell'incontro ma Bramati, ancora una volta, fallisce il bersaglio e Perani si vedeva respinto da Provasi un tiro proprio all'incrocio dei pali.

Il Catanzaro raddoppiava proprio allo scadere del tempo, al termine di un'azione iniziata da e conclusa da Orlandi. Il terzo goal è giunto al 56' ripresa, ancora per merito di Bui, che ha sorpreso Lenzi con un secco tiro rasoterra scoccato da venti metri.

Il Catanzaro, quindi, pur avendo disputato un modesto incontro ha conquistato una molto preziosa di calabresi in lotta per la promozione), ottenuta fra l'altro che stava insegnando inutilmente da circa tre mesi. E' così festeggiato nel migliore dei modi il ritorno in panchina dell'allenatore Ballacci, era stato squalificato per un mese nel dell'incontro con la Reggina valevole per la Coppa del Sud.

Il Novara, come si è detto, ha giocato molto bene solo nella prima mezz'ora di gioco. Ha cercato poi di contenere l'attacco del Catanzaro, in difesa si è lasciato sorprendere. Nella ripresa la squadra piemontese non ha trovato lo slancio e la determinazione necessari per tentare una rimonta ed è stata costretta a un terzo goal.

E. E.

Catanzaro: *Pennesi; Marini, Lorenzini; Mocconero, Tonani, Bardel; Vanini, Banfido, Bui, Gasparini, Orlandi.*

Novara: *Lenzi; Volpati, Milanesi; Canta, Udovicich, Testa; Manzoni, Perani, Broccoli, Radaelli, Bramati.*

Arbitro: Orlando, di Bari.

Il Genoa in vantaggio raggiunto dal Livorno

La gara è terminata con il punteggio di 1-1 - Al goal di Bicicli risponde Cel - Presenti allo sta t 5 mila tifosi liguri

Livorno, lunedì

Da una gara dall'andamento assai singolare è uscito il punteggio di parità (1-1) tra Livorno e Genoa. La squadra ligure ha segnato nel periodo di maggior fulgore del Livorno, poco prima del riposo. I toscani hanno pareggiato nella ripresa, quando erano in fase calante e mentre il Genoa cominciava a farsi più intraprendente per arrotondare il vantaggio.

Il primo tempo, fino al 42', era stato tutto a favore dei toscani. Livorno, anzi, al 5', aveva colpito il montante a portiere battuto. L'azione era stata originata da Balleri, che con un perfetto lancio aveva messo Cella in ottima posizione: l'interno , indugiò, tirò al volo spiazzando nettamente il portiere. La sfera però colpiva il palo e rientrava in campo.

al 42' il Genoa si rendeva pericoloso, con un contropiede da Kostelli, il quale lanciava in profondità Zigoni, ma l'ex-juventino faceva partire un tiro impreciso. Due minuti invece, lo stesso Zigoni evitava Vergazzola con due abili finte di corpo nel settore sinistro ed effettuava un lungo cross. Il pallone spiovéva a un metro dalla porta; Borsoi non usciva e Bicicli arrivando in corsa colpiva di testa. La palla urtava contro il portiere e schizzava alto, entrando in rete sotto la traversa.

In apertura di ripresa il Livorno si scagliava ancora all'attacco, ma un pizzico di malasorte continuava a perseguitarlo. Al 7', infatti, dopo una mischia, mentre Di Vincenzo era sbilanciato in avanti, Colautti indirizzava di testa in rete; Ravani, appostato sulla linea, colpiva con la fronte e mandava la palla a battere sulla traversa, che ribatteva in campo.

Dopo il quarto d'ora, invece, proprio mentre il Genoa si la nell'area livornese, capovolgeva il pronostico per merito di Zigoni, il Livorno arrivava al pareggio, nal quale parte i tifosi mila 500 paganti, compresi i quattro o cinquemila genoani giunti con i treni speciali, e 23 milioni e 374 mila lire di incasso) ormai più non credeva. Lombardo, poco oltre la metà campo, passava a Ballari, che scartava un avversario e lanciava in profondità Cella. Quest'ultimo, in corsa, faceva partire un stabilendo a mezza altezza che sorprendeva il portiere genoano.

La maggiore forza dei liguri, in serie positiva da sei giornate, è rappresentata dal settore di centro-campo, nel quale ha primeggiato Bicicli, con l'apporto di Rivara, Locatelli e Anche in difesa vi è potenza e senso dell'ordine, pur se Rossi accusa un po' di lentezza. In fase offensiva, invece, il solo Zigoni non basta, con i suoi scatti brucianti, ad assicurare un volume adeguato di tiri. Praticamente

Livorno: Boerso; Margiacchi, Turchi; Caroli, Azzali, Ballari; Monservisi, Colautti, Garzelli, Cella, Lombardo.

GENOA: Di Vincenzo, Rossi, Vanara; Ravani, Bassi, Rivara; Brambilla, Zigoni, Kostelli, Locatelli.

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

La Reggiana (1 a 1) blocca il Venezia

REGGIO EMILIA, lunedì mattina.

La capolista Venezia ha pareggiato (1-1) sul campo della Reggiana. Lo reti sono segnate nella ripresa: su calcio, con Mencacci al 14', i granata; su rigore, con Recagni, gli emiliani 5' dopo. Il risultato è abbastanza giusto: esso premia infatti l'agonismo del granata e la maggior tecnica dei veneti, i quali forse avrebbero potuto osare di più.

Il Venezia lasciava subito intendere le sue intenzioni: Pochissimo, schierato col m. ll, arretrava a dare una mano alla retroguardia che presentava in porta il giovane Bubnov al posto di Vincenzi. Capitan Neri «libero», i terzini sulle ali, Rizzato su Calloni e Spagni su Meregalli. Uno schieramento prudenziale che aveva lo scopo di chiudere i varchi alle punte granata, ma che non disdegnava la massima rapidità in contropiede. La Reggiana, per contro, giocava con tre punte fisse ma anch'esse tendeva a non scoprirsi troppo, anche se cercava di mantenere costantemente l'iniziativa all'attacco.

Il primo tempo, chiuso a reti inviolate, rispecchiava perfettamente l'andamento della partita: predominio territoriale degli emiliani e flocurti calloni in contropiede dei neroverdi con Mencacci 37' fallivano una buona occasione.

Nella ripresa il Venezia il «colpo gobbo» e si spingeva più sovente in avanti. Dopo alcuni «va fondo», il goal: Bertuzzo dalla sinistra scodellava al centro, raccoglieva lo si liberava di Montanari e da pochi passi batteva il portiere Bertini II. Passati in vantaggio, i veneziani non insistevano, chiudendosi in difesa. Così la Reggiana pareggiava al 23': Recagni veniva falciato in area da Tarantino e l'arbitro Genel decretava il rigore che lo Recagni trasformava.

REGGIANA: Bertini II; Villa, Bertini I; Strucchi, Grevi, Montanari; Perucconi, De Calloni, Meregalli, Recagni.

; Babuscco; Tarantino, Grossi; Neri, Rizzato, Spagni; Bertuzzo, D'Alessi, Mencacci, Salvemini, Pachiaiino.

Reggiana - Girone

RISULTATI: *Arezzo-Prato 1-0; *Arezzo-Cesena 0-0; *Carpi-Torrana 1-0; *Carrarese-Lucchese 2-0; *Perugia-Torres 0-0; *Pistoiese-Jesina 1-0; *Ravenna-Empoli 3-2; *Rimini-Massese 0-0; *Siena-Maceratese 1-0.

CLASSIFICA: Arezzo punti 34; Prato 30; 29; Siena 28; Cesena 28; Massese 25; Empoli e Rimini 24; Torres 22; Pistoiese, Carrarese e Ravenna 21; Perugia 20; Jesina e Angolitana 19; Maceratese 18; Lucchese 17; Carpi 14.

e Prato una partita in mano.

In anteprima il seguito al "Giorno più lungo"

Come reagì il popolo tedesco, nel '45, all'apprendimento del crollo? Fu veramente Roosevelt a stabilire le zone di occupazione? perché non venne eseguito l'ordine di Hitler di far "terra bruciata"? quali furono i propositi dei Russi nell'avanzata su Berlino?

La risposta a questi ed altri interrogativi sulla fine del Terzo Reich ci viene dal libro di Cornelius Ryan «L'ultima battaglia», di cui Selezione vi offre un condensato drammatico nel numero di marzo, oggi in edicola.

Minuziosa ricerche negli archivi di Berlino, Washington e Londra; e apparizione le possibilità concessa per la prima e ne occidentale. I documenti sovietici, hanno permesso a Ryan di ricostruire la verità sconcertante sulla fine della Germania. una primizia magistrale sull'opera che sarà un best-seller come «Il giorno più lungo».

Leggete inoltre, sul nuovo numero di Selezione, gli articoli sul «cip», meraviglia dell'elettronica, sulle scoperte, sullo sport straordinario come una corrida... E, se soffrite di mal di schiena, una serie di preziosi consigli di ginnastica casalinga.

In Selezione Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

Direttore responsabile: Bernardino Fedeli
Editrice proprietaria: Soc. A. BURNET
Stabilimento Tecnico, nella, Tlrat. 651-147
Uffici Via Lagrange 24, Cas. 1-12; 15-12.00

Durante l'inverno il servizio sicuro
Ovomaltina
ha distribuito l'energetica bevanda calda
e CIOCC-OVO
l'Ovomaltina lavabile rivestita di
svizzero
coni di
Comunale) per
FIORENTINA-LANEROSSI
Milano (Stadio Citta) per
INTER-FOGGIA
Torino (Stadio per
JUVENTUS-CATANIA
Genova (Stadio Ferraris) per
Azzurri) per

SERIE C: SEMPRE PIÙ APPASSIONANTE LA LOTTA PER IL PRIMATO

Il Treviso in extremis supera la Biellese: 1-0

Una partita entusiasmante - I bianconeri sconfitti soltanto su calcio di rigore

Treviso, lunedì mattina.

Raramente si è visto a Treviso una partita così valida, combattuta e interessante come quella di ieri fra squadra biancoceleste e Biellese. Un incontro che un importanti mortai prestigio e di classifica e che è stato pari all'attesa e degno delle due protagoniste.

Ha vinto il Treviso, all'ultimo minuto di gioco, mettendo a segno un rigore che l'arbitro non ha avuto esitazione a concedere, per un netto tocco a mano di Nobili, che ha respinto in area un forte tiro di D'Andrea diretto a rete. Una scherzo poco piacevole per la Biellese, un tuttavia successo meritato per i padroni di casa, che hanno disputato un entusiasmante secondo tempo, continuamente all'attacco.

Equilibrato il primo tempo, con continui rovesciamenti di fronte e veloci azioni da ambo le parti.

Treviso: *Zubec; Sireus, Marcato, Bressan, Secco, Spanghero; Goldarossa, Zanoniello, Volpato, D'Andrea, Urban.*

Biellese: *Gallesi; Garegiola, Nobili; Lualrucci, Boldi, Burloni; Cugnolio, Gallo, Magheri, Bosca, Nanni.*

Arbitro: *Nencioni di Roma.*

Il Como pareggia (0-0) sul campo del Monfalcone

MONFALCONE, lunedì matt.

CRDA e Como si sono presentati equivalse a giusta è risultato, in definitiva, le 0 a 0 finale.

La maggiore occasione da rete l'hanno avuta i monfalconesi: al 13' del secondo tempo Da Rosai, al centro dell'area, su tiraio di poco sopra la traversa.

Rapallo - Legnano 1-1

RAPALLO, lunedì mattina.

Reduce dalla vittoriosa trasferta di domenica scorsa a Biella, il Rapallo non ha tuttavia fede cadere il Legnano alla favorevoli previsioni.

I liguri, andati in vantaggio al 13' del primo tempo grazie ad un'autorete del mediano destro Fascia, che ha spiazzato il proprio portiere Castellani sono stati raggiunti in apertura di ripresa. Al 3' del secondo tempo, infatti, l'ala destra del Legnano, Brivio, ha pareggiato sfruttando un passaggio della mezz'ala sinistra Marcherani.

L'Ivrea in ripresa batte l'Entella: 3-0

I piemontesi vincevano da oltre due mesi - Goals di Invernizzi, Ferrari e Stocco

Ivrea, lunedì mattina.

Franco successo, per tre reti a zero, dell'Ivrea sull'Entella: gli arancioni non vincevano da oltre due mesi (l'ultima vittoria risaliva infatti al dicembre era stata conseguita Rapallo), e la situazione in classifica si era fatta ormai disperata. I due punti conquistati ieri consentono all'Ivrea di tornare a sperare nella salvezza anche se il cammino per raggiungere questo obiettivo si presenta lungo e senza dubbio difficile.

Contro l'Entella, sorniegue, l'Ivrea apparsa trasformata. Ha attaccato con decisione fin dall'inizio ed è passata in vantaggio al 23' con un pallone sfuggitor partito dal piede del «libero» Invernizzi: il portiere ospite Valeri ha cercato di fermare con le mani aperte la sfera, che però gli è sfuggita rotolando in rete.

Nel primo quarto d'ora della ripresa gli arancioni hanno poi messo al sicuro il risultato: al 3' con un forte tiro dell'ala sinistra Ferrari, che da una di metri ha stroncato abilmente un passaggio di Scrignar, ed al 13' con un preciso diagonale dell'ala destra Stocco, che è stata pronto a raccogliere un pallone calciato da Scrignar e respinto al poggio dal «libero» dell'Entella, Venturelli.

L'Ivrea, come detto, è apparsa in netta ripresa e ha avuto gli uomini migliori in Revello, Ferrari, Invernizzi e Scrignar. Dal canto suo l'Entella ha ceduto di schianto dopo il primo goal e non è riuscita neppure a mettere a segno la rete della bandiera, nonostante il prodigarsi sino all'ultimo dell'ausiliano contravanti Verecchini, l'unico fra gli ospiti che possa aspirare a citazione di merito.

C - Girone

RISULTATI: *Avellino-Akragas 2-1; *Casertana-Bari 3-0; *Chieti-Nardò 0-0; *Cosenza-Crotone 3-1; D. D. Ascoli-*Lecce 3-1; *Savoia-L'Aquila 1-0; *Siracusa-Pescara 3-2; *Taranto-Salernitana 2-0; *Trapani-Sambenedettese 2-2.

CLASSIFICA: Salernitana punti 33; Cosenza 32; Sambenedettese 29; Crotone a Taranto 25; Bari e Trapani 24; Casertana, Siracusa ed Ascoli 23; L'Aquila e Avellino 22; Akragas, Pescara e Lecce 21; Savoia 15; Nardò e Chieti 14.

Serie D: il Viareggio sempre al comando

L'Asti si impone (2 a 1) sul campo del Pinerolo

La nuova sconfitta ha reso molto grave la situazione dei bianco-azzurri

Pinerolo, lunedì mattina.

Il Pinerolo ha perso ieri in casa, per due reti ad una, con l'Asti. L'incontro, che è uno dei più tradizionali tra squadre piemontesi, è stato abbastanza piacevole, anche se il livello tecnico delle due formazioni è ecclso. Ci sono stati agonismo e spunti interessanti da ambedue le parti, e il risultato ha premiato in definitiva la squadra che meglio si è comportata e che si è resa maggiormente pericolosa.

Il Pinerolo ha giocato con stanchi, cercando di offrire al proprio pubblico una prestazione soddisfacente, e ci è riuscito, perché, nonostante il risultato negativo, è stato applaudito all'uscita dal campo. Purtroppo non è migliorata la posizione in classifica dei padroni di casa, che rimangono distanziati in fondo alla graduatoria, e che ormai hanno ben poche possibilità di sfuggire la retrocessione fra i dilettanti.

In effetti, i punti dubbi dei bianconeri sono troppi, e ad essi non si può supporre unicamente con la buona volontà. Mancano giocatori capaci di controllare efficacia e al momento giusto l'avversario diretto o di improvvisare con ordine una qualche azione offensiva.

Meno male per il Pinerolo che gli attaccanti dell'Asti si sono dimostrati piuttosto imprecisi, e che il portiere bianco-azzurro, De Francesco, non ha subito a lungo nelle due formazioni più pericolosi.

coraggio. Scompaiono si sono artificiati anche all'attacco, dove le azioni si sviluppavano linee trasversali e dove troppo spesso al termine di pievevoli triangolazioni e scambi, mancava l'elemento veloce che sapesse sfruttare a dovere tiro. La difesa dell'Asti, del resto, si è mossa con disinvoltura, mettendo in evidenza un gioco intelligente e ordinato. I bianconeri sono poi piaciuti all'attacco, e pur fallendo diverse facili occasioni, hanno dato prova di una non comune vitalità.

Dopo un avvio privo di spunti emozionanti, all'11' Borgi passa a Marcheto, che da trenta metri lancia partire un violento tiro, bloccato a mezz'altezza dal portiere bianconero Tagliaferri. 19' passano in vantaggio gli astigiani: su azione avanzamento ad un calcio di punizione, battuto da Venturelli, segnò respinge a porgo e Veronese che con una mossa rovesciata batte De Francesco.

Nella ripresa, dopo alcuni minuti privi di interesse, l'incontro torna a ravvivarsi e 16' Tola destro dell'Asti, Malegara, riesce ad andarsene solo, dopo avere superato in velocità Morano; ancora una l'uscita tempestiva De Francesco evita il gol. Gli ospiti, comunque, al segnano ascenda rete, nonostante l'agonismo lentezza di Borgogno per allontanare un pallone indirizzato in porta da Malegara. Il Pinerolo accorcia le distanze al 33' con Borgogno, che su calcio di punizione sfrutta un rasoterra angolatissimo sulla destra di Tagliaferri.

r. d. b.

Pinerolo: *De Francesco; Laurenti, ; Soarrone, Borgogno, ; Pinato, Navone, Marchetto, Arcasio, Borgi.*

Asti: *Tagliaferri; Unare, Rivera; Gandolfo, Cagliarini, Venturelli; Malegara, Veronese, Scaglia; Saracco, Venturelli.*

Arbitro: Bascelli

Girone A

RISULTATI: *Gruppo C-Albenga 0-0; Asti-*Pinerolo 2-1; Cuneo-*Pontedera 1-0; *Spezia-Cuoio Pelli 1-0; Imperia-*Sanremese 1-0; *Casale-Pavia 2-1; Pro Vercelli-*Alessio 3-1; *Voghera-Chiari 3-0; *Viareggio-Novese 6-1.

CLASSIFICA: Viareggio p. 35; Spezia 33; Cuneo 32; Pavia 27; Albenga 26; Pro Vercelli, Imperia 24; Casale, Voghera 23; Alessio 22; Sanremese, Asti 21; Pontedera, Gruppo C. 20; Chiari 19; Cuoio Pelli 18; Novese 16; Pinerolo 10.

Girone B

Risultati: *Baretta-Falk Milano 2-0; *Bolzano-Suriano 1-0; *Pantulia-Pasarito 0-0; *Guanzialo - Gallaratese 1-0; *Leoncelli - Catiglia 2-1; *Lilion Sala-Trento 1-1; Borgomanero-*Mirandolese 1-2; *Rovereto - Sondrio 2-0; *Verbania-Meglia 1-0.

Classifica: Lilion Varese 33; Verbania 32; Gallaratese, Trento 29; Borgomanero, Bolzano 28; Baretta 26; Meglia 24; Leoncelli, Sarnano, Guastalla 23; Rovereto 22; Mirandolese, Pantulia 20; Pasarito 15; Falck Milano, Ostiglia 14; Sondrio 11.

a GENOVA
tutte le inserzioni pubblicitarie per
LA STAMPA
si ricevono in
Via 12 Ottobre 186/r
Telef. 595.632

Un'altra prova della formazione ligure

Il Savona pareggia a Parma 1-1

Parma, lunedì mattina.

Il Savona, giunto a Parma accompagnato da molti tifosi e deciso a conquistare l'intera posta in palio, ha trovato sul suo cammino un avversario molto più forte del previsto. La squadra emiliana, che ha potuto contare su alcuni rientri molto importanti (Rancati, Bruzzi, Zurlini e Cucsti) disputato infatti una delle migliori partite di tutto il campionato.

Dopo promesse, l'1-1 conquistato dai liguri deve sera considerato come risultato positivo, anche se il vantaggio iniziale ottenuto da Corneel dopo 15 minuti di gara aveva forse indotto gli ospiti a migliori speranze.

Il Savona si è battuto con molto impegno, rivelando una difesa attenta e pronta, una balia impostazione a centro campo, grazie al gioco continuo e preciso di Natta. Gittone e Corneel, e due uomini di punta veramente pericolosi. Taccola e Fazi. Questi ultimi hanno rappresentato un costante pericolo per i difensori del Parma, che spesso hanno dovuto ricorrere alla maniere forti per fermarli.

Il Parma, dal canto suo, ha disputato una vigorosa partita, specie in difesa. Ugolotti, il giovane Cervi, Rivellino e Polli sono apparsi i migliori. Buon gioco della squadra a centro campo, dove Rancati, Zurlini e Fontana hanno contrastato correttamente i più forti a mentre l'attacco, per quanto piuttosto aciupane, ha rivelato indubbi miglioramenti rispetto al passato, prova ne sia che è riuscito a mettere a segno il primo goal del girone di ritorno.

Il goal dei liguri, al 35' primo tempo, è stato bellissimo. Corneel battuto da Calzolari con tiro parabolico: un difensore emiliano rinviava corto, sul pallone si slanciava Corneel che, di sinistro, scavalcava un bolide sotto la traversa, assolutamente imprendibile. L'euforia dei tifosi liguri durava poco. Infatti il Parma si buttava rabbiosamente all'attacco e pareggiava al 41' su azione di contropiede conclusa, in modo un po' fortunoso da Onesti. Ginon alterno nella ripresa, con un palo di belle occasioni mancate da mirabile le squadre.

PARMA: Uccelli; Grulla, Cervi; Rancati, Rivellino, Polli; Desiri, Zurlini, Onesti, Fontana, Vitali.

SAVONA: Rosin; Verdi, Ratti; Bruno, Pozzi, Natta; Taccola, Gittone, Fazzi, Corneel, Calzolari.

Arbitro: Lattanzi di Roma.

Alessio - Pro Vercelli: 1 a 3

Il Cuneo si afferma a Pontedera: 1-0 - Viareggio-Novese: 5-1

Alessio, lunedì mattina.

Contrariamente alle previsioni dei pronostici, la Pro Vercelli ha ottenuto una brillante vittoria sul campo dell'Alessio con il risultato di 3-1. La maglia bianche si sono portate in vantaggio al 18' del primo tempo con una rete di Sinnelli, ha raddoppiato Canova al 18' della ripresa, mentre Stara Sigiava la terza rete al 23'. Per l'Alessio ha segnato Magioni al 44'.

CUNEO-*PONTEDERA 1-0

Rete di Ferrari al 2' del primo tempo. Ai piemontesi sono bastati 2 minuti di gioco per aggiudicarsi l'intera posta. Dopo la rete il Cuneo si è chiuso in difesa per l'infuriare di Pisani a causa di un fortuito scontro con Cornacchini.

VIAREGGIO - NOVESE — 5-1. — *Hanno segnato: Veronesi (V.) al 1' e al 17', Olivieri (N.) al 35 del primo tempo; Pieretti (V.) al 22', Rontapolino (V.) al 33', Corsellini al 39' della ripresa. Il Viareggio ha giocato sostanzialmente all'attacco, dominando per tutti i 90 minuti. La Novese ha ottenuto il gusto della bandiera al 33', con un rigore realizzato da Olivieri.*

*CASALE-PAVIA 2-1 — *Reti: Deambrogio (C.) al 18', Savione (P.) al 18', Negri (C.) al 42' della ripresa. Il Casale si è meritatamente imposto sul forte Pavia svolgendo un gioco più veloce e incisivo. La seconda e terza rete è stata realizzata su rigore.*

*GRUPPO C-ALBENGA 0-0 — E' una partita abbastanza equilibrata, quanto il Gruppo C abbia meritamente acciuffato Cuoio Pelli per volte la possibilità di assicurarsi la vittoria.

*VOGHERA-CHIERI 2-0 — *Reti: Frigerio al 21', Atalli al 39' della ripresa. Al del primo tempo l'arbitro ha espulso Giunco, del Chieri, per proteste, e al della ripresa ha abbandonato il terreno Dalla Rosa, del Voghera, infortunatosi in uno scontro con un avversario.

*VERBANIA-MOGLIA 1-0 — *Rete di Gini al 5' della ripresa. Vittoria di misura del Verbania che a stento è riuscito a superare l'ostinata difesa degli ospiti che intralciano al risultato.

*LA SPEZIA-CUOIO PELLI 1-0 — *Rete di Vallongo al 20' della ripresa su rinvio. Per quasi tutta la partita la Spezia si è mosso nell'area avversaria e pertanto il suo gioco non è stato né lungo né ruvido.

IMPERIA - *SANREMESE 1-0 — *Rete di ano al 4' del primo tempo. Il derby del Consolato di Sanremo fra Sanremese ed Imperia è finito a favore dei ultimi per 1-0. L'unica rete è stata segnata da Giordano in seguito a una mischia.

BORGOMANERO-*MIRANDOLESE 2-1 — *Reti: Se tempo: Guarnieri (B.) al 10' e 17'; Cantorri (M.) al 11'. Una doppietta di Guarnieri, praticamente in sole due volte in cui i piemontesi si sono spinti all'attacco, ha deciso l'incontro.

Dai bianconeri si attendeva una gara più brillante

Su rigore la Juventus batte il Catania: 1-0

Contro i catanesi

Molte occasioni sciupate dai juventini

La Juventus non può limitarsi a battere un Catania per un goal segnato su rigore, difendendo poi il prezioso vantaggio dagli attacchi di una squadra che lotta per la salvezza, così come è avvenuto allo Stadio. Anche se la vittoria è stata pienamente meritata, questa non è la Juventus che il pubblico sogna (difatti l'ha fischiata), soprattutto non è la Juventus degna del suo gran nome.

Inutile osservare come per il confronto con i siciliani mancassero tre titolari — valore di Barcellino I, Castano e Menichelli, inutile aggiungere che il rientrante Stacchini, proprio negli ultimi minuti, ha buttato al vento un pallone da goal ed un altro se l'è visto parare da un ottimo intervento di Vavassori.

Un tre a zero renderebbe più difficile convincere che la Juventus non è — all'altezza della competitiva, comunque il pubblico accorso allo Stadio si è ben reso conto della situazione. Oltre a tutto, due dei tre grandi assenti — Castano e Barcellino I — riguardavano la retroguardia, reparto «teoricamente» poco minacciato, almeno in sede di previsioni, dai siciliani. Il peso di questa indisponibilità avrebbe dovuto sentirsi di meno.

I bianconeri, iniziando con il generoso impegno da cui sono caratterizzate tutte le loro partite, hanno speso ogni riserva di energia nella prima metà gara: nel finale i muscoli stanchi e la minor chiarezza di idee si sono fatti sentire.

La maggior attendibilità a questa prova dei juventini è offerta proprio dal Catania. Nella partita di andata, l'undici siciliano era apparso quasi rassegnato al ritorno in serie B; ieri ha tirato fuori inaspettate riserve di orgoglio. Non è una grande formazione, questa Catania, ma ha in Vavassori un portiere capace di interventi eccezionali (in due occasioni «Vava» è stato davvero brillantissimo). Contro la Juventus ha avuto inoltre due terzini attenti, specialmente Buzzacchera a bloccare Lamdi. Rientrava in campionato dopo quattro mesi di assenza. Dell'Omodarme ha creato l'occasione del rigore — un dribbling «smascellante» ammirato perfino dai suoi avversari e Barcellino II, oltre a denunciare buona sicurezza in sé, ha sfruttato il «penalty», ed ha fallito un facile pallone capitatogli sul destro. Se gli arrivava sul sinistro, suo «piede preferito» lo avrebbe quasi certamente sistemato alle spalle di Vavassori.

La cronaca della gara fa perno sull'episodio del rigore. Quattordicesimo minuto. Dall'Omodarme scende in area e scarta con una mossa fulminea Puccini. Questi, sbilanciato dalla finta, istintivamente allunga un piede per fermare il juventino, mandando a terra l'avversario. Barcellino II, fiammativo — una bella dote per un giovane — inganna Vavassori con una finta e di sinistro manda il pallone in rete. Poco dopo Vavassori salvava la sua porta con un tuffo perfetto per stile e scelta di tempo su Barcellino II e Facchin richiedeva ad Anzolin una parata altrettanto difficile, al terzino un'azione Cella-Fantazzini.

Un po' di trambusto in area juventina al 35'. Una respinta di pugno di Anzolin (che aveva anticipato molto bene l'intervento dell'ala sinistra catanese) finiva sui piedi di Petroni, che passava ad Artico. Sul cross il portiere juventino e Biazzia (ci è parso) cadevano a terra ostacolandosi a vicenda. Anzolin poteva ancora allontanare e Sarti liberava definitivamente.

Nella ripresa un palo di tiri di Barcellino, due pallonetti pericolosi scagliati da Facchin e in Torino il rendimento dell'italo-argentino difficilmente sarebbe stato pari a quello di Napoli) e di stupidi per la prima vittoria conquistata dai varesini.

Un'ultima osservazione. Il Catania aveva ieri dei numeri (avvicinamento illogicità. Quando la Lega o la Federazione decideranno a prescrivere dimensioni, fondo dal colore contrastante e altre modalità anche vietate cifre rosse «Buoncasanti». Occorre solo dare ai numeri proporzioni più leggibili, in modo che il 10 ad esempio non diventi da distante un quadrato non definibile. L'idea però è ottima

Paolo Bertoldi

La Juventus, sempre a proposito di numeri ha giocato d'anticipo, applicando sulle casacche vistose cifre rosse «Buoncasanti». Occorre solo dare ai numeri proporzioni più leggibili, in modo che il 10 ad esempio non diventi da distante un quadrato non definibile. L'idea però è ottima

Paolo Bertoldi

Barcellino II (a sinistra) ha calciato il rigore; Vavassori arriva con un attimo di ritardo per la parata. Goal e decisivo Juventus-Catania

Formazioni allo Stadio

JUVENTUS — Anzolin; Gori, Leoncini; Sarti, Mazzia, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Barcellino II, Cinesinho, Stacchini.

CATANIA — Vavassori; Buzzacchera, Puccini; Fantazzi, Lampredi, Biechlersi; Facchin, Artico, Petroni, Celia, Facchin.

Arbitro: Carminati di Milano.

Rete: Barcellino II al 14' del 1° tempo.

Spettatori: 18.000 (10,750 paganti, più gli abbonati). Incasso 10 milioni e mezzo.

prodi teso ad anticipare come meglio poteva Barcellino II, unico sistema per non correre rischi di fronte ai centravanti juventino (un po' meno è piaciuto il difensore libero Biochiarati).

All'attacco Facchin e Petroni sono risultati spesso pericolosi, ma si è visto soprattutto Facchin, l'ala sinistra, che non è poi tanto vecchio — in agosto ci crede (ha venticinque anni; il vicentino Vinicio a 34 continua allegramente a scherzare nelli ed è scattante ed intelligente

Nel settore di centro campo Celia ha profuso le sue forze alternandosi a controllare Del Sol e Cinesinho con il giovane Artico. L'ex granata, sorretto da una buona esperienza, ha svolto positivamente il suo compito, «crescendo» quando i suoi diretti antagonisti accusavano qualche stanchezza. Dei diciannovenne Artico invece ci si attendeva di più. Questa mezz'ala para interessi d'oro a grossa società, ma a quanto è stato ufficiosamente precisato non ai bianconeri. Probabilmente il ragazzo è stato turbato dall'emozione, sapendo pure che in tribuna il C. T. della Nazionale Fabbri osservava elementi da convocare in nazionale A e B.

Nel complesso, dunque, un Catania saldo, puntiglioso, che — di giocare ancora validamente per la salvezza nonostante la disavventura di ieri

Nella Juventus prontissimo Anzolin (pure lui sapeva che Fabbri era tra i presenti...) Bravissimo Leoncini. Salvadore, tornato al ruolo di «libero», ha svolto una notevole quantità di lavoro. E' un caso fortunato che questo atleta, impiegato a volta a volta come terzino o «stopper», sappia affrontare differenti responsabilità, sorretto da una vera classe, anche quando — come ieri — non sembra essere al massimo della forma.

Pure Leoncini e — spazio — variano posizione il primo — modo ormai abituale (ha la maglia da terzino, ma gioca da centrocampista) e il secondo schierandosi nel più disparati settori. Questo non facilita certamente nei due atleti il raggiungimento di uno standard di rendimento

Ancora da aggiungere la tenace prova di Sarti, che ha frenato il centravanti Petroni ed in un paio di occasioni si è spinto perfino all'attacco.

Del Sol e Cinesinho hanno dati ormai noti, ma sono affidati (e non soltanto loro, a quanto si è visto) su Stacchini non va fatto pesare lo sbaglio di due favorevoli occasioni. Rientrava in campionato dopo quattro mesi di assenza. Dell'Omodarme ha creato l'occasione del rigore — un dribbling «smascellante» ammirato perfino dai suoi avversari e Barcellino II, oltre a denunciare buona sicurezza in sé, ha sfruttato il «penalty», ed ha fallito un facile pallone capitatogli sul destro. Se gli arrivava sul sinistro, suo «piede preferito» lo avrebbe quasi certamente sistemato alle spalle di Vavassori.

La cronaca della gara fa perno sull'episodio del rigore. Quattordicesimo minuto. Dall'Omodarme scende in area e scarta con una mossa fulminea Puccini. Questi, sbilanciato dalla finta, istintivamente allunga un piede per fermare il juventino, mandando a terra l'avversario. Barcellino II, fiammativo — una bella dote per un giovane — inganna Vavassori con una finta e di sinistro manda il pallone in rete. Poco dopo Vavassori salvava la sua porta con un tuffo perfetto per stile e scelta di tempo su Barcellino II e Facchin richiedeva ad Anzolin una parata altrettanto difficile, al terzino — un'azione Cella-Fantazzi.

Un po' di trambusto in area juventina al 35'. Una respinta di pugno di Anzolin (che aveva anticipato molto bene l'intervento dell'ala sinistra catanese) finiva sui piedi di Petroni, che passava ad Artico. Sul cross il portiere juventino e Biazzia (ci è parso) cadevano a terra ostacolandosi a vicenda. Anzolin poteva ancora allontanare e Sarti liberava definitivamente.

Nella ripresa un palo di tiri di Barcellino, due pallonetti pericolosi scagliati da Facchin e

Fabbri allo Stadio torinese osserva i possibili azzurri

Il c.t. della Nazionale si è informato delle condizioni di Bercellino I possibile la convocazione ■ Meroni - Proteste dei catanesi per la sconfitta

All'incontro Juventus-Catania è stato assistito anche il c. t. della Nazionale Edmondo Fabbri. Il responsabile «azzurro» — reduce dal viaggio esplorativo in Inghilterra, era lì allo stadio per osservare alcuni giocatori in predicato di essere chiamati nelle rappresentative A e B. *L'Edmondo Fabbri non ha fornito anticipazioni circa le sue intenzioni. Si è appreso che il tecnico azzurro si è informato sullo stato di salute di Barcellino I, pedina a lungo non il vice presidente juventino Giordanetti. Il difensore si presenterà mercoledì ad una ripresa cauta medica, che dovrà accertare l'entità dell'importante ai ginocchio, nella partita contro il Varese.*

Interrogato dai giornalisti sulle prossime convocazioni, Fabbri ha così risposto: «Cercheremo di accontentare il curriculum di tutti». Fabbri si è detto preoccupato per le notizie relative al ricupero di Mora: «Sembra che la convalescenza dello sfortunato attaccante romanista debba protrarsi più a lungo del previsto. Malgrado ciò non dispero di poterlo utilizzare in Inghilterra. Debbo logicamente provvedere a individuare un sostituto di Mora nell'eventualità di un forfait dell'ala milanista». A questo proposito è stato chiesto a Fabbri l'eventuale convocazione nella prova dell'esterno veronese Nicolini se il giovane Meroni abbia qualche possibilità di essere inclusa nella lista azzurra. «Vedremo — ha replicato il commissario tecnico — Anche Meroni sarà seguito come gli altri». In quanto alla famosa questione dei capelli lunghi di Meroni, sorta nel pugno scorso in occasione della «tournée» in Svezia, Fabbri ha precisato di non aver affatto provocato il «caso». «Non ne ho mai parlato. Questa faccenda è stata esagerata di proposito».

Sempre in tema di allacciamenti sotto osservazione, sembra che Bercellino II possa essere convocato in Nazionale B contro il Lussemburgo: «Silvino è già stato alle mie dipendenze ai Giochi del Mediterraneo nel '63. Contro il Catania l'ho trovato migliorato». Fabbri ha sorriso a chi gli ha fatto notare che la sua presenza a Torino è coincisa con il ritorno di Salvadore nella posizione di «libero». Il fatto, però, non l'ha impressionato: «Salvadore in zone del campo più Nazionale, indipendentemente dal ruolo in cui viene impiegato nella Juventus». Fabbri ha poi smentito di non stimare abbastanza Anzolin: «Non è vero che abbia poca simpatia per il portiere juventino, tanto che più volte l'ho inclusa nella "rosa" degli azzurri. E' un elemento serio e di valore».

* *

Polemiche negli spogliatoi del Catania dopo la sconfitta con la Juventus. Il presidente rossonazzurro, dottor Marcello, ha esclamato: «Non si può giocare così! Le partite le perdiamo tutte in questo modo! L'arbitro ha condotto un gioco contro il Catania, ma avrebbe dovuto accontentarsi uno anche a questo fatto per un chilometro fatto di mano di un difensore bloccavano in area comunque durante il primo tempo».

Il vice presidente giustamente comm. Giordanetti, passando di tenute alle dichiarazioni dei siciliani si è intrattenuto amichevolmente con Marocchio.

Aver perso un «penalty»

Buona prova del Vicenza

Vinicio segna (1-1) anche a Firenze

FIRENZE, lunedì mattina. (g. c.) Nuovo pareggio del Vicenza a, naturalmente, nuova prodezza di Vinicio: al 6' della ripresa, quando i bianconeri erano in svantaggio per uno a zero, il centravanti colpito da intercettato un bel cross di Colausig e ha battuto di testa, imparabilmente, il pur bravo Albertosi.

A Vinicio va indubbiamente la maggior parte del merito per questo prezioso pareggio: ma tutto il Vicenza si è battuto bene, con impegno e generosità, mentre la Fiorentina ha chiaramente deluso. Si aggiunga inoltre che il Vicenza ha avuto Lopiccolo infortunato al 28' del primo tempo

Il Vicenza, tutto all'attacco dopo che al 6' del primo tempo Brugnera aveva segnato il suo goal riprendendo una respinta di Rosetti su tiro di Hamrin, si è avvilmente chiuso in difesa appena attuato il pareggio.

Fiorentina: Albertosi; Ragazzi, Castelletti; Pirovano, Guadantini, Guarnacci; Hamrin, Nicoli, Brugnera, De Sisti, Marcucci.

Vicenza: Luison; Volpato, Rancatti; Tiberi, Zoppelletto, De Marco; Menti, Colausig, Vinicio, Fontana, Marocchi.

Arbitro: De Marchi di Pordenone.

La morte del presidente della Canottieri «Armida»

E' improvvisamente morto ieri il cav. Mario S..., presidente della Canottieri «Armida». Aveva 59 anni.

Con i colori dell'Armida aveva gareggiato in gioventù nel singolo e nel doppio, conquistando poi, col famoso otto dell'Arzigogolo» il titolo italiano. Sotto la sua presidenza la società aveva raggiunto un nuovo sviluppo. Lascia il figlio Mauro, che è ora uno dei migliori «skiffisti» torinesi.

UN SOLO RISULTATO DI RILIEVO NEL CAMPIONATO DILETTANTI

Lo Stresa vittorioso a Suno: 3-1

Per i locali si tratta della prima sconfitta interna - L'arbitro scortato — carabinieri al termine di Fossano-Valenzana (1-2) - Due espulsi in Castor-Acqui (2-2) - Garrione si frattura la tibia in Trinese-Galliate (0-1) - Ponzone-Villadossola: 2-1 - Derthona-Snia Viscosa: 1-0

Stresa-*Suno 3-1 — Marcatore: Scarinzi (St) al 24', Savoini (Su) al 35', e ancora Scarinzi (St) al 38' del primo tempo; Marchini (St) al 42' della ripresa. Per il Suno si tratta della prima sconfitta interna della stagione

Valenzana - *Fossano 2-1 — Reti: Cussigh (V.) al 1' e al 35', e Barale (F.) al 20' della ripresa. Al termine dell'incontro, l'arbitro, sig. Agresti di Biella, ritenuto responsabile — una condotta — non imparziale, è stato accompagnato negli spogliatoi, e ha potuto allontanarsi dallo stadio solo dopo oltre un'ora, scortato da alcuni carabinieri. Il giocatore Cussigh, autore di gesti scorretti nei confronti del pubblico, ha potuto sfuggire all'aggressione di alcuni tifosi solo grazie alle proteste dei giocatori del Fossano.

*Castor - Acqui 2-2 — Reti: Baldovini (A) al 18' del primo tempo; nella ripresa: Cerongia (C) al 24', Pescetto (C) al 33'; Poggio (A) al 35'. Al 31' del secondo tempo Capello dell'Acqui è stato espulso dall'arbitro per proteste. Analoga sorte è toccata a tre minuti dal termine a Pilato della Castor. L'Acqui è riuscito a conquistare un prezioso pareggio grazie sia, praticamente agli interventi del proprio portiere Forte Attilio, della Castor, al 19' della ripresa su fallito un rigore.

Galliate - *Trinese 1-0 — Reti Bellotti (G.) — del primo tempo. Il centravanti della Trinese, Garrione, è rimasto vittima di un grave incidente al 41' del primo tempo. In una mischia con un avversario si è fratturato la tibia della gamba destra.

*Ponzone - Villadossola 2-1 — Il Ponzone, capolista del girone, è andato in vantaggio nel primo tempo ai 7' con una rete di Cerri e ha raddoppiato con Brambilla al 21'. Nella ripresa al 34' Brigueglio (V) — la distanza.

*Derthona-Snia Vinçon 1-0 — Prosegue per il Derthona che ha giocato con una rete di Brugna — 31' della ripresa la rimonta capolista della Snia Viscosa, in perdita in vetta alla classifica.

*Carbonatese-Rivoli 2-1 — Reti nel primo tempo al 1' Erba (Rl); nella ripresa al 30' Paroncini (C) e sempre al 30' Viglietti (Rl) su autorete. La Carbonatese ha impegnato per più di un'ora il pareggio con il Rivoli, riuscendo poi ad assicurarsi all'ultimo la vittoria a soli 5' dal termine e grazie a due goals ottenuti nel breve volgere di un minuto

*Crescia-Chieri 2-0 — La rete è stata segnata al 22' del primo tempo da Gallibert e al 43' della ripresa da Grana).

Cisano-Canelli 4-0 — Nel primo tempo reti di Brero al 18' e al 30' e di Grattarola al 23'; nella ripresa ancora di Brero al 27'.

Frassati - *Saluzzo 2-1 — Tutte le reti sono state segnate nel primo tempo: al 13' da Gusso (S), al 19' e al 31' da Malfatti (Fr)

*Albese-Ind. Sociale 1-1 — Entrambe le reti sono state segnate nella ripresa con Marenzi (A) al 30' e Bertini (S) al 34'.

*Arona-Omegna 1-1 — Reti: Bobolini (O.) al 6' e Bertolletti (A) al 19' del primo tempo. L'Arona ha cercato inutilmente la vittoria, giocando contro l'ascesa difesa dell'Omegna

*Santhià - Aosta 3-1 — Reti: Ciraldi (S.) al 13' e Tosin (S) al 32' — primo tempo; Berlati (A) al 32' della ripresa.

*Seigneux-Serravalle 0-0 — Il numero delle — si è presumibilmente equivalso, pressochè rispecchiando il risultato di parità scaturito dall'incontro diretto fra le due squadre valsesiane. Il Serravalle ha comunque acquisito l'occasione più facile al punto e'ora della ripresa, quando Landini ha sparato a lato un calcio — rigore.

*Juventus Derthona-Borgosesia 1-0 — Rete di Barbieri al 35' del primo tempo.

*Macubi Asti-Savigliano 4-2 — Reti: Zanelli (SL) al 25' del primo tempo; nella ripresa: Parola (S.) al 7'; Pasarana (M.) al 9' e al 22'; Pandolfi (S.) al 35'; Basione (M.) al 44'.

A Torino si è svolto ieri il campionato nazionale di ciclocross dell'Enal. La corsa si è risolta al penultimo giro dal circuito. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Albiero Walter (G. S. Lessi, km. 18 in 46'; 2. Campo (Michelin) a 40"; 3. Martini (Turinidea) a 45";

Il francese Magnan ha vinto la Coppa «Gilbert Duval» di Boretto macinando battendo in finale ieri a Parigi l'italiano Granieri per 10-3.

L'olimpionico Abdon Pamich ha vinto la gara internazionale di marcia disputata ieri a Torrasa, in Spagna, davanti ai connazionali Visini e Vito. Nella gara, disputata sulla distanza di 15 km., Pamich aveva distaccato il gruppo di circa 900 metri dopo i primi sei km., ed ha preceduto di circa 500 metri gli altri 29 concorrenti.

Marinella Oggero vince il titolo juniores di fioretto

La piccola, scattante Marinella Oggero si è aggiudicata sulla pedana casalinga del Club Scherma di Torino, il bracciale triolaro juniores di fioretto femminile, a cui hanno concorso una cinquantina di schermitrici sotto i 20 anni.

La manolina torinese, già seconda lo scorso anno, si è subito ripresa dalla disavventura iniziale (finanche alla seconda l'abbiamo, per poi superare di slancio le altre rivali. Tra cui sono emerse, la savonese Dei Prisco e l'antagonista cavaccia subalpina Fiorenza Viandi, rimasta al terzo posto per una sola stoccata.

Hanno ben diretto la finale il milanese Malacarne e l'aurora Rogno, presente l'atlantica Irene Cambon, atleta C. T. federale del fioretto femminile.

La classifica: 1) Oggero Marinella (C. S. Torino) con 9 vitt.; 2) Dei Prisco Marina (Savona) 8 vitt., 19 stoc. ric. a 24 date; 3) Viandi Fiorenza (C. S. To) 8 vitt., 19 stoc. ric. a 23 date; 4) Turba A. Maria (Messina) 6 vitt., 17 stoc.; 5) Longo (Francoli) 6 vitt., 15 stoc.; 6) Faicidano (Genova) 3 vitt.; 7) Desanti (Telesio) 1 vitt.; 8) Martegani (Milano) 0 vitt.

Fondisti in coppa — gare — Ala

ALA DI STURA, lunedì matt.

Ala di Stura ha capitale i fondisti dei Comuni situati oltre i 600 metri di altitudine per le 14 edizioni del «Trofeo Comuni delle Valli». La formula di gara, a squadre di due elementi, contribuiva una prova in vista di future edizioni e lo scopo era è fallito.

La classifica - Gruppo femminile, Km. 5): 1. Durand Rosalia e Tauro Amalia delle S. C. Bork in 21'21; 2. Tetti Ortelia e Bargagna Ines dello S. C. Ala in 0'42"1/5.

Gruppo maschile, Km. 12: 1. Giacomelli Giuseppe e Crisolfaco Giovanni, S. C. Ala, in 40'23"3/5; 2. Brunori Rito e Balero Mario, S. C. Ala, in 41'31"4/5, A. Gardini Silvio e Udin Alessandra, S. C. Angrogna, in 41'32".

Calciatore — a Lodi colpito — una pallonata

LODI, lunedì mattina.

Un giovane giocatore di calcio, Bruno Serravalli di 25 anni di San Rocco a Fortè (Milano), è morto oggi in seguito ad un incidente avvenuto sul campo sportivo di Tavazzano durante l'incontro tra il Tavazzano e la società sportiva Falcon Bonelli di San Rocco al Porto, valevole per il campionato regionale di terza categoria dilettanti.

Al 5' della ripresa in Serravalli, terzino della Falcon, è stato colpito al basso ventre da un pallone calciato da distanza ravvicinata da un attaccante del Tavazzano. Lo Serravalli si è accasciato sul suolo e non ha più ripreso conoscenza. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Lodi vi è giunto cadavere. La partita, ovviamente è proseguita ed è finita il Tavazzano per 3-0.

Risultati — classifiche

PIEMONTE — Girone A - Risultati: *Cossato - Oleggio 3-0; Galliate - *Trinese 2-0; Stresa-*Suno 3-1; *Arona-Omegna 1-1; *Ponzone-Villadossola 2-1; *Santhià-Aosta 3-1; *Juventus Derthona-Borgosesia 1-0; *Seigneux-Serravalle 0-0.

Classifica: Ponzone p. 33; Suno 28; Arona e Cossato 27; Aosta 24; Omegna 23; Seigneux e Juventus Derthona 20; Stresa (2) Santhià 18; Oleggio (2); Serravalle 14; Borgosesia e Villadossola 13; Galliate 10; Trinese 6.

PIEMONTE — Girone B - Risultati: Valenzana-*Fossano 2-1; *Castor-Acqui 2-2; *Marchi-Savigliano 4-3; *Lucchese-Santa Vincenzo 1-0; Francavilla-*Saluzzo 7-1; *Carbonatese-Rivoli 2-1; *Albese-Industriale Sociale 1-1; Cisano-*Canelli 1-0.

Classifica: Derthona p. 31; Macubi 29; Francavilla e Cisano 25; Acqui 23; Albese e Valenzana 21; Castor 19; Savigliano 18; Carbonatese 17; Soia Vinçon 16; Fossano 14; Canelli e Lucchese 13; Saluzzo 12; Rivoli 8.

LIGURIA — Girone A - Risultati: *Cairese-Albissola 2-0; Vado-Argentina 1-1; *Campese-Colombo 3-2; *Sampierdarenese-Finale 3-1; *Varazze-Sestrese 1-1; *Rapallo-Fulgor Recco 1-0; *Velocs-Serezzese 1-0; *Spotornese-Ventimiglia 4-1.

Girone B - Risultati: *Novese Levante-Cassano 4-0; Acqui Spezia-*Ligorna 4-1; *Quarto-Rivarolese 1-0; *Lavagnese-Celle Ligure 3-0; *S. Agostino-Molassana 4-1; *Don Bosco-Riva Trigoso 1-0; Sammargheritese - *Cantiere 3-0; *Lavagnese-Vigili Urbani 3-2.

Ricoverato in ospedale un giocatore del Villadossola

BORGOSESIA, lun. matt.

Durante la partita Ponzone-Villadossola, disputata sul campo della squadra capolista del girone A della prima categoria, un giocatore è rimasto vittima d'un infortunio tale da costringerlo ad essere ricoverato all'ospedale di Borgosesia. Lo sfortunato atleta è il terzino del Villadossola, il ventitreenne Gianfranco Santacroce, il quale in uno scontro con un avversario è stato duramente colpito con una ginocchiata alla l'ambitoraca addotto.

Rimasto privo di sensi, il difensore ossolano è stato dapprima visitato dal medico sociale e quindi trasportato all'ospedale, dove il medico di guardia, dopo accurati riscontri, ha riscontrato una violenta scossa, oltre ad una contusione alla regione sottocardiaca, ne ha ordinato il ricovero. Nella giornata odierna Gianfranco Santacroce sarà sottoposto ad alcuni esami radiologici.

Athletic club
51.78.28 Via Cernaia torino
APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21
Il famoso Club Americano degli uomini affari Torinesi
LANCIA L'INVITO:
VENITE A METTERVI IN FORMA
PER LA PRIMAVERA E PER L'ESTATE

E' IL MOMENTO PER COMINCIARE!
RIDUZIONE DI PESO
SVILUPPO FISICO
CATTIVA CIRCOLAZIONE
PRETENNISTICA
BAGNO TURCO
PISCINA DOCCE
MASSAGGI ELETTRICI
MASSAGGI MANUALI
ATTREZZI SPECIALI PER OGNI PARTE DEL CORPO
PROGRAMMI INDIVIDUALI SOTTO SUPERVISIONE PERSONALE
DELLA SALUTE - FILODIFFUSIONE
RISULTATI GARANTITI AD OGNI ETÀ
I PRIMI 30 VISITATORI ANALISI DEL FISICO PROVA GRATUITE!

Nella prima corsa [illegible] tappe della stagione ciclistica i campioni sono già alla ribalta

Vivace avvio al Giro di Sardegna: Adorni 1° in volata a Civitavecchia

Il vincitore protagonista [illegible] tappa - E' fuggito sulla salita di Tolfa e, raggiunto poco dopo, ha risolto di forza lo sprint del gruppetto [illegible] testa - Anquetil si è impegnato [illegible] fondo per respingere [illegible] primo attacco di Adorni, [illegible] stato poi inesorabilmente battuto nell'episodio decisivo, senza però perdere contatto [illegible] i primi - Oggi la [illegible] parte da Olbia e prosegue sulle strade dell'isola

DAL NOSTRO INVIATO

Civitavecchia, lunedì mattina.

Il Giro della Sardegna ha preso un'ottima avvio, ieri la prima tappa, che [illegible] ha portato da Roma a Civitavecchia, [illegible] stata vinta da Adorni che è libero di mantenere quel che gli pare — di [illegible] ciò la forma piuttosto relativa — ma che [illegible] ai tempi migliori, vivace, puntigliosa, sciolto nell'azione e pronto di [illegible]. Un campione, insomma, che tiene [illegible] alle pro[illegible], persino con un po' di anticipo, un campione che segue la nuova teoria, che cioè non aspetta la Milano-Sanremo per acciuffare il successo. Un campione che la frotta e che al sbriga, se gli capita fra le mani l'occasione buona non la lascia a un altro e la coglie al volo.

Della tappa di ieri, Adorni è stato il protagonista indiscutibile, il personaggio che si è imposto [illegible] il disinvoltura del fuoriclasse. Il capoquadra della Salvarani ha controllato a suo piacimento la corsa, una corsa che stentava ad accendersi e che, per circa 150 chilometri, è stata piuttosto avara di emozioni. Si sono registrati alcuni tentativi senza importanza, hanno tentato la fuga prima Casati, controllato da Stablinski, attento gregario di Anquetil, poi Valenti, Macchi, Anni e Andreoli, poi ancora Zandegù con Van De Kerkhove [illegible] sola. [illegible] di lieve conto, episodi brevissimi. I compagni di Adorni e di «Monsieur» Janquez non hanno faticato a rintuzzare le iniziative degli uomini più battaglieri.

La gara, intanto, aveva raggiunto Bracciano. e Adorni già [illegible] era affacciato [illegible] finestra in compagnia di Marcoli, di Taccone, di Sambi e di Andreoli, ma Anquetil [illegible] riposto con energia e la pace era tornata in quattro e quattr'otto. Si saliva, la [illegible] da puntava verso i 650 metri [illegible] fa, la rampa non era eccessivamente dura, appure rappresentava il campo [illegible] per lo slancio dei più coraggiosi. Il plotone si allungava in una fila, perdevano contatto gli atleti di mezza tacca e anche qualcuno dei bravi — ad esempio Carless. A fare l'andatura erano Adorni e Anquetil: [illegible] davano il cambio, ogni tanto, Balmamion e Vicentini. A poco a poco cedevano in parecchi, [illegible] altri Preziosi, Venturelli, Mazzinghan, Stablinski e la pattuglia di testa sfoltiva i ranghi, si ri[illegible] a una ventina di uomini, dal volto madido di sudore.

Stavamo rimontando la corsa, passammo accanto al gruppetto di testa e ci fu possibile, quasi per caso, assistere all'episodio risolutivo. Adorni forzò il ritmo, aumentò di colpo la velocità. Conquistò dieci metri, non di più, e, per qualche chilometro, la situazione non ebbe a cambiare. Avanti Adorni, a pigiare sui pedali, dietro Anquetil a tirarsi a ruota tradici concorrenti, Balmamion, Passuello, Mauer, Battistini, Vicentini, [illegible]a Rosso, Beni, Mugnaini, Zandegù, Sambi, i due Zollinger e Gribori. Una bella lotta, [illegible] lotta che perfino andava al di là delle più [illegible] previsioni. Adorni aumentò insensibilmen[illegible] il suo vantaggio, [illegible] portò fino a duecento metri su Battistini che si arrampicava da solo, e il [illegible] era intanto a una ventina di secondi.

Finiva [illegible], c'era un'altra rampa più dolce, poi la tappa si concludeva con circa quindici chilometri di discesa. Adorni era sempre al comando, alle sue spalle Sambi aveva preso il posto di Battistini. Il [illegible] della Legnano rischiò l'osso del collo e piombò sul battistrada. Adorni si voltò per dare uno sguardo a quanto succedeva dietro a lui. Gli inseguitori, sempre condotti da un deciso Anquetil, si erano avvicinati, il distacco [illegible] ridotto, [illegible] valeva la pena [illegible] faticare a insistere. Il vincitore del Giro d'Italia e Sambi desideravano di scappare, si formava così un drappello di quindici atleti, cui ancora si aggiungeva lo svizzero Weber.

Già si intravvedeva, tra le ombre di una calda frachia, il muro, già si scoprivano le case della periferia [illegible] Civitavecchia. Weber, coraggiosa la corsa, si concedeva un boccone di fiato, quindi cercava la sorpresa, scattando a cinquanta all'ora, con Beni a ruota. Mancavano al traguardo due chilometri, l'azione poteva [illegible] risolutiva. Fu Vicentini a non darsi per vinto. Il Vicentini a piegare la schiena nella controffensiva. L'ex campione del mondo dei dilettanti riuscì a passare i due fuggitivi, ma, come la pattuglia di testa, ritornò compatta. Adorni, freschissimo, scattò a sua volta. Un lampo, questione di pochi attimi. I parmigiano si fece [illegible] Vicentini e Zandegù a tenne duro, gli altri non furono capaci di inserirsi il successo. Secondo Zandegù, terzo Cribiori, quarto Weber, quinto Vicentini. Adorni non nascondeva [illegible] gioia. la vittoria, per il [illegible] degli abbuoni, valeva mezzo minuto [illegible] vantaggio sui rivali più pericolosi, il migliore dei quali, senza alcun dubbio, è Anquetil. Un Anquetil che, alla vigilia, aveva propositi piuttosto modesti e che invece, nella realtà dei fatti, segna l'esempio dei [illegible] italiani, nel presentarsi a questa prima corsa già in discrete condizioni.

L'intera carovana, poco dopo la conclusione della tappa, si è imbarcata sulla motonave «Città di Nuoro» che ha lasciato Civitavecchia alle 23. L'arrivo è programmato per le 7 di stamattina a Olbia, da [illegible] alle 10,30 parte la seconda tappa, la Olbia-Sassari, di 153 chilometri. Lungo il tracciato figurano alcune [illegible] tanto per gradire. Il trampolino di lancio per qualche scorribanda, non è detto infatti che tutti siano rassegnati alla superiorità manifestata ieri da Adorni.

Gigi Boccacini

ORDINE D'ARRIVO: 1) Adorni, km. 187 in 4 ore 36'56", media km. 40,[illegible] (tempo [illegible] l'abbuono 4 ore 36'25"); 2. Zandegù, tempo [illegible] l'abbuono 4 ore 35'35"; 3) Cribiori, tempo con l'abbuono 4 ore 35'40"; 4) Weber; 5) Vicentini; 6) Beni; 7) Passuello; 8) Paul Zollinger; 9) Balmamion; 10) De Rosso; 11) Battistini; [illegible] Mauer; 13) Mugnaini; 14) Rudy Zollinger; 15) Anquetil; 16) Sambi, tutti giunti al traguardo con Adorni; 17) a 57" Monti, che ha battuto in volata un gruppo comprendente, tra gli altri, Venturelli, Ballatti, Taccone, Preziosi, Don Hartog [illegible] Fulvia coupé «HF» [illegible] Cella-Lombardini [illegible] azione durante il Rallye

CICLOCROSS: al belga De [illegible] il titolo iridato

Longo cade e si ritira

SAN SEBASTIANO, lun. matt.

Davanti a cinquantacinquemila spettatori (i venticinque belga Erik De Vlaeminck, ha vinto oggi, scavalcando ogni pronostico, il campionato mondiale della specialità giunta alla diciassettesima edizione.

Sul duro circuito di Benzain, il giovane fiammingo, passato al professionismo solo da una settimana, ha ceduto la rappresaglia di una cinquantina di chilometri in un'ora, due primi e 55 secondi regolando tranquillamente il tedesco Rolf Wolfshohl.

Va peraltro detto che il giovane fiammingo è stato senza dubbio avvantaggiato dal colpo di sfortuna toccato a Renato Longo. Dopo due giri e mezzo Longo era in testa con un buon margine quando la rottura di una catena lo costrinse a scendere dalla bicicletta a ritirarsi definitivamente.

Vlaeminck ha coperto i 225 metri di un circuito reso difficile soprattutto dall'aria gelida che i concorrenti hanno dovuto subire con la bicicletta in spalla.

Stile di Wolfshohl (a sinistra) e Longo al passaggio di [illegible] barriera nel primo giro

[illegible] Zeiss 44-57

Per il Lanco ancora una sconfitta

Le cretole del Lanco hanno perso un confronto della massima importanza per la loro permanenza in serie A. Opposte alle milanesi dello Zaini, le ragazze torinesi sono state superate per 53 a 41, e questa sconfitta viene ad aggravare vieppiù la loro posizione di classifica che già non era brillante. Il Lanco era al terz'ultimo posto in graduatoria e gli sarebbe stata necessaria, se non indispensabile, battere il quintetto milanese, una squadra non certo irresistibile e non diretta concorrente nella lotta per la salvezza.

Dopo aver cinquato un leggero vantaggio iniziale ed essersi portata a loro volta all'attacco, la cestista torinesi si sono lasciate sopraffare nuovamente. [illegible] combattutissimo, [illegible] trentaquattresimo dopo il primo salto, è caduto nel secondo precipitando [illegible] il fondo della classifica. Dal canto suo il campione nazionale della specialità, Ceccon, non è mai stato in lizza dovendo una sportivissima idoneità per lo scatto, sul mento del trampolino.

[illegible] mattinata [illegible] era risolta la sciatta femminile che si è risolta con la scontata affermazione della [illegible] vitalione.

Salto speciale: 1. Wirkola (Nor.) m. 83,5 - m. 79,5, p. 215,3; 2. Fujimura (Giap.) m. 80 - m. 80, p. 207,6; 3. Bjerberg (Sv.) m. 77,5 - m. 80, p. 204,6; 4. Rauka (Cec.) m. 80 - m. 77,5, p. 203,9; 5. Seibel (Ger. Nor.) m. 80 - m. 80, p. 204,1; 6. Tankodan (Urss), p. 199,7; 7. Halonen (Fin.), p. 195,2; 8. Happle (Germ. Occ.), p. 194,6; 9. Kuerth (Ger. Or.), p. 191,1; 10. Engan (Nor.), p. 190,2; 39. Aimoni (It.) m. 73 - m. 70, p. 164,3; 46. Ceccon (It.) m. 68 - m. 71, p. 134,6; 55. Damolin (It.) m. 73 - m. 72, p. 131,1.

Staffetta 3×5: 1. Unione Sovietica (Bolsarskich - Alekina - Kolchina) in 2'03"8; 2. Norvegia a 1'56"; 3. Svezia a 1'56"5; 4. Germania Or. a 3'15"5; 5. Finlandia a 3'16" e 1; 6. Bulgaria a 3'55"; 7. Polonia a 3'57".

Giorgio Bellani

Il Gran Premio P.O. '72 sulle nevi di Sportinia

Sauze d'Oulx, lunedì [illegible]

Giorgio Bellati e Carlo Reiteri, entrambi dello [illegible] Club Bardonecchia, hanno realizzato le migliori prestazioni nel Gran Premio «P.O. '72» in gara di slalom gigante per i giovani, organizzato dallo Sci Club Springbock a Sportinia.

Altrettanto importanti in queste gare [illegible] i successi di categoria. Fra gli juniores dietro a Bellati sono finiti Rolli e Pesini dello Springbock, che con Bologna, primo degli aspiranti, Fusco e Garnier hanno effettuato la discesa più veloce. Fra le [illegible] Marcella Matta, anch'ella della società organizzatrice, si è classificata [illegible] secondo posto assoluto aggiudicandosi la categoria degli aspiranti.

Per gli allievi il più bravo è stato Alberto Cesar e nel settore femminile Patrizia Pascal ha vinto con largo margine. Nella categoria ragazzi si è affermato Piero Grue equagliato fra le ragazze da Anna Maria Bellet.

I cuccioli hanno corso su un tracciato più breve. Nei due gruppi i migliori [illegible] Merlo e Gros, e le giovanissime Crivello e Boggio.

La Cipolla e Dibona campioni nello slalom

SAN MARTINO DI CASTROZZA, lu[illegible] mattina.

Il corridore Giovanni Dibona è il nuovo campione italiano di slalom speciale; nel settore femminile il titolo della specialità è andato a Giorlanda Cipolla.

Giovanni Dibona si è quasi assicurato la vittoria con la prima «manche» nella quale riuscì a stabilire il miglior tempo, seguito da De Nicolò, Sesonner e Dalmazio. Appaner, tuttavia, dopo un primo controllo del giudici di gara, doveva rinunciare ad ogni ambizione di vittoria avendo saltato una delle prime porte.

Nella seconda «manche», dopo la bella prestazione, purtroppo sciattato gigantico, di Sesonner che realizzava il miglior tempo con 35"44, Dibona scendeva in 36"30, totalizzando così complessivamente un ottimo 1'11"76. De Nicolò ha poi perduto altro terreno nei confronti del suo diretto antagonista.

In campo femminile la lotta è rimasta incerta fino all'ultimo momento. Nella prima «manche» i due migliori tempi erano realizzati [illegible] Giorlanda Cipolla e dalla giovane Daniela Franceschetti.

Nella seconda «manche», mentre si aveva la riconferma della Cipolla, che realizzava il miglior tempo assoluto della prova, la Franceschetti si lasciava vincere dall'emozione e scompariva dalle prime posizioni.

Seconda era la Demetz [illegible] il tempo totale di 42"18 e terza si classificava Lidia Barbieri. La Stragio si assicurava il titolo della specialità per [illegible] categoria giovani.

Nuovo grande successo delle vetture torinesi

Affermazione della Lancia nel sesto Rallye dei Fiori

Cella-Lombardini su Fulvia «HF» [illegible] primo posto - Squalificati per irregolarità tecniche gli inglesi Elford-Davenport, che nella classifica provvisoria risultavano al comando - Al 2° posto [illegible] Porsche - Durissima selezione: appena 41 arrivati su 130 partiti

La [illegible] Fulvia coupé «HF» [illegible] Cella-Lombardini [illegible] azione durante il Rallye

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

Dopo il Rallye di Montecarlo, anche quello dei Fiori si è concluso al trionfo della giovane Vic Elford e John Davenport che, con la loro Ford Lotus Cortina, erano salito in testa alla classifica ufficiosa, ieri sono stati squalificati per irregolarità tecniche. Medesima sorte ha subito il francese René Trautmann, che era giunto 3°, al volante della sua Fiat Sport. I concorrenti hanno presentato [illegible].

[illegible] *graduatoria ha quindi mutato volto, il successo è andato al sanremese Leo Cella, in coppia con Luciano Lombardini, su Lancia Fulvia H.F. coupé. Seconda è arrivata [illegible] Porsche 2 litri di Richet-Klass, terza un'altra Fulvia H.F., quella affidata agli specialisti svedesi Andersson e Dalhgren, che ha così completato l'ottima prestazione della Lancia in [illegible] rallye ricchissimi ancora più duri [illegible] quello di Montecarlo.*

Gli inglesi della B.M.C. e della Ford rappresentavano con ansia la competizione di Sanremo: desideravano [illegible] prendersi rivincita dopo le spiacevoli polemiche monegasche, scendevano internazionali e «richiamati» di fronte [illegible] sportivi con una chiara affermazione. Le cose, invece, non sono andate secondo i loro desideri. La «Mini-Cooper S» di Paddon è stata tolta di gara per una manomissione al filtro dell'aria, quella dell'asso inglandese Hopkirk ha retto il ventilatore e il pilota vi è dovuto accantonare del 12° posto. La «Cortina» di Elford, infine, è stata all'ultima [illegible] molto squalificata. A questo proposito, il commissario della giuria si limita a dire: «Per difformità rispetto a quanto indicato dalla [illegible] d'omologazione».

Si è comunque saputo che la macchina di Elford montava [illegible] rapporto al cambio [illegible] un tipo di bielle non registrato nella [illegible] scheda. Quelli della Ford sostengono semplicemente di aver montato la loro buona [illegible] vecchia [illegible] bielle [illegible] scheda [illegible] pur[illegible] che cammenda un errore di battitura, indicando un rapporto per un altro. Erano tutti molto spiacenti, e partire — naturalmente — [illegible] Elford e Davenport, che si erano sobbarcati rischi e fatiche per nulla.

Qualcuno si domanderà perché gli [illegible] non vengano compiuti in partenza, sottraendo così la sorpresa dell'ultima ora. Alcuni, in realtà, vengono effettuati, ma sono abbastanza superficiali, limitandosi alla carrozzeria e agli organi meccanici più evidenti. Per i controlli più approfonditi, che spesso richiedono lo smontaggio di buona parte della vettura, è necessario che i commissari tecnici abbiano a disposizione un'officina e, soprattutto, molto tempo. Ora, se consideriamo che ad un rallye partecipano 100-120 concorrenti, il cui partenze in vista lontane fra loro e da quelle d'arrivo, la giuria dovrebbe impiegare una settimana solo per controllare tutti. Meglio rapportare in fine della corsa [illegible] passare al vaglio i primi arrivati. Per esempio a Sanremo, su 41 classificati, ne [illegible] stati verificati appena [illegible].

Sempre in tema di cifre, un dato può testimoniare sulle reali difficoltà di questa sesta edizione del Rallye dei Fiori: su 130 partecipanti, 76 si sono dovuti fermare lungo il percorso e 3 sono giunti fuori tempo massimo. [illegible] equipaggi hanno affrontato le straordinarie difficoltà attraversando l'intera figura, da Ventimiglia a Genova, con alcune puntate nell'interno del Cuneese e dell'Alessandrino. [illegible] sono irrigiditi persino lungo autostrade fangose, hanno attraversato a guado torrenti, si sono slanciati in prove di velocità per strade su cui il solo transitare costituisce già un impegno.

In Italia, [illegible] Lancia è l'unica Casa che partecipi assiduamente a tali manifestazioni. Ha cominciato qualche anno fa, ed ora va rincorrendo — giustamente — risultati positivi in tutta Europa. Secondi a Montecarlo, ieri hanno più nell'edizione scorsa, ha vinto, ottenendo anche il primo posto nella categoria «gran turismo». la Coppa dei Club e il trofeo «Fiori e giardini» per la migliore classifica scambiamo con il rallye di Montecarlo. La Fulvia H.F. coupé, alla [illegible] prima gara, ha dimostrato di possedere la [illegible] di un piccolo re cesa, è riuscito a precedere vetture di superiore cilindrata e potenza, impanendosi con sicurezza. Né vale dire che i vari piloti Elford e Davenport; para strada che non si ricordi di un distillografo...

Buono [illegible] prova della Porsche, presente con tre macchine nelle prime sei della graduatoria, soprattutto exploit del pilota Zasada sulla Steyr Puch [illegible] quinto in classifica assoluta e primo in quella delle «turismo», affermazione dei tedeschi [illegible] Lambert a del suo coupé Opel Kadett nella «turismo di serie» e di Paolo D'Amore, che ha condotto molto bene la sua Fiat 850, imponendosi nella classe fino a 1000 cmc del gruppo 1.

Due parole [illegible] ufficiali. Cella era felice; il ragazzo è di Coldirodi, un paese annidato sulle colline che circondano la città ligure, a Sanremo è di casa. Ha [illegible] suo pubblico di «tifosi», come un calciatore.

Il suo coéquipier, Luciano Lombardini, è un ragioniere di questo genere di competizioni. Vive a Reggio Emilia. E' brasiliano nel ruolo di «navigatore», legge rapido le sequenze di curve, contrasta e relativo verso indicate sulle note di marcia. Sempre allegro e di buon umore, contribuisce ad alleviare la tensione dei compagni nelle lunghe [illegible] turne.

m. fe.

Le classifiche

1 Cella-Lombardini, su Lancia Fulvia H. F. coupé; 2. Klass-Bachet, su Porsche 911; 3. Andersson-Dalhgren, su Lancia Fulvia H. F. coupé; 4. Zasada-Cainski, su Steyr Puch; 5. Gass-Gerd, su Porsche; 6. Bertoia-Bulla, su Porsche 911; 7. Vacca-Cerdaro, su Renault

Classifiche di classe:

Gruppo 1 (vetture turismo» di serie): 1. Lambert-Heinrich, su Opel Kadett coupé; 2. D'Amore-Babini, su Fiat 850; 3. Pivato-Romani, su Alfa Romeo Giulia super.

Gruppo 2 (vetture turismo): 1. Zasada-Cainski, su Steyr Puch 850; 2. Vacca-Cerdaro, su Renault [illegible] 8 Gordini; 3. Barbiolo-Giacomini, [illegible] Renault R 8 Gordini.

Gruppo 3 (vetture gran turismo): 1 Cella-Lombardini, su Lancia Fulvia H. F. coupé; 2. Klass-Buchet, su Porsche; 3. Andersson-Dalhgren, su Lancia Fulvia [illegible]. F. coupé.

[illegible] sci: conclusi i «mondiali» di fondo [illegible] gli «assoluti» di discesa

Sotto una bufera di neve Wirkola vince il salto

La zona [illegible] Holmenkollen battuta da [illegible] violenta tempesta che ha costretto i giudici a sospendere le [illegible] - Durante la seconda serie sale la nebbia a complicare [illegible] [illegible] - Mediocri prove degli italiani

Oslo, lunedì mattina.

Il norvegese Bjorn Wirkola ha [illegible]3,5 [illegible] bis. Dopo [illegible] vinto la prova di salto eseguiti sul trampolino normale di Midstu, ha conquistato la medaglia d'oro anche nella gara sul trampolino grande, quella di Holmenkollen. Centinaia spettatori, e forse più, l'hanno assistito all'ultima delle dieci prove in programma nei campionati mondiali nordici e, ovviamente, hanno tributato un autentico trionfo al loro atleta che si è dimostrato nettamente superiore agli avversari. Wirkola, due anni fa alle Olimpiadi di Innsbruck, era soltanto un mediocre combinatista; dopo i Giochi ha abbandonato il fondo e si è dedicato completamente al [illegible] specialità.

La gara si è svolta in condizioni ambientali proibitive. Già verso la fine della prima serie di salti aveva incominciato a nevicare; durante i primi salti della seconda serie si è scatenata una specie di bufera che ha indotto gli organizzatori ad annullare [illegible] seconda prova, a far sospendere per circa mezz'ora la manifestazione e a far ripetere tutta la seconda serie, [illegible] quando la prova è stata ripresa, sulla zona è calata una fitta nebbia [illegible] mezzo a dure prove i nervi degli atleti.

Wirkola, favorito dal numero di partenza, dopo essersi portato al comando nella prima serie di salti, nella seconda [illegible] avuto modo di controllare la situazione. Visto che il più temibile antagonista, il tedesco orientale Lesser, che aveva ottenuto il salto più lungo con m. 85, era caduto nella seconda prova, e che il cecoslovacco [illegible] perduto punti preziosi, il norvegese non ha eccitato e ha controllato e ha controllato il titolo davanti al sorprendente giapponese Fujisima e allo svedese Sjoeberg mentre [illegible] quasi totalità degli altri favoriti ha deluso.

Purtroppo hanno deluso anche gli italiani. Il migliore degli azzurri, Aimoni, si è piazzato soltanto trentaseiesimo. [illegible] combattutissimo, [illegible] trentaquattresimo dopo il primo salto, è caduto nel secondo precipitando [illegible] il fondo della classifica. Dal canto suo il campione nazionale della specialità, Ceccon, non è mai stato in lizza dovendo una sportivissima idoneità per lo scatto, sul mento del trampolino.

[illegible] mattinata [illegible] era risolta la staffetta femminile che si è risolta con la scontata affermazione della [illegible] vitalione.

Salto speciale: 1. Wirkola (Nor.) m. 83,5 - m. 79,5, p. 215,3; 2. Fujimura (Giap.) m. 80 - m. 80, p. 207,6; 3. Bjerberg (Sv.) m. 77,5 - m. 80, p. 204,6; 4. Rauka (Cec.) m. 80 - m. 77,5, p. 203,9; 5. Seibel (Ger. Nor.) m. 80 - m. 80, p. 204,1; 6. Tankodan (Urss), p. 199,7; 7. Halonen (Fin.), p. 195,2; 8. Happle (Germ. Occ.), p. 194,6; 9. Kuerth (Ger. Or.), p. 191,1; 10. Engan (Nor.), p. 190,2; 39. Aimoni (It.) m. 73 - m. 70, p. 164,3; 46. Ceccon (It.) m. 68 - m. 71, p. 134,6; 55. Damolin (It.) m. 73 - m. 72, p. 131,1.

Staffetta 3×5: 1. Unione Sovietica (Bolsarskich - Alekina - Kolchina) in 2'03"8; 2. Norvegia a 1'56"; 3. Svezia a 1'56"5; 4. Germania Or. a 3'15"5; 5. Finlandia a 3'16" e 1; 6. Bulgaria a 3'55"; 7. Polonia a 3'57".

Giorgio Bellani

Proteste per un verdetto al Palazzo dello Sport torinese

I tifosi scagliano una sedia sul ring

Gli incidenti al termine [illegible] confronto professionistico vinto da Biscotti su Contorno - Tentata aggressione all'arbitro Leoni - Laureati i dieci campioni piemontesi dei dilettanti

I campionati piemontesi di boxe per dilettanti si sono conclusi [illegible] sera al Palazzo dello Sport torinese con l'assegnazione dei dieci [illegible] regionali, il cui possesso costituisce il lasciapassare per la partecipazione ai campionati italiani in programma a Genova e Ane marzo.

Tra i pesi mosca si è avuta la conferma di Spina (che detiene anche il titolo nazionale), il quale si è imposto faticosamente ai punti [illegible] tenere validantano True.

Per il titolo del gallo la questione s'è risolta in famiglia tra due pugili della Baroni: Grasso ha avuto [illegible] meglio ai punti sul compagno [illegible] palermo Aramu, il quale dopo aver fatto il possibile per battersi con una giusta misura di agonismo, era [illegible] dispiaciuto per avere involontariamente ferito l'amico con una testata.

Il guardia-destra Pesaro di Galliate ha imposto la sua superiorità tra i pesi piuma battendo chiaramente [illegible] punti Lampis, di Valenza, mentre tra i pesi leggeri s'è ripetuta la finale dell'anno scorso fra Tallaroli della Libertas e il dicianovenne Libardo [illegible] GBC Anche stavolta Libardo, pur impegnando a fondo il più vecchio rivale, ha dovuto accettare un verdetto sfavorevole.

Quello tra i picchiatori Tropiano e Piva, nella categoria dei superleggeri, è stato uno scontro violentissimo, senza esclusione di colpi, e con un sacco di polemiche dopo il verdetto. I due avversari hanno terminato l'incontro provatissimi, con ferite ad entrambi i sopracigli. I giudici hanno preferito il giovane torinese Piva, più abile ed efficace nei suoi colpi d'incontro, non tenendo conto dell'implacabile aggressività di Tropiano, troppo impetuoso per poter essere preciso. Il validatano ha accolto il verdetto [illegible] clamorose proteste giungendo persino a scagliar giù [illegible] ring i preziosi cronometristi per il suo secondo posto.

Il titolo dei pesi welters è stato assegnato [illegible] combattutissimo a Cicerelli, della Libertas. Il campione uscente della categoria, infatti, ha vinto per *forfait* di Pignataro, risultato non idoneo alla visita medica.

Tra i superwelters il favoritissimo Merigo, [illegible] Libertas Torino, ha avuto vita facile contro Butto, dell'Ast. Il quale, ai primi scambi cattivi con il rivale, ne ha avuto abbastanza [illegible] ha abbandonato.

Nelle grosse categorie [illegible] peso ci è stata una scopertante [illegible] galleria [illegible] mediocrità: né Cerisola [illegible] campione dei pesi [illegible] [illegible] seguito ad [illegible] stabilimo verdetto su Inghilgoli, né Migliaretti, vincitore tra i mediomassimi per squalifica dall'avversario Pautasso II (che ha abbandonato inqualificabilmente il match, perché irritato da un richiamo arbitrale) hanno in possibilità di dare un convincente seguito ai loro successi di lord. E non parliamo poi dei neo campione dei pesi massimi, il valdostano Consolati, una promessa di 34 anni, vincitore di un cattivo match [illegible] golfo giante Napolitano.

L'incontro tra i professionisti Biscotti e Contorno, che ha concluso [illegible] riunione, è stato vinto ai punti da Biscotti. Le sei riprese di lotta violentissima e senza esclusione di colpi [illegible] state punteggiate dal tifo esasperato dei sostenitori [illegible] due pugili. Contorno, pur [illegible] contrastato validamente il rivale, ha perso il match per il peso [illegible] due richiami ufficiali inflittigli. In seguito alle sue reiterate scorrettezze.

Il verdetto favorevole a Biscotti è stato accolto [illegible] clamorose proteste: un tifoso di Contorno [illegible] addirittura scagliato una reggiola sul ring. La polizia ha dovuto prodigarsi per evitare un'aggressione all'arbitro signor Leoni, che ha dovuto allontanarsi sotto scorta. La serata è durata per una ventina di minuti, prima che la serata potesse concludersi con la premiazione dei dilettanti.

Risultati delle finali:

pesi mosca: Spina (Libertas Torino) b. True (U S Cogne Aosta), [illegible] punti;

pesi gallo: Grasso (Baroni Torino) b. Aramu (Baroni Torino) ai punti;

pesi piuma: Pesaro (Galliate) b. Lampis (Polisportiva Valentia) ai punti;

pesi leggeri: Tallaroli (Libertas Torino) b. Libardo (GBC Torino) ai punti;

pesi superleggeri: Piva (Baroni Torino) b. Tropiano (Boxe Aosta) ai punti;

pesi welter: Cicerelli (Libertas Torino) b. Pignataro (Boxing Club Torino) per *forfait* giustificato in seguito a infermità alla visita medica;

pesi superwelters: Merigo (Libertas Torino) b. Butto (Accademia Pugil. Torinese) per abbandono alla prima ripresa;

pesi medi: Cerisola II (Boxe Aosta) b. Inghilgoli (Libertas Torino) ai punti.

pesi mediomassimi: Migliaretti (Falconi Novara Boxe) b. Pautasso II (Polisportiva Libertas) per squalifica al secondo round;

p. massimi: Consolati [illegible] Aosta) b. Napoletano (Libertas Torino) ai punti.

Gianni Pignata

VALDATA
GRANDE VENDITA
[illegible] SOTTOCOSTO
BICCHIERI - PIATTI - POSATE - CASALINGHI
Rifornite la vostra [illegible] a poca spesa!
Occasione unica! Approfittate!
INGRESSO LIBERO
Via Garibaldi 5 angolo via XX Settembre

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 [illegible]

LE LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
SENZA CONFRONTO PERCHÉ DI CONCEZIONE TOTALMENTE DIVERSA DA QUALSIASI ALTRA.
NON DECIDETE L'ACQUISTO SE NON AVETE PROVATO ANCHE LE SPIRO-VENT
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE.
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO

ULTIME NOTIZIE

Moro prepara il discorso programmatico

Messaggio di Rumor ai segretari dei tre partiti alleati

Egli ribadisce che tutta la dc «intende dare al governo il sostegno necessario perché possa svolgere un'azione coraggiosa di rinnovamento civile e sociale» Nuove affermazioni dei socialisti sulla riunificazione

Roma, lunedì mattina.

Rientrato ieri pomeriggio a Napoli, dove aveva partecipato alle celebrazioni per il centenario della nascita di Croce, Moro ha cominciato a preparare il testo del discorso che pronuncerà giovedì alla Camera e al Senato, per presentare al Parlamento il suo terzo governo. Entro questa sera il presidente del Consiglio riceverà dai ministri una documentazione sui problemi di competenza dei rispettivi dicasteri. La esaminerà e ne terrà conto per il testo del suo discorso. Il testo sarà pronto per mercoledì sera e giovedì mattina. Giovedì mattina sarà illustrato (dallo stesso Moro) ai membri del governo. Quindi, nel pomeriggio dello stesso giorno, sarà letto in Parlamento.

A pochi giorni dall'inizio della discussione parlamentare sulla fiducia al nuovo governo, un clima di fiducia è tornato in sono alta maggioranza. Nei discorsi della domenica, diversi rappresentanti dei partiti di centro-sinistra (ad esempio il vice segretario del psi Brodolini e il vice segretario del pri Biasini) hanno manifestato la speranza che il terzo governo Moro possa restare in carica sino al termine della legislatura, cioè sino al 1968.

L'on. Rumor, segretario della dc, in un telegramma a Moro, ha espresso gli auguri suoi e del partito al presidente del Consiglio e ha assicurato che «la democrazia cristiana, tutta impegnata nella volontà politica e nella sua rappresentanza al governo nell'attuazione delle finalità politiche e programmatiche di esso, conferma il suo totale sostegno di fronte alle difficoltà e ai rapporti civili e sociali».

Lo stesso impegno è manifestato in un altro telegramma che Rumor ha inviato ai segretari del psi, del psdi e del pri: «E' fermo intendimento mio e della mia parte — si legge in questo messaggio — di operare in comune sforzo e con leale corretto rapporto di solidarietà e di rispetto per dare al governo con l'azione della rappresentanza parlamentari e del partito, il sostegno necessario perché possa svolgere un'azione realizzatrice di coraggioso rinnovamento civile e sociale, di difesa dei supremi valori della libertà».

Nel clima che si va creando è fin troppo facile prevedere che il nuovo governo non solo otterrà il consenso delle due assemblee legislative, ma anche di quelli che sono i «parlamentari» interni dei partiti di maggioranza: vale a dire i comitati centrali e i consigli nazionali. Il comitato centrale del psi è convocato per il 10 marzo. Il consiglio nazionale della dc dovrà riunirsi non oltre venti giorni dopo il voto di fiducia: dunque entro la fine di marzo. Entro la fine di marzo dovrebbero essere chiamati a pronunciarsi sulla situazione politica anche il comitato centrale del psdi e il consiglio nazionale del pri.

Da queste riunioni, per quanto riguarda il governo, non potranno uscire che delle conferme, sottolineature degli impegni già presi. Per ciò che concerne la vita interna dei quattro partiti il nuovo potrà avere, invece, qualche novità. Il comitato centrale del psi, lo anticipava l'altro giorno l'«Avanti!», potrebbe «indicare impegni e precise *per l'unificazione socialista*». E in questo farà riferimento il comitato centrale del psdi. Al consiglio nazionale della dc, le correnti verificheranno i loro rapporti. E ne potrà derivare, forse, la fine, o l'interruzione della collaborazione politica in seno alla segreteria e alla direzione. L'ipotesi si è fatta concreta dopo che, l'altro giorno, il professor Galloni della sinistra, si è dimesso dalla vice-segreteria della dc.

In una lettera a Rumor Galloni ha chiarito di aver voluto, così, manifestare la sua disapprovazione contro la diminuzione degli incarichi governativi affidati ai rappresentanti della sinistra (la sinistra dc riunitasi alla fine della precedente legislatura in un settimo-quarto in meno), fatto che, egli ha affermato, acquista un significato politico. Si ritiene che Rumor interverrà presso l'ex vice segretario per invitarlo a tornare sulla sua decisione. Intanto, il gesto di Galloni ha ottenuto ieri l'approvazione dell'agenzia di stampa della sinistra.

L'agenzia, la «Radar», dopo aver ribadito (con Galloni) che la diminuita attribuzione di incarichi alla sinistra «ha un preciso significato politico e non è una mera questione di distribuzione di potere», e l'umanesimo della ragione — secondo la «Radar» — esprima nei fatti una linea politica più avanzata rispetto al congresso di Napoli, ma anche rispetto allo stesso congresso di Roma. E ciò evidentemente è di ostacolo alla prospettazione della politica di centro-sinistra». «Di qui — conclude la nota — l'esistenza, ormai improrogabile, della chiarificazione interna di partito, più volte richiesta dalla sinistra dc, ma che le dimissioni di Galloni ripropone ora senza possibilità di evasione per il prossimo consiglio nazionale».

Al Consiglio nazionale, pertanto, la dc potrà trovare a dividersi in maggioranza e minoranza. Ma se questo avverrà, non ci dovrebbero essere conseguenze dannose per il governo.

A proposito dei discorsi della settimana è necessario, ci pare, aggiungere qualche altra informazione. Brodolini (vice segretario del psi), nella sua relata manifestazione di Ravenna, ha detto che, dopo le elezioni, l'impegno del suo partito per l'unificazione socialista «avrà un valore di due milioni di lire».

Il giovane avvocato Giuseppe Zanfagna, dell'età di cent'anni, che si è laureato in legge quasi alla sua novantesima primavera, per la seconda volta in carriera, Betty Bluestrom, che vanta anni e non è più in grado di ricordare quanti, da quando Betty Bluestrom è l'italiana Renata Scalia, impersonò teatrale, si sposarono nel 1953 a Reno; nel 1957 in Messico ottennero il divorzio e si trasferirono a Parigi, ove due anni più tardi si separarono dal marito, che, dopo aver cercato invano di riconciliarsi con lei, nella notte dell'11 febbraio 1966 venne da incidente: un camion gli passò sopra mentre era disteso sull'asfalto, ubriaco fradicio, dopo una lite con un amico. La donna fu regolarmente giudicata dopo che per sei mesi le furono applicati i dovuti sigilli sui beni inferiori. Betty Bluestrom, che ha subito finora due operazioni, riceve attualmente a provvigioni e a se stessa, mensilmente, 60 di una sedia a rotelle. Una attrice, che dispone di un'ingente fortuna, non è naturalmente riuscita ad ottenere il divorzio come avrebbe voluto ed il giovane Vincenzo si è fatto subito dall'ex di sudori quasi per le sue ricche amicizie con signore anziane e facoltose.

Vincenzo Scalia ha ricevuto in questi giorni i giornalisti, intrattenendosi sulla storia dei suoi amori con ricchissime donne di tutto il mondo. Non nascondendo il suo orgoglio, ha mostrato i regali ottenuti dalle sue protettrici, fra l'altro una «Rolls Royce» e una «Jaguar» che porta sul cruscotto le sue iniziali in oro cesellato, anelli di gran merito e un imponente guardaroba. Il giovane vegliardo, senza fare alcun cenno, ha riconosciuto di aver trascorso gli ultimi sei anni a spese di anziane signore in lussuose ville in Florida, Canada, Montecarlo, Londra e Parigi; ha detto di aver fatto più volte il giro del mondo su transatlantici di lusso e di aver soggiornato nei migliori alberghi dei cinque continenti.

Vincenzo Scalia, che vanta tanto sicura e disinvolta e fa sfoggio di un brillantissimo ingegno, molto acuto di cui un poco sfrontato. Non fa mistero del suo modo di vivere e si è definitivamente «Christine Keeler maschile».

Secondo quanto si è riusciti a sapere, Vincenzo Scalia ha sulla coscienza almeno tre divorzi. L'ultimo caso risale al 1963 e riguarda un magnate del petrolio, una signora della buona società francese e una ricca vedova spagnola con un bambino, hanno lasciato casa e marito per dedicarsi all'intraprendente giovanotto.

L'ultimo conquistato, Orfeo Parnell, ha quasi settant'anni, anche se ne dimostra molti di meno; è nato a Honolulu e da giovane faceva la domatrice di «striptease» a Giarre e Londra nel 1937. Si sposò con il milionario Val Parnell, organizzatore del varietà inglese», insieme al quale fondò una società anonima, che oggi controlla una buona parte dei teatri di rivista di tutta la Gran Bretagna. Dispone, quindi, di una notevole fortuna in proprio che accrescerà sensibilmente con il «regalo di divorzio».

Walter Roaboch

Causò tre divorzi di ricche e mature signore

Un italiano di 22 anni sposerà una multimiliardaria settantenne

Figlio di un impresario e di un'ex attrice paralizzata da un colpo di pistola sparatole dal marito, da anni ha acquistato la nazionalità svedese - Dall'età di 16 si è fatto notare per le sue clamorose amicizie con donne anziane e facoltose - Si autodefinisce il «Christine Keeler maschile» ed è indotto la sua prossima sposa inglese ad abbandonare il marito, che ha assicurato il «regalo di divorzio» di due miliardi di lire

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, lunedì mattina

Un giovane svedese, dell'età di cent'anni anni, che si autodefinisce il «Christine Keeler maschile», ha annunciato in questi giorni il suo imminente matrimonio con la multimiliardaria inglese Kelso Pownall, che ha quasi settant'anni. La causa del prossimo scandalo è Gunilla, una signora francese sposata ora vedova, disposta a tutto pur di sposare il giovane, che è più interessato alle ricchezze della fortunatissima signora che alla sua persona.

Il giovane svedese, dell'età di cent'anni anni, che si autodefinisce il «Christine Keeler maschile», ha annunciato in questi giorni il suo imminente matrimonio con la multimiliardaria inglese Kelso Pownall, che ha quasi settant'anni. La causa del prossimo scandalo è Gunilla, una signora francese sposata ora vedova, disposta a tutto pur di sposare il giovane, che è più interessato alle ricchezze della fortunatissima signora che alla sua persona.

Gunilla, che ha ottenuto il divorzio dal marito, che la aveva lasciata per una ricca ereditiera, ha assicurato il giovane svedese che, una volta sposata, gli regalerà due miliardi di lire.

Il giovane svedese, dell'età di cent'anni anni, che si autodefinisce il «Christine Keeler maschile», ha annunciato in questi giorni il suo imminente matrimonio con la multimiliardaria inglese Kelso Pownall, che ha quasi settant'anni. La causa del prossimo scandalo è Gunilla, una signora francese sposata ora vedova, disposta a tutto pur di sposare il giovane, che è più interessato alle ricchezze della fortunatissima signora che alla sua persona.

Gunilla, che ha ottenuto il divorzio dal marito, che la aveva lasciata per una ricca ereditiera, ha assicurato il giovane svedese che, una volta sposata, gli regalerà due miliardi di lire.

Il giovane svedese, dell'età di cent'anni anni, che si autodefinisce il «Christine Keeler maschile», ha annunciato in questi giorni il suo imminente matrimonio con la multimiliardaria inglese Kelso Pownall, che ha quasi settant'anni. La causa del prossimo scandalo è Gunilla, una signora francese sposata ora vedova, disposta a tutto pur di sposare il giovane, che è più interessato alle ricchezze della fortunatissima signora che alla sua persona.

Gunilla, che ha ottenuto il divorzio dal marito, che la aveva lasciata per una ricca ereditiera, ha assicurato il giovane svedese che, una volta sposata, gli regalerà due miliardi di lire.

"Pedrito,, è tornato ad Alassio

«Pedrito», il loquace pappagallo cubano che Hemingway regalò di ciatto anni or sono al proprietario del Caffè Roma di Alassio, è stato ritrovato ieri in una a un albero dalla signora Masina Barrino, scomparsa se ne erano occupati la radio e i quotidiani (Telefoto)

Il nostro inviato Giovanni Giovannini, giunto a Madras con l'aereo de «La Stampa» nella notte di venerdì, assiste alla distribuzione delle scatole viaggi dai nostri lettori, fatta da padre Mantovani. La radiofoto Ansa è stata trasmessa per telefoto da Bombay e da Bombay a Torino

Gli aiuti dei nostri lettori a Madras

Passo avanti nelle indagini per il colpo dei 39 milioni

Sfugge all'arresto lottando con un presunto rapinatore di Padova

Forse è soltanto un complice: è sua però l'auto servita ai banditi - Sorpreso in casa a Jesolo è riuscito a dileguarsi dopo un colluttazione con tre carabinieri

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì mattina.

Uno dei presunti autori del colpo di trentasei milioni, o uno dei loro complici, catturato dai carabinieri nella sua abitazione, è riuscito a fuggire dopo una drammatica colluttazione. La cattura di banditi si è consumata a Jesolo, in provincia di Venezia. Com'è noto, è stata identificata e sequestrata l'automobile Fiat che è servita ai rapinatori per continuare la fuga dopo che, in via Digione, a Padova, avevano abbandonato la Giulia TI con la quale avevano effettuato la sensazionale impresa davanti all'ospedale psichiatrico di Brusegana (o dinanzi alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. La Fiat 1100 targata Venezia 85.251 è risultata intestata sulle tracce di Luigi Niero, di trentun anni, nativo di Galliera Veneta (Padova), ora residente a Jesolo.

La sua sulle tracce, verso le 2, tre carabinieri fanno irruzione a Jesolo nella casa del Niero, ma questi, come si è detto, riuscirà a sottrarsi all'arresto. Su questa fuga si hanno pochi particolari, dato il silenzio mantenuto dall'Arma. Pare, comunque che l'intervento, provvidenziale per raggiungere dei militi quando era già a letto, si sia svolto in fretta allontanandosi, inseguiti nei carabinieri, mentre il Niero si dileguava dopo una drammatica lotta, dileguandosi nel buio della notte. Pare che non vi siano stati feriti. Nella casa il Niero ha perduto il portafogli.

Sfuggito ai carabinieri ha tentato di rubare una Giulia, senza riuscirvi per l'intoppo, e si è poi impossessato, poco dopo l'altra, di una quattro automobili: una «1500» un'altra Flavia e due «1100» non ferme nel parcheggio prospiciente all'ospedale, per cui ha dovuto dopo qualche minuto abbandonarle. L'ultima Vettura fino ieri è stata a San Donà e qui si perdono le sue tracce.

La caccia continua febbrile. Anche se il Niero non vi avrebbe partecipato in alcun modo alla rapina, limitandosi a prestare l'automobile a questi un ignoti, dovrà dire a chi l'aveva data. La moglie, presentata anche ieri dagli interrogatori, ha imposto un silenzio quasi assoluto. Un fratello è ricercato e in carcere; altri due hanno fornito un alibi sicuro.

p. v.

Solenne cerimonia a Novara

In cattedrale l'urna con le spoglie di San Gaudenzio

Novara, lunedì mattina.

(p. c.) In forma solenne e con l'intervento di migliaia di fedeli venuti anche dalla provincia, è avvenuta ieri pomeriggio la traslazione dell'urna contenente le reliquie di San Gaudenzio, dalla basilica che si intitola al nome del Santo patrono alla Cattedrale. Le spoglie del santo, primo Vescovo di Novara, rimarranno esposte in Duomo per tutta la durata del Giubileo. Nel corso della manifestazione religiosa di ieri, è stato anche ricordato il terzo anniversario della nomina a vescovo di Novara di mons. Cesare Boggiani, e vescovo di Novara.

Luigi Niero sospettato come uno dei rapinatori (Telef.)

Sette omicidi a Sesto Fiorentino

Scoperta una zecca clandestina per marche da bollo ed assegni

Firenze, lunedì mattina.

(g. c.) Una zecca clandestina per la falsificazione di marche da bollo e di assegni circolari è stata scoperta in una casa della vicina Sesto Fiorentino. Sette persone sono state arrestate al termine di una lunga indagine effettuata dal nucleo di polizia giudiziaria e dalla squadra mobile.

Gli arrestati sono Nicola Fiasconi di 51 anni da Canosa di Puglia, Ennio Parenti di 35 anni abitante a Scandicci, Walter Moscardi, di 32 anni, da Firenze, Loriana Capecchi, la Messina di 30 anni abitante a Sesto Fiorentino, Mario Galastroni di 30 anni da Scandicci e Sergio Moscardi di 32 anni e Bonito Camilletti di 35 anni abitanti entrambe a Firenze. Nei confronti dei sette pende l'accusa di associazione a delinquere e contraffazione di valori bollati.

Falsificazioni sarebbero state compiute fra il giugno e il novembre 1965. Si è potuto stabilire che la centrale di produzione aveva sede a Sesto Fiorentino, in una stanza di un condominio di via Puccini 182 di cui era affittuaria una bella e giovane signora bionda, la Capecchi.

Il cardinale Tisserant in visita a Casale

Casale, lunedì mattina.

(m. c.) Ricevuto dalle autorità cittadine, è giunto ieri a Casale il cardinale Tisserant, decano del Sacro Collegio. Il cardinale ha inaugurato all'istituto professionale «Operaio Ferrini» due nuovi laboratori per la formazione di periti elettronici, preminando poi a artigiani albesi.

Nel pomeriggio, alle 17, il porporato ha celebrato in cattedrale una Messa comunicando. Dopo aver visitato il seminario maggiore è ripartito in serata per Roma.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Si affaccia alla finestra ed è preso a rivoltellate

Voleva vedere chi dal basso stava divulgando una serenata alla sua moglie - E' moribondo

Catanzaro, lunedì mattina.

(a. f.) Un giovane operaio di Filadelfia, Vincenzo Fiorentino, di 25 anni, che si era affacciato alla finestra invece della sua sposa, alla quale uno sconosciuto musicofilo aveva indirizzato sulla strada una serenata accompagnata, è stato ridotto in fin di vita da due colpi di rivoltella. Lo sconcertante episodio è accaduto nel centro del paese di Badolato, sabato, verso mezzanotte.

Il Fiorenzo si trovava a letto con la moglie, una bellissima ragazza del paese che era riuscito a sposare malgrado le fosse corteggiata da numerosi e facoltosi giovani, allorché udiva un canto, accompagnato dalla musica, provenire dalla strada: si trattava di una serenata diretta alla donna. Infuriatosi, il Fiorenzo ha aperto la luce e si è affacciato nel vano illuminato dell'finestra.

Un istante dopo sono echeggiati due colpi di pistola: il giovane, raggiunto ad un braccio e all'addome dentro si è precipitato nella stanza. Soccorso dalla moglie, il ferito veniva trasportato all'ospedale di Catanzaro, dove è stato ricoverato in fin di vita.

Dello sparatore finora non una traccia. I carabinieri hanno in pericolo il fermo di due giovani sui quali pesano gravi sospetti.

Morto a Sanremo il padre del pilota Franco Patria

Sanremo, lunedì mattina.

Nel mattino, poco dopo le 8, è morto all'ospedale di Sanremo, Pietro Patria, di 62 anni, padre del corridore automobilistico Franco Patria, deceduto in circostanze drammatiche due anni fa, sul circuito parigino di Montlhéry al volante di un'Abarth. Pietro Patria, che era molto noto a Sanremo, dove si era trasferito dalla sua città natale, Torino, ormai da molti anni, era stato ricoverato all'ospedale un mese fa per disturbi di cuore.

Irregolarità amministrative nelle cantine «Asti Nord»?

Probabile l'incriminazione degli amministratori (una quindicina di persone) - La Cooperativa è stata posta in liquidazione

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

Irregolarità amministrative sarebbero venute alla luce nel corso dell'istruttoria che il sostituto Procuratore della Repubblica di Asti, dott. Giovanni Catramminchi, svolge in merito alla vicenda della Cooperativa Cantine Sociali Asti-Nord. Secondo voci che circolano negli ambienti del Palazzo di Giustizia, il magistrato emetterà nei prossimi giorni ordine di comparizione nei riguardi di ex-amministratori della Cooperativa (presidente, membri del consiglio d'amministrazione, sindaci e revisori dei conti), che si sono succedutisi dal 1960 al 1964, in carica di una quindicina di persone, delle quali per il momento non si conoscono i nomi.

Il magistrato avrebbe formulato imputazioni a loro carico in seguito alla perizia effettuata dai due periti contabili incaricati dalla Procura della Repubblica e relativa all'esame dei libri e registri sequestrati presso la sede della Cooperativa, in Piazza Alessana. In base a questa relazione, il sostituto Procuratore avrebbe rilevato numerose irregolarità. Per il momento, le imputazioni a carico degli ex-amministratori sarebbero di falsità nei bilanci, irregolare tenuta dei libri e scritture contabili e distribuzione di soci di utili inesistenti.

L'azione penale avrebbe preso avvio da una istanza presentata al tribunale di Asti dal legale della ventina società di Ferrere d'Asti (la cantina sociale, con altre nove, alla Asti-Nord), avv. Marinetti, il quale chiedeva la nullità del bilancio 1964 per presunte irregolarità. La causa è tuttora pendente presso il tribunale.

La Cooperativa Asti-Nord venne posta in liquidazione coatta dal ministero del Lavoro, che ha nominato liquidatore il rag. Vincenzo Musso, di Torino. Le pratiche per la liquidazione sono già state iniziate, ma non è improbabile che qualche consiglio di credito rilevi tutto il complesso della Cooperativa. Il ritorno di decreti e di rimasugli di cibo prima un altro istituto del luogo e con quelli nutriva le piccole orfane

a. c.

Rilevate dai periti contabili

Irregolarità amministrative nelle cantine «Asti Nord»?

Probabile l'incriminazione degli amministratori (una quindicina di persone) - La Cooperativa è stata posta in liquidazione

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

Irregolarità amministrative sarebbero venute alla luce nel corso dell'istruttoria che il sostituto Procuratore della Repubblica di Asti, dott. Giovanni Catramminchi, svolge in merito alla vicenda della Cooperativa Cantine Sociali Asti-Nord. Secondo voci che circolano negli ambienti del Palazzo di Giustizia, il magistrato emetterà nei prossimi giorni ordine di comparizione nei riguardi di ex-amministratori della Cooperativa (presidente, membri del consiglio d'amministrazione, sindaci e revisori dei conti), che si sono succedutisi dal 1960 al 1964, in carica di una quindicina di persone, delle quali per il momento non si conoscono i nomi.

Il magistrato avrebbe formulato imputazioni a loro carico in seguito alla perizia effettuata dai due periti contabili incaricati dalla Procura della Repubblica e relativa all'esame dei libri e registri sequestrati presso la sede della Cooperativa, in Piazza Alessana. In base a questa relazione, il sostituto Procuratore avrebbe rilevato numerose irregolarità. Per il momento, le imputazioni a carico degli ex-amministratori sarebbero di falsità nei bilanci, irregolare tenuta dei libri e scritture contabili e distribuzione di soci di utili inesistenti.

L'azione penale avrebbe preso avvio da una istanza presentata al tribunale di Asti dal legale della ventina società di Ferrere d'Asti (la cantina sociale, con altre nove, alla Asti-Nord), avv. Marinetti, il quale chiedeva la nullità del bilancio 1964 per presunte irregolarità. La causa è tuttora pendente presso il tribunale.

La Cooperativa Asti-Nord venne posta in liquidazione coatta dal ministero del Lavoro, che ha nominato liquidatore il rag. Vincenzo Musso, di Torino. Le pratiche per la liquidazione sono già state iniziate, ma non è improbabile che qualche consiglio di credito rilevi tutto il complesso della Cooperativa. Il ritorno di decreti e di rimasugli di cibo prima un altro istituto del luogo e con quelli nutriva le piccole orfane

a. c.

In una casa di ricovero in provincia di Brindisi

Orfane nutrite con i rimasugli che erano raccolti in altro istituto

Le piccole ospiti vivevano nel più completo abbandono - Per il loro mantenimento le madri e il comune di Francavilla Fontana pagavano rette mensili di sei-sette mila lire - L'orfanotrofio chiuso per ordine del prefetto - Due ricoverate adulte trasportate all'ospedale in gravi condizioni

Dal nostro corrispondente

Bari, lunedì mattina.

Un istituto che ospitava bimbe orfane o trovatelle è stato chiuso con decreto prefettizio a Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi. Una severa ispezione, seguita da ispezioni condotte da funzionari della prefettura di Brindisi, dal medico provinciale e dal commissario della federazione provinciale Onmi, hanno rilevato gravissime deficienze di carattere amministrativo e funzionale. L'istituto non aveva mai avuto una regolare contabilità, le bimbe ricoverate vivevano nel più assoluto abbandono materiale e morale.

La casa di ricovero, denominata «Casa della Divina Provvidenza» era gestita da un gruppo di donne del luogo che ospitano le piccole dietro pagamento di una retta mensile — che non superava le seicentomila lire — da parte di madri che non desideravano tenere di sé le figlie spesso non intenzionate ad abbandonare. Quando le bimbe erano raccolte per strada, la direzione dell'istituto chiedeva all'amministrazione comunale del paese un piccolo contributo.

Da tempo, comunque, era stato notato che le ospiti della casa vivevano in condizioni assolutamente inadeguate. La sorveglianza ha infatti accertato che l'alimentazione era insufficiente. Il personale assegnato a garantire un'educazione psico-pedagogica. L'abbigliamento delle orfane e delle assistenti non era assolutamente alle più elementari norme igieniche. Le stanze adibite Biancheria, materassi e coperte erano sporche e in cattivo stato da tempo.

Il tempestivo provvedimento del prefetto ha posto fine ad una situazione divenuta insostenibile. Tutte le bimbe trasferite immediatamente in altri istituti della provincia, a San Vito dei Normanni e a Brindisi, sono apparse in normali condizioni di salute. Una donna, sofferente di grave disfunzione cardiocircolatoria è stata ricoverata all'ospedale, mentre un'altra di ventisei anni, pure essa ospite della «Divina Provvidenza», è stata avviata all'ospedale psichiatrico di Brindisi.

E' stato accertato che la direzione della «Divina Provvidenza» di Francavilla Fontana, insieme alle assistenti di riformava di derrate e di rimasugli di cibo prima un altro istituto del luogo e con quelli nutriva le piccole orfane

a. c.

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia, munita dei conforti delle Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Laura Vallone ved. Rizzio

di anni 87

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Rachele, Piero, Virginia, Domenica, Maria, Serafina, Giovanni, Giuseppe e Renza con le rispettive famiglie, i nipoti e i pronipoti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 c. andranno alle ore 15,30.
— Valdaggia, 27 febbraio 1966.

Dina e Ezechia Mazzo piangono la perdita della loro MAMMA.
— Valdaggia, 27 febbraio 1966

I dipendenti della Officina Meccanica Rizzio piangono la perdita della loro MAMMA.
— Valdaggia, 27 febbraio 1966.

I dipendenti della Rizzio Valentino e sono vicini nel dolore al loro titolare, comm. Domenico Rizzio, per la scomparsa della MAMMA.
— Valdaggia, 27 febbraio 1966.

Improvvisamente e munita all'affetto dei Suoi cari

Angela Assandro ved. Venturino

Addolorati lo annunciano il figlio Cesare con la moglie Bruna Bellini e le figlie Daniela e Monica, il fratello Luigi cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 28 febbraio 1966.

La famiglia Sacco partecipa il dolore dei familiari per la dipartita della signora

Angela Assandro ved. Venturino

— Torino, 28 febbraio 1966.

Personale tutto Ufficio Posta Arrivi-Distribuzione partecipa al dolore del suo Direttore Gatt Ettore Venturino per la morte della mamma

Angela Assandro ved. Venturino

— Torino, 27 febbraio 1966

I familiari comunicano che i funerali del

Rag. Carlo Ciraudi

e del figlio

Alberto

avranno luogo martedì 1° marzo alle ore 10,30 partendo dalla abitazione di via Vincenzo Vela 27 per la parrocchia di San Pietro in Selci, e alle ore 15 dello stesso giorno alla parrocchia di San Giovanni in Bianzè Piazza.
— Milano, 27 febbraio 1966

Maria Marina Giorgio Romolo partecipano al grande dolore degli amici Ciraudi

Il Consiglio Amministrativo Zegno & Figli Fratelli vivo partecipa al dolore del signor Carlo Ciraudi per la scomparsa del padre

Rag. Carlo Ciraudi

e del figlio

Alberto

— Trivero, 27 febbraio 1966.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorina Carda

Straziati ne danno il doloroso annuncio le sorelle Gina ved. Filippi, i nipoti Adriana e Franco Talarico con i figli Ferdinando e Ferdinando. I funerali avranno luogo oggi 28 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione Mantegna.
— Torino, 28 febbraio 1966.

Commossi ci inquilini P.le Costantino 108 partecipano al lutto della famiglia Carda e Filippi per la scomparsa della consorella

Fiorina Carda

— Torino, 28 febbraio 1966.

Dopo lunga malattia cristianamente sopportata è mancata

Anna Frai in Campeotto

di anni 50.

Addolorati lo annunciano: marito Pietro, genero, nipoti ed affini. Parenti tutti e Michele padrini Ingrid. Funerali martedì ore 10,30 da via Paolo Veronese 134-10. La cerimonia e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1966.

La famiglia Ducla partecipa al dolore dei familiari per la dipartita della cara MAMMA.
— Torino, 27 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Baldo nata Menzio

Addolorati lo annunciano il marito, il figlio Guido e parenti. Funerali martedì ore 9 partendo da corso Orbassano 119.
— Torino, 27 febbraio 1966.

La famiglia del Cav. Spartaco Baldo partecipa al lutto.

Giacomo Adechia, Luigi Fiscre partecipano al cordoglio dell'ing. Bruno Zoppoli per la scomparsa del padre Signore

Vincenzo Zoppoli

— Torino, 27 febbraio 1966

Gemma Sola e Lucio Fabbroni partecipano al dolore dell'ing. Bruno Zoppoli per la scomparsa dell'adorato PADRE

Improvvisamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Ritardo

di anni 73

Pensionato A.T.M.

Lo piangono la moglie, Martina Bisatti, le figlie Argentina col marito Raffaele Boano, Fedelia, Bertilla, Leonardi, nipoti, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Rosanio. I funerali lunedì 28 alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 163.
— Torino, 26 febbraio 1966

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Vaccarino ved. Occelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli Cledina e Antonio, Nuora, Nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 14,45 partendo da via Cumiana 9. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata

Maddalena Perucchietti ved. Rosso

Addolorati lo annunciano la sorella Maria con il marito Antonio, il nipote Filippo Milena con la moglie Florina ed il nipotino Felice. Un particolare ringraziamento al dr. Renco. Funerali oggi ore 14,30 da c. R. Renco 111
— Torino, 28 febbraio 1966

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bastefanis

Addetto F.I.A.T. premio fedeltà

Addolorati l'annunciano la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 1° marzo ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano (via Cumiana 5). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Zampedri

Addetto F.I.A.T.
Premio Fedeltà

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli e famiglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi in Chivasso via 15 via Mazzini.
— Chivasso, 27 febbraio 1966.

Nella ricorrenza dolorosa della sua scomparsa, la Ditta S.p.A. ricorda il

Luigi Cola

che ad un anno dalla sua morte, piangendo con gli accorati dolore, la moglie, la mamma, i fratelli ed i parenti. Lo ricordano con affetto e tanto rimpianto, i Soci Dipendenti, e da amici tutti.
— Torino, 28 febbraio 1966.

1950 1966

A ricordo del

DOTT. PROF.

Luigi Vaccarono

Messe martedì 1° marzo ore 9 parrocchia S. Anna, via Medici 63.
— Torino, 28 febbraio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

PENSIONATO vedovo/vedova disposti praticissima città di Ivrea, trova naturalmente presso sede altro mansione di fiducia presso famiglia compagnia o domicilio, ogni ragione favori richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3697 — Torino» A20344

PENSIONATO cerca lavoro da fattorino pulizia ufficio massima lealtà e serietà. Telefonare 872-848.

PIALLATORE specializzato disponibile anche stabilmente perfetta conoscenza disegno possibilmente offerta mezzo trasporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino» A20678

PIEMONTESE meccanografe offresi per città sede o dintorni. Tel. 852-046

QUALIFICA radiomontatore esperto impianti elettrici montaggio cabine parabbesi ramo elettrico. Tel. 857-777

REFERENZIATA 17enne pratica panetteria pasticceria offresi compagnia o convivere anche mezza giornata libero subito. Telefonare 242-618

SESSANTENNE pensionato offresi per lavori di pulizia Telefonare 317-981

SIGNORA offresi ottima compagnia custodia bimbo. Tried. 296-672

SIGNORINA offresi assistenza notte privati o ospedali. Telefonare ore pasti 376-497. A22092

SIGNORINA compagnia compagnia offresi custodia bambini o piccole mansioni casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5065 — Torino» A20715

TORNITORE pensionato specializzato attrezzature utensili manutenzione macchine di precisione cerca occupazione giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino»

TORNITORE 3ª categoria offresi a serie industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino»

TUTTOFARE, capace ottima referenze, offresi giornata. Corso Duca Genova 9 0913

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A.A. PERSONA età massimo 30 anni Torino presso ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino» A19381

A.A. 80.000 mensili sicuri presentando solo terminale programmato cassa CO BI., Stamperia 8, telefono 361-812

A. TUTTOFARE fisso orario d'ufficio ristorazione in villa collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2152 — Torino» A18396

A sede fissa tuttofare automunito/a minima mensile offre 65.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino» A17922

A corrupi sali accorta signorina 1 ora mattino stipendio. Tel 259-913

A impiegato con tempo libero e possibilità piccolo capitale interessante vendita vendemmia olio oliva presso produttore e privati consumatori. L'Oliaia Casella Postale 32, Imperia

ABBIGLIANI qualificata vendita cerca persona. Offerta diretta Corso Duca degli Abruzzi 15.

ABBISOGNAMI cassiere tuttofare referenziato in città collinare. Telefonare 551-556 06

ABILE ragazzo e bravissima sarta cerca lavoro preferibilmente atelier. Telefonare 650-129 A15345

ABILE fornitore e lavazione cercasi Dettagliare interessato, preferibile, ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9530 — Torino» A18560

ACCONCIATURE Barriera Milano cerca apprendista, lavorante massimo diciottenne. Telef. 210-500

AIUTANTINA apprendista bella presenza cercasi 18-1 Rocce. Telefonare mattino 655-255. A18588

AIUTO cuochi stagione alta cercasi per alberghi centro Riviera ligure Ponente, buona retribuzione vitto alloggio per tutta la stagione. Offerte: Corso Lodi 62, Milano 21327

ALASSIO pasticceria cerca ragazza apprendere pasticceria. Dolci. Coppa, XX Settembre. 21339

ALBERGO provinciale cerca cameriera ai piani referenziata. Scrivere, «Pubblicità Stampa 369 — Torino»,

APPRENDISTA bustaio cerca Gobelli, valego 11.

APPRENDISTA spagliata cercasi per negozio tessuti. Tel. 542-554.

ARIS cameriera signora macellaio veloce apprendista. Peyron 24, telefono 753-374. A18253

ASSUME persona/e referenziata buon guadagno. Presentarsi Gilbert 23, non telefonare A18027

ASSUMIAMO con libretti e tra buona retribuzione qualificata su 12-14, contr.privato rimagliatrici al piatto. Inutile presentarsi se non abilissime. Corgioli, corso Sommeiller 33.

AUTORIMESSA cerca bravo meccanico e percettore a guardiano saltuariamente Telefonare 350-925.

BAR v. Dante 49 cerca apprendista. Telef. 60-755, 887-256.

CARROZZERIA cerca operai apprendisti bilitare verniciatori gemisti carrozzieri. Telef. 761-197.

CARROZZERIA Lingotto cerca operai esperti aperti bastiscia e apprendisti. Tel 781-197, A20949

CATEL costruzione macchine in Caselette assume tornitore, fresatore, manutentore, saldatore specializzato. Tel. 983-936. 1001

CERCASI apprendisti specializzati Borgo rettificatrice Rettifiche perfettibilizzazione, ottimo Scrivere: «Pubblicità Stampa 2104 — Torino»

CERCASI apprendista commesso radio elettrico e apprendista radiotecnico. Scrivere «Pubblicità Stampa 5025 — Torino».

CERCASI giovane bella Telefonare 874-054. A18553

CERCASI apprendista commesso radio-elettrico serietà. Corso Monforte 7, Telefonare 708-280 ore 12.30-15.

CERCASI apprendista operaio tornio per vetro refrattario. Via Barbaroux 50.

CERCASI apprendista 16-18 anni pratico riparazioni moto-scooter. Telefonare 552-541 A18711

CERCASI donna tuttofare, Telefono ore 805-539 A18725, ore 256-857.

PER ditta consolidata cercasi collaboratore meglio tuttofare eventualmente della comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2044 — Torino».

PETTINATRICE cerca aiutante o lavorante. Telefonare 298-237 tutte le ore. A18528

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 54.41.53 ore pasti 57.77.45 A18885

RAGAZZA alle pari cerca per bambini, buoni documenti. Tel. 546-964.

RETTIFICATORE 2ª categoria cercasi. Presentarsi a Amavesia S.p.A., via Chambery n. 45.

SARTA abilissima piuttosto giovane cercasi solo pomeriggio. Ottima mercede Scrivere, «Pubblicità Stampa 2350 — Torino». A20228

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore. Telefonare 372-982.

TRE persone adulte cercano donna sola fissa, referenziata Tel. 535-586 mattino. A21080

TUTTOFARE dalle 8 alle 13 referenziato cerco. Presentarsi Gilio, Bouthieron 9 0913

AZIENDA nazionale assume viaggiatore 25-35enne preferibilmente diplomato. Stipendio provvigioni, richiesto spirito vivo, curriculum e disponibilità. Scrivere a Pubblicità Stampa 2210 — Torino».

BOTTONIFICIO attrezzato completo di tutto cerca rappresentanti privato o occasionale conoscitori articolo e settore a mercato ed conferenziati Piemonte. Possibilità 300.000 mensili. Casella 344 A, Sp. Milano.

CASA abiti da sposa cerca per Torino città direttrice vendita, buona cultura e stazza proprie per ottenere e controllare, provvigione e premio. Ambiente lavoro ideale. Scrivere «Pubblicità Stampa 104 — Milano»

FARMACEUTICI propagandista preferibile introduzione classe medica zona Cuneo per Torino, Novara, Vercelli. Aosta. Scrivere, «Pubblicità Stampa 9548 — Torino».

INTRODOTTO ingrosso dettaglio macchine per cucire, cercasi rappresentanza provv. con minimo garantito con veicolo piemontese. Piegasi della ditta per prezzi condizioni. Scrivere Casella postale 47-001 Torino Posta Pisa.

IMPORTANTE ditta torinese nell'internazionale cerca acquisitori pubblicità (preferisce Piemontesi). Scrivere Urbanistica, Vittorio Emanuele 73 F, Torino. A18563

INDUSTRIA vernici per legno importante nazionale ricerca rappresentante zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9280 — Torino» A18056

PRODOTTI DIETETICI ET ALTRI FAMA MONDIALE AGENZIA CASE ESTERE SEDE MILANO, CERCA ABILI RAPPRESENTANTI PROVINCIALI (INTRODOTTI) PIEMONTE più SAVONA, IMPERIA; LAVORO PRESTIGIO, CLIENTELA ACQUISITA. REFERENZIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9455 — TORINO». A18072

PUBBLICITA' collaboratori e gruppi con oggetti inediti, merita grande successo, cercansi rappresentanti intraprendenti. Referenziare a: Kent, via Rossini 3, Bologna 31312

SPECIALITA' canadese esclusiva cerca rappresentanza interessato città droghiere, zone libere. Erboristeria, Sansò 5, Torino. A18549

A. A. DETECTIVE «Trotter» corsi privati indagini private, informazioni, integrali riservatissime, Nizza 192, telefono 632-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefono 541-100, 531-549, 534-874, indagini matrimoniali, private commerciali, controlli 0390

SCIENZE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE diplomata riceve lombaggini anticellulite, circolatori, capillaricoli primaticcia. Tel. 357-320.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Si vende 150 camere vende cambio rateizza. 0965

A.A.A. AUTOVEICOLI di tutti i tipi assicurazione semestrali vere occasioni a prezzi fissi con diversificato anche sino a 20 mesi a garanzia come su vetture nuove. Corso Principe Eugenio 11, telef. 538-995.

A.A.A. ACQUISTO contanti autoveicoli furgoni, commerciali, tel. 322-403.

A.A. PRIVATI vendono 500, Giardiniera, 600, 1100 F, 1500; permute, rateizzazione. Telefonare 637-314.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, rendiamo, permutiamo, rateizziamo. Corso Cosenza 6 0780

A. ALL'AUTOSALONE corso Marsala 12 ventisettemila acquistarein vendendole permutarein, anche feriali.

A. ARCIOCCASIONISSIME furgoni Volkswagen tredicimila 9 posti, 1100 T.I. 600 T, multiple, bianchina panoramiche, giardiniere 500, 615 rateizzo. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 048

A. ARCIOCCASIONISSIME 1500 7 posti, Giulietta speciali 63, Fulvia coupé, 1100 special, alfa 1ga, Flavia 612, 600, 500, furgoni T2, Romeo, autocarro Lancia lungo, garanzia, permuta, Malta 36/1bis, telefonare 386-647. 0957

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo ratasogno Giulia TI, sprint, station Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibile trasferimento Opel Rekord 1900 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria, prezzi variabili da lire 300.000 a lire 500 mila, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11. Telef. 779-647, 759-978

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cred. 0524

APPIA Torino GTC del 1963 unico metallizzato, Fiat 1500 nuovo blu con cuscinetti e Fiat 1600 spider rosso in ottime condizioni del 1964, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Tel. 593-187.

APPIA II, Giulietta TI, Volkswagen 600 multipla Corso Mancalieri 18.

APPIA Appia, Appia sfilantissime in nostrate Autoaggrezza Alberti, Cirie 2 (corrilo).

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union. Investimento pone in strada prezzo nuovo Concessionario esclusivo Nord Italia provincia, Monticone, piazza Adriano 1. Telef. 383-772.

AUTO, occasioni, corso Agnelli 58 rateizzando, garantite 500 giardiniere, 600, 1100, Giulietta TI, Daufine de 140.000 in più superb (prova). 975

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km., compresi, oppure 90 anziché 118 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze. Non richiesta anticipo patente o limite età. Telef. 687.514.

AUTONOLEGGI Rapid 1300 1100, 850, 600 D. Via Ristorai 18 Telefonare 779 041, 746-976.

AUTORGANIZZAZIONE Autodelatori acquista, permuta, vende, garantisce 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Siracusa 138, Telefonare 351-405 compera, vende, cambia, rateizza. 0568

BIANCHINA panoramica 1961 lusso, perfetta vende Concessionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-183. 0817

BMW, FIAT, INNOCENTI A 40, GIULIA, NSU, SIMCA, VASTISSIMO ASSORTIMENTO NUOVE SUMINUOVE PREZZI ECCEZIONALI. VISITATECI CORSO SIRACUSA 138, TELEFONO 351-484. 0104

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 80 Telefono 60-819. 0957

CAVALIERI Concessionaria Fiat-Savio tutti i tipi consegna sollecita, vasto assortimento usate, particolarissimi parcheggio. Largo Turati 89, telefono 599-873. 0579

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO qualsiasi prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodemolizioni, tel 203-092 (anche festivi) corso Grosseto 50. Attenzione ditta non vicino corso Vercelli. 0756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture automezzi Sfasciacarrozza 158 angolo Orbassano 264.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA, VIGONE 44. 0546

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisa, Andrea Doria 13.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile, Corso F. Turati 82. 01002

COMPRO vendo, cambio automobili corso Rosselli 17 angolo Re Umberto. 20774

COTTINO Concessionaria Alfa Romeo consegna subitissimo nuova Giulia 1300 T.I. Via Fabro 10 bis, telefono 513-682. Corso Giulio Cesare 213 telefono 851-000 0870

DAF 750 completissimo autofinanziamento rateizzato eccezionale, rateazioni biennali, prove domestiche. Concessionaria Fassagna, Madonna Cristina 93

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPITI, CORSO DUCA ABRUZZI 8 211.

FIAT 1500 occasione rara vende, cambio rateizzo corso Moncalieri 19.

GAS fluido impianti Weber, Carburatori Fumi, Chiari 16. Telefono 888-980.

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Manutenzione garantita. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-833.

GIULIA T.I. campio ciarla 765, altre 7 mesi vita, ottime occasioni vendiamo. Centino, via Fabro 10 bis, telefono 519-682. 0870

GIULIA 1963 fine, linea sport nuovissima, occasionissima agevolando. Telefonare 323-913.

ISABELLA Autocasana, Dante 131, cambiare supervalutando qualsiasi vettura, vendo, facilitando, permuto

MERCEDES 230S, perfetta, immatricolata 1967, vende, cambia, rateizza. Telefonare 657-134.

M.G.A. 1600, autovetta, accessori, perfetta vende, Telefonare 324-612.

MILLEOTTOCENTO gas, Volkswagen 1200-1500, Consul, Taunus, Daufine vendiamo senza anticipo, cambiamo rateizziamo. Cisa, Andrea Doria 13.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisa, Andrea Doria 13.

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

OCCASIONI 500-600-1100 fantasia, 1200 gran luce, Giulietta, Daufine, vendo cambio rateizzo. Corso Cosenza 5, aperto festivi.

OCCASIONISSIMA 500 '64 310.000, 600 semestrale 540.000. Corso Monforte 7. 0103

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo famiglieri tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupe, spider, sprint, Viotti, Vigone 44.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1300, 1500 perfette. Cisa, A. Doria 13, aperto anche domenica mattino. 0524

PRIVATI! Autonoleggio rende conto clienti autovetture garantite da 150 mila in su. Visitateci via Savigliano 37 angolo Chiesa della Salute.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibile trasferimento Opel Rekord 1900 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria, prezzi variabili da lire 300.000 a lire 500 mila, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11. Telef. 779-647, 759-978

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cred. 0524

APPIA Torino GTC del 1963 unico metallizzato, Fiat 1500 nuovo blu con cuscinetti e Fiat 1600 spider rosso in ottime condizioni del 1964, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Tel. 593-187.

APPIA II, Giulietta TI, Volkswagen 600 multipla Corso Mancalieri 18.

APPIA Appia, Appia sfilantissime in nostrate Autoaggrezza Alberti, Cirie 2 (corrilo).

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union. Investimento pone in strada prezzo nuovo Concessionario esclusivo Nord Italia provincia, Monticone, piazza Adriano 1. Telef. 383-772.

AUTO, occasioni, corso Agnelli 58 rateizzando, garantite 500 giardiniere, 600, 1100, Giulietta TI, Daufine de 140.000 in più superb (prova). 975

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km., compresi, oppure 90 anziché 118 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze. Non richiesta anticipo patente o limite età. Telef. 687.514.

AUTONOLEGGI Rapid 1300 1100, 850, 600 D. Via Ristorai 18 Telefonare 779 041, 746-976.

AUTORGANIZZAZIONE Autodelatori acquista, permuta, vende, garantisce 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Siracusa 138, Telefonare 351-405 compera, vende, cambia, rateizza. 0568

BIANCHINA panoramica 1961 lusso, perfetta vende Concessionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-183. 0817

BMW, FIAT, INNOCENTI A 40, GIULIA, NSU, SIMCA, VASTISSIMO ASSORTIMENTO NUOVE SUMINUOVE PREZZI ECCEZIONALI. VISITATECI CORSO SIRACUSA 138, TELEFONO 351-484. 0104

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 80 Telefono 60-819. 0957

CAVALIERI Concessionaria Fiat-Savio tutti i tipi consegna sollecita, vasto assortimento usate, particolarissimi parcheggio. Largo Turati 89, telefono 599-873. 0579

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO qualsiasi prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodemolizioni, tel 203-092 (anche festivi) corso Grosseto 50. Attenzione ditta non vicino corso Vercelli. 0756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture automezzi Sfasciacarrozza 158 angolo Orbassano 264.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA, VIGONE 44. 0546

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisa, Andrea Doria 13.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile, Corso F. Turati 82. 01002

COMPRO vendo, cambio automobili corso Rosselli 17 angolo Re Umberto. 20774

COTTINO Concessionaria Alfa Romeo consegna subitissimo nuova Giulia 1300 T.I. Via Fabro 10 bis, telefono 513-682. Corso Giulio Cesare 213 telefono 851-000 0870

DAF 750 completissimo autofinanziamento rateizzato eccezionale, rateazioni biennali, prove domestiche. Concessionaria Fassagna, Madonna Cristina 93

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPITI, CORSO DUCA ABRUZZI 8 211.

FIAT 1500 occasione rara vende, cambio rateizzo corso Moncalieri 19.

GAS fluido impianti Weber, Carburatori Fumi, Chiari 16. Telefono 888-980.

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Manutenzione garantita. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-833.

GIULIA T.I. campio ciarla 765, altre 7 mesi vita, ottime occasioni vendiamo. Centino, via Fabro 10 bis, telefono 519-682. 0870

GIULIA 1963 fine, linea sport nuovissima, occasionissima agevolando. Telefonare 323-913.

ISABELLA Autocasana, Dante 131, cambiare supervalutando qualsiasi vettura, vendo facilitando, permuto

MERCEDES 230S, perfetta, immatricolata 1967, vende, cambia, rateizza. Telefonare 657-134.

M.G.A. 1600, autovetta, accessori, perfetta vende, Telefonare 324-612.

MILLEOTTOCENTO gas, Volkswagen 1200-1500, Consul, Taunus, Daufine vendiamo senza anticipo, cambiamo rateizziamo. Cisa, Andrea Doria 13.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisa, Andrea Doria 13.

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

OCCASIONI 500-600-1100 fantasia, 1200 gran luce, Giulietta, Daufine, vendo cambio rateizzo. Corso Cosenza 5, aperto festivi.

OCCASIONISSIMA 500 '64 310.000, 600 semestrale 540.000. Corso Monforte 7. 0103

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo famiglieri tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupe, spider, sprint, Viotti, Vigone 44.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1300, 1500 perfette. Cisa, A. Doria 13, aperto anche domenica mattino. 0524

PRIVATI! Autonoleggio rende conto clienti autovetture garantite da 150 mila in su. Visitateci via Savigliano 37 angolo Chiesa della Salute.

OPEL nuovi modelli 1966. Comodo, corso Tassoni 14, rateizziamo usato.

PER ditta commercio parti ricambi veicoli a motore cerca persona volenterosa, variabile, ma sicuro stato. Rivolgersi automunito/a Via Stupinigi, telef. 57.78 orario 317 21523

PRIVATI corso Francia 343 fanno favori vari modelli anticipi minimo rateizzo auto con garanzie Appia 2° 350.000-340.000 Appia 2° 460.000 millemiglia 300.000, 1100 D 540 mila, 1300 540.000, 1500 coupé 1965 1.120.000, 850 520.000, 750 sport rateizzato 490.000, Triumph Herald spider 640.000 altre occasioni 1100, 600, 500, Daufine, sprint. 0505

PRIVATI Salone polizione, maglia cuscino autovetture parallele A mano (anche festivi) Automobilistica, Ricardo 55, Alfa/diesel ultima serie vicino corso Vercelli.

PRIVATI visitateci ogni festivi Autodelatori Isabella, Dante 131.

PRIVATO vende bellissima 2600 Alfa Spider, Tel. 500-271

PRIVATO vende 500 e 600 bellissime ultima sistemazione rateizzo Telefonare 657-388

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisa, A. Doria 13, aperto anche domenica mattino. 0524

STRAOCCASIONI 1100 rateizzazione 120.000, 150.000, 180.000, 200 mila. Corso Mancalieri 19

VENDESI campanello telefonico primissimo. Alfa Romeo Berlina, 1100 familiare. Telefonare 678-008

VENDO rateando 500, 600, 750, 1500, Appia III, Giulietta. Corso Rosselli 17 angolo Re Umberto.

VENDO 500 belvedere 150.000, 500 D 150.000, 600 140.000. Garanzia Corso Rosselli 17.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 138 compera, vende, cambia, 0358

VOLKSWAGEN Polacchi, Auto-Union rateizzati, famiglie numerose, molti posti vie Garibaldi 4. Telefono 521-107. 0790

VOLKSWAGEN Polacchi, Auto-Union rateizzati 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vecchie, prove, prenotazioni presso Concessionaria Montecuc, piazza Adriano 1.

500, 600, 1100 usate, perfette vendo Cisa! a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. 0524

682. Tigrotta, Campagnola, Jeep, Jeepster, vendo permuto. Coppa, strada Aleiano 91. Telef. 890-709

60.000 motociclo qualsiasi autovettura Fiat aperta festivi Corso Moncalieri 19. 0561

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTIZZIAMOVI! Nuovi modelli, rateazioni, permute, accessoriamo, restauriamo qualsiasi. Bonzo, piazza Vigliardi Paralis 5, telefono 459-743, Torino. A21493

MORONI sport dei fuoriserie locali vasto assortimento abbigliamento ski. Sconti fino maglioni. Unione Sarda 209 0845

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

OPERAI impiegati commerciali, compilate le Vostre per corrispondenza, spese modiche. Scrivere: Torino, corso Francia 265, Torino.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA pronto ogni arretrato negozio, rottami vari Telefonare 481-674 0427

ACQUISTO libri usati, intere biblioteche, valutando, pagando massimo Telefonare 288-938 A17964

AL Supermarket del mobile, camere padronale da 135.000 in poi, tinelli 55.000; materassi 2500. Affare mobili vecchi, Lauro 9, angolo Carlo Ilgo. Telef. 238-705.

ALL'ENTE per liquidazione, Cisma 17 stupendi fornitissimi salotto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari prezzi. 21401

ANTICHI tappeti orientali vendiamo privatamente, Telefonare 881-692

ARREDATEVI ora del mobile, con del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni, via Bovino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, divano 39.000 Principe Amedeo 11, Lingotto 29 (corrilo).

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni, facilitazioni Alessi, Vicenza 9. A18230

CONTRACCAMO A CONTANTI CONFEZIONI UOMO DONNA RAGAZZO E TESSUTI IN GENERE, QUALUNQUE QUANTITA', TEL. 878-338.

MOBILI Casabella, vasta esposizione permanente, tinelli salottini, altri mobili posti via Garibaldi 4. Telefono 521-107. 0790

MOBILIFICIO ditta commercio vende direttamente stupendi tinelli, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gottardo mostre armadioni camere soggiorni, cucine, tinelli, Grugliasco 280, Lucinia 74, Rivoli Parco 161. 0100

OCCASIONE vendesi arredamento completo patrimoniale Tel 212-328 rate. Cisa, Andrea Doria 13.

OCCASIONI, prezzi fabbrica cucine, tinelli fornaca, modelli esclusivi. Telefono 888-832. 2001

PRIVATAMENTE acquisto gioielli vecchi antichi, tabacchiere, vendita per amatori monieri. Offerte scrivere a «Pubblicità Stampa 9600 — Torino»

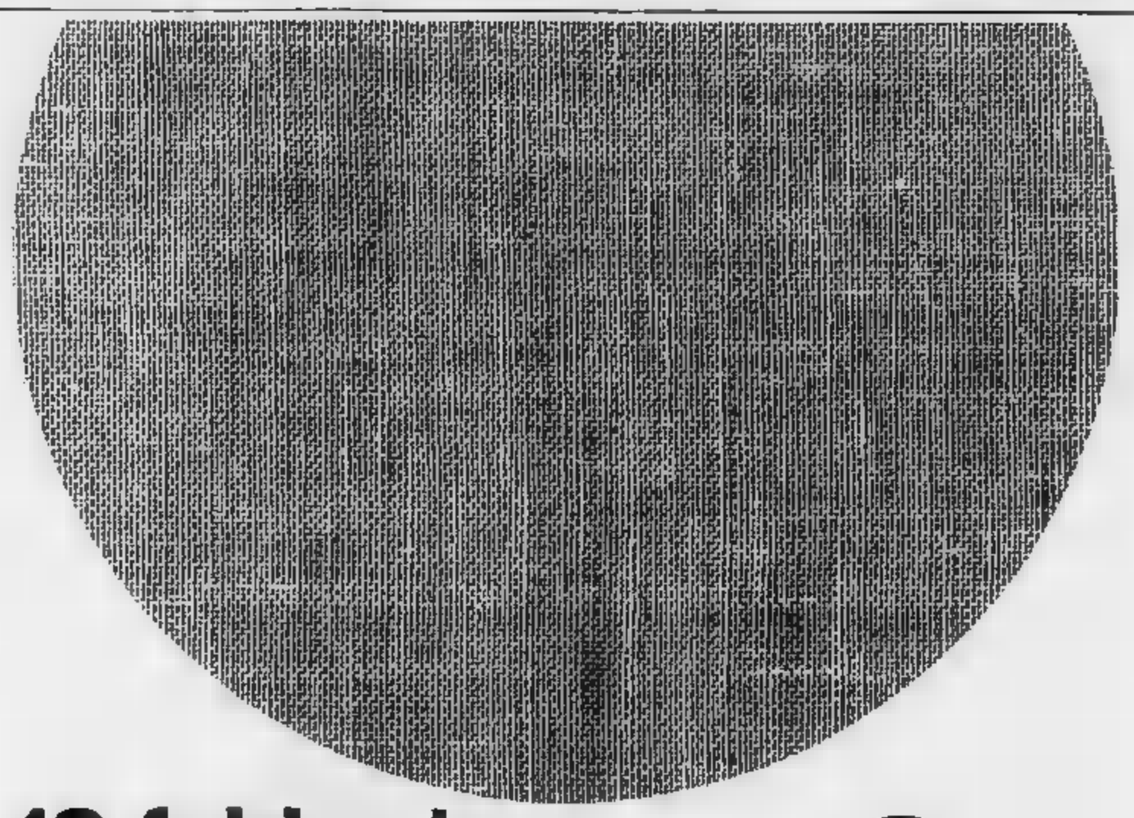
PRIVATO vende tessitrici industriali usate con automatismo, centrifuga Tel. 770-122.

RISPARMIERETE acquistando mobili, soggetti direttamente da fabbricanti di Brianza Tel 572 210.

TELEVISORI 21", modello 65, 1 anni garanzia L. 65.000. Telefonare 877-032, 83-501, 856-575.

TENDE vendesi, divisori scorrevoli per bambini, cuscinetti L. 6000 cad. Fabbrica, via Galliari 2 ang. Telefono 668-979 2001

ZONA centro, via Giolitti 6, telefono 521 074, solidi fine corso prezzi. Divani letto grande, poltrone, salotti, materassi, vino ad assortimento partite 0850



18 febbraio 4 marzo quindicina del Lino

l'occasione migliore per i vostri acquisti

I tessuti puro lino e misto lino
contrassegnati
questi Marchi Nazionali ■ Garanzia

Lenzuola, asciugamani, tovaglie in Lino
■ poi ancora Lino per tende ■ poltrone, Lino
per gli abiti. Per vivere meglio vivete nel Lino!
Il Lino dà benessere alla vostra vita
di tutti i giorni... Il Lino dà un'impronta
signorile alla vostra ospitalità.

TUTTOFARE fissa corte distinta famiglia buona referenze. Tel. 548-738

TUTTOFARE signora fissa cerca per coniugi buona retribuzione. Telefonare 556-165. A18702

URGE parrucchiere bella clientelare 852-153 - 874-014 A18690

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI con deposito, attivi, introdotti, cerca per Torino città, Torino provincia, Alessandria provincia, anche zone vicinale veronese per vini tipici di pregio predisposti in bottiglie a bottiglioni. Scrivere, referenziando: Casella Pubblimar 37.33, Verona. 21317

AGENTI rendiconto, attivissimi per olio lubrificante auto industria cerca imprendibile rappresentanza produttrice per provincia libera Piemonte Lombardia Veneto. Assicurasi lauto mensile ed sostanziosa provvigioni. Scrivere, «Pubblicità Stampa 31 — Milano».

ALTA rinomata casa vende industriali assicura agenti introduttissimi dovunque per alimentari. Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3030 — Torino».

ELEMENTO anche giovane trasferibile già introdotto decennale esperienza costruzioni ed macchine cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0922 — Torino» A18597

IMPORTANTE grossista carta cerca rappresentante zona Torino. Scrivere, «Pubblicità Stampa 2366 — Torino».

COLORIFICIO importante nazionale cerca per zona libera rappresentante persona capace collegare dettaglianti, imprese industriali. Inutile scrivere senza referenziare. Indirizzare ed esperienze a: Pubblicità Stampa 2137 — Torino» A18246

FABBRICA materassi molle aprimi contratti rappresentanti Piemonte introdotti negozi mobili arredamenti Torino Provincia Lombardia Liguria Emilia Romagna referenziati, preferibilmente provenienti zona. Sede provvigionate. Scrivere «Pubblicità Stampa 8431 — Torino» A17457

IMPORTANTE INDUSTRIA A CARATTERE NAZIONALE MOBILI PER CUCINA CERCA RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO (EVENTUALMENTE DA COSTITUIRE). INTRODOTTO CLIENTELA DEL RAMO, CON CAUZIONE. PUBBLIMAN CASELLA 175 M. MILANO. 21385

IMPORTANTE INDUSTRIA A CARATTERE NAZIONALE MOBILI PER CUCINA ASSUME VENDITORI CON STIPENDIO FISSO, RIMBORSO SPESE E INCENTIVO SULLE VENDITE. POSSIBILMENTE INTRODOTTO CLIENTELA DEL RAMO. PUBBLIMAN CASELLA 175 M MILANO.

INDUSTRIA importante nazionale arredamenti accessori, fortemente radicata zona Torino e Provincia. Scrivere, Imperia, Alessandria, Asti, Vercelli, Cuneo. Rete vendita controllabili, ogni proposta. Anche solo possibilità sviluppo. Scrivere «Pubblicità Stampa 9502 — Torino».

SOCIETA' importante nazionale ricerca per sviluppando rete vendita cerca per Liguria e Piemonte qualificati agenti o rappresentanti con o senza deposito introdotti presso: architetti, imprese edili, arredatori, rivenditori plastica per vendita pannelli decorativi verniciatura chimiche in genere/cellulosiche, rivestimenti, pavimenti, ecc. Trattasi solo veramente qualificati e documentabile introduzione. Scrivere, Casella 258 C Sub - Torino, Roma 21563

TRENTADUENNE intraprendentissima vuole regioni d'Italia rivenditori compensati, truciolari, ritirasi serio alta vostra mantenimento. Lungo migliore impegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino». A19559

ANNUNCI MATRIMON. L. 180 per parola

DIPLOMATO distinto ventitrenne impiegato, 1,70, prestanza, sportivo, bel, Svizzera, riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 2055 — Torino»

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA a chi riporta collier smarrito presso Maternità. Tel. 870-005.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Rinaldi, accertamenti infedeltà documentabile, indagini, informazioni commerciali, recupero crediti. Pio V, 20, Tel. 682-110, 632-876, 682-182

A.A.A.A.A. ABBIAMO autovetture ogni tipo, rateizziamo, pulitissime, con certificato di garanzia A/1 due anni. Pagate comode rate mensili comperando sicuri autofinanziamento contro tutti i casi compresi i furti. Apertura anche mattinate festive. Aperto, via Barbaroux 133 (3, Rita), autobus 8.

A.A.A.A.A. NSU, Nsu, provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1900, Fulvia 2C, Appia 3ª serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300, 1300 familiare, 1100 special, 1100 lusso, 850, 600, 500, permuta, garanzia aperto festivi corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A.A. SUPEROCCASIONE Vigone 750 coupé, 1100 familiare, R.8, Oswi, vasto assortimento Giulia TI, permuta, garanzia, Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493. 048

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodemolizioni, telefono 203-092 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ditta cerca vicino corso Vercelli. 0756

A.A.A. GARANZIE massima convenienza servizi troverete all'autosalone Siracusa vastissimo assortimento. Telefonare 351-486, visitateci, Corso Siracusa 138 ang. corso Grosseto n. 244. 0568

A.A. OCCASIONISSIME troverete da Vigone 44, Fulvia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46. Telefono 694-714. 0792

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecari. Finanziaria, corso Francia 15. Tel. 760-224, 779-836.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, vi mette sano una garanzia una sicurezza. vasto ogni tipo. 0546

**A. 80.

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 Numero 49

L. 50 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 3/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. ottom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 28 Febbraio - Martedì 1 Marzo 1966

Concessionaria PUBBLICITA' STAMPA s.r.o. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Bergamo 2, telefono 790-121 Roma, largo D. Somelli 5, telef. 858-477 Genova, via 12 ottobre 185 r, tel. 255-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali p. [redacted] dopo [redacted] al mm. colonna (minimo 600 mm.), o data prestabilita aum. 20% Finanziari, Legali L. 300 (minimo 4000) il mm. Necrologie L. 600, partecipaz. L. 300 cad. Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (min. 10000) il mm. Estero: vedi tariffe. Arretrato tariffa 25% Conto diverso prezzo doppio. Estero edizione [redacted] (tariffe, conto Posta) conto corrente postale, con asterischi): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk 0,60; Francia fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 25; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 15; *Irlanda fg. 70; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 1,25; *Spagna pes. 7; Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fr. 0.50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 25

L'ex dittatore tenterà di prendere la rivincita

Nkrumah parte da Pechino per Mosca e dichiara: "Stroncherò la rivolta,,

Il nuovo regime pronto a difendersi

Si scavano trincee all'aeroporto di Accra

Reparti di [redacted] corazzati hanno preso posizione nella zona - Isolati [redacted] di fedeli [redacted] dittatore deposto, fra cui alcuni istruttori militari sovietici, resisterebbero [redacted] sotterranei [redacted] palazzo presidenziale - Voci di un esercito privato russo-cinese tenuto in serbo [redacted] Nkrumah

Funzionari cino-comunisti che hanno lasciato Accra in [redacted] al colpo di Stato sono arrivati al Cairo (Tel.)

PECHINO, lunedì sera.

Il dittatore deposto del Ghana, Nkrumah, è partito stamane da Pechino alla volta di Mosca a bordo di un aereo della aviolinea sovietica «Aeroflot». A salutarlo alla partenza erano il Presidente della Repubblica cinese Ciu Enlai, il primo ministro Ciu En-lai e l'ambasciatore sovietico a Pechino, Lapin.

Poco prima della partenza, è stata diffusa una dichiarazione di Nkrumah con la quale egli afferma di essere deciso a continuare la sua battaglia contro il neocolonialismo e dichiara di voler tornare nel Ghana e di essere deciso a sollecitare la ribellione senza indugio. Si pensa che da Mosca egli si recherà al Cairo o ad Addis Abeba, oppure a Conakry.

Nel suo tentativo egli conta evidentemente di ottenere l'appoggio dei monda comunista. Ciò che possa essere possibile è dimostrato dall'estremo riserbo con cui il colpo di Stato è stato accolto dai massimi dirigenti del comunismo mondiale, la cui situazione è piuttosto delicata: essi non vogliono offendere il nuovo governo di Accra finché non si sarà reso ben conto delle reazioni degli altri Paesi africani [redacted] fatti di Accra.

Finora è certo che soltanto Nasser e il presidente della Guinea, Sekou Touré, appoggiano senza riserve Nkrumah. Sekou Touré in un violento discorso pronunciato ieri ha accusato l'Inghilterra di avere ordito il complotto contro Nkrumah e ha dichiarato che «gli imperialisti pagheranno caro questo attentato all'unità panafricana degli africani».

Le frontiere del Ghana sono ancora sbarrate

Accra, lunedì sera.

Le truppe del nuovo regime ghaniano sono impegnate nella liquidazione dei residui ultimi di resistenza dei fedeli di Nkrumah: si pensa infatti che il maggiore attacco a favore del ritorno del presidente deposto, partito stamane da Pechino per Mosca, il che lascerebbe intendere che Nkrumah non ha perduto le speranze di ottenere un sostanziale appoggio dai russi e per un'eventuale rivincita.

Due esponenti del governo ghanese di Busia da Mosca il dottor Kofimo Taylor e Kwame Mensah, hanno dichiarato nell'esilio londinese che «Nkrumah aveva un esercito composto quasi esclusivamente da cinesi, che questi armati comandi contavano elementi ghanesi e cinesi e disponevano di razzi per via aerea e di munizioni in quantità superiore a quelle necessarie a quello che normalmente dell'esercito regolare». Hanno anche detto di avere appreso da uno dei ministri di Nkrumah che questi intende per la Cina compiere una visita di Stato. Secondo Mensah e Taylor l'ambasciata cinese, situata a non chilometri da Accra, è munita «Russia Oggi» e dispone anche di un canale di collegamento.

Si ignora se il Consiglio di liberazione nazionale abbia già disposizioni per mettere in prigione del neocolonialismo; sono comunque in stato di allerta per i rapidi sviluppi della situazione per il pericolo di una controffensiva dei sostenitori di «Osagyefo Nkrumah», il glorioso liberatore di Nkrumah.

Da Lagos fonte si dice che un reggimento della guardia presidenziale e alcuni elementi delle forze di sicurezza ghanesi hanno preso posizione nella capitale ghanese per difendere il nuovo governo militare. Il colonnello Kotoka, capo del governo militare, ha dichiarato che «Nkrumah resterà in esilio fino a quando il popolo non lo richiamerà».

Sul campo d'aviazione di Accra sono state scavate profonde trincee; reparti armati con mezzi corazzati hanno preso posizione nella zona. Questo sembra confermare che la possibilità di un tentativo di ritorno del presidente estromesso viene temuta presente. Nei circoli diplomatici di Accra si ritiene di rinnovare le vari accordi tra il Ghana e la Cina popolare si scrive creato uno stato di tensione.

Dopo lo scioglimento del partito della convenzione popolare, e nel silenzio delle autorità sullo stato del «partito unico di opposizione», il Ghana è attualmente senza partiti. Un portavoce del partito unito di opposizione», Kofi Ladbi, appena liberato dal carcere ove si trovava da otto mesi, ha fatto sapere che il partito potrebbe tornare alla vecchia associazione nazionale panafricana.

Centinaia [redacted] arresti di russi e cinesi?

Lome (Togo), lunedì sera.

Secondo viaggiatori giunti ieri sera a Lome (Togo) da Accra, 150 sovietici e 85 cinesi sarebbero stati arrestati nel Ghana durante i primi tre giorni della rivoluzione. Uno dei responsabili è stato trovato nascosto dell'armata di colonel Kotoka, dimostrando inoltre come stati coinvolti in subiti al comando di Pobee. Per quanto riguarda i cinesi, evidentemente istruttori.

Secondo i viaggiatori, se bene che nel Ghana vi siano ancora in carcere ai russi e ai cinesi. Nella capitale ghanese circolano voci secondo le quali il governo centrale avrebbe intenzione di espellere tutti i sovietici e cinesi [redacted] Ghana.

Due esponenti del governo ghanese di Busia da Mosca il dottor Kofimo Taylor e Kwame Mensah, hanno dichiarato nell'esilio londinese che «Nkrumah aveva un esercito composto quasi esclusivamente da cinesi, che questi armati comandi contavano elementi ghanesi e cinesi e disponevano di razzi per via aerea e di munizioni in quantità superiore a quelle necessarie a quello che normalmente dell'esercito regolare». Hanno anche detto di avere appreso da uno dei ministri di Nkrumah che questi intende per la Cina compiere una visita di Stato. Secondo Mensah e Taylor l'ambasciata cinese, situata a non chilometri da Accra, è munita «Russia Oggi» e dispone anche di un canale di collegamento.

Si ignora se il Consiglio di liberazione nazionale abbia già disposizioni per mettere in prigione del neocolonialismo; sono comunque in stato di allerta per i rapidi sviluppi della situazione per il pericolo di una controffensiva dei sostenitori di «Osagyefo Nkrumah», il glorioso liberatore di Nkrumah.

Da Lagos fonte si dice che un reggimento della guardia presidenziale e alcuni elementi delle forze di sicurezza ghanesi hanno preso posizione nella capitale ghanese per difendere il nuovo governo militare. Il colonnello Kotoka, capo del governo militare, ha dichiarato che «Nkrumah resterà in esilio fino a quando il popolo non lo richiamerà».

Sul campo d'aviazione di Accra sono state scavate profonde trincee; reparti armati con mezzi corazzati hanno preso posizione nella zona. Questo sembra confermare che la possibilità di un tentativo di ritorno del presidente estromesso viene temuta presente. Nei circoli diplomatici di Accra si ritiene di rinnovare le vari accordi tra il Ghana e la Cina popolare si scrive creato uno stato di tensione.

Ondata di malcontento in tutti i settori

Altri scioperi e lunghe agitazioni minacciati dai sindacati in Francia

Dopo la «fermata» dei treni [redacted] dei servizi postali, domani Parigi sarà paralizzata dall'arresto della Metropolitana - Il governo De Gaulle accusato di non aver ancora mantenuto le promesse pre-elettorali - I salari sono oramai inadeguati al sensibile rincaro della vita

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Da ieri cattiva i treni circolano di nuova regolarmente dopo uno sciopero di due giorni che ha enormemente disorganizzato il traffico, stamane la gente è stata distribuita e gli sportelli degli uffici postali sono di nuovo aperti dopo uno sciopero durato tre giorni. Domani sarà però ferma a Parigi la ferrovia metropolitana e la vita della capitale ne risulterà sconvolta. Altri scioperi, quindi, sono imminenti. La rivoluzione in atto accentua un vasto movimento rivendicativo in risposta al piano sociale del governo ed alle dichiarazioni ottimistiche del generale De Gaulle sulla congiuntura economica e sociale del paese.

Il malcontento dilaga perchè le promesse fatte durante la campagna elettorale non sono state mantenute. Il salario minimo interprofessionale garantito, che la prima del lavoro fare al livello più basso, è stato aumentato, ma è di molto inferiore a quel minimo di 600.000 lavoratori che guadagnano meno di 400.000 lire al mese e in parte di assegni familiari, recitano ogni anno alla fine di marzo. Ma il colpo di grazia viene dalla capitale portoghese, con soli 4 voti di protesti. La operazione «Area di Noè» è svolta alla presenza di un fotografo del «Sunday Mirror», che ne ha immortalato le fasi più interessanti. Alle quattro di venerdì vengono imbarcati per il viaggio quattro cavalli, tre pony, un asino, sei cani e tre gatti, scortati da un veterinario, tre domestici e un'intera stalla siamese. Alle sei la rimozione è numerosa compagnia giungeva all'aeroporto, dove le operazioni d'imbarco duravano ben oltre le tre. La mattinata più interessante era fornita certamente dal trasbordo tra Lisbona e Acapulco: venivano infatti reclutati un convoglio di due furgoni e quattro tori.

Il viaggio in aeroplano ovviamente essere stato condizionato per gli animali e comodissimo per gli esseri umani, inclusa la scimmia siciliana e la bella Henrietta di undici anni. Il fotografo del «Sunday Mirror» seduto su di un carrotto. Nessuno è caduto e chiudere occhio. «Speriamo — ha detto il fotografo — che nessuno venga assalito dalla nostalgia per la patria lontana. Non so chi avrebbe ancora il coraggio di ritornare indietro con queste bestie».

La signora Sylvia non ha voluto dire quanto le è costato il noleggio della nave. Area di Noè».

«Si sono trasferita in Portogallo — ha dichiarato — perchè la vita è molto economica che in Inghilterra. Spero di vivere, con l'aiuto di mia figlia, un grande allevamento di ponies. Ma tutti gli animali che sono con noi li amo per tenerli compagnia. Sarà molto affezionata ai cani».

E. C.

Una ricca vedova inglese

Noleggia un aereo per trasferirsi con i suoi [redacted] animali

Londra, lunedì sera.

Una moderna «Area di Noè» — un aeroplano — ha trasportato dall'Inghilterra al Portogallo, venerdì scorso, una ricca ed eccentrica signora con la figlia, 6 cani venti animali, da cavalli a gatti. Il viaggio, incominciato all'aeroporto di Cambridge, si è felicemente concluso dopo undici ore [redacted] quello di Lisbona. La nobile signora Sylvia Twisleton-Wykeham Fiennes cinquantatreenne e divorziata vi ora stabilmente in una vasta tenuta ad Azeitao, a trenta chilometri circa dalla capitale portoghese, con sette cani, cinque gatti, sei pony e quattro cavalli. Ma la signora Sylvia non ha voluto dire quanto le è costato il noleggio della nave «Area di Noè».

«Si sono trasferita in Portogallo — ha dichiarato — perchè la vita è molto economica che in Inghilterra. Spero di vivere, con l'aiuto di mia figlia, un grande allevamento di ponies. Ma tutti gli animali che sono con noi li amo per tenerci compagnia. Sarà molto affezionata ai cani».

E. C.

In fiamme una nave nel Mare del Nord carica di fiammiferi

OSLO, lunedì sera.

La nave svedese «Frans», di 1150 tonnellate, si è incendiata nel Mare del Nord. Trasporta seimila tonnellate di fiammiferi.

Il mercantile sta andando alla deriva 255 chilometri al largo di Aberdeen, Scozia. Un aereo e alcune navi sono partiti in soccorso del mercantile.

Le quotazioni nelle Borse

Il mercato migliora nonostante i realizzi

A TORINO — La settimana cominciò con un mercato migliore. In apertura la quota riceve una vivace attenzione di compere, tanto che i prezzi risultano sensibilmente spostati al rialzo nei confronti delle fasi di venerdì scorso. Esaurita l'apertura, il mercato calò leggermente di tono, attraverso una diminuzione dell'attività di scambi e presentò una marginale prevalenza dei realizzi. Poco prima della chiusura sono tornati i minimi della giornata, ma sempre in buon vantaggio rispetto al listino precedente.

Titoli di Stato e obbligazioni stazionarie. Dopobarro lievemente migliore.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623; dollaro canadese 574; franco svizzero 143,75; corona danese 90,40; corona norvegese 87; corona svedese 120,05; fiorino olandese 171,05; franco belga 12,30; franco francese 125,25; sterlina 1720; marco germanico 153,21; scudi austriaco 24,01; escudo portoghese 21,67; peseta 10,30.

Prezzi ufficiosi delle valute cecroli fuori Borsa: sterlina ora vecchia 6210-6130; sterlina oro nuova 6250-6150; marengo svizzero 6300-6200; sterlina carta militare 1750-1760; dollaro carta 623-625; franco svizzero 141-145; franco francese 126,50-126,50; oro fino 700-715; argento 37-39.

A MILANO — Inizio di settimana contrastato, con chiusura in complesso eguale. Il mercato azionario ha presentato tuttavia disposizioni leggermente migliori in apertura; le Montecatini mercantili quota 2025, le Fiat 2535, le Pirelli 3140, le Edison 1705, le Montedison 1005, le Olivetti 3245, le Rinascente 7000, le Snia 1000, le Generali 17300, le Ras 43600, le Meridionali 2500, le Sai 8005, le Toro 3930, le Toro priv. 3390, le Saiter 106.

Fers. S. Ord. 1530.

Cantieri 6001; Cantoni 17300; Chatillon 3245; Cimiche Riunite 1000; Cimiche Pirelli 1705; Cimiche Meridionali 2500; Cimiche Siciliane 1000; Cimiche Siciliane priv. 1000; Cimiche Siciliane risp. 1000; Cimiche Siciliane risp. priv. 1000; Cimiche Siciliane risp. priv. 1000; Cimiche Siciliane risp. priv

CRONACA CITTADINA

Il «ponte della solidarietà» verso l'India colpita dalla carestia

Domani saranno già otto gli aerei partiti con gli aiuti dei lettori

Giunti a Madras e scaricati gli apparecchi decollati ieri da Caselle - Domani ne partono altri due - Padre Mantovani ringrazia il giornale tramite i suoi familiari

Il «ponte aereo della solidarietà» verso l'India che «La Stampa» ha potuto lanciare grazie alla imponente sottoscrizione dei lettori è in piena attività. Dalle missioni salesiane di Madras, di Bombay e dell'Assam erano giunti appelli a fare presto perchè la situazione di molte migliaia di persone, in particolare vecchi e bambini, era disperata. Il nostro giornale rispondeva inviando i soccorsi con il mezzo più celere: l'aeroplano.

Naturali difficoltà sono state superate nelle pratiche burocratiche circa le spedizioni dei viveri, l'atterraggio dei velivoli negli aeroporti intermedi, lo sdoganamento all'arrivo. In compagnia ai missionari ed alle autorità indiane. Ma tutto procede a ritmo intenso: due domani sono già otto gli aerei decollati per l'India.

Una prima spedizione di oltre nove quintali di alimenti era stata fatta pervenire a padre Maschio, a Bombay, con un carico di linea. Successivamente, e cioè da mercoledì scorso, sono continuati a partire regolarmente per Bombay e per Madras apparecchi appositamente noleggiati da «La Stampa». Finora in India ne sono arrivati sei con un carico totale di circa 850 quintali fra latte concentrato «Nestlé», pallette vitaminizzate, vino-nolata, olio d'oliva, vitamine, pastina glutinata «Saltori». Con domani il «ponte della solidarietà» si sarà allungato di otto quadrimotori ed il totale dei viveri trasportati avrà superato i 700 quintali.

Gli ultimi due quadrimotori per l'India — decollati da Caselle ieri mattina all'1,30 e alle 8,35, rispettivamente diretti a Madras con 240 quintali di viveri per padre Mantovani. Stamane il nostro inviato Giovanni Giovannini ha telegrafato che sono arrivati e che il carico è stato rapidamente consegnato.

Padre Mantovani attende con pia trepidazione i suoi sovvenga dei lettori de «La Stampa». Anche nella sua ultima lettera ai familiari che abitano a Torino (come è stato pubblicato nella nostra edizione di stamane) egli benediceva coloro che gli danno la possibilità di sfamare bimbi alla morte e di dare un po' di gioia ai derelitti.

Domani due quadrimotori decolleranno da Caselle: uno per Bombay, l'altro per Madras. Il primo, della «Transitalia», doveva partire oggi, ma il volo è stato rinviato per motivi tecnici.

Continuano intanto a pervenire offerte, sebbene la sottoscrizione sia chiusa. Stamane sono stati versati nei — 7 milioni di lire.

Le offerte più significative sono state: 2.742.500 lire dei Comune di Chieri, 2.690.908 dell'«Eco di Biella», 437.000 del «Corriere di Novara», un secondo versamento di 351.743 lire dei dipendenti della Provincia di Torino, 320.000 del luna-park di piazza Vittorio e di piazza Dante.

Padre Mantovani tra i poveri — sua missione a Madras. Questa foto recente è — inviata dal salesiano alla madre che abita nella nostra città

L'esempio dei vecchi artigiani

La Confederazione italiana dell'artigianato ha festeggiato ieri i vent'anni dalla fondazione con un convegno degli iscritti di Torino e provincia. Nei discorsi dei presidente provinciale dott. Aymerito e del segretario nazionale cav. Germossi non sono mancate le punte polemiche. L'inserimento degli artigiani nel Comitato regionale di programmazione e il conseguimento di mutua e pensione non sarebbero condizioni sufficienti: ci vuole un maggiore spirito morale e la massima libertà di competizione, ricordando che la categoria è soprattutto unita a due rivoluzioni industriali. Le discussioni si sono placate con gli applausi tributati ai titolari di antiche botteghe ed ai maestri artigiani in attività da oltre trent'anni.

Premiato il — laro della ditta Bertone fondata a Druglasco nel —

Picchiato un bruto nel cinema

Un bruto è stato sorpreso lari pomeriggio verso le diciotto in un cinematografo di via Garibaldi, nei pressi di piazza Castello. Si era avvicinato ad una ragazzina di dodici anni ed aveva cominciato a rivolgerle alcune parole; poi si era fatto più intraprendente, ma a quel punto la ragazzina si è messa a urlare. In breve l'uomo si è visto circondato da una folla minacciosa; ha cercato di allontanarsi, ma è stato bloccato, picchiato e buttato fuori dal cinema. La cassiera intanto aveva telefonato alla Volante, che prendeva in consegna il bruto e lo portava al commissariato Castello. E' il trentaseienne Giuseppe Jacobello, abitante in via Garibaldi 13. E' stato arrestato.

*** Il commissariato Castello ha arrestato ieri sera un bancarottiere di piazza Vittorio, Luigi Carnelli; a suo carico era stato spiccato un mandato di cattura dalla pretura di Oderzo.**

Dibattito sulla storia dell'industria italiana

Il libro dell'Iri «Storia dell'industria italiana dal secolo XVIII ai giorni nostri» sarà presentato stasera al Circolo della stampa di corso Stati Uniti. L'autore Bruno Caizzi spiegherà la sua impostazione; esperti di diverse tendenze assicureranno un animato dibattito. Parteciperanno alla discussione gli economisti Federico Facco e Sergio Ricossa, lo storico Guido Quazza e il giornalista Leo Valiani.

Denunziato alla polizia un ignobile espediente

Si serviva dei bimbi per rubare i soldi dati in elemosina al cieco

L'episodio davanti — chiesa della Crocetta - Il cieco — l'organetto; una donna gli colloca di fianco tre piccoli, che tendono la mano, impietosiscono i passanti e intascano il denaro

Francesco Cortassa è un cieco che suona l'organetto e chiede l'elemosina davanti alla chiesa della Crocetta. Vive in questo modo da moltissimi anni e nel quartiere è divenuto una figura familiare. La — è abituata a trovarlo all'uscita della Messa, seduto sul suo sgabello a cavalletto, — unito a una specie di salvadanaio di le — dove raccoglie le monete.

Ma ieri mattina i passanti hanno rilevato una novità. Il cieco non era solo... aveva intorno tre bambini silenziosi che stendevano la — . Il più grande avrà avuto forse sei anni, il più piccino, in un abito tutto stracciato, ne avrà avuti tre. Una donna che pareva essere la madre osservava la scena dall'angolo della via. Molti hanno pensato che i tre piccoli fossero figli del cieco.

Il Cortassa continuava a suonare l'organetto, ignaro delle cose che si svolgevano intorno. Si stupiva soltanto di non udire, come al solito, il rumore delle monete che cadevano nel salvadanaio. Ad un certo punto uno dei ragazzini, intascando i soldi, s'è lasciato sfuggire un «grazie» a voce alta. Il cieco lo ha sentito. Ha controllato la cassettina del denaro e s'è accorto che era completamente vuota.

Allora ha fermato un passante. «Senta — ha chiesto — ché cosa vede intorno a me? C'è della gente». «Ci — tre bambini che chiedono l'elemosina. Non sono con lei?». Ma all'istante i tre piccoli sono scappati raggiungendo la donna all'angolo della via. E tutti insieme si sono dileguati. Il Cortassa si è reso conto che lo avevano derubato. Si è fatto accompagnare in un bar e ha telefonato alla polizia. Poco dopo ha raccontato agli agenti della volante la penosa storia. La pattuglia ha interrogato alcune persone che avevano visto la donna e i bambini. E' stata fatta una battuta nella zona, ma senza risultato. Del resto la descrizione fornita erano assai imprecise.

Le indagini continuano. La donna è accusata di furto aggravato avendo inumanamente approfittato delle condizioni d'una sventurato per prendergli il denaro.

In carcere per la rapina all'oreficeria di via Luini

I proprietari della gioielleria di via Luini 145, assalita l'altro giorno dai rapinatori, sono stati ieri mattina alla Squadra Mobile dove hanno riconosciuto i presunti che i banditi avevano preso nella fuga.

La polizia che aveva fermato due giovani ne ha rilasciato uno; ha invece l'altro in carcere perchè si ritiene che sia implicato nel «colpo» anche se probabilmente non vi ha partecipato personalmente. Il quale giovane, del quale per ora non viene rivelato il nome, si sa che ha già subito una condanna a 4 anni per furto.

La fuga con la — di dipingere un quadro in cortile

Evasero dal carcere di Moncalieri: condannati a due mesi di reclusione

I due ladruncoli furono catturati entrambi dai carabinieri e dal custode, poche settimane dopo - Pubblico Ministero e difensori hanno chiesto il minimo della pena

Nella pretura di Moncalieri si è svolto stamattina il processo a carico di Giorgio Oleari ed Elio Cripiani, i due giovani che il 12 luglio dello scorso anno avevano dal carcere della città. Il pretore, dott. Modugno, li ha condannati entrambi a due mesi di reclusione e al pagamento delle spese, concedendo loro le attenuanti generiche. Il p.m. dott. Gandolfi, nella sua requisitoria, aveva chiesto il minimo della pena. Gli imputati erano difesi dagli avv. Gabri d'Bottalé.

La vicenda dell'Oleari e del Cripiani è nota. Erano finiti entrambi in prigione per furto, il primo doveva scontare 30 mesi ed il secondo tre. Fu l'Oleari a organizzare la fuga. Nel carcere di Moncalieri dall'era guadagnata per buona condotta la fiducia del custode Antonio Boscetti. Dipingeva quadri a tempera e gli era concesso di stare con il suo cavalletto nel cortile.

Il pomeriggio del 12 luglio, mentre i compagni ciponavano, l'Oleari andò presso il muro di cinta con il pretesto di riprendere uno scarabocchio dall'addietro. Invece sistemò in un angolo un bidone, vi — il cavalletto e si inerpicò — sommità. Il Cripi — lo — se dopo pochi secondi. Il custo — in quel momento era nel suo ufficio intento a sbrigare alcune pratiche e non si accorse di nulla.

Gli evasi si calarono sul balcone di un alloggio adiacente alle carceri, scesero in un giardinetto e, scavalcato un cancello, furono liberi. Ma la loro fuga non durò a lungo. Lo stesso custode dalla prigione si unì ai carabinieri nelle ricerche. Il Cripiani, che — in via Monastir 12 fu acciuffato per strada, in corso Traiano, mentre era in macchina in compagnia di alcuni amici. L'Oleari venne catturato qualche tempo dopo, nella sua casa a Sant'Antonino di Susa. Gli inquirenti si erano presentati in borghese alla moglie chiedendole se poteva affittare loro una stanza. Un colpo di tosse tradì l'ovaio nascosto in uno sgabuzzino.

Questa mattina il Cripiani non è comparso in aula. Era a piede libero e ha giustificato la sua assenza col fatto che la moglie è gravemente ammalata e doveva accudire lui ai due bambini.

◆ Pubblico dibattito stasera lunedì, alle 21, nel Salone di Palazzo Lascaris, indetto dall'Associazione nazionale professori sul tema: «La meningite risponde alle finalità per cui è stata istituita?».

Sul banco degli imputati vera solo Giorgio Oleari

Morente una bimba per il troppo vino

Una bimba di due anni, Maria Simeca, abitante con i genitori e sei fratelli in via Reni 62 è deceduta alla clinica Pediatrica in Re di vita per aver bevuto un litro di vino.

La bimba ha approfittato dell'assenza dei genitori (la madre era ad un corso che si tiene alla Caserma) ed in modo di allevare i figli per violare una bottiglia. E' stata trovata in stato di coma

Una tavola rotonda su «Davide Copperfield»

L'Alart (Associazione — ria insegnanti radio televisivi) organizza per domani, alle 21, nel teatro di piazza Maria Ausiliatrice 37, una «tavola rotonda» sul lungometraggio «Davide Copperfield». Parteciperanno due Formofila, la giornalista signora Giola Gallesio, l'ispettore scolastico prof. Calvetto, il prof. Olivo, insegnanti, studenti e genitori.

Morto per ustioni

Lo scontro dopo aver invertito la marcia sull'autostrada

Dopo dieci giorni di atroci sofferenze è morta stamane Giuseppe Di Lernia, 31 anni, via Vignale 32, l'automobilista vittima di un incidente stradale avvenuto il 18 febbraio alle 0,50 del mattino, nella nebbia, con aveva visto i segnali della deviazione per lavori, sull'autostrada, e per una imperdonabile imprudenza aveva invertito la marcia proseguendo contro mano. La 600 c' che guidava si scontrò frontalmente con un furgone di un quotidiano torinese e prese fuoco. Soccorso e portato all'Astanteria Martini, vi era stato ricoverato con prognosi riservata. Il Di Lernia, sposato e padre di un ragazzo di 13 anni, giaceva i marcari vedendo veduta.

Giuseppe Di Lernia

Fra il groviglio di rami non riusciva a scendere

Salvato dopo due giorni il gattino sulla pianta

La salvezza è vicina per il gattino impigliato fra i rami

Un grosso cane — dall'impeto feroce ha inseguito un gatto e questo ha trovato scampo su un albero nel cortile di una casa di via Pigafetta. Terrorizzato, la bestiola è salita fin quasi in cima. Lassù, privi del pulcino, non si è più mosso. Miagolando disperatamente vi è rimasto due giorni. I lamenti del gatto ieri pomeriggio si sono fatti più strazianti ed hanno impietosito gli inquilini. Si è ricorsi ai Vigili del fuoco.

Un'altra parecchia fatica per raggiungere il micio che, saputo più spaventato per il trambusto creato intorno a lui, si è affannato a salire ancora più in alto. Quando il vigile del fuoco con la mano al riparo di un grosso guanto per timore che il gatto si dimostrasse ingrato e cercasse di graffiarlo ha cercato di prenderlo l'animale si è allontanato ai rami. Non c'era verso di catturarlo.

Finalmente la caccia si è conclusa: il vigile del fuoco è ritornato con il gatto che miagolava e cercava di divincolarsi. Appena a terra — bestiola è sparita come — razzo.

TEMPERATURA DI —

MASSIMA +13,4
MINIMA + 7,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +8; ore 8: +8,3; press. 735,6; umid. 86%. Pioggia. Previsioni: cielo con precipitazioni. Temperatura a Cagliari: max. +15,4; min. +7,4; ore 8: +7,6.

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Data dopo le — in via della Rosina

Moribonda in cortile caduta dal quarto piano

E' la portinaia dello stabile - Si presume che sia precipitata mentre puliva le scale - Morta in ospedale

Una donna di 42 anni è morta stamattina cadendo nel cortile dal quarto piano. E' Lina Scarsi in Gaglione, portinaia dello stabile di via delle Rosine 8. Non si sa come sia successa la disgrazia, stamane ha visto la scena. Poco prima tuttavia un inquilino aveva incontrato la custode sul pianerottolo del quarto piano, intenta a far pulizia. Si presume che la sventurata si sia sporta da uno dei finestrini sul cortile per scuotere via la polvere da uno straccio, in questo modo avrebbe perso l'equilibrio finendo nel vuoto.

Erano le 11. Si è udito nella casa il tonfo del corpo sull'asfalto. Alcune persone si sono affacciate e hanno scorto la donna esanime in una pozza di sangue. Sono scesi a soccorrerla. La Gaglione era morta in — ma. L'hanno portata in una macchina di passaggio e portata all'ospedale San Giovanni. Qui i medici le hanno riscontrato la frattura in tutto il corpo e — interne. Alle 12,40, nonostante le cure, la donna è morta senza riprendere — noscenza.

Decisa la beatificazione di un frate che visse trent'anni a Cappuccini

E' giunta notizia stamane da Roma che il Papa ha deciso la beatificazione di frate Ignazio da Santhià, un religioso che visse a Torino, al convento dei Santa dei Cappuccini, gli ultimi trenta anni della sua lunga vita. La salma è sepolta nella cripta della chiesa.

Paolo VI visitò il sepolcro nel 1963, quando era arcivescovo di Milano e venne nella nostra città per la celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia. La data della beatificazione di padre Ignazio è stata fissata al 21 aprile prossimo, domenica «in albis».

◆ L'Istituto della previdenza sociale ha indetto concorsi per titoli — esami a posti di dirigente — laboratorio di anatomia patologica, di dirigente — fisiopatologia biochimica, di dirigente per laboratorio di microbiologia. Domande entro il 15 marzo.

◆ L'assessorato provinciale alla montagna indice dall'8 marzo al 22 aprile un corso informativo su problemi economici e sociali.

◆ L'Armeria Reale rimane chiusa al pubblico, per lavori di restauro nella Rotonda, fino al 12 marzo.

◆ Ragazzi del '99, v. del Carmine 15: è aperta la sottoscrizione per la acquisizione del busto di E. A. Mario a S. Croce del Montello.

◆ L'Inail ha bandito un concorso per 80 posti di consigliere di ragioneria in prova; domande entro il 22 febbraio.

Si scontra il tassista abusivo

Un tassista abusivo, che aveva caricato stamattina due passeggeri a Porta Nuova, è stato vittima di un incidente. Sembra che la sua macchina non fosse assicurata. Alle 6,30 erano giunti a Torino, da Sant'Arcangelo di Perugia, Giacondo Truffarelli, di 33 anni e sua sorella Nazarena, di 31 desiderosi recarsi a trovare parenti in via Bistagno.

Sotto il portichetto del lato arrivi non hanno trovato taxi. Ma si è avvicinato a loro Gregorio Capuli, di 41 anni, abitante in via Barbaroux 18, che si è offerto di portarli con la sua 1100. I due sono saliti in macchina. Il Capuli si è avviato lungo corso Unione Sovietica.

Davanti alla stazione sopraggiungeva in senso inverso una 600 guidata da Paride Roncon, di 31 anni, abitante a Rivalta, che veniva con sè la sua fidanzata Gioconnetti sedova Vendramini, di 33 anni, anch'essa domiciliata a Rivalta. Il Roncon ha perso il controllo e sbandare a sinistra, poi tentando sopraggiungere la «1100» si è di nuovo spostato verso destra, ma troppo tardi. Nell'incidente tutti sono rimasti feriti; nessuno però gravemente ad eccezione del Roncon.

I dati alla due del 31 gennaio scorso

Gli abbonati tv in Italia sono sei milioni 330 mila

Se non avete — il televisore od intendete cambiare il vecchio apparecchio

COSA ATTENDETE?

TELEFAR

Per incrementare la diffusione della televisione in Piemonte vi offre condizioni particolari atte a soddisfare ogni vostra esigenza:

- **PREZZO:** la concorrenza perché — fabbrica
- **QUALITA':** quanto c'è di meglio in campo T.V.
- **GARANZIA:** 3 anni — tutti i componenti
- **ASSISTENZA:** — anni di mano d'opera gratuita. Il servizio è assicurato dal Centro Tecnico Telesoccorso.
- **PAGAMENTO:** comode dilazioni senza maggiorazione
- **TV — COLORI:** certificato che vi garantisce sin d'ora la permuta col TV a colori senza deprezzamento dell'apparecchio acquistato oggi.

GIUDICATE VOI STESSI!

Ecco — esempio della varia offerte TELEFAR

— — — AUTOMATICO
INSTALLATO A DOMICILIO **L. 110.000**

COMPLETO DI STABILIZZATORE — CORRENTE — — — CARRELLO E LAMPADA

In omaggio: UNA RADIO A TRANSISTOR

NON AVETE PIU' — DI ATTENDERE — ACQUISTARE ANCORA — IL TELEVISORE

UNA — COMPLETA — APPARECCHI — VERSIONI:

11" - 19" - 23" - 25"

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in Piemonte

UNICA SEDE - VIA NIZZA, 97 - — - — 65.18.57

Santa Lucia

La casa alta, accanto all'argine, bianca con le murniglie chiazzate di verderame, con le viti spoglie e contorte che non coprono più. Solo dietro verso l'orto la glicine conserva ancora un ramo di vecchia legna, un sottile brivido di vegde che non vuol morire, e il cuscino dell'erba lavanda, accanto al cancello, non ha perduto il color violetto nelle spighe diradate, e l'albero d'estate con la sua maschia ruga nel uniforme grigio dell'inverno lontano. Grigio argento, sui campi di vecchie che stormano le vecchie case, grigio ferro sul bosco che le serve di fondale, grigio azzurro nel cielo effuso ed immacolato...

Dicembre. Mese delle nevi, una volta, della nebbia ora; sale dal bosco, dal fiume, dai prati, dai fossi come un velario lieve e attento, ammorza, ti lontananze, fonde, turba, avvelena fantastica magari vedi erranti di incredibili persone, colpi di remi chiari nel silenzio, cigolio di carriole, trasmesso di zoccoli ferrati, schiocchi di frusta e bestemmie di carrettieri, che salgon carichi di grano lungo la strada del mulino.

Non so. Come si fa ad indovinare in questa nebbia? Sbarre le imposte. Richiamo di barcaioli e di barcari:

— Ahhh! Ahhh!

Una fucilata lontana, rintrona nella solitudine.

Chi sarà? C'è passo d'anitre? Che ora è mai? Però i carrettieri han già fatto partenza...

Pensa la casa. Tre pioppi-pini l'attorniano, a guardia, ma uno minaccia dal basso cortile, sprofondato d'un piano dal livello stradale. I fili della luce elettrica e bisognerà provvedere! Piantari in giorni lontani dalla mia saggezza, e mi pare che essi, in questa mattina buia, debbano spiare attraverso la imposta se la dorma, con qualche meraviglia. E' la mattina di Santa Lucia: sacra ai bimbi, a tutti i bimbi, dei ricchi e dei poveri: la mattina attesa per mesi e mesi, misteriosa e benefica, che allieterà poi sul davanzale delle finestre i balocchi, entro le scarpette i dolci; festosa risveglio dopo una notte nella quale invano si è deciso di non dormire per attendere la Santa all'arrivo. Festoso risveglio pei bimbi e pei genitori: dai piccoli visi, il sorriso irradia nel volto dei cari, che fatica poi, a rimandarli sotto le coltri, al calduccio, a convincerli che è buio e non è il tempo di giocare!

— E la crusca l'ha mangiata l'asinello?

— Sì, vedi che la scodella è vuota?

— Di che colore era il ciuchino?

— Caffè e latte: con molto latte.

— Ha passato il Po in barca?

— Naturalmente, è passato con la barca. Ma ora dormite cari...

Perché, se voi non lo sapete, Santa Lucia, la Vergine senz'occhi, ma che invece, pel viaggio annuale, li ha belli e nuovi, viene col suo ciuchino, carico di dolci, nelle case di Padania la notte dal 12 al 13 dicembre a portare i regali ai bimbi buoni... e cattivi. Non v'è madre infatti, che osi dire alla Santa di non fermarsi nella casa, perché il figlio è disobbediente. Sarebbe uno dei più gravi dolori, e in paese o nella borgata poi tutti lo sprezzerebbero. I bimbi cattivi impareranno a ravvedersi e diventar buoni, per essere ancora più felici l'anno venturo...

E vramane sono qui, lontano da tutto ciò che fu la mia fanciullezza.

Questa acqua è passata sotti i ponti in chiatte del Po, accanto alla casa, da allora? Non ho saputo più dormire. Forse, senza che io me ne accorgessi, il vecchio cuore che sa, e non dimentica, e rivive, e muore un poco per giorno di ricordi, ha dato la sveglia. Successe il lome, la scala, e nel cuore città addormentata, ho ricevuto quei regali. Chi mi farà Santa Lucia quest'anno? pensavo.

La fanciullezza era dolce e amara. Più amara la conclusione: poi nella vita nessuna aspettazione fu così felice, gioia fu più mai, mai, dei risvegli di Santa Lucia.

* *

Ho pensato la casa. E mi è parso d'esser arrivato, non visto, attraverso fiumi e boschi davanti ad essa. Non so bene come. Se io mi fossi arrampicato sui pioppi di destra per spiare all'altezza del primo piano, le finestre accanto al cipollo, se io fossi entrato, invisibile, nel regno degli addormentati. Non so come. Ma c'ero. Volevo tutto.

Mio padre si lasciava con moto brusco la gran barba, poi guardava la mamma con un sorriso timido, offertomo. Mia madre — lei si rigava il volto di lacrime — prendeva una sciallè e andava fuori, nelle case vicine, a consolarsi con le gioie dei figli degli altri.

Ma io vedo mia madre scendere, rapita, la scala. La casa non è più sola da qualche anno. V'è una culla. V'è un'altra famiglia nostra che rivive. La mamma s'è trasformata in nonna e Santa Lucia passa ancora l'asinello. Leggera, racina scende. E' in cielo. La sento sorridere commossamente. Ah, non poter vedere!

Prepara la Santa Lucia. Ci deve esser certo, anche un fanoccento buffo che io ho mandato. Deve anche un'aria sbalorfita, poverin pupazzo, trovarsi da una vetrina scintillante di luci, in quella piccola terra piena di nebbia!

Ecco. Scende il nonno. Adagio...

* *

La sufa, rossa, occhieggia. La città s'è svegliata. Ma le ore dei tram fuori sembra mi pesino addosso. Odio i tram. La città. La che vedrò tra poco. Nulla quale dovrò immergermi. Potessi essere ancora un quel pioppo (non so come)...

Scampanellata furibonda.

— Chi è?

— Il corriere.

Non è lettera. E' un pacco. Apro. Appaiono, cangianti: iridate, due pelli selvatiche. Sono due dei miei boschi, del mio Po. Vengono di lì. Un sentile filo di sangue riga la pelliccia, sono il collo morbidissimo.

Sono belle: con le lunghe reggenti robinie, il ventre delicato, di zibre.

E saranno buone le salmì.

Gli. Mia madre ha pensato a me, a Santa Lucia. Lei lo che male, mi piace. Non solo perché molce la mia ghiottoneria, ma anche perché mi ricorda il fiume, gli amici cacciatori, le cose che io amo. Eccole lì, buttate sul tavolo, povere bestie. Cera dunque posto d'anitre, sulle acque le spoli barche, armate delle lunghe spingarde, coperte di vergogli come se fossero cespugli alla deriva, han fatto cincrociare gli echi dei loschi. Odo richiami di barcaioli, voci di cacciatori, nella nebbia. Colpi di remo, lenti da barche lontane. Non c'è più nebbia. Si sa! Ho sentito mormoranti del fiume il sussurro.

E nel mio cuore tutto rivive.

Giannetto Bon.

Un popolo che ama la musica in tutte le sue espressioni

Le canzoni italiane piacciono molto ai rumeni

Ballerine, cantanti opere o di canzonette, attrici di rivista e artisti tutti sperano di potersi produrre sui palcoscenici italiani Romantica e bella, Magdalena Popa dice: «Vorrei danzare alla Scala; ma il pubblico migliore che ho conosciuto è quello di Torino»

Nostro servizio particolare

Bucarest, febbraio

A Bucarest, c'è una certa aria di nuovo mentre antichi edifici, palazzotti e ruderi, giustizia ed ufficio in disuso sono, le strade ampissime e comodi ricordano Torino: la periferia si notano alcuni gruppi di nuove costruzioni. La gente è di tipo latino: le giovani sono prosperose, ma molto meno magre che da noi; e gli uomini studiatissimo, per quanto possano, di seguire la nostra moda di qualche anno addietro. Se si eccettua il regime e le foggie delle divise dell'esercito e della gendarmeria non c'è nulla che ricordi la confinante Russia.

Nei ristoranti e dei caffè — pochi al nostro contenuto, difficilissimi trovare a Mezzanotte, in piedi — ci siamo fino a tarda notte. Quelli del pubblico, quando si accorgono di parlare con un italiano, si fanno più cordiali, cercano di esprimersi nella nostra lingua e, quando, riconoscono con orgoglio di essere di origine latina come noi. C'è una grande curiosità ed interesse per tutto quanto concerne il mondo occidentale, soprattutto per il nostro Paese; è estremamente raro incontrare qualcuno che parli di politica.

Nei diversi ambienti, discutiamo della musica piacevole — oltre cento opere, atti, concerti, acquerelli, disegni ed acqueforti, dal '58 ad oggi — di Aligi Sassu, realizzate e cura dell'Istituto di cultura romena. L'arte del maestro sardo ai è destato grande interesse: radio, televisione e giornali, a più riprese, vi hanno dedicato ampi servizi. L'esposizione è stata meta di gran numero di visitatori; tra gli altri del ministro della Cultura, Macovei, e della moglie; lui è stato ambasciatore in Italia, lei è commediografa di valore. Un album, all'entrata nella mostra, pratica, tra le firme di personalità ed artisti, anche quella di Alexandru Duiliu Zamfirescu, che fu capo di missione della Rumenia presso il Quirinale dal '26 al '33. Zamfirescu, discendente, per parte materna, dello scrittore Nicolae Filimon, autore del «nostro Risorgimento», scrittore, è figlio dell'illustre del romanzo classico rumeno.

La Rumenia ha il culto del folklore molto caro in tutte le sue regioni. Il paese è ricco di bellezze naturali, dai Carpazi alla spiaggia di Mamaia; i prezzi al consumo inferiori — un le... circa trenta lire — sono a noi piuttosto favorevoli. Secondo in Europa per alcimenti petroliferi, ha minere di ferro, carbone, manganese, bauxite, una fiorente industria in sviluppo, ed estesi allevamenti di bestiame, specialmente bovini; parecchi sono i nostri commercianti che operano scambi con nostri manufatturi e prodotti, colà giustamente apprezzati.

La musica classica ha molti cultori ed i nostri artisti sono tra i preferiti; al Teatro dell'Opera, il maestro Tommaso Beninatede-Nealia stava preparando la prima esecuzione rumena del Don Carlos di Verdi; verso e costumi veramente belli ed un'orchestra di gran classe; tra gli interpreti la soprano Herlea che, varie volte, ha cantato egregiamente alla Scala. Per il prossimo mese, è in repertorio, pure diretta da Beninatede, la Manon di Massenet, forse con i nostri tenori Zampieri, Gian Paolo Corradi e l'eccellente soprano Maria Helena Gliemrea.

Il balletto classico rumeno svolge una stagione molto intensa, con ripetuti spettacoli settimanali. Prime ballerine: Lica, Ilieanu, Maximescu, e la Popa; ultima, tra le più giovani, la Dancian. Primi ballerini: Cheleinescu, Gheorghe e Sergiu.

Elena Dancian, figlia di un tenore di operette che si è esibito anche in Italia, è una attraente ragazza bionda, simpatica, aperta. Abita in una elegante villa; è nubile e divorziata perché «era troppo gelosa», spiega. Allieva, a Leningrado, della Vaganova e della Dudinskaja, è considerata danzatrice di grande avvenire, e fu palcoscenico — dice — la storia che danno divenne la mia storia, quando vedo la tragedia del mio amore, piango e tutti lacrimano con me». Ha in repertorio il lago dei cigni, Giulietta e Romeo, Petrushka, La schiaccianoci e La sinfonia fantastica di Berlioz.

«Il mio sogno — riprende a dire — è ballare ed anche recitare. Mi piacerebbe fare dei film, ma, quando vedo Sophia o la Lollobrigida, penso che non riuscirei mai ad essere bella come loro. Mi piacerebbe molto la tournée in Italia, e particolarmente Torino, Roma e Firenze».

La romantica e bella Magdalena Popa vive con il marito, un attimo primo bellissimo, e con il padre, ingegnere, in un minuscolo e modernissimo villaggio. Mi ricevono nella camera da letto; tutti e due molto cordiali e simpatici, è lei a parlare, il marito legge un libro il padre, commenta, si inserisce nella conversazione. La Popa viene dalla scuola russa: ha ottenuto vari primi premi, fra cui quello del «Festival della gioventù» a Vienna e l'«Oscar» della danza, nel 63, a Parigi. Artista di grande talento, espressiva ed emotiva, è acclamata interprete di molti balletti tradizionali.

«Sarei enormemente felice di danzare alla Scala — mi dice —. Non ho obiettivi materiali nella vita, ma aspiro ad essere una vera artista, mi piacerebbe avere delle belle cose e vedere il mondo; ai bambini ci penseremo dopo. Nella tournée in Italia, Venezia è la città che più mi è piaciuta. Il pubblico migliore lo abbiamo conosciuto a Torino. L'Italia è come un museo aperto: tutte noi abbiamo comperato carte riproduzioni di quadri e lunghi colloqui».

Dalle loro risate — forse un poco forzate, ma abbastanza spigliate — prorompono le ballerine ed è davvero che a spettacolo terminato, anche per arrotondare il loro salario, si esibiscono nei due night della città in costumi molto succinti, facendo però sempre e sempre troppo sexy.

In quanto alla musica leggera, dicitrice vedere quanto se ne trova popolare in Rumania, i loro cantanti interpretano, quasi esclusivamente e sempre in italiano, le opere canzoni, italiane, e volte in modo sorprendente, la Pavone, Mascardi, Donaggio, Adamo, che conoscono attraverso i dischi, dicono solo Milva e Villa si sono esibiti a Bucarest.

Margarella Pislaru, reclamizzata come la «Rita Pavone rumena», si arte unicamente alla radio, alla televisione e si esibisce nei vari teatri; cantava, carina, piena di pepe, l'ho conosciuta *questo su al suo attivo molte partecipazioni ed otto film musicali, ora sta per partire al lungometraggio con Tuandl, una pellicola di compartecipazione rumeno-russa. Direttrice del coro locale delle incisioni, con sei componenti e 15 giri a quattro microsolchi, ha in repertorio: Amore twist, Vulcano, Un'ora senza te, Santa Lucia Cuore. Piccolissima ancora, ha debuttato in televisione. Ma se arcanna il mezzo, abbandona qualche passo, poi torna i grandi occhi neri e dice: «Le vostre canzoni d'amore sono le prime e migliori del mondo!». Amo molto il vostro sole, adoro il mare, il vorrei in comune solo attraverso i film; spero di poter visitare, un giorno, l'Italia; magari in tournée».

Franco Piccinini

A Bucarest, Margarella Pislaru, la più nota cantante romena di musica leggera, alla mostra del pittore Aligi Sassu. L'esposizione, a cura dell'Istituto di Cultura [illegible], è rimasta aperta trenta giorni

Medaglia d'oro a Davos

La giovane americana Peggy Fleming in azione durante la prova di pattinaggio libero ai campionati di Davos. La Fleming si è aggiudicata la medaglia d'oro

Ricercato per reati trattato in arresto a teatro

Napoli, lunedì sera.

Saverio Barone, di 30 anni, un pregiudicato di Castellammare di Stabia ricercato da circa un anno dalla polizia e dai carabinieri in quanto colpito da vari ordini di carcerazione per reati contro la moralità e da due ordini di cattura per oltraggio, resistenza e violenza nei confronti della forza pubblica e tentativo di omicidio di un agente di P.S., è stato arrestato in un teatro di Castellammare mentre, seduto in una poltrona di prima fila, assisteva tranquillamente alla rappresentazione di una commedia insieme con una amica.

Il Barone è stato tratto dal commissario Davide Baccaro, il quale, alla fine dello spettacolo, lo ha arrestato. Dopo l'interrogatorio nella sede del commissariato di P.S., Saverio Barone è stato trasferito alle carceri.

Storia dell'industria italiana

Stasera 28 febbr. alle ore 21.15 presso il Circolo torinese della Stampa (corso Stati Uniti 27) avrà luogo un pubblico dibattito sul volume di Bruno Caizzi «STORIA DELL'INDUSTRIA ITALIANA» del secolo XVIII ai giorni nostri edito dalla Utet di Torino. Parteciperanno alla discussione il prof. Federico Pacces, titolare della cattedra di tecnica industriale presso l'Università di Torino, lo storico prof. Guido Quazza, dell'Università di Torino, il prof. Sergio Ricossa, dell'Unione Industriali, docente di politica economica presso la facoltà di Economia e Commercio, e l'on. Leo Valiani, giornalista del settimanale «L'Espresso».

Il campo è stato equamente suddiviso fra due storici e due tecnici dell'economia, di diverso orientamento politico e metodologici: la discussione si annuncia quindi particolarmente ampia interessante e vivace.

La «Storia dell'industria italiana» di Bruno Caizzi vuole essere un documento completo e aggiornato di duecento anni di storia economica, tecnica e sociale del nostro paese, ricostruita al vivo negli ambienti e nelle situazioni ambientali che hanno operato e condizionato il faticoso processo di trasformazione strutturale della nostra società, dall'Italia delle tradizioni rurali all'Italia degli opifici e dei cantieri.

GALLERIA CODEBO'
Via [illegible] - Telefono 519.116
PRIMA VENDITA DI PRIMAVERA
MOBILI - SOPRAMMOBILI - DIPINTI ANTICHI E DEL-L'800 - SCULTURE - [illegible] - SALOTTI,
Materiale affidato all'Asta per realizzo esclusivamente da privati
OGGI ultimo giorno di esposizione
Ore 10-12; 15-19; 21-23
VENDITE: 1-2-3 [illegible] 21.15
In vendita fuori Asta a prezzo fisso interessante lotto di tappeti d'Oriente
CATALOGO DISTRIBUITO IN GALLERIA

LA VIGILANZA DELL'UOMO [illegible] SICURA DI QUALSIASI DISPOSITIVO MECCANICO

Contro i ladri d'opere d'arte è impegnato anche l'Unesco

Le apparecchiature più moderne non hanno sminuito l'opera dei tradizionali custodi - Il parere della Soprintendente alle Gallerie del Piemonte dott. Gabrielli cui è direttamente affidata la tutela della "Sabauda"

L'entrata in funzione della suoneria d'allarme a Palazzo Madama mentre si lavorava per allestire la grande mostra della Moda nell'arte, quindici anni fa dovette sorprendere il direttore e i suoi collaboratori che senza perdere tempo si misero al precipitoso di vari piani del palazzo percorrendolo più volte dalle cantine alle soffitte senza riuscire a scoprire quel che aveva dato il via a quella corsa fuori programma. Soltanto dopo ore si trovò la causa di tanta apprensione: un tappezziere aveva inavvertitamente piantato un chiodino dentro il filo del dispositivo di allarme, provocando l'immediato funzionamento del campanello.

Vè da credere che in simile incidente non sarebbe capitato a dei ladri che avrebbero anzi saputo sfruttare qualsiasi allarme tempestivamente manomettendo l'impianto. Gli intraprendenti ladri di opere d'arte, continuano infatti a operare alla ribalta delle cronache di tutto il mondo, ed è naturale che musei e collezionisti, tentino intanto almeno di organizzare meglio i loro sistemi difensivi.

Un intero numero della rivista «Museum» pubblicata trimestralmente dall'Unesco, ormai è molto, viene dedicato al problema, descrivendo i principali mezzi adottati, ma facendo insieme [illegible] risultanti quella informazioni che avrebbero potuto metterli sull'avviso, rivelando disponibili variamente impiegati.

Si è però appreso con che molti musei e gallerie stranieri sono dotati oggi di apparecchiature meccaniche come sbarramenti, inferriate, robuste serrature, cui si aggiungono sovente impianti elettrici ed ottici collegati con suonerie di allarme, ma che si impegnano talora anche animali particolarmente addestrati oltre al personale di sorveglianza che forse soltanto per la legislazione italiana può fare talora valere, come requisiti, più le manomissioni diaboliche, che un fatto del rispettabile «sedentario», delle ottime qualità su cui sarebbe più opportuno contare.

Ciò che sorprende scoprire è l'audacia che i ladri dimostrano nel loro rinnovati attacchi al patrimonio artistico conservato anche in luoghi pubblici. Tra gli edifici presi di mira, non vi sono infatti soltanto chiese fuori mano o cappelle abbandonate, ma anche istituzioni giustamente ritenute pubbliche come quadri e sculture dovrebbero essere del tutto al sicuro. Ecco, viceversa, come un giorno s'apprende che una tavoletta trecentesca cuspidata con un Cristo morto e un trittico bizantino raffigurante la Trinità nella sua parte centrale e l'Annunciazione sui pannelli laterali, è scomparsa a Palermo addirittura dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea regionale siciliana, in Palazzo Valle, mentre vere rocce sembrano aver sofferto musei come quello archeologico di Taranto dai quali sono spariti di vasi antichi dipinti, lucerne etrusche e vasi romani, oltre a numerosi ed altri oggetti), allo stesso modo che gravi spoliazioni denunciava meni or la soprintendente alle gallerie del Piemonte, dott. Gabrielli, specialmente nelle vecchie chiese e nei palazzi, in una evidente complicità tra il desiderio di far quattrini e l'ignoranza dell'effettivo valore materiale e spirituale di un patrimonio che appartiene essenzialmente alla storia d'una popolazione.

La dottoressa Gabrielli che, come è noto, non si risparmia quando c'è qualche cosa da fare per meglio conservare e tutelare il patrimonio artistico subalpino, da anni si batte contro ladri e ricettatori, non più che contro coloro che sbrigativamente si adoperano ad alienare ciò che non gli appartiene. Da quindi discussioni anche con i colleghi italiani e stranieri questi argomenti e non v'è da stupire se è giunta alla conclusione che è sull'uomo soltanto che si può realizzare un'efficace vigilanza per impedire i furti. Senza per questo trascurare altre norme preliminari.

Alla Galleria Sabauda, direttamente affidata alla sua tutela, dipinti non grandi e no ad esempio nascosti sottostante pannello con vite che ne fissano la cornice. La stessa è stato fatto alla Galleria d'Arte moderna dove la sparizione (avvenuta qualche anno fa) di un piccolo Fontanesi e di una tavoletta del Delleani. Sarà certo meno comodo, per il visitatore, trovarsi chiuso l'accesso all'osservatore, ma è fuori di dubbio che il limitare, ad esempio, gli ingressi e il presidiarli in permanenza, è più un importante mezzo di difesa.

Ci ormai diversi tipi di impianti capaci di collegare per mezzo di una sottile rete di fili elettrici dipinti, oggetti, vetrine, ecc. che al primo tentativo di staccarli entra immediatamente in funzione un suonerie di allarme. E' questo anzi, il dispositivo che era stato consigliato al più importante collaboratore della dottoressa Gabrielli quando aveva espresso l'intenzione di riunire in una villa fuori Torino gran parte della sua raccolta d'arte. Ma alla fine è prevalso il timore — non ingiustificato. Infatti parte — che probabilmente in manutenzionato avrebbe potuto facilmente potare tagliato elettrico ed agire poi del tutto indisturbato.

Il mezzo più sicuro, come sostiene la dott. Gabrielli, rimane dunque quello che s'affida ad un presidio continuativo da parte di guardiani impegnati in turni di 8 ore per l'intera giornata. E ciò che si fa alla «Sabaudia» e non si dimentichi che alla stessa conclusione sono giunti direttori di banche e industriali che affidano la vigilanza dei loro locali non più a impianti alla guardie notturne, che non dorme nei musei; ma che, munita di chiavi, deve seguire determinati itinerari per «pinzonare» con uno strumento adeguato documentando così la regolarità della sua ronda. I presenti variano poi di volta in volta, così che passano sempre avvantio di sorpresa.

A parte la vigilanza attuata in tutti Gabrielli ne pratica una propria idea un requisiti d'un buon custode. Questi non dovrebbe essere troppo giovane né colto, perché deve saper stare ore ed ore in uno punto, senza lasciarsi distogliere da compiti che lo vogliono continuamente vigile e attento al materiale che gli viene affidato e che deve conoscere a memoria e da vigilarne ogni minimo particolare. Si tratta naturalmente di personale di fiducia che accende la dott. Gabrielli sarebbe bene reclutare localmente [illegible] gente attenta e riflessiva.

Queste direttive non sembrano condivise dagli orientamenti ministeriali ultimamente basati su concetti razionali, per i quali, tuttavia, anche dopo i vandalismi compiuti ai danni di importanti opere d'arte degli Uffizi, non si è ancora trovata la copertura finanziaria.

A Firenze si è infine pensato di installare una mezzo elettrico che produce un allarme. Tanto valeva allora assegnare stabilmente il personale necessario. Troppi musei italiani, anche a Torino, hanno d'altra parte sale chiuse per mancanza di personale che poss adeguatamente sorvegliarle. Sarà infatti augurabile una sufficiente disponibilità di personale a rotazione e specializzato e direttive che diano modo ai visitatori di godere di un pubblico e civile di lavoro difficilmente gli permettono di visitare un museo nelle normali ore di apertura mentre almeno nelle stagioni più propizie potrebbero fruire di qualche giorno della settimana di chiusura e godere di un'apertura serale. Infatti come un servizio per la cultura, insieme fisico al che i musei rivestono e perseguire le loro finalità valorizzatrici anche in questa maniera un patrimonio che dovrebbe essere considerato veramente a disposizione della collettività.

Angelo Dragone

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
[illegible] INVENTARIO
SVENDE
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER [illegible]
STOCK Borse [illegible] . . . da L. 490 - 690 - 990 in più
STOCK Borse [illegible] sportive L. 990 - 1290 - 1590 in più
[illegible] Borse Cali e Foca sportive L. 1590 - 2290 in più
[illegible] Raso . . . da L. 390 - 490 - 1290 in più
[illegible] Borse Lucertola e P[illegible] da L. 5590 - 6990 in più
STOCK Borse Coccodrillo . . . . . da L. 20.900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie [illegible] - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go dal Tritone 156
GENOVA - Via 12 Ottobre (M r Partici Accad. 1) p Via Roma 6/r
NAPOLI - Via Posillipo 16

presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1986, Torino.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino », computando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunta la tariffa della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate [illegible] raccomandate.

[illegible] uno speciale accordo intervenuto con l'[illegible] BANCARIO SAN [illegible] TORINO e con la CASSA [illegible] di TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche situate in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO macchine-gelati lt. 15 ottime. Telefonare 988-213.

ACQUISTO occasione tagliatarte mobile cm. 52 x 70 circa. Tel. 753-809, rag. Vezzani. A18372

AFFILATRICE Universale, rimatrice Vitrosi, dentatrice M-10, vendesi. Tel. 834-038. A18672

ARCIDECCASIONE vendesi pressapiegatrice 3000 x 5, solidatrici plastiche, puntatrice, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino».

CARRELLI elevatori occasione elettrici, diesel. Autogrues revisionati coperti. Telefonare 231-960.

LIQUIDASI attrezzatura e materiale per lavori ceramica. Telef. 322-378.

MARMO botticino per pavimenti lire 2400 mq. Italmarmi, Rovetta, Brescia. Telefonare 80-870.

OCCASIONE vendesi legname, pali, attrezzatura cantiere causa cessazione attività. Telefonare 341-980.

OFFICINA meccanica corso lavoro costruzione ingranaggi macchine agricole auto moto e qualunque altro tipo. Telefonare 295-204.

OFFICINA vende tornio revolver Cesari 32, limatrice occasione. Telefonare 854-365, A18782

PRIVATAMENTE vendo tornio 1734 1000 seminuovo, trapano, compressorino, utensileria. Telef. 678-036.

**SCAFFALI IN [illegible] LUNGHEZZA MT. 2,5 LUNGHEZZA MT. 7 LUNGHEZZA MT. 10 ALTEZZA MT. 4 LARGHEZZA (PROFONDITA') MT. 1,5 LIQUIDIAMO LIRE 50 KG. TELEFONA- [illegible] 547-193. 0739

STRU[illegible] PER PESARE STADERE [illegible] PER MAGAZZINO FERRO LIQUIDIAMO. [illegible]

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ABILE muratore eseguisce lavori massima precisione ovunque. Telefonare 370-110.

ALPHA cronocalcolatori cyclostyle [illegible] ballistici ed efficaci. [illegible] dopal anche solo termoincollo. Torino, Cumiana 53, telef. 331-450.

ANTIFURTI ogni tipo da L. 10.000. Gallo Umberto elettricità tel. 537-123.

ARTIGIANI restauri [illegible] alloggi case cemenati decorazione ecc. Telefonare 832-823. A18824

[illegible] edili officina cerca lavori al serramenti tubolare in genere privata regolarmente con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9533 — [illegible] Torino». A18565

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 350-593, 382-655.

DECORAZIONI lasperzeria verniciature perfettissime vari esperti rapidamente Ducotone 12.000. Facilitazioni, Telefonare 343-471.

DISPONENDO giornalmente ore libere eseguirei mio domicilio qualsiasi saldatura, elettrica ossiacetilenica. Telefonare ca [illegible] 032-085. A18338

EDILI artigiani costruiscono trasformano ripassano letti disegni eseguiti. Telefonare 259-571.

[illegible] riscaldamento, caldaie bruciatori, lattoniere, refrattari marca Bosco, telefono 595-530.

IMPRESA edile esegue calcestruzzi costruzioni civili, industriali, ripassi. Telefonare 342-808.

LAVORANTE varie confezioni ottimi esterno a domicilio. Telef. 238-804.

MURATORE decoratore eseguo ripassature alloggi facciate costruisco villette. Telefonare 681-339.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.o.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconde ipoteche) concedesi in 3 giorni, Rimborso massimo massimo entro tre anni. Finanziaria, corso Francia 13, Tel. 750-703 - 779-826. 021

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi speciali. Prestiti impiegati e dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Finanziaria, corso Francia 13 Telefoni 750-203; 779-826. 021

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria, 15. Q524

B. PRESTITI personali immediati minimo [illegible] massimo [illegible] concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e pensionati/[illegible] studio avviene. Costi: dall'1,5% all'1,80% Resto mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Finanziaria, corso Francia 13. Telefoni: 750-203; 779-826.

A. PRESTITO su immobili, appezzamenti, fabbricati concedesi immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Oddi- [illegible] telefono 542-834.

ABBIGLIAMENTO [illegible] camposampiero, interno passeggio (fronte via- [illegible]) 1.200.000. Telef. [illegible]

CAUSA trasferimento vendo ottimo car lavaggio a turbo, Tel. 725-821.

CEDESI alimentari panetteria 9. Alto 200.000 giornaliere, Telef. 396-269 ore ufficio. A18518

CEDESI avviato negozio frutti conf. latticini. Telefono 241-070 Torino.

CEDESI causa familiari negozio confezioni abbigliamento biancheria maglierie e per bambini. Telefon. 70-995.

CEDESI commestibile drogheria 1.800.000. Tel. 687-015.

CEDESI drogheria commestibili, vini coniali liquori 1.500.000 trasferibile, facilitazioni pagamento. Tel. 218-035.

CEDESI in Italia negozio con laboratorio rivestizioni macchine cucire industriali vasta clientela e annessa rappresentanza articoli industriali. Scrivere: Pubblimar casella 149 U, Biella.

CEDESI macelleria abbigliamento. Telefonare 512-310, A18654

CEDESI officina meccanica attrezzatissima nuova. Telefonare 957-233 ore ufficio. A18655

LOCALI cause malattia cedesi macelleria avviata centralissima 3 milioni trattabili. Telef. 89-935.

MAGLIERIA mercerie profumerie centrale commercialissima cedo fine 2.500.000 più merce. Tel. 851-192.

OCCASIONE 2.000.000 cedo commerciabili drogheria arredamento nuovo. Telef. 878-368 A18363

OSPEDALETTI (Imperia) Caprice, Regina Margherita, telefono 82-172 ore 19-24, cedesi avviata pensione 6 camere, soggiorni bar-ristorante-night club, tutte licenze, giardino, parcheggio, eventuale permuta immobile.

PANETTERIA forno 3 qli. regalia alloggio cedo. Golletti, [illegible] Pietro Micca 6. Q778

PASTICCERIA cerco primo pasticciere diplomato disposto lavorare in proprio, laboratorio attrezzato, lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9546 — Torino». A18631

PASTIFICIO con alloggio urge cedere buona occasione, Telefonare pomeriggio 280-861, A18736

A. ALLOGGIO camera cucinetta tutti servizi [illegible] 2.500.000, Telefonare 768-780. [illegible]8881

A FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare cumprese 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A Lanzo vendesi lotto terreno fabbricabile zona residenziale, Telefonare 542-982. A17927

A maggior offerente vendesi terreno oltre 1000 mq. vicinanze piazza [illegible] tuto. Telefonare 792-301.

A Pinerolo centro vendo alloggi arredo [illegible] milione, rateizzati. Telefonare 861-308. A18793

A via Balbo, alloggio sei vani, vista Po, cucina, terma-bagno, ascensore, 10.000.000. Acchiardi, [illegible] Stampa 58.

A via Lamarmora vendiamo alloggi 150-325 mq., pronti subito. Telefonare Acchiardi 547-374.

ABITABILI, eleganti, ottima posizione vendesi 1-2 camere, finitissimi, servizi, Cascine Vica. Mutuo, facilitazioni. Tel. [illegible]

ACQUISTASI per Ente culturale villa sul pianerottolo alla dieci camere servizi antifurto in collina Torino purchè ambienti vasti e giardino. Telefonare 877-116 ore ufficio.

ACQUISTERES (se occasione) appartamento in San Remo (vuoto) con vista al mare non oltre le foce con due camere da letto e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9475 — Torino». A17815

[illegible] alloggetto nuovo, panoramico Torino e periferia, centrali. Telefonare 327-585. 2001

AEDILIA Nova SpA costruzioni Corso Abruzzi 75 vende zona S. Paolo case 35-70 camere restante costruzione. Ogni ulteriore ottimo impiego capitale.

AEDILIA Nova SpA costruzioni vende corso Montecucco 107, via Stellone 78-80 alloggi [illegible] uno [illegible] tre camere servizi buon reddito. Telefonare 584-674. 1001

AEDILIA Nova SpA costruzioni, ristrutturando immobile civile industriale mq. 10.000 zona direttrice Fiat Mirafiori adatto super mercati, prenderà eventuali esposizioni dopodiì.

AERONAUTICA vendesi alloggetto 2 camere 3.100.000. Tel. 599-681.

AFFITTASI vendesi magazzino centrale 300 mq via Petrarca 17. Telefonare ore pasti 631-280, 698-682.

ALASSIO alloggio palazzina interna indipendente terrno telefono volendo ammobiliato permuto vendo con cascina Pinerolo Cavour. Telefonare dopo ore 18: 835-765. 2001

ALLOGGETTO casa moderna, via Bazzaro, due camere, cucina, terma-bagno libero 4.800.000 più mutuo, Acchiardi, Settembre 58. 0053

ALLOGGI centrali finitissimi forte mutuo vendesi via Petrarca 17. Visite mattutine/sera, Telefonare ore pasti 699-662, 651-280. 2001

ALLOGGI mutuati prestiti giugno 2 - 3 camere servizi fronte [illegible] Cervini, A. Doria 15. A19980

ALLOGGI signorili, corso Tortona, 1-2-3 camere cucine servizi, mutuo. Telefonare 347-478. A18456

[illegible] signorili prestiti, finissimi accuratissime, 2-3 camere, salone, doppi servizi, ingressi spaziosissimi vendonsi mutuo. Via Beretti angolo via Madama Cristina. A18659

ALLOGGI 1-2 camere tinelle ottime finiture mutuo vendesi borgo Vittoria [illegible] Montebianco 10. Tel. 687-910.

ALLOGGIO centralissimo, signorile, 12 camere, tripli servizi, doppi ingressi, vendo convenientissimo. Telefonare 547-476. A18456

ALLOGGIO corso Matteotti, sei camere, doppi servizi. [illegible] subito, [illegible].000.000, Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO due camere e servizi casa nuova costruzione centrale richiesta corso Spezia Università affittasi contratto annuale 30.000 mensili ottimo impiego capitale vendiamo 7.250.000. Anglesio, Nizza 9. 0763

ALLOGGIO Piazza Bengasi due camere tinello 4.800.000 più mutuo. Telefonare 770-879.

ALLOGGIO signorile, via Valperga Caluso, mq 305, salone 7 camere cucina doppi servizi terrazzo, vendo 30.000.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO tre camere servizi, tutte ammobiliate, Barriera Milano, vendesi 6.300.000 causa trasferimento. Massaglia, Milano 10, parrucchiere.

ALLOGGIO 3 camere servizi terrazza zona Francia vendo. Tel. 292-440.

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare 375 due camere cucinette servizi abitabili immediatamente, 1.600.000 contanti, modiche dilazioni. Cabetti [illegible] 5

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo saldo. Ottime dilazioni. Vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo Luigi Einaudi n. 49. 0477

APPARTAMENTI in palazzo signorile centralissimo di solido costruzione ventennale, 2-3 camere cucine ed servizi tranquillissimi ed ultimi, finalmente disponibili per formare intero piano di 180 mq. vendesi 3.500.000 camera. Telefon. ore pasti 504-695.

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta [illegible], 2-3-4 [illegible] doppi alcantarati, ingressi, tripli servizi, abitabili subito, rendimento. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. 0897

APPARTAMENTO corso Corsica 38, ultimo, panoramicissimo, nuovo piano, tre camere, cucina, servizi, garage, giardino, 13.000.000, mutuo 2.000.000. Telef. 547-374. Q957

OCCASIONE vendesi alloggio signorile adiacenze corso Montecucco, tre camere, ampio salone mq. 154 abitabile immediatamente lire 14.000.000 più mutuo eventuali facilitazioni. Telefonare 535-244, visite via Vigliale 60. 0897

CASA progettano intera costruzione, a più [illegible], esposizione levante ponente, [illegible] 60, finiture accurate, zona Santa Rita, massima serietà, vendiamo. Beltramo, telefono [illegible]912.

CASA signorile su corso 110 camere, Belfiori decorate, materiale primissima ordine, ottimo investimento, reddito annuo 18.000.000, vendiamo. Beltramo, tel. 535-912. C852

CASCINE Vica terreno mq. 1100 panoramico, bellissimo, vendo semplice camere. Telefonare 353-135.

CENTRO B. Rita vendonsi alcuni tetti, camere tinello servizi da Lire 3.100.000 più mutuo, altri occasioni da L. 2.350.000 più mutuo. Rivolgersi Alpe, via Gradisca 78 oppure tel 535-244

CLAVIERE VENDONSI APPARTAMENTI MODERNISSIMI. TELEFONARE 724-375. A18705

COLONIA marina, 150 posti, da completare, vendesi Riviera Ponente. Splendida, civile, arredamento. Scrivere: Lestard 5 M, Savona.

LOCALE industriale Aeronautica mq. 350, cortile vendesi affittasi. Telefonare 595-350.

LOCALE 5. Rita mq. [illegible] due [illegible] fronte strada, adatto qualsiasi industria. Vendesi 55 000 000. Beltramo, tel 535-912

MURI negozi corso Belgio zona forte recentemente edificio vendonsi mutuali liberi affittasi buon reddito. Cavitti, A. Doria 15. A19986

NEGOZIO vendesi affittasi [illegible] mensili vetrinissima Direzione Fiat via Brillone 36, Telefonare ore ufficio 284-505 rivolgersi portineria

OCCASIONE vendesi alloggio signorile composto nelle splendido chalet visibile sulla Cassiglia, Informazioni Studio Furbetta, telefono 564-586

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfina, via Andrea Doria 15. Q524

PRIVATO acquista contanti 1 camera tinello servizi S. Salvario Italia 61, Telef. 352-530. Q932

PROFESSIONISTA cerca trasferimento vende alloggio panoramico 7° piano 2 raggi Santa Rita 4 camere accessori. Facilitazioni pagamento. Telefonare 369-114. A18575

RICHELMO vendo alloggi in costruzione signorile 1.600.000 camera. Telefonare 655-912. A18530

OCCASIONE zona Juventus appartamento 3 grandi camere cucinotta soggiorno vestibolo entrata bagno, bellissimo, grosso eccezionale. 7.000.000. Gabetti 378-044. C709

PANORAMICI alloggi 2 [illegible] nella cucinetta 5.400.000 minimo ghiotto. Nichelino. Zanoni. Massimo d'Azeglio 30. A18821

PIAZZA Ottavio (corso Orbassano) 1-2 camere tinello nuovi finiture d'eccezione 2.000.000 camere pagamento 30% contanti, 25% mutuo, 35% dilazioni. Tel. Consulenza 779-151

PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendo grandiosi panoramici alloggi adatti anche uffici 3-5 locali più servizi, mutuo; stabile ristrutturato integralmente. Rivolgersi portineria.

PIETRALUNGA, appartamenti vista mare. [illegible] donti, prestigiosi Biliagioni. Rivolgersi cantaminio Sale, Rossini 7, telefono 40-682 (ore sesti). Albisola Marina. 21160

POSSASCO splendida casa campagna nello splendido chalet visibile sulla Cassiglia, Informazioni Studio Furbetta, telefono 564-586

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfina, via Andrea Doria 15. Q524

PRIVATO acquista contanti 1 camera tinello servizi S. Salvario Italia 61, Telef. 352-530. Q932

PROFESSIONISTA cerca trasferimento vende alloggio panoramico 7° piano 2 raggi Santa Rita 4 camere accessori. Facilitazioni pagamento. Telefonare 369-114. A18575

RIVOLI nuove 3 camere [illegible] servizi 2 garages cambierebbero altro Torino, stesso, preferisco vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 492 — Torino». Z1528

ROSONE Canavese str. 710, casa turistica vendesi terreno fabbricabile mq 3000, anche a lotti. Telef. 6318 Parodi Argentina 1001

SCONTO 20% ultimo splendido appartamento zona Mirafiori, 4 grandi camere cucinette servizi 130 mq. irriducibili 8.500.000 meno forte mutuo. Gabetti 378-044.

SPAZIOSI alloggi una [illegible] camera tinello servizi garage pronti marzo vendesi, via Cagliari 43

TERRENO Pianezza vendesi lotti adatti villette servizi Lire 900 mq. Telefonare 623-284. A12551

TERRENO progetto 185 camere, via Giulia, vende Società pro azioni. Settembre, A. Doria 15 A19980

VALENTINO signorilissimi alloggi 2-3-4 camere, saloni, posizione incantevole veduta, corso Massimo d'Azeglio 10, pertinenze, 14,30-17,30. Telefonare 360-144. A18531

VALSANMARTINO villa semindipendente, giorno, tre camere, cucina, doppi servizi, alloggio custodi, dependance giardino, 35.000.000 Studio Furbetta, piazza Lagrange. 0695

VENDESI ottimo negozio magazzino semiinterrato (mq 500) zona Paradiso sopra Pianezza Tel. ufficio 72-35-96; 70-35-51 abitazione. A15877

VENDESI ottimo locale seminterrato mq. [illegible] adatto deposito magazzino zona Regina Margherita Collegno. Telefonare 721-063 ore ufficio. A17334

VENDESI alloggio di 7 vani anche uso ufficio al 4° piano con ascensore zona centrale via Garibaldi. Telefonare [illegible] A18614

[illegible] alloggio 6 camere doppi servizi centrale uso migliore affittante causa espatrio, Telefonare ore pasti 699-741. A18801

VENDESI alloggio 1961 2 camere angolare mq. 85, ascensore piazza Adriano, 7.700.000 [illegible] mutuo, Telefonare 758-360.

VENDESI Pianezza terreno industriale mq. 6200 con progetto. Telefonare 769-636. A18790

VENDESI villa panoramica 5 camere terrazza giardini esclusi intermedi. Telefonare Torino 884-642.

VENDO alloggi Castiglione Torinese con giardino panoramici, facilitazioni. Telef. 981-020. A18609

VENDO camera tinello servizi corso Tortona 23, libero. Telef. 874-070.

VILLAGGIO «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville tre, cinque camere servizi giardino giardino mq 300 mutuo e ristrutturazioni. Telefonare 561-780, 580-340

VILLASTELLONE vendiamo 2 alloggi nuova costruzione 3 camere cantina servizi. Telefonare 328-321

VILLETTA privata vende 7 camere grande giardino garage, corso Francia, Regine, Richiede 21.000.000 Telefonare 781-405. A17709

ZONA Francia vendo due appartamenti seminuovi ottimi. Scrivere Riviera Pubblicità 20 M, Sanremo.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.o.

A.A. AFFITTASI alloggio centro piemontesi ristrutturatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

AFFITTERei o acquisterei alloggetto 2-3 camere servizi zona piazza Rivoli Piazza Castello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino». A18881

AFFITTO [illegible] ultimo 5 [illegible] giardino dintorni [illegible] preferibilmente Moncalieri Telef. [illegible]35 ore pasti. A15752

AMMOBILIATO vasto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-894. 0065

ANZIANI coniugi relazionali attiverebbero alloggetto altra Po Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9547 — Torino». A18637

CAMERA singola servizi cercasi per signora sola referenziata. Telefonare 775-940 A18728

CAPANNONE [illegible] CIRCA CON UFFICIO SERVIZI E CORTILE USO INDUSTRIA LEGGERA CERCASI IN AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] —.

CERCANO appartamento centrale signora e figlia. Telefonare mattina. Ia 514-058. A18603

CERCASI alloggio zona signorile semi zona via cappera, donna, cucina, doppi servizi. Telefonare 570-606.

CERCASI locale uso laboratorio mq. circa 200 zona Mirafiori, Telefonare 666-900. A18351

[illegible] magazzino mq. 150-200, con annesso cortile, isolato, per industrie alimentari. Telefon. 878-574.

CERCO 4-5 camere servizi zona Francia Statuto per affittacamere. Scrivere, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 2208 — Torino».

COLLINA causa professore universitario appartamento signorile salone studio 1-2 [illegible] camere servizi terrazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9819 — Torino». A19230

COLLINA torinese vicinissimo città comodità arredo negozi cercasi subito piano terreno villa panoramico giardino ombreggio soggiorno interamente bilocali accessi riscaldamento. Telefonare 685-693. A18640

CONIUGI con 2 bambini grandi cercano ristorare. Telefonare 919-343

CONIUGI pensionati possidenti affitterebbero alloggetto centro 5. Paolo Cracatta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9573 — Torino». A18508

CONIUGI piemontesi affitterebbero 2 camere cucina giardino zona Pino Torinese Madonna Pilona Gran Madre Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino».

CONIUGI piemontesi referenziatissimi assicurano alloggio. Telef. 780-890, 828-539. 0991

FAMIGLIA piemontese 3 persone cerca 2 camere tinello servizi zona S. Rita, Stadio, Mirafiori maggio. Telefonare 380-222. A17659

IMPIEGATA seria referenziata cerca alloggetto centro 2 servizi zona centrale semicentrale. Tel. 822-063.

PENSIONATA affitterebbe camera cucina non case nuove zona corso Belgio L. Da Antonelli. Tel. 760-036.

PROFESSIONISTA prende in affitto d'urgenza alloggio camera tinello cucinino servizi completi moderni. Telefonare 526-607, 527-774.

REFERENZIATISSIMI piemontesi cercano primavera 2-3 camere tutins servizi comodità zona Vanchiglia Gran Madre Cabotti Tortona San Maurizio. Telefono 294-522.

REGRENZIATO piemontese cerca alloggetto 4 camere servizi S. Paolo. Telefonare 375-991. A18555

SPOSI cercano maggio [illegible] sole servizi, attico, piani alti, case recenti, Crocetta, S. Rita, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2175 — Torino». A18777

TECNICO referenziatissimo cerca alloggetto camera pagine verra cucina indipendenti in villetta casa centro le signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2184 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.o.

A.A. AFFITTO vasto magazzino, in baraccamento attrezzato 120 mq. MI italiani. Telefonare 347-136.

A. AFFITTASI ampio negozio ampiamente centralissimo (mq. 300), sottostanti magazzini accessibili automezzi. Telefonare 541-433.

A Collegno affittasi bellissimo 2 camere tinello servizi 30.000. Telefonare 782-880. A18331

A Corso Vittorio 182 affittasi negozio con retro, Telefonare 769-800.

A referenziato, automobilista, volendo vuoto, affittasi 1, 4 camere, servizi. Rio Umberto 28, telefono 538-594.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sechi 14. telefonare 536-530. 0315

AFFITTANSI corso Monte Cucco 2-3 camere cucina servizi. Tel. 753-720

AFFITTANSI due locali più servizi terreno automobili, 40.000 tutto compreso. Telefonare 352-823. Via Cerlzie 131/1. Z1392

AFFITTANSI locali industriali mq 400-800 Cascine Vica. Tel. 782-551

AFFITTANSI locali uso laboratorio via Foligno 38. Telefon. 383-903

AFFITTANSI uso ufficio zona Statuto in casa moderna a signorile ventiquattro camere e servizi matrimoniali 930 irrisonabili. Telefonare 543-381 ore ufficio. A18974

AFFITTASI a Candiolo camera cucina gabinetto, autoraggiata, 9000. Telefonare 293-104. A18560

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole. Telefon. 356-892 negozio De Martino. A967

AFFITTASI alloggi nuovi 3 camere tinello servizi prossi sublito via San Donato 58. Q832

AFFITTASI alloggio centralissima San Francesco Assisi 3 oliari propria camera adatto studio professionale alloggio Rivolgersi portierale. A17713

AFFITTASI bosso laboratorio mq. 250 550 lorro, ingresso carraio, luminoso, via Meisino, Telefon 380-514.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 400 lorro, ingresso carraio, via Servais. Telefonare 389-514.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100 circa fronte strada, seminterrato mq. 50, strada delle Fronde Telefonare 380-514. A18034

AFFITTASI [illegible] composto 1 camera servizi piano rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino». A18593

AFFITTASI ufficio indipendente, citta mq. 200 coperti, via [illegible] Bianchi 112, Telefonare 540-979.

AFFITTASI in Avigliana camera cucina servizi e orto a pensionato, miti pretese Telefonare 377-306

AFFITTASI in splendida posizione Milano alloggi 1 camera tinello servizi, 3 camere tinello servizi, Tel. 831-769, dalle ore 9-12, 15-20

(continua a pag. [illegible])

è sufficiente prenotarli presso l'edicola o richiederli direttamente alla Casa Editrice. I Fratelli Fabbri Editori assicurano che effettueranno l'invio dei fascicoli e delle coperte arretrati alle edicole e ai lettori

entro [illegible] giorni lavorativi

dal momento in cui riceveranno l'ordine (ai noti: i 5 giorni [illegible] comprendono il tempo che l'ordine impiega per arrivare alla Casa Editrice nè il tempo [illegible] gli arretrati, dopo la loro spedizione, impiegano per arrivare a destino).

Nel caso in [illegible] venga richiesti alla Casa Editrice, l'importo [illegible] essere inviato tramite vaglia postale, assegno circolare o assegno di conto corrente bancario, oppure con versamento sul c.c.p. n. [illegible] intestato a Fratelli Fabbri Editori - Via Mecenate 91 - Milano.

È indispensabile indicare con esattezza sul retro [illegible] modulo di conto corrente postale o del vaglia, oppure sulla lettera unita all'assegno bancario, il titolo dell'opera, l'edizione, il numero [illegible] ciascun fascicolo e [illegible] ciascuna coperta.

Non si effettuano spedizioni contro assegno e [illegible] prega di non inviare denaro in contanti.

N.B. Per i fascicoli arretrati usciti da [illegible] settimane è dovuto [illegible] supplemento di L. 50 sul [illegible] di copertina.

[illegible] coperta, nuova o arretrata, resta mai esaurita: qualora la vostra edicola non fosse in grado di procurarle, richiedetele direttamente alla Casa Editrice

entro 5 giorni
GLI ARRETRATI
delle opere Fabbri

I Grandi Fabbri Assicurano
che non lasceranno mai
i loro collezionisti
con le copie incomplete

PER SAN GIUSEPPE
OROLOGI IN ORO BI[illegible] CON BRILLANTI E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE [illegible]
NEGOZIO [illegible] VIA [illegible] CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible]

OFFERTA SPECIALE LIMITATA
Gratis un nuovo refill Epoca Supermagnum rosso [illegible] verde o nero [illegible] valore di L. 650 acquistando [illegible] pennasfera
BALLOGRAF epoca
[illegible] chrome e dorè
GUADAGNATE 650 LIRE
[illegible] primati esclusivi [illegible] BALLOGRAF EPOCA:
- linea anatomica con impugnatura ideale
- sfaccettature antiscivolante
- nuovo refill Epoca Supermagnum a grande capacità
- [illegible] in Wolframio
- prima al mondo con punta in acciaio inossidabile
BALLOGRAF epoca
LA [illegible] SVEDESE FAMOSA NEL MONDO
Distribuita dalla Bic-Italia S.p.A. - [illegible]

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

DOMANI A TORINO

In appello la causa per l'eredità Bottazzi

Le ■■■ ■ ■■ donna contro due suoi fratelli, noti industriali di ■■■ Ligure, e ■■ notaio di Genova - I tre, nel processo ■ primo grado, furono condannati a 2 anni ciascuno per falso

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

La vicenda dell'eredità contesa fra i fratelli Bottazzi di Novi Ligure ritorna in discussione domani martedì avanti la III Sezione della Corte d'Appello di Torino, presidente il dr. Ambrosio. Davanti ai giudici compariranno il notaio, avv. Giuseppe Crespi, di 42 anni, da Genova, e i fratelli Italo e Renzo Bottazzi, di 47 e 54 anni, noti industriali e possidenti. I tre ■■■ citati giudiziari lo scorso ■■■ sotto l'accusa di ■■■■■ in truffa e falso ideologico in atto pubblico, dal Tribunale di Alessandria che il 25 giugno, dopo ■■■■■ udienze, li condannava a due anni di reclusione ciascuno (pena interamente condonata) quali responsabili del reato ■ falso. Dalla prima accusa erano stati assolti e per amnistia e perchè il fatto non costituisce reato. Inoltre i tre imputati venivano condannati al risarcimento dei danni verso la parte lesa e alla rifusione delle spese di parte civile e il notaio Crespi alla inabilitazione professionale.

La ■■■ che aveva suscitato scalpore data la notorietà degli imputati, aveva tratto origine dalla mancata divisione della eredità materna dei fratelli Bottazzi ed era stata instaurata dalla signora Lucia Bottazzi, la quale, due anni fa, si era rivolta alla magistratura alessandrina segnalando un raggiro compiuto ai suoi danni dai fratelli, tramite il notaio genovese. Asseriva la signora che il padre, Carlo ■■■■■ — che nella vita era riuscito ad accumulare una grossa fortuna — nel 1948, alla morte della moglie, che aveva lasciato ai figli Italo e Renzo i suoi beni e agli altri la legittima, impose alla prole di rinunciare alla legittima. In cambio, egli avrebbe fatto delle donazioni. L'atto di rinuncia fu firmato alla ■■■ cancelleria della Pretura di Novi Ligure.

Senonchè Italo e Renzo Bottazzi, avendo appreso che alla morte delle tre sorelle, Maria, Elena e Lucia, i beni non divisi per legge sarebbero spettati ai figli delle congiunte, predisposero la compilazione di un atto pubblico stilato dal notaio Crespi. Con esso le tre sorelle revocavano la rinuncia all'eredità e vendevano la loro quota ai fratelli. Le tre donne — secondo l'accusa — avrebbero però firmato tale atto ignorandone il contenuto e la Lucia, per di più, avrebbe sottoscritto il documento non insieme alle sorelle, appositamente convocate nello studio del notaio, ma il giorno seguente. Maria ed Elena Bottazzi ebbero in compenso rispettivamente la somma di sei e di sette milioni mentre la Lucia ottenne solo trecentomila lire.

Sempre secondo l'accusa, il notaio Crespi, nell'esercizio delle sue funzioni, aveva falsamente attestato che davanti a lui era comparsa, con le altre parti contraenti, la Lucia Bottazzi, e che l'atto era stato da lui letto ai comparenti e da tutti firmato, mentre il documento sarebbe stato firmato dalla Lucia solo successivamente, in assenza degli altri, senza che ■ signora ne ricevesse lettura e fosse invece convinta di sottoscrivere un atto di ratifica della precedente rinuncia alla eredità materna.

Al processo, gli imputati respinsero la accusa affermando che la Lucia Bottazzi si rivolse ■■■ magistratura in quanto sperava di trarre un profitto materiale. Inoltre essi dichiararono che tutte e tre le signore Bottazzi erano presenti allo stesura e firma del documento incriminato ed erano perfettamente al corrente di quanto dovevano sottoscrivere. La Lucia Bottazzi non rivendette delle sue azioni mentre le sue due sorelle, contrariamente a quanto ■■■■■ dichiarato in istruttoria, sostennero all'udienza che la Lucia era presente con loro alla firma. Il dibattimento, caratterizzato da vivaci scontri fra difesa e parte civile, da movimenti di imputati e testimoni, si concluse con la citata sentenza, poi impugnata dai difensori, avvocati Ballestrero ■ Alessandria, Montaverde e Failla di Genova, Grosso di Milano.

Costoro si batteranno al processo di appello per dimostrare l'infondatezza delle accuse mosse ai loro clienti, mentre i legali di Parte civile, avv. Biffignandi, Fracchia e Punco di Alessandria, intendono ribadire le loro tesi chiedendo la conferma della sentenza emessa dai giudici alessandrini.

Giovanni Camagna

Un rastrellamento ■■■■ nelle campagne di Carmagnola

Tre ■■■■ ladri arrestati

Carmagnola, lunedì mattina

(r. t.) Nella notte fra sabato e domenica i carabinieri del Nucleo investigativo di Torino, agli ordini del cap. Denaro e del ten. Fornaio, hanno effettuato una vasta operazione di rastrellamento e ■ controllo presso tutte ■ abitazioni e gli accampamenti ■ zingari siti nelle ■■■ rurali che circondano la nostra città. Tale azione, che ■ è protratta fino al mattino, sembra fosse diretta a catturare elementi sospettati di ■■■ partecipato a furti e rapine verificatisi in questi ultimi tempi in provincia di Torino. All'operazione hanno validamente collaborato i carabinieri di Carmagnola, agli ordini del brigadiere Brielo.

Sono ■■■ arrestati tre zingari: Michele Abbà di ■■ ■■■■, Speranza Laforet di ■■ e Ivana Chino di 18, colpiti da ■■■■ di cattura per furto. ■■■■ mattinata di ieri i tre sono stati trasferiti a Torino. E' ■■■■ inoltre recuperata refurtiva di vario genere: giradischi, apparecchi radio, carabine e molte bottiglie di liquore.

Ava Gardner sorride ■ Milano

Ava Garden, che venerdì a Milano ha assistito alla Scala alla prima dell'opera di Bennett, «La miniera di zolfo», fotografata in un ■■■■■ ove ■■ cenato, dopo ■ spettacolo, con il compositore e la scenografa Steva ■■■■■ (Telefoto)

Era evitabile la raccapricciante tragedia di Savigliano?

Placato dopo il crimine il pazzo che uccise e bruciò il fratello

Il delitto orrendo ripropone angosciosi interrogativi sulla dimissione dagli ospedali neuro-psichiatrici degli alienati in apparenza ■■■ pericolosi - Lorenzo Ferrero era già ■■■ due ■■■ internato nel manicomio di Racconigi dove è tornato ieri per la perizia ■■ lo dichiarerà certamente non imputabile per vizio totale ■ mente - La madre non sa ancora nulla ■■ chiede, angosciata, notizie del figlio ucciso - Oggi una ■■■■ ■■■ la preparerà alla terribile ■■■■

La stanza da letto nella quale Lorenzo Ferraro ha aggredito la madre (Meiasio)

Nostro servizio particolare

Savigliano, lunedì ■■■.

Lorenzo Ferrero, il folle fratricida di Levaldigi, finirà quasi certamente i suoi giorni in ■■ manicomio criminale. Il suo orribile delitto aveva infatti satanica spiegazione: quella del «raptus» omicida, della pazzia improvvisa irrefrenabile repulsa a sopraccigliare all'improvviso una morte già minuta. Per ordine del pretore di Savigliano, dott. Picasso, che dirige le indagini, l'assassino è stato trasferito ieri stesso all'Ospedale neuropsichiatrico di Racconigi per ■■■■■ psichiatrica. Si tratta, molto probabilmente, di una pura formalità, in quanto non ci sono dubbi che il giovane, che ha cercato di uccidere la madre, Edvige Fassini, di 65 anni, e subito dopo ha assassinato il fratello Giuseppe, di 35 anni, bruciandone quindi il cadavere su una rozza pira di legna e fascine, al momento del fatto non fosse in possesso delle sue facoltà mentali.

Era certamente pazzo furioso, pericoloso a sè ed agli altri, e in una mente difficilmente potrà ancora giungere. Lorenzo Ferrero, era già stato in manicomio altre volte e forse non avrebbe mai dovuto reavere dimesso, e la tragedia che ha distrutto la sua famiglia sarebbe stata così evitata.

L'allucinante orrendo di Levaldigi pone senza dubbio inquietanti e purtroppo non nuovi interrogativi sull'efficace partecipazione di infermi mentali di mente che vengono dimessi dagli ospedali neuropsichiatrici, ma evidentemente queste domande non hanno più nulla che fare con il caso personale dei Ferrero. Il pretore Picasso ha affidato al tenente dei carabinieri Parisi ed al brigadiere Cabras, della squadra di polizia giudiziaria, il compito di interrogare al più presto vicini di casa e parenti della famiglia Ferrero, al fine di raccogliere tutte le notizie possibili per inquadrare nella sua giusta prospettiva il dramma accaduto ieri nella cucina Fiorita.

Oggi stesso gli inquirenti interrogano i vari componenti la famiglia Dotta, presso la quale la sventurata Edvige Fassini cercò rifugio dopo essere stata colpita e ferita dalle forbici impugnate dal figlio Lorenzo. Costoro, molto probabilmente, non vi sono resi conto della gravità della situazione e nè della necessità indilazionabile di avvertire i carabinieri. Hanno atteso, pietosamente, alle raccomandazioni della madre del folle, che li implorava di non far sapere niente a nessuno, fiduciosa che il figlio maggiore, Giuseppe, avrebbe cercato da solo a rabbonire il pazzo. I Dotta e gli altri agricoltori che abitano nei casolari vicini hanno avuto, evidentemente, anche timore del folle, che si sapeva essere nella casa del Ferrero e che il folle avrebbe potuto indirizzare contro chiunque si fosse presentato sull'aia.

Giuseppe Dotta, uno dei figli della signora Francesca, amica di Edvige Fassini, ieri mattina verso le 8 è stato però colto da un tremendo dubbio, e, fuggendo appello a tutto il suo coraggio, s'è precipitato al «ricetto», ove regnava il più assoluto silenzio. Lorenzo Ferrero, sfinito dal freddo e con il cervello della pioggia rischiarato, si trovava nei pressi del focile.

Dov'è Giuseppe? — gli ha domandato, stando a debita distanza.

Si è alzato presto stamane, — gli ha risposto, senza nemmeno guardarlo, il poveraccio, ancora ignorando che il suo ultimo figlio aveva cessato di vivere.

Giuseppe Dotta non se è stato convinto, e, sempre più preoccupato, è corso a Levaldigi, incontrato il ■■■ comunale Sebastiano Facca, lo ha messo a parte dei suoi sospetti. La guardia si è precipitata sulla strada per telefonare ai carabinieri di Savigliano; qui ha inviato una vettura del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Cuneo che stava formando da una battuta notturna per sorvegliare alcune carovane di zingari. In pochi minuti i carabinieri sono piombati nella casa colonica dei Ferrero e, dopo aver fermato il folle, hanno fatto la tragica scoperta dei resti carbonizzati del fratello.

Di Giuseppe Ferrero — un giovane alto e robusto — si è trovata ben poca cosa: poche ossa consumate dal fuoco. Oggi si cercherà assolvendo alle formalità prescritte dalla legge, di rintracciare ufficialmente quel che è rimasto di Giuseppe Ferrero, anche se si è già certi che il mucchietto di ossa cresciute fra la cenere del fuoco acceso dal pazzo nel cortile appartengono alla vittima.

Lorenzo Ferrero, tranquillissimo e come placato dopo la furia sanguinaria, ha poi spiegato abbastanza lucidamente come ha portato a termine il suo efferato delitto. L'ho ucciso perchè aveva bisticciato e perchè mi aveva detto che mi avrebbe fatto di nuovo rinchiudere in manicomio. Il giovane ha poi precisato di aver colpito il fratello al capo e che subito dopo il parapetto aveva su un pendio si è accasciato al suolo. L'aggressione è avvenuta sulla porta della stanza di Giuseppe Ferrero, proprio nel momento in cui egli stava uscendo, richiamato dalle grida della madre. Molto probabilmente quel terribile fendente deve essere stato mortale, per cui si deve ragionevolmente escludere che la vittima sia stata portata sul rogo ancora viva.

In quella strana intanto Edvige Fassini, la madre, fuggiva attraverso i campi e quindi ■■ ha visto il figlio maggiore ■■■■ sotto i colpi di forbice del fratello. La povera donna è stata ricoverata ieri mattina all'ospedale SS. Annunziata di Savigliano, dove i sanitari la danno vivamente in fin di vita. Ha riportato gravissime ferite giudicate guaribili in una quindicina di giorni. Nessuno stamane è stato informato della tragedia che ha distrutto la famiglia.

«Dov'è Giuseppe?» ha chiesto con apprensione ai carabinieri che sono andati ad interrogarla.

La storia raccontata una pietosa bugia. Insomma il compito di preparare all'orribile verità è una sorella, suor Maria, che svolge la sua missione presso la Casa madre del Cottolengo, a Torino.

I vigili di ■■■ si sono intanto occupati fin da ieri mattina del governo della cantina di mucche e vitelli di proprietà del Ferrero, in attesa che Edvige Fassini, ricevuta solo al mondo, decida per l'eventuale vendita.

Gianni De Matteis

Tre feriti nel crollo d'un pavimento a Napoli

Napoli, lunedì sera.

Tre persone, che assistevano alla trasmissione televisiva dell'incontro di calcio, sono rimaste ferite nel ■■■■ del pavimento della stanza dove si trovavano. Sono: Raimondo Arrali di cinquantanove anni, Giuseppe Velente ■ ventiquattro e Antonio Di Giacomo di diciassette.

Il crollo è ■■■■■ ieri sera in un'abitazione al primo piano di un vecchio stabile di San Giorgio a Cremano, in pressi di Napoli. Le condizioni dei feriti, che hanno riportato varie contusioni, ■■■ sono ■■ giudicate gravi dai sanitari dell'ospedale dove essi sono stati portati da alcuni vicini di casa accorsi in loro aiuto.

Modo per le acerbe (ma l'■■■■■ tutte)

Bambineggia, senza tacchi la donna «spaziale» 1966

Ginocchia al vento, vita alta e curve inesistenti si addicono alla non fitta ■■■■ delle adolescenti e richied■■ perciò qualche giudiziosa correzione Prevalgono gli abiti bicolore e «arlecchino» con accostamenti di tinte anche audaci (che forse sarà meglio evitare) - Molti i tessuti di maglia ed i «gaufrés»

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì sera.

La moda primavera-estate 1966 ha preso il ■■■ primo contatto con il pubblico normale al Casinò cremito di signore di ogni età e di signori molto attenti. Le sfilate, chiusa perchè, interessano sempre. La «stampa specializzata ha già informato che a Palazzo Pitti e negli «atelliers» comuni gli acquirenti stranieri hanno avuto ■ sorpresa di trovarsi davanti indomabili bambine o ■■■ bambine con ginocchi nudi, ginocchi al vento; curve inesistenti e ghe cesari giovanissimi, addirittura acerbi. Questa sarebbe la donna primavera-■■■ del '66.

Abbiamo dunque visto ■■■ passerella del Casinò un ■■■■ di modelli selezionati dalle collezioni ■ «boutiques» ed alta moda, che già «cavano affiato in gennaio a Firenze e a Roma: ■■■■■ Biki, Fergnani, Gibò, Kenzy (Torino), Roveda, Pucci, Trich. Tre ampie ■■■ per farci intidere delle centomila idee che questi estrosi inventori di ■■■■ ■■ no lanciato per la donna d'oggi ■■ che ci si ■■■■ a chiamare «spaziale» anzi tric dell'anno.

Vista da profani è una ■■■■ pensata e realizzata per ■ giovanissime, influenzata, poco o tanto, da Courrèges e che in maggior parte delle donne accetterà, ma con sistematiche modifiche e limitazioni.

Gli abiti sono quasi o tutti bicolori e addirittura di tre, quattro tinte vivacissime per lungo o per lavoro, inserite, avvicinate, sovrapposte con il bianco e il «beige» chiarissimo come base, che si combina con nero, celeste, giallo, marrone, arancio, viola in una bella tavolozza di accostamenti. Quanto caratteristico «Arlecchino» vuole ringiovanirci al massimo la donna, alla quale si accorciano ancora le gonne e si alza la vita ■■■■ negli abiti lunghi da ■■■.

Gli straordinari impermeabili eleganti di Baratta in tessuto «gauffé» e «lamé» han fatto colpo, come i lunghi abiti da sera in lino ■■■■ ■■■■, nero, bianco accentuati per contrasto con scialli d'organza lavorati in oro, in Banco, verde, aragosta, di grande effetto.

Kitty e Trich hanno presentato la maglia come un tessuto con predominio del bicolore in tinte vivacissime e delle disegnature a grossi quadri e «pois». Wanda Roveda ha avuto una trovata: undici indomabili in funzione di inviti e undici ragazzine in funzione di fiducie di età dai quattro ai diciott'anni hanno portato abiti per tutte le ore e le circostanze adatti alle une ed alle altre. La collezione, interessante e vivace, ha inteso dimostrare come la moda vada interpretata saggiamente a età (quasi) infinitamente giovanile per le mamme e per le figliole. Esempio vivente: la notissima indossatrice Bimba ■ sfilato con la propria figliola, entrambe con «tailleurs» eleganti, più sobrio quello ■■■ madre, più vivace quello della ragazza. Ha chiuso ■ ■■■■ Roveda, un originale ed elegante abito ■ ■■■, lungo, in lino bianco lavorato a rete.

Dai «tailleurs» della Biki, che hanno la gonna aperta, traspare il pantalonicino Bermuda di tessuto uguale. E' una trovata per mitigare un po' l'audacia del troppo corto ed è lanciata nuova e sportiva. Sontuosi i modelli di Forquet con molti pantaloni ■■■ in ■■■ «imprimés» ■■ a vapore. Gibò gioca ■■ colori in contrasto: tunica con pantaloni, lunghi e corti, smilleuses stampati, gonne spaccate, giubbotti e lunghi abiti con barriture di perline colore verde, giada, viola.

Ha poi chiuso Pucci con i suoi accoppiamenti di colori audacissimi, che vanno dal viola, in raffinata sfumatura, al bianco, all'arancio, al giallo in larghi «tailleurs» di cachemir e in sportivi blues e pantaloni. Estrosi i suoi pigiami da sera in seta stampata con motivi «cubo-dadà» a vivaci tinte sul giubbetto; lunghi abiti da sera «gaufrés» colore malva o cipria, rosa shocking, avorio, rosa salmone con strascico, «décolletes» profondi trattenuti da nastri neri, oppure pantaloni e tuniche «gaufrés» elegantissimi per andare in crociera sul panfilo ■ Onassis.

Come dovremo vestirci allora per non essere fuori moda, se non siamo Françoise Hardy e le Dalties inglesi Longhe ■■■ e ■■■■ curve? Semplice: giovanissime qualche vestitino esibizionistico (evitando contrasti-gibbetto);

RAI ■ SERA ■ FEBBRAIO ■

STUDIO UNO

CONCORSO ■ ABBINATO ALLA TRASMISSIONE ■ UNO - ■ 3 MARZO 1968

nome e cognome .....

indirizzo .....

I	II	III	IV	V	VI	VII

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI casella postale 400 - Torino.

SCHEDA DI RISCONTRO

Nel corso di ciascuna trasmissione di « STUDIO UNO » verrà effettuato un gioco, basato su 5 cifre ed un sorteggio, al termine del quale risulterà compilata una schedina formata da sette caselle, ognuna recante il segno 1 oppure 2 oppure X.
Al gioco è abbinato un concorso tra i telespettatori che per partecipare dovranno inviare prima della trasmissione questa schedina o un'altra uguale ritagliata da un giornale quotidiano e compilata con i segni 1 oppure 2 oppure X. Ogni telespettatore può inviare più schedine senza alcun limite. I concorrenti conseguiranno un punto per ciascun segno esattamente indicato e collocato nella corrispondente casella della schedina secondo l'ordine determinato nel corso del gioco. Tra tutte le schedine che avranno totalizzato sette punti verranno estratti a sorte settimanalmente una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 berlina oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono, del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motoscooter (Lambretta J 50 oppure Vespa 50).
Tra tutte le schedine che avranno totalizzato 6 punti verrà estratta a sorte una scatola di prodotti alimentari del valore complessivo di Lire 700.000 (pasti, carne di maiale magra, uova, olio di oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno.
Le schedine ritagliate e incollate su cartolina postale ■ Stato, dovranno pervenire alla RAI Casella Postale 400 - Torino, entro e non oltre le ore 12 del giorno della trasmissione alla quale si riferiscono.
L'invio delle cartoline inoltre in piena conformità all'incondizionata accettazione delle norme dal regolamento ■ sul n. 7 del Regolamento-TV Aut. Min.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI in villetta campagna vicinanze Torino 2 camere. Telefonare 339-528. A18535

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale e 5 piani tutti serviti delle superficie complessiva di mq 2000. Costruito internamente in cemento armato con solette portanti atte a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 299-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 2000, uffici, riscaldamento, sopra Orbassano, adatto deposito, industria silenziosa. Beltramo, tel. 538-512. C897

AFFITTASI locale piano terreno mq. 360 adatto industria silenziosa, deposito. Beltramo, tel. 538-512.

AFFITTASI locale uso officina mq. 42. Telefonare 793-524.

AFFITTASI locale uso ufficio-studio, Via Bernardi, Cumiana 12. Telefonare 82-380. A17855

AFFITTASI magnifico appartamento ammobiliato 350 mq. divisibile vicinanze piazza Cast. Telef. 753-083 ore pasti.

AFFITTASI magazzino interno cortile mq. 75 con basso carrato, termo centrale, uso rappresentanza, deposito, eventualmente divisibile. Telefonare ore ufficio 535-021

AFFITTASI magazzino zona corso Regina 175 mq. ingresso carraio, servizi, adatto anche laboratorio industria silenziosa. Telefonare 539-550 ore ufficio antimeridiane.

AFFITTASI mobiliato vasto alloggio panoramico zona Maurizio, Mollinetta, 2 camere salone, cucina, cameretta, due ingressi, doppi servizi. Telefonare 323-110

AFFITTASI negozietto, camere per abitazione, via Cottolengo 25, Torino. Rivolgersi portineria A18820

AFFITTASI per 15.000 alloggio casa nuova cucina servizi nuovo. Telefonare 321-629. A20256

AFFITTASI piazza Cavour 3 uso ufficio alloggi piano terreno 3-4 camere. Visibili 14-16. Valle. A18560

AFFITTASI signorile cinque camere cucinino doppi servizi, ascensore, libero. San Secondo 22. Visibile 14-15.

AFFITTASI terreno con relativa ■ deposito in Torino via Forlì Telefonare 732-268.

AFFITTASI via S. Paolo 5 camere, cucina, magazzini, garage.

AFFITTASI 2 camere ■ lito servizi corso Toscana, Lucento. Telefono 732-209.

■ 4 camere signorile 92.000, Annunzi, Grosseto 71, Italgas 390-250. A18742

AFFITTASI 250 ■ luminoso capannone adatto laboratorio deposito. Tel. 84-801. A16989

AFFITTASI 230.000 mensili, autorimessa mq. 1200, completo impianti, zona Orbassano. Beltramo, telefono 539-913. D997

AFFITTO magazzino mq. 250 ■ Castelvecchio. Telefonare 877-329.

AFFITTO sito ■ ■. Fatti, via Nuvolo 13, telef. 884-357.

AFFITTO negozio mq. 40 Principato 18, telefon 893-169 ore ■.

AFFITTO 1° giugno appartamento centrale su viale 4 ■ adatto servizi rappresentanza anche addetto due colleghi professionisti. Telefonare 553-192 ■ 18-21.

ALLOGGETTO adatto studio medico ufficio affittasi S. Paolo, ■ «Pubblicità Stampa 2190 — Torino».

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino, box, affittansi via Brin■. Telefonare 774-686. A18808

ALLOGGIO SIGNORILE ■ **ADIACENZE** ■ **CHE PERMETTONO IL GODIMENTO TOTALE DELLA COLLINA** TRE ■ **CUCININO SERVIZI AFFITTASI 60.000 MENSILI** ■**O RISCA**■ **TELEFONARE 646-829.**

AUTOTRASLOCHI accurati ■ garanzia, concorrenza assoluta. Stellino, telefono 855-723. A18040

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, automezzi imballi, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 850-300. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autotreni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 366-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imballi, garanzia, 6000 per camera. Telefono 273-617. Gelio.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati, ■ specializzato, Ditta Delsole, telefonare 681-334, 650-028.

AUTO ■ Torino 4000 per camera ■ garanzia, furgoni imballi, Tatti, 60-787. A19428

AUTOTRASLOCHI 4000 per camere autofurgone imballi garanzia. Telefonare 332-483, Rinaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camere complete operai, imballaggi. Telefono 575-357. Quarenta.

CAMERA cucina ammobiliate indipendenti, due operai, miti pretese. Telefonare 450-831.

CAMERA disponibile, subito camere mobili vuote affittansi, San Donato 45 particolare A18703

CAMERA e cucina affittasi persone pulite piemontesi via Principe. Telefono 383-122. A18766

CAMERETTA, cucinetta soleggiatissime, da ■ servizi in comune affittasi 1-2 persone referenziate, 10.000 ■ mesi cauzione. Barriera Milano. Telefonare 217-104 ore pasti. A18731

CAMPIDOGLIO affittasi ampia camera indipendente soleggiata, accesso comodo, terrazzina, 14.000. Telefonare 882-539. A18515

CAPANNONE 320 mq. carro ponte, forza, con o senza alloggio affitta Nichelino; Telefonare 677-374.

■ Via, affittasi ■ camere a servizi L. 24.000. Tel. 778-573.

CENTRALISSIMO locale 300 mq, vetrine esposizione affittasi subito. Telefonare 511-401. A21534

CENTRALISSIMO stabile ingresso carraio corrile negozi luminose quattro vetrine vasti magazzini uffici superiori mq. 1100 commercializzabile, adatto industrie esposizioni rappresentanze vendite. Tel. 588-240.

CRUGLIASCO Regina affitto, vende, casetta tre camere servizi con laboratorio 135 mq. Telef. 391-847.

IMPRESA affitta ultimi alloggi signorili 3 camere cucina doppi servizi ■ Mirafiori, Telefonare 683-118 ore pasti. A18564

■ camere Milano affittansi negli angoli luminosi, con ingresso carrabile, per deposito, uffici, industria silenziosa. Telef. 851-705.

■ unico stabile, vicinanze stazione affittasi laboratorio, mq. ■■■, con ingresso carraio, ed uso deposito. Industrie silenziose, alloggi 2-3 camere più servizi. Tel. 670-542

UFFICIAMO signorile affittasi alloggetti bellissimi riscaldamento autonomo, ingressi privati via Varese 11, Nichelino. Tel. 697-497.

LABORATORIO denuncia mq. 45 completo ■ camere piano terreno affittasi Moncenisio 13. Tel. 851-182

LABORATORIO magazzino ufficio servizio merce affittasi Ventimiglia 76. Telef. 697-497. 0565

LIBERI, affittansi Lucento alloggi 2-3 camere cucine. Telefonare 734-624.

LOCALE affittasi, seminterrato mq. 2300, corso Unione Sovietica ■ Mirafiori, riscaldamento, acqua, luce, forza. Telefonare 459-075.

LOCALE ■ ■ luminoso con ascensore affittasi, pullman N, Tel. 293-215.

LOCALE nuovo pronto accesso mq 400 affittasi via Cognetti ■.

LOCALE pianterreno mq. 300 affittasi eventuale abitazione, magazzini, incasellà Boringhieri. Telef. 231-023.

LOCALI uso magazzino affittansi via Belone, Telefonare 774-686.

MIRAFIORI affittasi ditta cartiera, ideale, servizi nuova costruzione. Telefonare 680-816.

NEGOZIO nuovo quartiere garage affittasi Settimo via Regio Parco. Telefonare 800-■ sera.

NEGOZIO 2 vetrine completo camere tinello affittasi 40.000, Telefonare 738-940. 0629

NUOVO due camere tinello accessori affittasi maggio. Pertinace Settembrini 28. A18795

OFFRESI alloggio uso ufficio 4-5 vani altre 2 vani riunibili zona centrale piano terra Telefonare 570-606.

PIED-A-TERRE libera subito signorile caldo servizi. Chiavina, Sant'Ambrogio 13. 0807

PORTA ■ vicinanze affittansi camere cucina e soffitta. Tel. 231-973.

TERRENO semicentrale mq 3000, capannone mq 250 carro ponte forza luce telefono affittasi 80.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A17851

TREDICESIMO quattordicesimo piano ottimo affittasi alloggi signorili ■ Mirafiori. Telef. 303-122.

LOCALE PER VILLEGG. L. 180 per decina

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina 1000 giornaliere. Telefonare 531-617 Torino. A18798

BORDIGHERA affittasi alloggio 4 camere uso cucina ammobiliato nuovo tutti comforts mensilmente anticipato. Scalona Bordighera Arcigli 21, telefono 20-440. 21317

BRUSSON Valle Aosta, vendesi alloggetto mansarda lusso nuova, due camere angolo cottura, servizi, occasione. Pubblimac casella 138 U, Biella. 21317

CAMOGLI ■ casseggiato ampio viale mare vendonsi signorili appartamenti 2-3 locali, cantorta. Impresa Peroni, via Mazzini, Camogli. A1031

OSPEDALETTI affittasi alloggio signorile ammobiliato due camere servizi terrazzo libero da spese. Telefonare 359-158 ore pasti.

RAPALLO zona golf ■ appartamenti 1-4 camere, cucina arredata, parcheggio condominiale coperto, comode condizioni pagamento. Sorel, Manuali 252/5, tel. 50-094, Rapallo.

SANREMO attrezzatissimo ammobiliato due camere, cucina in villetta giardino altissima mari estate. Scrivere: Riviera Pubblicità 28 M Sanremo.

SAUZE d'Oulx affittasi anche mensilmente alloggio 4-5 letti. Telefonare 655-565. A18635

SETTIMO Torinese affittasi 2-3 vani, servizi, 15.000, 20.000. Telefonare 366-853. B1458

■ ■ E ■ vendo 5.000.000. Scrivere Santagata, Antiochia 3, Genova.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Olimpia, vicino mare, tranquillissimi. Prezzi modici. Telefono 43-014. 21345

ALBERGO ristorante La Palma ristrutturato 26 camere, mare, centralissimo, centrale, grande parco sul mare, autoparcheggio, ottima cucina. Laigueglia, tel. 48-013. A19702

ALBISOLA Capo, Spotorno Mineralia, telefono 40-673, familiare, cucina squisita, tranquillissimi. 1600.

ARMA ■ (Sanremo). Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage, fine 2300 tutto ■ rose, preferenza persone tranquille.

VARAZZE, Hotel Royal 97-641, camere con bagno. Vista mare, Pensione 2200 comprensive. 20901

VARAZZE, Pensione Ristorante Ideale, 57-181, lungomare. Confortevole, ottimo trattamento familiare. Telefono 20848

VARAZZE piccolo hotel bar, 96-227 ogni comfort prezzi modici interpellateci. A18688

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signore diventerà frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione comunale. Qualifica, impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO Cima corsi rapidi stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-334.

ALL'ISTITUTO Cireglio, Carnia 27 inizio corsi diurni serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

PETTENATRICE diventerete specialisti taglio, lisiere permanenti, cavi accolarati, lavoro assicurato. Delmenico, via Parini 10. Telef. 540-346.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese ore serali prezzi modici. Telefonare 280-340.

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni domicilio elementari, medie. Telefonare 770-220. 21458

INTERPRETE francese inglese assicurerebbe studenti elementari medie. Economica. Telef. 758-791.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni private doposcuola matematica computisteria stenografia medie inferiori miti pretese. Telefonare 486-378.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI a signorina seria ammobiliata camera centralissima uso cucina. Telefonare 537-830. A18654

DICIANNO■ piemontese, licenza commerciale, dattilografia. Libera subito, offresi. Telefonare 221-651.

DICIASSETTENNE stenodattilografia 1° impiego offresi. Telef. ■.

DICIOTTENNE dattilografia completamente pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 580-294.

DICIOTTENNE licenza commerciale, veloce dattilografia completamente 2° impiego offresi, Telefonare 676-045.

DICIOTTENNE offresi cassiera in ritrovi o bar. Telefonare esclusivamente ore pasti 326-985.

DICIOTTENNE segretaria d'azienda stenodattilo, contabilità, inglese, francese impiegherebbesi presso seria ditta in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

■ segretaria d'ufficio, stenodattilo 18anne libere subito offresi, Telefonare 670-077.

DISEGNATORE militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino». A21597

DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

ASSISTENTE di istituto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino». A21703

INDOSSATRICE referenziata, offresi. Telefonare 741-1■.

SGAGGIANESE contabile et dattilografa 43enne referenziato miglioramento offresi. Telefonare 884-630.

OFFRESI dattilografa 19enne pratica lavori ufficio.. Telefon. 775-157.

OFFRESI 18enne bella presenza dattilografa conoscenza inglese. Telefonare 313-247. A20080

OPERATORE meccanografico IBM pratico lavori centro tradizionale offresi subito. Telefonare 726-278 ore pasti. A21636

PENSIONATO ex: applicatore e istruttore scuola professionale cerca occupazione custode officina industria. Scrivere: « ■ Stampa 5018 — Torino». A20825

PERITO chimico offresi. Telefonare 792-878 To. 2001

PERITO elettronico ventitreenne offresi prima impiego seria ditta. Telefonare 745-121 ore ufficio.

**RAGIONIERE REFERENZE BANCARIE INDUSTRIALI PRIM'ORDINE AMPIA ESPERIENZA AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, PAGHE CONTRIBUTI, CONTABILITA', SERVIZI FINANZIARI, OCCUPEREBBE DI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5056 — TORINO ». A21301

RAGIONIERE 24enne biennale esperienza contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 350-022.

RAGIONIERE 25enne esperto contabilità clienti amministrazione, referenziato, offresi. Telefonare 538-877.

RAGIONIERE 20enne esperto contabilità lunga pratica bancaria offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 475 — Torino ». O769

DISEGNATORE 1° esperto sviluppo progetti macchine non in serie, disegno calcoli carpenteria meccanica carrozzi, dettagliare atti, particolari, prototipi, massima riservatezza. Scrivere non presentarsi. Costruzioni Meccaniche, via Volti 11, Torino.

FARMACIA Torino cerca farmacista collaboratrice molto pratica, stipendio adeguato. Telefonare 280-021 ore ufficio. A19771

GRANDE ■ **CANICA** ■ **ELETTROTECNICO CON BUONA CONOSCENZA DI PROGETTO ED ESECUZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI ELETTRICI, SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: « PUBBLICITA' STAMPA 5561 — TORINO ».

IMPIEGATO sovrintendente ufficio corrispondenza possibilmente stenodattilografo capacissimo cerca importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2258 — Torino ».

**IMPORTANTE GRUPPO FINANZIARIO RICERCA PREFERIBILMENTE RAGIONIERA ESPERTA PRATICHE FISCALI E SOCIETARIE. DETTAGLIARE CURRICULUM: « PUBBLICITA' STAMPA ■ — TORINO ».

IMPORTANTE ■ settore automobilistico ricerca per proprio servizio assistenza elemento fiducia massimo 35anne patentato conoscenza elettrauto, esperienza riparazioni, carrozzeria gradita. Dettagliare preteso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9511 — Torino ». A18145

IMPORTANTE società cerca Alpignano zona disegnatore, aiuto progettista. Dettagliare capacità, posti occupati, pretese, referenze, Scrivere: Casella Postale 220 Ferrovia, Torino.

IMPRESA costruzioni cerca geometra pratico lavori impianti idroelettrici alta montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1616 — Torino ».

INDUSTRIA chimica Nord Italia cerca tecnico diplomato, giovane esperienza nell'elaborazione di preventivi di macchine e impianti. Specificare referenze, pretese. Saranno esaminate solo offerte di persone qualificate. Scrivere: Pubblimen, Casella 162 D, Novara. 21265

MOBILTECNICA S.p.A. industria arredamenti metallici assume giovane stenodattilografo 17-19anne per ufficio produzione e contabilità industriale. Si richiede elemento da preparare e con sufficiente attitudini. Manoscritture dettagliando curriculum e referenze a Mobiltecnica, via Bibiana 115, Torino.

NECCHI Ottima S.p.A. assume propulsori ambosessi città e provincia, stipendio più provvigioni. Presentarsi via Ricasoli 32, ufficio personale.

OCCHIOTTECNICO diplomato o clinico di alta grossista materiale dentario per grande laboratorio tecnico sperimentato dimostrativo. Telefonare 894-222, 893-840.

ORGANIZZAZIONE immobiliare cerca elementi referenziati per lavoro di vendita in sentiere, terribilissime occasioni, interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 417 — Torino».

QUINDICENNE piemontese 1° impiego ■ commerciale corsari corso serale dattilografia commerciale. Tel. 682-510.

RAGIONIERE 24anne biennale esperienza contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 350-022.

RAGIONIERE 25anne esperto contabilità clienza amministrazione, referenziato, offresi. Telefonare 538-877.

RAGIONIERE 20anne esperto contabilità lunga pratica bancaria offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 573-164.

TRADUTTRICE tedesca corrispondente autonoma inglese francese tedesco pratica ufficio esportazioni offresi con pomeriggio. Telefonare 654-319.

A.A.A. PRIMARIA società esamina elementi ■ 40enne anche ■ lito solo che pomeridiane, requisiti essenziali, dinamismo, presenza di facile dialettica. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano, C608

ABILISSIME compta■ fatto, contabili paghe, inferiori 20, presentarsi: Tirelle, Carlo Alberto 39. A21159

AMBOSESSI aspiranti carriera grande concerto Armonia Primavera istituzionale biennale 750.000 annue più provvigioni e previdenze legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 477. — Torino ». 0768

RAGIONIERA stenodattilografa, francese ottimo volontà prima impiego cerca Ditta import manoscrivere referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9227 — Torino ». A18874

RAGIONIERE giovane volitivo meglio, se laureato economia portato carriere contabile amministrativa con primaria azienda commerciale. Manoscrivere curriculum « Pubblicità ■ ■■■ 9404 — Torino ».

■ esperienza vendita ■ bili - arredamento assume importante mobilificio. Manoscrivere, referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 2208 — Torino ». A18581

SOCIETA' internazionale con sede in Torino cerca disegnatori specializzati in cronografi, astri e trascrittori. Scrivere: « Pubblicità Stampa» 2257 — Torino ». A19533

SOCIETA' specializzata in versamenti alluminio e carpenteria in ferro, assumerebbe con incarichi di vendita su Torino e Piemonte, piemontese o parlo industriale, intraprendente, dinamico, introdotte presso imprese costruzioni e progettisti. Condizioni economiche interessanti. Inviare curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 2255 — Torino ». A19970

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca provetto dinamico guida-macchina cartiera per mensioni capo reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9433 — Torino ». A17456

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese città provincia svolto referenziato anche privato offresi. Telefonare 287-205.

A. AUTISTA provetto torinese 25enne referenziato offresi. Tel. 286-675.

AGGIUSTATORE ■ de categoria offresi, Telefonare 518-341 ore pasti. A18217

AUTISTA con furgone 600 grafico città offresi ditta privata. Telefonare 377-923. A20062

AUTISTA D pubblico offresi ■ Torino distorni, libero subito. Telefonare 523-071. A20599

AUTISTA fattorino praticissimo città offresi anche privato. Telef. 528-301.

AUTISTA patente D pratico città e dintorni offresi subito. Tel. 725-535.

AUTISTA 30anne patente D-E pratico autobetto Torino provincia offresi. Telefonare 723-876. A20807

BABY sitter ore serali offresi. Telefonare 350-474 ore pasti.

BABY sitter diplomata offresi mattino e ore serali. Telef. 698-391.

CINQUANTACINQUENNE dinamica, pratica cerca portineria o custodia villa. Telefonare 224-397.

CINQUANTACINQUENNE esperta mercato ortofrutticolo, energica, offresi magazziniere, commissionario, o altro lavoro. Telefonare 481-360.

COMMESSA offresi panetteria ■ Falcone. Telefonare 671-765.

■ piemontesi 50enni 12 anni esperienza, referenziatissimi, esigesi ■ giardinaggio offresi preferibilmente ■ tal circondario di Acqui Terme, da custodi semplicemente giardiniere, floricoltura orticoltura. Telef. 874-833.

CUOCO 32anne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 535-610. A19212

DECORATORE applicatore stucchi libero subito offresi. Telefonare 516-303.

DECORATORE tappezziere 33anne referenziato offresi a serio ditta. Telefonare 761-098. A20087

DICIASSETTENNE bella presenza offresi ■ ■■■. Tel. 700-916 ■ ufficio.

DIPLOMATA lunga pratica referenziatissima offresi massima buona famiglia, sorile, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: Ruggeri Elba, via Torino 26, Rivoli (Vercelli).

ESPERTISSIMO maestro costruzione elaborazioni ferri Cubitier elettrici vibrer offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5041 — Torino ».

EX-carabiniere anni 45 massima personalità, anche sconosciuto, cerca posto fiducia. Telefonare 515-200.

FATTORINO volenteroso patente C fresco■ italiano offresi ore, giornate o fisso. Telefonare 853-354.

GIOVANE autoservizio proprio offresi ore libere. Telefonare 757-097.

GIOVANE donna offresi per pulizie uffici. Tel. 778-236 ore 15 alle 20.

GIOVANE patentato praticissimo città, tratto proprio, offresi ore libere. Telef. 788-218. A19490

GIOVANE 21anne patente C meccanico meccanico ■ saldatore offresi subito Telefonare 338-909.

INFERMIERA massaggi ■ ■ studio. Telefonare ■ 245 Torino.

INFERMIERA offresi ■ ■ ■ a notturne escluse in domenica. Telefonare 294-817. A21262

MECCANICO generico auto■ esperienza offresi. Telefonare 515-341 ore pasti. A18217

MECCANICO ■ ■ ■ officina patente ■ disposto trasferirsi. Telefonare 851-181.

OFFRESI subito guardiano notturno per villa o fabbrica o casa signorile anche di giorno. Tel. 691-712.

OFFRESI 27enne referenziato meccanico, esigo stretta precisa tutti lavori magazzino specifici o posto fisso pratico tratore cilentela, piccola cauzione. Telefonare 657-191.

OPERAIO generico piemontese offresi qualsiasi lavoro massima fiducia. Telefonare 323-776. A20361

OPERATORE energico, ottimi requisiti serali pratici, corsi capace Canossa ■ macchina varia libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino».

PANETTIERE 25 anni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ■.

(Continua a pag. ■)

anche chi non beveva grappa

oggi gusta grappa Carpené Malvolti!

Oggi ■ di moda la grappa. Offrite grappa: grappa **CARPENÉ MALVOLTI**. Riconoscerete la grappa **CARPENÉ MALVOLTI** al primo sorso: è un'ottima grappa, non una qualunque. Un'acquavite di altissimo pregio e di assoluta purezza. La prossima volta, provate ad offrirla ■ vostri ospiti importanti: sarà ■ successo senza precedenti, perché oggi ■ grappa **CARPENÉ MALVOLTI** la gustano tutti, anche chi non beveva grappa, compresi le signore.

grappa — CARPENE' MALVOLTI 1868

SALONE DE LA STAMPA - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato • VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

RIPRODUZIONI D'ARTE A COLORI

Anonimo del XVII Secolo: Natura morta con pesci - **Bartolomeo Veneto:** Ritratto di gentiluomo - **Boschetto:** Istrumenti musicali con frutta e ■ ■ **Canaletto:** Attacco e la ninfa - Il paradiso terrestre - **Serranti:** Il mugnone - ■ Paesaggio con Cefalo e Procri - **Brueghel Jan:** Paesaggio invernale **Canaletto:** Piazzetta S. Marco - Rialto - Veduta ■ **Canal Grande** - **Caravaggio:** Bacco Giovane - Giovino ■ cesto di frutta - Narciso al fonte ■ Cenale della Giudecca - **Corot:** Crepuscolo sul lago - Il Ponte di Augusto e Narni Ricordo ■ Mortefontaine **Costa:** Veneria vista ■ giardini pubblici - **Dalbono:** I pini **De** ■ ■ strada - Vaso con fiori - **Gigante:** Marina di Posillipo - Marina ■ Sorrento **Gignous:** Monte Rosa **Giorgione:** La tempesta (edizione ridotta) **Guardi:** Arco e Marina Canale di Brenta - L'imbarco del Doge sul Bucintoro Partenza ■ Bucintoro ■ S. Nicolò di Lido **Longhi:** Gli sposi veneziani Il barbiere - Il sarto ■ ■ **Batulia:** Paesaggio con ■ **Mario de Fiori:** Rose ■: Paese **Orizzonte:** Paesaggio ■ lago **Pallizzi:** Asinello in cammino - Paesaggio **Panini:** Piazza del Quirinale - Piazza S. Maria Maggiore - Rovine con piramide - Rovine ■ - Veduta ■ statua di Marco Aurelio - ■ Interno di un parco - Rovine di ■ portico.

DANTE ALIGHIERI

LA DIVINA COMMEDIA

Edizione ■ ■ in tre volumi ■ 29x42 ■ ■ pp. ■ testo e ■ tavole con 129 illustrazioni tratte dai tre famosi codici GIRALDI, MARCIANO ■ YATES ■ appartenenti rispettivamente alla Bibliotesa Vaticana, alla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia e al British ■ Londra.

ENZO CARLI

IL DUOMO DI ORVIETO

Monografia storico-artistica ■ famoso Duomo, fondata sui ■ recenti studi. La trattazione si sviluppa soprattutto intorno ad alcuni argomenti fondamentali. Volume form. 25x35 di pp. 148 ■ testo ■ carta a mano con due tavole ■ fototipie inserite a ■ tavole di cui 123 a colori - Legato ■ tela con sopracoperta a colori.

■ STORICO DELLA MARINA MILITARE

La Marina Italiana nella Seconda Guerra Mondiale:

Vol. I: Dati statistici - **Vol. II:** Navi militari perdute - **Vol. III:** Navi mercantili perdute - **Vol. ■** Le azioni ■ ■ Mediterraneo - fino al ■ marzo ■1 - **Vol. V:** Le azioni ■ ■ Mediterraneo - fino all'8 settembre 1943 - **Vol. VI:** La difesa ■ traffico con l'Africa Settentrionale - dal ■ giugno ■ al 30 settembre ■ - **Vol. III:** La difesa dei ■ con l'Africa Settentrionale - ■ 1° ottobre 1941 ■ ■ settembre 1942 - **Vol. VIII:** La difesa ■ del traffico ■ l'Africa Settentrionale dal 1° ottobre 1942 alla caduta ■ Tunisia - **Vol. IX:** La ■ ■ traffico con l'Albania, la Grecia e l'Egeo - **Vol. X:** Le operazioni in ■ Orientale - **Vol. XI:** Attività della Marina nel ■ Nero e ■ Lago Ladoga - **Vol. XII:** I sommergibili negli Oceani - **Vol. XIII:** I sommergibili in Mediterraneo (in preparazione) - **Vol. XIV:** I mezzi d'assalto - **Vol. XV:** La Marina dall'8 ■ bre 1943 alla ■ del conflitto - **Vol. XVI:** Avvenimenti ■ Egeo dopo l'armistizio - **Vol. ■:** I violatori di Blocco - La Marina Italiana nel suo primo secolo di vita (1861-1961) - Le navi di linea italiane - I sommergibili italiani - ■ incrociatori italiani - Le torpediniere italiane.

Eccezionale impresa in Giappone

Aereo mosso da pedali si alza da terra e vola per dieci metri

Il grande sogno di Leonardo da Vinci realizzato da un gruppo di studenti d'ingegneria - La singolare macchina volante è stata battezzata «Fanello» - Uno dei giovani ha ripetuto tre volte, con successo, la prova

Nostro speciale corrispondente

Tokio, lunedì sera.

Il sogno di Leonardo da Vinci è stato realizzato da un gruppo di studenti d'ingegneria giapponesi, che si erano proposti di dare dimostrazione pratica dell'esattezza della teoria del grande italiano, per cui l'uomo è in grado di azionare con la forza muscolare una macchina sollevandola dal suolo e facendola volare.

Teatro dell'impresa è stato il campo di aviazione di Chofu e le condizioni atmosferiche erano ideali. L'anemometro registrava infatti un vento di sette chilometri l'ora, il cielo era sereno. Poco dopo le sei del mattino i ventotto studenti hanno fatto uscire dalla rimessa la loro «macchina volante». I giovani seguono i corsi di ingegneria alla Università Nihon di Tokio ed hanno fatto tutto da soli, progettando l'apparecchio e costruendolo con una cura minuziosa nella scelta dei materiali e nella realizzazione dei pezzi.

Hanno dato anche un nome alla macchina: l'hanno chiamata «Fanello». All'aspetto questa si presenta come un intercettore a reazione: coda alta, ali molto lunghe. Niente motore, né a pistone né a reazione: è un'autentica macchina leonardesca. Qualche somiglianza con l'aereo convenzionale tuttavia esiste.

Nella carlinga si possono vedere una «cloche» e una pedaliera. La differenza fondamentale sta nel fatto che i pedali servono per la propulsione, come nelle automobili dei bambini.

La gente presente all'aeroporto — piloti, funzionari, inservienti — ha fatto circolo incuriosita attorno agli studenti e al loro ingegnanti, mentre Munetaka Okamiya, uno dei giovani, prendeva posto ai comandi. Anche la posizione di guida era stata accuratamente studiata, con l'aiuto di esperti di altre facoltà, in modo che il pilota potesse sviluppare la massima forza. Così Okamiya è adagiato sul sedile, in una posizione analoga a quella dei piloti delle moderne auto da corsa, non seduto quindi ma quasi sdraiato; ha preso a «pigiare» sui pedali, che hanno movimento a stantuffo e non rotatorio.

Il «Fanello» ha cominciato a correre sulla pista. Aveva percorso centottanta metri, e già gli scettici cominciavano a dubitare della riuscita dell'impresa, quando la macchina volante si è staccata dal suolo. I «posti di controllo» hanno registrato una quota di trenta-cinquanta centimetri, e poi di due metri. Poi l'apparecchio leonardesco è tornato a terra.

La dimostrazione pratica era stata data. Ma Okamiya non era soddisfatto. «Si può fare di più», ha detto. E, dopo una breve ripresa, ha ricominciato. Il «Fanello» ha percorso anche questa volta sulla pista centottanta metri, ma quando si è alzato il muso è stato ben più marcato, addirittura un trionfo. La macchina si è staccata dal suolo di due metri, e prima di ridiscendere ha percorso dieci metri. I compagni hanno portato in trionfo Okamiya.

a. o. p.

Grave infortunio sul lavoro

Alessandria, lunedì sera.

(c.) Un operaio della ditta di vernici «Invex» di Quattordio, il sessantacinquenne Gaetano Romagnolo, qui residente, è scivolato ed è caduto malamente sul lavoro, riportando un grave trauma cranico; all'ospedale di Alessandria è stato giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Hanno compiuto 2 anni i quattro gemelli De Francesco

In un istituto per bambini di Genova, dove stanno trascorrendo un periodo di assistenza, hanno compiuto due anni i quattro gemelli De Francesco, figli di un operaio di Torino. Nella foto, Bianca Maria, Daniela, Roberto e Fortuna, coi loro papà (a destra) e gli zii Anna e Patrizio Ferrara, davanti alla torta

GIUNTO STANOTTE IN ITALIA

Pelé chiederà udienza al Papa

E' a Riccione ospite, con la sposa, di un industriale brasiliano - All'arrivo, il calciatore del Santos non ha trovato nessuno: il sindaco e altre personalità della cittadina rivierasca, dopo averlo atteso per ore, se ne erano andati

Dal nostro corrispondente

Rimini, lunedì

Alle 10 di stamane, provenienti da Monaco, è giunti in macchina a Riccione il calciatore brasiliano Pelé, accompagnato dalla moglie Rosemarie e dai coniugi Endler che li ospitano. Sulla grossa «Mercedes» del signor Endler, che a Riccione possiede un'elegante villa, era anche una ragazza portoghese, che fa da interprete, e un giovane amico della famiglia. Il lungo viaggio di circa 760 km, che si è svolto in condizioni proibitive per il fondo ghiacciato prima e per la nebbia poi, ha stancato Pelé e i suoi accompagnatori. Intanto, nella villa Endler il sindaco Biagio Cenni, il presidente della «Riccione Calcio», di cui l'industriale brasiliano è presidente onorario, Arturo Antonelli, il segretario Italo Nicoletti e un rappresentante dell'Azienda di soggiorno e turismo, attendevano dal pomeriggio l'arrivo degli ospiti per dar loro il benvenuto della cittadina. Verso l'una, però, stanchi e ormai rassegnati, lasciavano la villa, dove un'ora dopo giungeva Pelé.

Il calciatore Pelé

Appena arrivati, il famoso calciatore brasiliano e la giovane sposa si ritiravano nella loro camera per un lungo sonno ristoratore, ma prima consumavano un piccolo spuntino a base di salame romagnolo e pane. Endler e la signora, invece, rimanevano a conversare con i guardiani della villa fino alle quattro del mattino.

Sembra che Pelé rimarrà a Riccione solo fino a mercoledì. Il calciatore brasiliano, che ha espresso la sua profonda fede religiosa, ha dichiarato che si recherà a Roma ove chiederà di essere ricevuto dal Papa. Anche la giovane e graziosa signora, Rosemarie, ha espresso lo stesso desiderio. I pochi presenti (giovani Riccione affrick agli ospiti grandi festeggiamenti) sono rimasti sorpresi nell'udire che Pelé parla un discreto italiano.

Prova la carabina e uccide l'amico

Bologna, lunedì sera.

L'agricoltore Luciano Mompiani, di 32 anni, di Offega, un piccolo paese della Bassa bracciana, è stato accidentalmente ucciso da un amico con il quale si era recato in un campo a provare una carabina munita di cannocchiale.

Il Mompiani sceglieva un bersaglio ed una distanza di quaranta metri poi, dopo aver sparato alcuni colpi, caricava l'arma all'amico, Romano Antognoli di 30 anni, anch'egli di Offega; questi, dopo aver preso la rincorsa, ha sparato un colpo che, anziché andare a bersaglio, ha colpito al collo il Mompiani, il quale poco dopo è morto per la grave ferita riportata.

Le arringhe al processo a Imperia

Non sparò per difesa l'uccisore del becchino

L'avv. Andreis rinuncia alla tesi e chiede che all'imputato sia attribuito l'omicidio preterintenzionale con l'attenuante della provocazione - Al prof. De Marsico le ultime argomentazioni

Imperia, lunedì sera.

Si ripresa stamane alla nostra Assise il processo a Gaetano Bono, che l'11 gennaio 1965 con due colpi di pistola uccise nel cimitero di Ventimiglia il becchino Vincenzo Lorenzo. E' presente in aula anche il secondo dei suoi difensori, prof. Alfredo De Marsico, di Napoli. L'imputato è calmo e tranquillo, in quanto teneva che le richieste del P. G. nei suoi confronti fossero ben più severe: infatti neppure Corr. Dino Andreis, suo condifensore sperava che il P. G. facilmente l'aggravante della premeditazione, ciò che avrebbe provocato per lui la richiesta dell'ergastolo.

Urlino. Andreis nel pronunciare la parola subito precisato che in difesa non avrebbe richiesto l'attenuante della legittima difesa e neppure l'eccesso colposo di difesa, ma soltanto la diminuente della provocazione. Ha detto che nessuno ha potuto provare che Parma, con cui il Di Lorenzo venne ucciso, fosse di proprietà del Bono ed ha poi stigmatizzato con parole roventi, la intimidazione di Antonino Risalvo, l'unico testimone oculare della tragedia. Stretto tra la stretta parentela con le moglie dell'imputato, del quale è cugino consanguineo, e il compaesano con il Di Lorenzo, il Risalvo non ha creduto, non ha voluto o non ha saputo parlare. D'altra parte, egli solo dovrebbe reperire quella fantomatica pistola, che nessuno è mai riuscito a trovare.

Per quanto riguarda la fredda e determinata volontà del Bono, come ha detto lo stesso P. G. essa non è stata dimostrata da alcuna circostanza. L'avv. Andreis ha poi sostenuto che non esistono prove di premeditazione: nessuno infatti ha potuto asserire che egli abbia preso la pistola con la consapevolezza di trovare il cimitero il Di Lorenzo e di sopprimerlo. Il Bono ha detto la verità quando ha dichiarato che fu il Di Lorenzo a minacciarlo dapprima con quell'arma, e che egli riuscì a togliergliela dalle mani, e che poi in stato di ben comprensibile agitazione sparò poi i colpi di cui.

Dunque, delitto preterintenzionale e non premeditato attraverso la macchinazione di un piano criminoso attentamente studiato ed elaborato per poi portarlo a freddo compimento: è un dramma d'ambiente, tipico degli immigrati meridionali — ha concluso il penalista — nel quale voi giurati dovrete far luce senza avere gli obiettivi psicologici ri. Pertanto sulla scorta di questi dubbi, per gl'interrogativi che noi vi abbiamo posto, noi crediamo fermamente che il Bono non possa essere condannato per omicidio volontario del Di Lorenzo, in quanto il suo delitto fu puramente preterintenzionale in seguito alla provocazione ricevuta dalla vittima.

Dopo l'arringa dell'avvocato Andreis, ha preso la parola il secondo patrono di parte civile, avv. Simonetti, di Sanremo, il quale, come già il suo collega di Ventimiglia, ha sostenuto la piena colpevolezza dell'imputato e, dopo aver dimostrato la sua piena volontà omicida, ha pure ricostruito come egli avesse premeditato il delitto senza causale alcuna. Ha concluso chiedendo la condanna del Di Lorenzo a pena adeguata e al risarcimento dei danni alla parte lesa e soprattutto ai due orfani del Di Lorenzo, col versamento di una prima provvisionale di 2 milioni.

b. g.

Estradato dalla Francia «Roger il marocchino» per rapine a Milano

Bardonecchia, lunedì sera.

(c.) I carabinieri di Bardonecchia hanno preso in consegna stamane a Modane un sedicente marocchino, ricercato, per vari reati, dalla Procura della Repubblica di Milano. Si tratta del 35enne Raphael Daniel detto «Roger», arrestato nei mesi scorsi a Parigi, noto alle cronache quale socio di Giuseppe Rossi alias «John Marie» implicato nella clamorosa rapina di via Montenapoleone a Milano. Dopo aver scontato una pena detentiva in Francia è stato ora estradato e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria italiana. E' perseguito per gravi imputazioni che vanno dall'associazione a delinquere alla rapina ed al furto aggravato. Si tende ad accertare la sua diretta partecipazione al clamoroso colpo alla gioielleria milanese e ad altre rapine analoghe commesse in passato. «Roger» è stato immediatamente tradotto a Milano, appena espletate le formalità di legge al commissariato di P.S. frontiera di Bardonecchia.

Spettacolare incidente in America

Questa automobile uscita di strada è andata a sfondare il tetto di un ristorante a Gatlinburg, nel Tennessee. Il guidatore ha riportato solo contusioni (Telefoto)

Ovada

E' cominciato stamane l'atteso processo ad Ovada

Il manovale ripete il suo racconto recisamente smentito dall'ex sindaco

Il confronto tra i due protagonisti della singolare vicenda di Mornese ha portato ad alcun fatto nuovo - L'avvocato difensore ha chiesto ed ottenuto la citazione di due nuovi testimoni - Nel corso dell'udienza emerge un particolare alquanto strano: il segretario comunale non stilava il verbale delle sedute della Giunta - Il Pretore denuncia l'infrazione alla Procura di Alessandria

Ovada, lunedì sera.

Nessun colpo di scena al processo iniziato stamane dinanzi al pretore di Ovada contro il manovale sardo Aldo Accossu, di 36 anni, accusato di falsa testimonianza. Come si ricorderà, il giovane aveva denunciato ai carabinieri di essere stato avvicinato dall'ex-sindaco di Mornese, l'industriale Angelo Bodrato, di 35 anni, che l'aveva insultato ed [illegible] consigliere [illegible] democristiano Virgilio Volpara, trentenne, simulando un incidente stradale.

Interrogato stamane dal pretore Oriani, l'imputato ha ribadito il suo racconto. «Il 10 dicembre 1965 — dice — venni accostato dal Bodrato che mi fece la proposta e quando uscì di lì io mi feci salire in macchina e andammo sino a Castelletto d'Orba dove ci fermammo in un bar. Riferii quanto l'ex-sindaco mi prospettava. Non ho nulla da mutare nel mio racconto. Ripeto, è la verità».

Aggiunge che dopo una quindicina di giorni, incontrato per caso nel bar-trattoria Michelino di Castelletto il Volpara, gli riferì quanto il Bodrato gli aveva proposto; lo stesso giorno ripetè il racconto ad un altro consigliere comunale, Luigi Cavanna. Ad una precisa domanda afferma che alcuni giorni dopo — il 9 gennaio 1966 — si recò, accompagnato dal Volpara, dal maresciallo dei carabinieri di Mornese per denunciare il fatto. Durante il lungo interrogatorio il maresciallo, per ripetendo che quanto dice è la verità, si contraddice e lo avverte più di riportare esclamando: «Non ricordo».

Viene quindi interrogato Virgilio Volpara. «Quando l'Accossu mi riferì la proposta dell'ex-sindaco — afferma — rimasi stupito: con il Bodrato siamo stati sempre amici, ma gli mai fatto del male. Ne parlai col Cavanna e col vice-sindaco Eliseo Pesarino e poi invitai il maresciallo a recarsi dai carabinieri. L'Accossu ed io ci siamo dati la mano non siamo in rapporti di amicizia».

E' la volta, quindi, dell'industriale Bodrato. Ha sempre negato recisamente quanto gli viene attribuito dall'Accossu e davanti alla abbastanza tranquillo, anche se un leggero sudore tradisce la naturale tensione per essere stato coinvolto nel clamoroso episodio che tanto scalpore ha sollevato nella zona. Stamane è qui e nelle adiacenze della Pretura di Ovada si nascica una folla di grandi [illegible].

«Confermo tutto quanto detto in istruttoria — dice l'industriale —. Non conosco l'Accossu, non gli ho fatto una simile proposta. Non l'avrei che lo conoscevo perché era stato a pranzo con lui e con altre persone».

Il pretore deride confronto fra industriale e manovale

Accossu — Il 7 luglio del 1965 fui a pranzo con il sindaco e certo Alfredo Arecco, un tale Severino e Rossi Gino. Eravamo nel bar-trattoria Michelino di Castelletto.

Bodrato — Non è vero. Io il 7 luglio andai in quel locale dopo mezzanotte. Non ho mangiato e tanto meno mi sono seduto al tavolo con l'Accossu.

Accossu — E' vero. Qual pranzo c'è stato ma non fummo presentati. Ripeto che il Bodrato mi propose di eliminare il Volpara.

Bodrato — Non è vero. Non gli ho mai parlato insieme.

Su queste posizioni immutate ribadiscono accusatore e accusato. Seguono poi altri testimoni, ma non si parla più di nuovo: nessun fatto o particolari raccontati dall'Accossu per provare la veridicità delle sue affermazioni.

A questo punto il difensore, avv. Sandi chiede che siano citati a testimoniare certi Roberto Cuttica di Genova-Rivarolo e Roberto Robiano di Mornese che, avendo una telefonata ricevuta, avrebbero rilevanti deposizioni da fare alla fatta. Il pretore ammette i testi e dispone per la loro citazione. L'udienza viene quindi sospesa. Riprenderà nel pomeriggio. Diffidamente la sentenza si darà nella giornata.

Durante la deposizione, il Bodrato, riferendo i fatti che portarono al suo esonero da sindaco, il 7 dicembre 1965, rivendicò tutta la fiducia in stessa maggioranza che l'aveva nominato alla fine del 1964 — episodio che avrebbe portato, secondo l'Accossu, l'industriale a decidere l'eliminazione del suo oppositore Volpara — il teste riferisce un grave fatto. Sostiene che per tutto il periodo in cui fu sindaco (un anno circa) nel corso delle riunioni di Giunta, il segretario comunale Vincenzo Cantonato non fece mai i verbali di Giunta perché diceva che «non era il caso».

«Una bella volta — dice Bodrato — fece il verbale e lo fece firmare a tutti i presenti. La mattina successiva il segretario mi portò a firmare la copia da mandare ad Alessandria. Gli chiesi di confrontarla con quella firmata al termine della seduta di Giunta ed egli si rifiutò formalmente».

A questo punto il pretore, ritenendo si configuri un reato, ordina lo stralcio delle dichiarazioni del Bodrato per inviarle alla Procura della Repubblica di Alessandria per un approfondito esame dei fatti. Viene poi ascoltato il segretario comunale Cantonato, il quale afferma che erano stilati i verbali delle sedute di Giunta quando non [illegible] presa delibere.

Franco Marchisa

Attesi clamorosi sviluppi

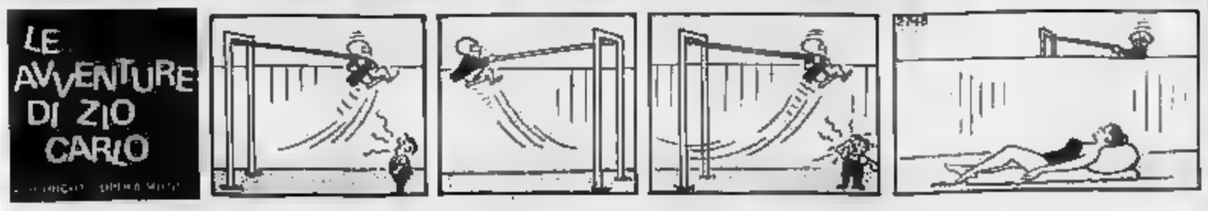
Com'è stata scoperta la zecca di Sesto Fiorentino

Firenze, lunedì sera.

(g. c.) La polizia prosegue nelle indagini circa l'attività svolta dalla banda di falsari che da tempo stampava e metteva in circolazione marche da bollo, effetti cambiari e assegni circolari e che aveva sede a Sesto Fiorentino in una casa di via Pucelli.

Fin dall'estate passata la Questura, in base a segnalazioni pervenute da varie parti d'Italia, aveva iniziato indagini per accertare se la banda avesse la sua sede centrale in Firenze. Molti elementi lo facevano pensare, ma inizialmente si trattava soltanto di vaghi sospetti. Gli assegni falsi, che erano stati sparcisti in diverse località italiane, risultavano emessi da un inesistente Banco Popolare di Sicilia. Le marche da bollo, del valore di 400 lire, erano state poste in commercio da spacci autorizzati e così pure gli effetti cambiari, il che faceva supporre che i falsari piazzassero le loro merci presso le rivendite autorizzate cedendole a prezzi inferiori a quelli stabiliti dalla legge.

Successivamente si poteva accertare — una volta tratto in arresto a Bologna Nicola Rosignoli, abitante nella nostra città — che nella casa di Sesto Fiorentino abitata da Loriana Capecchi era stato notato molte volte il Rosignoli e un via vai di persone, fra cui un litografo, Benito Camilletti, di 35 anni, abitante a Firenze, anch'egli arrestato. Una perquisizione effettuata giorni fa nell'abitazione della Capecchi dette esito assai positivo: vi furono rinvenuti alcuni altrezzi atti alla stampa ed altro materiale assai compromettente. Una parte della produzione della banda di falsificatori pare sia stata sequestrata. L'operazione di polizia, che prevede ulteriori e forse clamorosi sviluppi, è ancora in corso.



SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

■ Giannuzzi scelta dal regista Varaciel

Farà la strega in Spagna in un film sulla magia nera

L'attrice parte per Madrid ■ vicenda prende lo spunto ■ famosa processione di San Sebastiano

Rita ■ è felice ■ suo primo ruolo drammatico in un film (Telefoto)

Rita Giannuzzi inizierà, entro la prima decade di ■, come protagonista, un film diretto ■ uno dei più ■ registi spagnoli della ■ leva, R. Varaciel, dal ■ *Le aquile volano alto*. La pellicola, girata quasi completamente a Madrid, svolgerà l'eterno conflitto fra bene e male (in questo caso rappresentati, rispettivamente, da religione e magia nera): ■ trama, molto complicata, drammatica, a fosche tinte, ■ ambientata nel 1200.

La vicenda prende spunto dalla processione di ■ Sebastiano, a cui prendono parte i ■ e grande folla. Ma ciascuno, anche in questi momenti, continua ad essere responsabile e vittima dei propri vizi e difetti; in particolare la donna: Rita Giannuzzi, appunto, ■ quale simboleggia la lussuria e il fascino perverso e, come tale, mira a corrompere il più puro fra i seguaci della processione, un ragazzo ■ diciotto anni ■ ■ ■

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Rotocalco, telecommedia e film

Inchiesta sui manicomi in Italia e bizze d'un cervello elettronico

Grano per l'India, rivolta nel Ghana e ville napoletane in rovina ■ sommario di «Tv 7» - Achille Millo pubblicitario oppresso dall'infernale «Gordon I» nell'originale televisivo «Ai poeti non ■ spara», premiato ■ festival di Montecarlo - ■ Secondo avventure ■ cappa e spada in «Il ladro di Venezia», ■ Massimo Serato e Maria ■

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,55: Da ■: Arrivo di tappa Giro di Sardegna - ■: tv dei ragazzi (Finestra sull'universo - Rin-Tin-Tin, telefilm - Impariamo insieme).
18,55: Non è mai ■ tardi, primo corso.
19—: Telegiornale, ■ edizione della ■.
19,15: Segnalibro, programma settimanale.
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, seconda edizione della sera.
21—: TV-7, settimanale televisivo.
22—: Ai poeti non si spara, originale televisivo.
23—: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Il ■ di Venezia, film ■ John Brahm.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Prima diffusione, telefilm - 20,45: La trappola cifrata, gioco televisivo a premi - 21,20: Meridiana, informazione culturale - 22,15: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Galleria di Almanacco - 19,35: Chi è Gesù - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Quelli della Virginia, film - 22,30: L'Approdo, letteratura - ■ Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore ■: Telegiornale - 21,15: Sprint, settimanale sportivo - ■: Invito al valzer.

Tv 7, il rotocalco televisivo diretto da *Giorgio Vecchietti* ha ritrovato mordente e coraggio e presenta nel numero 124, in onda alle 21 sul *Primo Canale*, un'inchiesta che ha il merito di affrontare un problema delicato quanto attuale nei suoi aspetti medici e sociali: quel è quello dell'assistenza ai malati di mente. Il telecronista *Emilio Ravel* ha condotto un'indagine approfondita quanto minuziosa su questo tema un po' tabù, che in genere ci si limita a trattare in superficie per non coinvolgere personalità suscettibili umana nonché quelle, assai meno giustificate, degli enti pubblici) partendo dall'antiquata legislazione che determina le competenze sui ricoveri e la terapia delle affezioni psichiche. Affidata alle amministrazioni provinciali sull'esatto presupposto che si tratta di malattie sociali (per le quali non interviene però né lo Stato, né il Comune, né alcun ente mutualistico), l'assistenza agli alienati rappresenta per ciò stesso un onere gravosissimo che non tutte ■ in grado di fronteggiare.

Uno studio recente del ■nistero della Sanità documenta infatti come un terzo delle province italiane non sia finora in grado di realizzare istituti neuropsichiatrici autonomi ed adeguati perciò i propri malati ad altre amministrazioni che ne sono dotate, con un disagio non ■ sia per i degenti che per i loro familiari, ■ costretti a lunghi viaggi per portare il conforto di una visita che in genere particolare tipo di malattia è spesso integrazione preziosa delle cure per ripristinare il paziente alla serenità. Ma quella non è che la seconda negativa tra i molti di questo settore ospedaliero in cui più che altrove emerge il divario gravissimo tra il progresso scientifico e le inadeguatezze tecniche spesso ferme ad uno stadio arcaico ed emblematico. L'inchiesta non propone riforme legislative che sono peraltro allo studio né auspica azioni contro l'inaccettabile stato di cui potrebbe più sottilmente ■ processare. Si limita a presentare immagini, ovviamente commentate, che costituiscono di per sé una impressionante documentazione.

Il fascicolo è aperto da un servizio di Sergio Zavoli, «La via del grano», che prende lo spunto dalla cerimonia di ieri in Vaticano dove Paolo VI ha benedetto i camion donati all'India da società italiane per il trasporto di derrate alimentari. Il Papa, trascurando la norma protocollari, ha risposto alle domande del telecronista e ringraziato quanti hanno partecipato alla gara di solidarietà. Un altro servizio, lunghissimo, registra le dichiarazioni dei presunti organizzatori del colpo di Stato che ha rovesciato, nel Ghana, il presidente Nkrumah. Completa il numero di Tv 7 una cronaca napoletana su «Le ville a pezzi», dedicata al decadimento dello splendido rimasto settecentesco del patrizio partenopeo.

* *

Achille Millo è il protagonista dell'originale televisivo Ai poeti non si spara di Luigi Squarzina, ■ onde alle 22 per la regia di Vittorio Cottafavi. *La telecommedia*, premiata con la «Ninfa d'oro», corrispondente al secondo premio, al recente Festival internazionale televisivo di Montecarlo, sviluppa, in chiave satirica, la polemica tra un dirigente pubblicitario ed un cervello elettronico (Achille Millo), incaricato dal presidente della Dukay s.p.a. (Tino Bianchi) del rilancio sul mercato dei formaggini Kerr le cui vendite sono in regresso, al costo di un'elaborazione del potente apparato pensante Gordon I., convinto di avervi un dito nella campagna che egli va per lanciare. Di temperamento cordiale, tratta il cervello amico senza neppure dubitare che se sarà ignobilmente tradito; infatti il cervello si rivela sleale ed indegno di fiducia perché fin dalla prima prestazione si affretta a rivelare ai dirigenti dell'industria casearia che il capo ufficio della pubblicità ha commesso un grosso errore.

* *

La firma del regista John Brahm *al film* Il ladro di Venezia *in onda alle 21,15 sul Secondo Canale per la consueta serata cinematografica non deve illudere chi ricordo le parecchie opere di buon livello realizzate da Hollywood da questo profugo del nazismo, da «Fortunella» a certe indagini psicologiche sui rapporti tra i detenuti e la società degli uomini liberi alla serie del «thrilling», uno dei quali, «Nelle tenebre della metropoli», lanciò Raymond Burr il non ancora famoso e ammanicato Perry Mason televisivo. Purtroppo qui siamo in piena avventura di cappa e spada, sulla sfondo di una Venezia ad uso e consumo del turismo straniero.*

Il guaio di eroe della vicenda è ■ *Massimo Serato, un bello degli «anni quaranta» emerso in film d'impegno come «Piccolo mondo antico» di Soldati, «Giovanna l'idealista» di Lattuada e «Sorelle Materassi» di Poggioli per poi scolorire presto nelle mediocrità dei film d'avventura di cui quello di stasera è un melanconico esempio. Accanto a lui è la non dimenticata «encantadora» Maria Mercader, dai grandi occhi cerbi di lupacchiotta andrese, tragicamente scomparsa troppo giovane un anno dopo di aver partecipato al film.*

La "diva n° 1,, della tv spagnola

Ingrid Pitt è l'attrice più popolare della tv spagnola. E' nata a Berlino ma sin dalla adolescenza vive a Madrid dove ha studiato all'Accademia drammatica

HOLLYWOOD

Ann-Margret: Mi sposerò tra 5 anni

HOLLYWOOD, lunedì sera.

● Ann-Margret ha interrotto il suo lavoro e si è concessa una vacanza a Puerto Rico ed a Virgin Islands. Con il suo amico accompagnatore Roger Smith è stata avvistata anche dal «fans» Robbins alla viaggiatrice sotto il suo vero nome Ann Olson ed anche nel cercare di mantenere l'incognito, ragionevole hanno avuto il tempo di restare soli. Molti pensavano che la coppia si sarebbe sposata durante questo viaggio, ma Ann ha dichiarato esplicitamente: «Io non sposerò nessuno, almeno nei prossimi cinque anni».

● Maurice Chevalier è ritornato ad Hollywood per girare un film alla studio di Walt Disney. E' sempre sorridente e vivace. Ha detto ad un gruppo di giornalisti e di ammiratori: «Ho smesso di fumare trent'anni fa. Ho smesso anche di bere. Mantengo anche quel tipo di dieta e di disciplina che mi consente di mostrarmi nelle migliori condizioni davanti al pubblico». Chevalier progetta così di continuare a fare l'attore ancora per parecchio tempo.

● Glenn Ford e Kathy Kaye hanno dato l'annuncio ufficiale. Ad un «party» offerto a casa sua, Glenn ha messo al dito di Kathy l'anello di fidanzamento ornato da un grosso diamante. Prima di questa cerimonia egli le aveva regalato una giardinetta nuova e una pelliccia. Il loro fidanzamento era atteso da diverso tempo e perciò non è stata una sorpresa. Ma il loro matrimonio non avverrà prima che Glenn abbia terminato un film al Messico. L'attore è stato, di recente, anche scritturato da Joseph E. Levine come protagonista in «The War Horses» per la Embassy Productions.

● Probabilmente una delle più invidiate «starlet» di Hollywood è Quinn O'Hara, già Miss Scozia. Ella oltre ad aver potuto partecipare lì che da molte ragazze è considerata una fortuna) a diverse «parties» che i «Beatles» hanno dato nella loro villa di Benedict Canyon, è diventata una delle più popolari — come dicono qui — «beach beauties», bellezze da spiaggia. Ella ha avuto di recente un ruolo importante nel film «Bikini Party in a Haunted House» (Party in bikini nella casa degli spiriti). Dopo aver terminato il film Quinn ha regalato ai componenti del «cast» una cassetta di bottiglie di «champagne».

g. s.

LIZ ■ Roma dovrà dimagrire di dieci chili

Così esige il copione del film di Zeffirelli «La bisbetica domata» - ■ attesa nella capitale

Liz Taylor e Burton in viaggio verso Roma

Parigi, lunedì sera.

Franco Zeffirelli, il regista della Bisbetica domata, il film derivato dalla commedia di Shakespeare che sarà girato negli stabilimenti De Laurentiis, cinchia di provare una grande delusione quando la sua vedette giungerà oggi a Roma. Liz Taylor, scelta per interpretare il film, è molto combattuta. In pochi mesi è ingrassata incredibilmente. Oggi pesa 70 chili.

E' stato per ■ Mike Nichols, il regista del suo ultimo film Chi ha paura di Virginia Woolf?, che Liz ha dovuto ingrassare così. Lo esigeva la sua parte. E poiché, come tutti sanno, ■ è matta golosa, non le è stato difficile ottenere due volte.

Ma oggi accade il contrario. Per La bisbetica domata, l'attrice deve essere snella. Liz si accinge a seguire un regime dimagrante draconiano per perdere parecchi chili quando i medici l'hanno messa in guardia: «Se lei dimagrisce troppo in fretta, rischia di ammalarsi». E le hanno consigliato di perdere non più di un chilo al mese.

Intanto a Roma la Cam di produzione ha già trovato la villa che ospiterà Liz e Burton per tutta la durata del film. I fotografi sono già all'erta.

g. m.

Musica e spettacolo particolare

5° Salone Italiano della NAUTICA e del Mondo Sommerso

MILANO ■ Quartiere Fiera

26 febbraio-6 marzo 1966

INCONTRI IN BOTTEGA DOPO «L'ANDIRIVIENI»

I tre Garinei parlano di teatro dietro il banco della loro farmacia

Enzo Garinei: «Cinema e tv per me pari sono»

In camice bianco l'attore Enzo pre■ il cartellone della prossima stagione - Una compagnia di belle attrici

Roma, lunedì sera.

Nella tarda notte, a termine degli spettacoli o, qualche volta, nel primo pomeriggio, la farmacia di piazza S. Silvestro torna ad essere quello che, un tempo, lo erano un po' tutte: un centro di incontri e di conversazione.

La farmacia, da parecchie generazioni, appartiene alla famiglia Garinei: oggi ne sono comproprietari i tre fratelli; uno esercisce e gli altri, come si sa, sono personaggi del mondo dello spettacolo. Naturale quindi che intorno a Pietro, il regista ed autore — noto, specialmente, in coppia con Giovannini, ai raccolgano giornalisti, attori, musicisti e belle donne.

E' l'una di notte, nella farmacia un gruppetto di gente di teatro discute con l'attore Enzo Garinei appena rientrato dalla «Cometa», dove è uno dei brillanti protagonisti de *L'andirivieni* di Bertolt. L'attore, nella conversazione, mette una dose del brio e della frizzante giovinezza che lo rendono così divertente in scena: ne nasce un'atmosfera frizzante, piena di giochi di parole e di frizzi. Il gruppo se ne sta in fondo al lungo locale, intorno ad un artistico e monumentale mortaio in bronzo del '600; intanto i clienti entrano ed escono. Fanno acquisti, o chiedono consigli ai due farmacisti che, in camici bianchi, se ne stanno dietro al banco. Quando, poi tutti se ne sono andati, Enzo prende a parlarmi dei suoi problemi e progetti.

«Che ti devo dire? Sono sempre in lotta per il contante, come, penso, la maggior parte dei colleghi: fortunati — *elite* a parte, s'intende. Sempre nuovi problemi, ho dovuto cambiar casa e quindi spese a non finire; per fortuna mia ■ e ma moglie sono due donne economo; i bambini crescono bene e quindi ho veramente una buona parte di felicità. La commedia che recito è un impegno ed una esperienza molto interessante — anche se, personalmente, non mi dà grandi soddisfazioni — per lo stile strano della recitazione».

Quando avrà terminato con la Compagnia comica del teatro italiano che cosa farà?

«Nell'estate tornerò a girare «Terenzio, e, come già lo scorso anno, intratterrò nella meravigliosa cornice di Sabratta. Per la prossima stagione, desidero trovare il coraggio per mettere su, magari in società, uno o due spettacoli coscienti, sfruttando oltre allo stile parlato, anche quello a ■ canzone di alcuni attori. E ■ bellezza di attrici, tipo Valeri, Dominique Boschero, la Tavani, la Bartoli, Alida Chelli, la Zalewska ecc. Un attore sicuro sarà Ugo Tognazzi: ha molta stima ■ lui e l'avevamo insieme in un accordo quattro volte i testi dovrebbero essere di Fo, Vaime, Camoletti e nostre novità che sto attentamente leggendo».

f. p.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto, alle ■ 21,15 sul Nazionale - Caccia grossa, alle ■ sul Secondo

LUNEDI' 28 FEB■

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.l. II). — Ore 13: Giornale - 13,15: La voce dei ■ - 13,30: Album di scenografia - 13,45: Quadrante economico - 14: «Obiettivo tre» - 14,30: Parliamo di musica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Radiosinfonia 1966 - 17,30: Un fil di luna - 18,30: Ribalta d'intrattenimento - 18,50: Bellosguardo - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Ritmi e melodie - 19,30: Motivi in giostra - 19,35: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale, diretto da A. La Rosa Parodi con la partecipazione della soprano Valeria Mariconda e del tenore Ugo Benelli - 22,25: Musica da ballo - 23: Giornale - Programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 297,5 Torino m.l. II). — Ore 13: Allegre armoniche - 13,15: Selezione discografica - 13,30: Notizie - 13,35: Concerto in miniatura.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Un italiano a New York - 16,50: Concerto sinfonico - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Giro ciclistico della Sardegna - 17,45: «La donna di trent'anni», romanzo di H. De Balzac; i quattro interpreti G. Cervi-Kiss, F. Fabrizi, A. Gari e altri; regia di A. Gomez - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Caccia grossa, trasmissione a premi; presenta Pippo Baudo - 21: La grande orchestra di musica leggera - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo con la orchestra di Aldo Stara, Martin Denny e G. Jones - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III: ■p. 210,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: cultura slava - 18,45: Musiche di Reger - 19: Cronache italiane - 19,15: Concerto della Rivista - 20,40: Musiche di Ravel - 21: Giornale - 21,20: «Il malinteso», interpreti: L. Angeleri, M. Febbri, F. Graziosi, L. Merlacchi e S. Calogero; regia di F. Sollini.

MARTEDI' 1 MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,45: Intermezzo - 9,05: I nostri quartetti - 9,10: Pagli d'album - 9,40: Le donne nel mondo - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Cronaca minima - 11,15: Grandi solisti - 11,45: Musica per archi - 12,10: Punto e virgola - 12,20: Colori ritmici - 12,55: Giorno per giorno - 13,15: La ronda delle ari) - 13,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Il cuore in Paradiso - 16,30: Conversazioni per le Quarantine - 16,45: Musica da camera - 17,25: Concerto sinfonico - 18,50: Scienze e tecniche - 19,10: La voce dei lavoratori - 20,25: Ventiquattro ore felici.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Musiche del mattino - 9,30: Tre canzoni - 10,35: Concerto italiano - 11: Il mondo di ieri - 11,25: Il brillante - 11,35: Il mio scene - 11,40: Per sola orchestra - 12: Oggi in musica - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto - 16: Radiosera - 16,35: L'inventario delle cose - 16,55: Programma per i ragazzi - 17,25: Buon viaggio - 17,45: Radiosinfonia - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,50: Punto e virgola - 20: Attenti al ritmo - 21: New York '66 - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz.

SPORT

La vittoria sul Milan fa aumentare le ambizioni dei partenopei

Il Napoli nella scia dell'Inter

Aveva detto ad Altafini: "Segnerò contro il Milan„

Omar ha mantenuto la promessa

L'argentino ha realizzato in modo inconsueto, [illegible] destro e con un tiro forte

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì sera.

Sivori, dopo la partita, non ha [illegible] alla decisione che vieta di concedere interviste e, pur mantenendosi nei limiti regolamentari, ha sentito la necessità [illegible] dire che [illegible] aveva previsto tutto, la vittoria del Napoli e il [illegible] goal. A cose fatte, è molto facile giungere a certe conclusioni, ma Sivori non [illegible] contestare [illegible] fino al [illegible] dal [illegible] tempo la [illegible] non era sbloccata, [illegible] il Milan giocava già da parecchio tempo con due giocatori meno. [illegible] il fatto che un guizzo di Omar, nonostante [illegible] [illegible] gambe un'autentica maratona per il suo costante impegno dal primo all'ultimo minuto, ha risolto l'incontro. Qui bisogna dar [illegible] a Sivori di aver profuso [illegible] [illegible] energie. Eppure [illegible] [illegible] è ancora nel pieno della sua forma, dopo il [illegible] attacco influenzale, ed è stato ricevuto [illegible] tanti complimenti e con grande [illegible] dal giovane Maddè.

Sono invece interessanti le altre [illegible] rese da Sivori, che vale la pena di riportare: «Avevo p[illegible] ad Altafini un goal per ricambiargli il favore fattomi nella partita con la Juventus ed ho mantenuto la promessa».

Sivori ha poi così proseguito: «Non ho mai segnato in vita mia un goal simile. Innanzitutto, dopo aver [illegible] testa, ho fatto scivolare la palla sul piede e ho tirato [illegible] destro, [illegible] che non avviene quasi mai. In [illegible] luogo [illegible] tirato con tutta la mia forza, mentre sono abituato a [illegible] il goal lento, ma preciso. L'essenziale è aver segnato».

[illegible] questa dichiarazione il giocatore napoletano ha ragione da vendere. Per come si erano messe le cose ieri al «San Paolo», solo un goal «inventato» poteva sbloccare la situazione. Oramai il Milan credeva di essere uscito dal campo senza eccessivo danno, menomato com'era, mentre gli spettatori già avevano cominciato a lasciare lo stadio, convinti che la partita [illegible] avrà più nulla da dire. La squadra azzurra ha invece avuto [illegible] guizzo e si è verificato il fatto nuovo: ma bisogna subito aggiungere che il Milan ancora una volta ha subito una rete negli ultimi minuti di gioco. Questo fatto si sta verificando da parecchio tempo e l'ultima volta toccò alla Spal a [illegible] Siro.

Difficile stabilire se si tratti di un fatto tecnico o [illegible] fatto casuale, ma è certo che a Fuorigrotta di questa circostanza il Napoli ha tenuto ben conto, tant'è [illegible] che sino a dieci minuti dalla fine ha pensato a difendersi, rannicchiato tutto nella sua metà campo, contrasti i giocatori di ru[illegible]. Poi la squadra è [illegible] all'offesa per mettere in pericolo l'avversario ultimo con una confusione che [illegible] non stava provocando un'autorete e poi col calcio d'angolo che ha portato al goal. Si tenga presente che in quell'occasione fra gli attaccanti c'era anche il libero Ronson. Insomma, il Napoli [illegible] giocato il tutto [illegible] tutto nella convinzione che quello fosse il [illegible] più difficile per l'avversario. Evidentemente, a [illegible] il particolare stato d'animo di Sivori, che voleva segnare ad ogni costo, un ordine dalla panchina deve pur essere venuto.

A questo proposito val la pena di osservare che per Pesaola tutto è stato regolare e che la menomazione di Schnellinger e di Rivera [illegible] avuto influenza decisiva sull'incontro.

Su tale punto dissentiamo dal pur bravo allenatore azzurro, nonostante quel che si è visto nella prima metà del primo tempo, quando le [illegible] erano in piena efficienza. In quel lasso di tempo il Milan [illegible] ha costruito nulla di decisivo se non la traversa di Sormani, che è nata da una punizione. Sotto questo aspetto, il risultato va considerato regolare e comunque compensa quello di andata, che rappresentò la prima sconfitta [illegible] Napoli in questo campionato.

Inutile soffermarsi ed inneggiare [illegible] al tributo del pubblico: novantamila persone sembravano impazzite sulle tribune. Questa vittoria era attesissima per [illegible] ragioni, ma soprattutto per il riscatto dal risultato di [illegible] data a [illegible] confermare che il Napoli oramai è [illegible] antologare tra le squadre «grandi» di questo campionato.

Ugo Irace

Una parata di Bandoni sul milanista Sormani (Telef.)

VITTORIO POZZO commenta il match di "Fuorigrotta„

Il goal finale di Sivori ha riscattato tutta la gara

A [illegible] grande attesa, c'era troppo nervosismo in campo - La prodezza dell'ex juventino [illegible] fatto dimenticare il gioco scialbo e le occasioni perdute - L'esplosione [illegible] entusiasmo dei [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì sera.

Il Napoli continua nella sua strada ascensionale. Questa [illegible] l'espansione non ha avuto un significato [illegible] né contenuto puramente tecnico, chè la partita è stata brutticina anzichenò. Manovrano degli uomini da una parte e dall'altra. Il Milan era privo fra altri di Angelillo, il quale assicurava di essere completamente guarito [illegible] ogni lesione, e diceva che avrebbe giocato ad ogni costo con la splendida temperatura [illegible] giornata. Ciò, bene inteso, a non parlare [illegible] perduranti assenze di Mora e di Trapattoni. Il Napoli doveva per suo conto rinunciare al terzino Nardin, squalificato, e all'ala sinistra Bean, che si era infortunato seriamente contro la Juventus.

[illegible] il nervosismo [illegible] la [illegible] principale della [illegible] di cui che regnava in [illegible] po. Vi [illegible] più pubblico e più spettatrice in questa occasione che [illegible] giorni [illegible] [illegible] Juventus. [illegible] e tutti i capi la rivincita contro quel Milan che a San Siro [illegible] avuto il coraggio di battere i napoletani per [illegible] [illegible] reti [illegible] netcuola come [illegible] «4-1». [illegible] di gente [illegible] era accorsa tanta da far venire nelle casse della società ben 70.494.500 lire, cioè poco meno di mezzo milione in più di quanto non era successo contro la Juventus. A non menzionare il fatto del famoso reparto di curva, che non giunge mai a completa riempimento e nel quale non può essere ammesso il pubblico.

Il Napoli avrebbe diritto al rivincitismo dei danni nella proporzione di circa sei milioni ogni volta che si gioca ed il pubblico viene escluso da questo settore.

Questa volta tutto quello che è successo va somigliato a calcolato nella rete segnata da Sivori. Questi il resto della partita aveva avuto poco significato e ben poco valore effettivo. Tutto era stato sbagliato da una parte e dall'altra. Altafini, al quale il pubblico aveva dedicato a gran voce l'incontro, aveva per precipitazione mancato un paio di buone occasioni sia nel primo che nel secondo tempo. Liala sinistra Pasiglione, poi, ne aveva fallita una, verso la fine della prima parte dell'incontro, addirittura madornale. E da parte sua il Milan aveva continuato ad essere perseguitato dalla malasorte, perdendo praticamente quelli che sono per sempre i suoi due uomini migliori: il [illegible] Schnellinger e la mezzala Rivera. Detto fra parentesi, [illegible] l'uno nè l'altro, avendo continuato a giocare pur non [illegible] partita riportata, dovrebbero essere in grado di comparire in campo mercoledì sera a San Siro nella Coppa delle Fiere contro gli inglesi [illegible] Chelsea.

La fatidica rete di Sivori, realizzata nei momenti finali della partita, proprio quando nessuno più ci credeva ed il pubblico già stava rivestendosi [illegible] la massa verso le uscite dello stadio, ha salvato capra e cavoli e [illegible] trasformato la scettichismo dilagante in un entusiasmo dirompente. La superiorità dei padroni di casa era stata chiara e positiva nel [illegible] prima dell'incontro, ma si era risolta nel nulla. Chè il Milan, incompleto o no, è sempre una bella squadra. Una squadra che sa difendersi e contrattaccare, una squadra che sa adattarsi a quello che è il gioco italiano del momento. Le azioni delle due unità ne erano risultate [illegible] e sparpagliate e quello che non avevano fatto i giocatori, lo aveva fatto per conto suo l'arbitro, il quale aveva preso ad un certo punto delle decisioni addirittura ridicole, senza influire però minimamente sul risultato finale dell'incontro.

Sivori aveva formalmente promesso ad Altafini di restituirgli la cortesia resagli segnando non molti giorni prima sullo stesso campo contro la Juventus. Ed ha effettivamente mantenuto la parola. «La extremis», e quando non c'era più tempo per l'avversario per recuperare. Ha mantenuto questa parola. E [illegible] ciò è stata una gran bella rete. Durante tutta la par[illegible] l'argentino, che tiene ora essenzialmente una posizione [illegible] metà campo per aiutare i compagni [illegible] sia in difesa come in attacco, non si era mai spinto [illegible] avanti fra gli uomini di prima linea. In quella occasione, come su Autozie [illegible] rete, [illegible] lo scatto venire e lo precedere, era andato a finire fra gli uomini di punta. E, ricevuta una palla alta, l'aveva amarata di testa e l'aveva scaraventata in rete col piede destro, proprio lui che si serve esclusivamente del sinistro.

Su questa rete, che pochi hanno potuto vedere con precisione perchè la gran parte degli spettatori già si s'era avviata sè aveva voltato [illegible] spalle al campo, annullati tutti quanti che l'incontro terminasse nel nulla, abbiamo scritto una quantità di versioni, una differente dall'altra. [illegible] fatto sta che [illegible] è stata segnata irreprensibilmente, ciò è stato molto bello [illegible] e che ha fatto di Sivori ancora una volta l'uomo della stagione e [illegible] momento. Si può dire tutto quel che [illegible] male, ma l'ex-juventino vede e sente le occasioni [illegible] rete. Questa [illegible] [illegible] Milan se l'è fabbricata tutta lui, dopo di averne creato [illegible] boni a metà campo, con un lavoro finito continuo da sfinirare un bue.

Una rete simile di valore per il pubblico partenopeo. Aveva urlato fino a non aver [illegible] fiato. Aveva compresso nel cuore tutta la sua passione. Non [illegible] rassegnato mai. [illegible] quella [illegible] dell'incontro morente era stata per esso come la espirazione di un recipiente ultracompresso, un recipiente che stesse per scoppiare. Ed esso mandò tutti quanti in sollucchero. [illegible] più è unico, non solo [illegible] Italia, ma al mondo, in certe sue manifestazioni. [illegible] ha visto quello che è successo nei minuti finali dell'incontro [illegible] ieri non dimenticherà più uno spettacolo simile. Sivori, con [illegible] braccia [illegible] che [illegible] reva per il campo come in urlasse: «Lo avevo promesso? L'ho fatto!». Sivori è al momento attuale il re di Napoli.

Vittorio Pozzo

Il goal [illegible] Sivori ha deciso [illegible] favore del Napoli in [illegible] con [illegible] Milan (Telefoto a «Stampa Sera»)

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Atalanta 1
Hitchens 31' (I t.).
Cagliari 0

ATALANTA: Cometti; Pascali, Angelillo; Cassin, Garboni, Sgarbanelli; Donaro, [illegible] Hitchens, Menegazzo, Nova.
CAGLIARI: Manzoni (Planta); Martin[illegible], Tiddia; Cera, Vescovi, Leoncini, Viaanno, Riva, Cappellaro, Greatti, Rivo.
Arbitro: Roveri di Bologna.

[illegible] 1
Brugnera [illegible] (I t.).
L.R. Vicenza 1
Vinicio 4' (II t.).

FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Castelletti, Pirovano, Cordovani, Guarnacci; Hamrin, Merlo, Brugnera, Da Sisti, Morrone.
LANEROSSI: Luison; Volpato, Rancati; Tibert, Zoppellaro, Damiani, Manti, Colzado, Vinicio, Fontana, Maraschi.
Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Inter [illegible]
Domenghini (I) 15', Suarez 25', Mazzola 44' (I t.); Mazzola (rig.) 6' e 18' (II t.).
Foggia 0

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Sedin, Guarneri, Malatrasi; Jair, Marzola, Domenghini, Suarez, Corso.
FOGGIA: Moschioni; Carrach, Valadè; Bettoni, Tagliavini, Faleo; Favalli, Lazzoni, Nocera, Michelis, Motti.
Arbitro: Pieroni di Roma.

Juventus 1
Bercellino II (rig.) 12' (I t.).
Catania 0

JUVENTUS: Anzolin; Garzena, Leoncini; Sarti, Mazzia, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Cinesinho, Bianchini.
CATANIA: Vavassori; Buzzacchera, Patrizi; Fantazzi, Lamprecht, Bicchierai; Fe'ita, Artico, Petroni, Celia, Facchin.
Arbitro: Carminati di Milano.

Lazio 0
Roma 0

LAZIO: Cei; Zanetti, Vitali; Governato, Papi, Detti; Bertè, Sacco, D'Amato, Mari, Ciccolo
ROMA: Cudicini; Carpanesi, Peddizzari; Carpenisi, Losi, Scaglia; Nardoni, Tamberlini, Da Silva, Spelta, Francescoli.
Arbitro: [illegible] di Ancona.

Napoli 1
Sivori 41' (II t.).
Milan 0

NAPOLI: Bandoni; Adamoli, Girardo; Ronson, Panzanato, Enzoli; Carè, Juliano, Altafini, Sivori, Postiglione.
MILAN: Barluzzi; Pelagalli, Trebbi; Santin, Aldigini, Schnellinger; Lodetti, Maddè, Amarildo, Rivera, Sormani.
Arbitro: D'Agostini di Roma.

Sampdoria 0
Brescia 2
Bianchi 43' (I t.); [illegible] 38' (II t.).

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Dellepiani, Mancioli, Morini, Masiero; Salvi, Derdoni, Cristin, Frustalupi, Novelli.
BRESCIA: Butti; Roberti, Fumagalli; Vesini, Rizzolini, Bianchi; Salvi, Savoia, De Paoli, Scotta, Maggiani.
Arbitro: Francescon di [illegible].

Spal 0
Bologna [illegible]
[illegible] (rig.) 41'; Vasiola 42' (II t.).

SPAL: Cantagalli; Fogliazza, Bozzao; Pasetti, Colombi, Bagnoli; Massei, Innocenti, Chiarugi, Carrera, Mazzia.
BOLOGNA: Negri; Furlanis, Micelli; Tumburus, Janich, Turra; Fiorini, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Vasiola.
Arbitro: Sbardella di Roma.

Varese 2
Ossola (rig.) 29' e 1.t.; Volpato 43' (II t.).
Torino 1
Poletti (rig.) 1' [illegible].

VARESE: Ignoli; Solda, Maroso; Magnaghi, Balzarini, [illegible]; Bagatto, Gioia, Strada, Volpato, Somiagna.
TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Rosato, Ferretti; Schutz, Ferrini, Orlando, Moschino, Meroni.
Arbitro: [illegible] di Trieste.

SERIE [illegible]

[illegible] — Catanzaro - Novara 3-0; [illegible] - Potenza [illegible]; Livorno - Genoa 1-1; Mantova - [illegible] [illegible]; Modena - Pisa 1-2; Monza-Palermo 1-0; Reggiana-Venezia 1-1; Reggina - Alessandria 4-1; Trani - Messina 3-1; Verona-Pro Patria 1-0.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — C.R.D.A.-Como 0-0; Ivrea-Entella 3-0; Marzotto-Moltrina 1-0; Parma-Savona 1-1; Piacenza-Triestina 1-0; Rapallo-Legnano 1-1; Solbiatese-Treviglieso 0-0; Treviso-Biellese 1-0; Udinese-Cremonese 4-2.

CLASSIFICA — Como punti [illegible]; Vicenza, Biellese 29; Savona 28; Rapallo 27; Legnano, Marzotto, Piacenza 26; Udinese 25; Solbiatese 24; C.R.D.A., Triestina 23; Cremonese 19; Entella 18; Moltrina, Treviglieso 16; Parma 15; Ivrea 14.

SERIE D - Girone A

RISULTATI — *Gruppo C-Albenga 0-0; Asti-*Pinerolo 2-1; Cuneo-*Pontedera 1-0; *Spezia-Cuoio Pelli 1-0; Imperia-*Sanremese 1-0; *Casale-Pavia 2-1; Pro Vercelli-*Alessio 3-1; *Voghera-Chieri 2-0; *Vigevano-Novese 5-1.

CLASSIFICA — Vantaggio punti [illegible]; Spezia 33; Cuneo 32; Pavia 27; Albenga 26; Pro Vercelli, Imperia 24; Casale, Voghera 23; Alessio 22; Sanremese, Asti 21; Pontedera, Gruppo C. 20; Chieri 19; Cuoio Pelli 18; Novese 16; Pinerolo 10.

SERIE D - Girone [illegible]

RISULTATI — *Baratta-Falck Milano 2-0; *Bolzano-Saronno 1-0; *Fanfulla-Pavia[illegible]; *Guastalla-Gallaratese 1-0; *Leoncelli-Ostiglia 2-1; *Lilian Sola-Trento 1-1; Borgomanero - *Mirandolese 2-1; *Rovereto-Sondrio 2-0; *Verbania-Moglia 1-0.

[illegible] — Lilian Sola punti 33; Varesina 32; [illegible]arzana, Trento 29; Borgomanero, Bolzano 28; Baratta 26; Moglia 24; Leoncelli, Saronno, Guastalla 23; Rovereto 22; Mirandolese, Fanfulla 20; Pavia 15; Falck Milano, Ostiglia 14; Sondrio 11.

LE [illegible] DI [illegible]

SERIE [illegible] (24ª Giornata) — Atalanta-Napoli; Bologna-Sampdoria; [illegible]-Cagliari; Catania-Foggia; Lanerossi-Lazio; Milan-Fiorentina; Roma-Juventus; Torino-Inter; Varese-Spal.

[illegible] (24ª Giornata) — Alessandria-Mantova; Genoa-Catanzaro; Lecco-Trani; Messina-Modena; Novara-Reggiana; Padova-Potenza; Palermo-Verona; Pisa-Monza; Pro [illegible]-Reggina; Venezia-[illegible].

[illegible] - Girone A (24ª Giornata) — Biellese-Savona; Como-Udinese; Cremonese-Solbiatese; Entella-C.R.D.A.; Legnano-Treviso; Marzotto - Parma; Mestrina-Ivrea; Treviglieso-Piacenza; Triestina-Rapallo.

SERIE D - Girone A (24ª Giornata) — Albenga-Cenisi; Asti-Spezia; Chieri-Alessio; Cuoio Pelli-Voghera; Imperia-Gruppo C.; Novese-Cuneo; Pavia-Vigevano; [illegible]-Pontedera; Pro Vercelli-Sanremese.

SERIE D - [illegible] A [illegible] Giornata) — Borgomanero - Gallaratese; Falck - Mirandolese; Gallaratese-Varbania; Lilian-Bolzano; Moglia-Leoncelli; Ostiglia-Rovereto; [illegible]-Baratta; Sondrio-Saronno; Trento-Fanfulla.

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta - Napoli; Bologna - Sampdoria; Brescia-Cagliari; Catania-Foggia inc.; Lanerossi-Lazio; Milan-Fiorentina; Roma-Juventus; Torino-Inter; Varese-Spal; Genoa-Catanzaro; Pal[illegible] - Verona; Como - Udinese; Salernitana-Cosenza.

CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
INTER	34	23	6	5	0	7	3	2	45	17
NAPOLI	[illegible]	23	8	4	0	3	6	2	32	17
BOLOGNA	30	23	7	1	3	5	5	2	42	27
MILAN	30	22	8	3	0	3	5	3	32	18
JUVENTUS	28	23	6	5	0	2	7	3	23	15
FIORENTINA	27	23	6	5	1	[illegible]	4	4	25	16
ROMA	26	23	9	3	2	3	5	4	19	20
TORINO	23	23	8	2	[illegible]	0	5	6	24	23
CAGLIARI	22	23	6	3	3	1	5	5	27	21
[illegible]	22	23	6	3	2	2	3	7	27	24
LANEROSSI	22	23	4	7	0	2	3	7	27	29
LAZIO	22	22	5	5	2	1	5	4	21	24
FOGGIA	20	23	5	5	2	1	3	7	18	[illegible]
SPAL	18	23	3	5	[illegible]	2	3	6	23	31
ATALANTA	17	23	4	4	3	1	3	8	[illegible]	28
CATANIA	15	23	2	7	2	1	2	9	15	35
[illegible]	14	23	4	3	5	0	3	8	13	36
VARESE	10	23	1	4	6	0	4	8	19	45

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In [illegible] V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
[illegible]	31	23	8	3	1	3	6	2	31	18
LECCO	30	23	7	3	1	4	5	3	28	[illegible]
CATANZARO	28	23	8	4	0	0	8	3	[illegible]	[illegible]
MANTOVA	28	23	4	5	1	5	4	3	[illegible]	19
[illegible]	26	23	5	3	1	2	3	6	[illegible]	23
VERONA	26	23	5	6	1	2	6	4	20	17
GENOA	25	23	7	4	0	1	5	5	29	22
MESSINA	25	23	4	7	0	2	6	4	19	15
POTENZA	24	23	7	3	2	2	3	5	24	23
[illegible]	24	23	7	4	2	3	0	7	23	24
PALERMO	23	23	5	5	1	2	4	5	[illegible]	20
REGGIANA	22	23	5	4	2	1	4	5	22	22
[illegible]	21	23	5	4	1	1	3	5	22	24
[illegible]	20	23	2	5	3	1	8	3	20	29
PADOVA	19	23	5	3	4	1	4	8	24	26
ALESSANDRIA	18	23	2	6	3	1	5	5	12	21
PISA	18	23	5	4	3	1	2	8	18	28
TRANI	18	23	4	6	1	0	4	8	13	27
[illegible] PATRIA	17	23	4	4	3	1	3	8	19	26
[illegible]	17	23	2	7	3	0	6	5	13	22

TOTOCALCIO - [illegible] premi L. 652.739.532

Colonna vincente: 1X1 - 1X1 - 221 - 1X1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	164	11	L. 1.990.000
Con 12 punti	4092	284	L. 79.700

TOTIP - Col. vinc.: 12-1X-X2-X2-X2-12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 2.899.365
Con 11 punti	[illegible]	6	L. 117.541
Con [illegible] punti	[illegible]	55	L. 11.931

DOPO IL PAREGGIO INTERNO CON IL LANEROSSI

Chiappella: «Largo ai giovani»

La Fiorentina non ha problemi di classifica, [illegible] vale «lanciare» qualche nuovo giocatore - [illegible] Merlo gli elogi del «vecchio» Vin[illegible]

Vinicio [illegible] [illegible] parole [illegible] elogio per il gi[illegible] Merlo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, lunedì sera.

Costretta all'uno a uno (un goal di Brugnera al [illegible] primo tempo e un goal di Vinicio [illegible] a 5' della ripresa) [illegible] Vicenza pieno di salute, la Fiorentina ha avuto l'unica consolazione della giornata dallo [illegible] Vicenza o meglio da Vinicio che pl[illegible] con i giornalisti dopo l'incontro ha detto pochissimo di sè, preferendo parlare [illegible] suoi [illegible], e tessendo l'elogio di Merlo.

«Può darsi che mi sbagli — ha dichiarato il [illegible] trevanti biancorossi — ma [illegible] Merlo ha tanta abilità e tanta classe che non [illegible] manca che un po' d'esperienza per diventare un autentico campione».

Ieri però, Merlo — anche se le [illegible] qualità non sono sfuggite all'occhio esperto di Vinicio — non ha fatto quanto può fare: ma stanco e, in verità, sarebbe stato difficile che non lo fosse, visto che in meno [illegible] 15 giorni ossia da mercoledì 15 febbraio, ha disputato [illegible] quattro partite, due in campionato (col Torino a Torino e ieri col Vicenza a Firenze) e due al torneo giovanile [illegible] Vicenza [illegible] Partizan e col Dukla. E' [illegible] che la stanchezza [illegible] giovane [illegible] è stato un notevole «handicap» per i viola, ma la situazione è [illegible] dal fatto [illegible] anche quasi tutti gli [illegible] componenti della squadra di Chiappella sono apparsi in condizioni atletiche di gran lunga peggiori di quelle dei loro avversari, che, invece, hanno dimostrato [illegible] preparazione eccellente.

E' un grosso problema quello per Chiappella, [illegible] praticamente in [illegible] dei [illegible]zionisti due impegni in trasferta a Milano e a Genova. Un altro problema posto in evi[illegible] proprio dalla prestazione di ieri è uno minore di Merlo [illegible] è quello della sostituzione dei giocatori infortunati [illegible] comunque bisognosi di riposo. Fino a ieri l'allenatore viola [illegible] aveva le mani troppo libere nel [illegible] qualche esperimento con altri tanto [illegible] esordienti, perché oltre all'operazione «giovani» doveva pensare alla classifica. C'era in [illegible] la [illegible]bilità di un quarto posto [illegible] e magari, con qual[illegible] po' [illegible] fortuna anche di un terzo [illegible], [illegible] possibilità non ci [illegible] più o [illegible] sono allontanate di parecchio a già fari sulla tribune dello [illegible] molti sportivi si chiedevano se non sarebbe il caso di andare a pescare qualche giovanissimo e cominciare da quel Chiarugi [illegible] [illegible] già esordito, non mediocremente, in [illegible] [illegible]dra.

Naturalmente — si dice — [illegible] tutti i lanci potranno [illegible] piano [illegible] [illegible] giocchè questo campionato [illegible] di transizione. Anzi sperimen[illegible], a giocchè la squadra è in una posizione di classifica equidistante dalle grandi [illegible] e dai grossi rischi, val [illegible] pena di tentare, se [illegible] altro in funzione di un bilancio [illegible] di cui tener conto [illegible] prossima campagna-acquisti e nella prossima organizzazione generale [illegible] la squadra.

Giordano Goggioli

La vittoria dei bianconeri ■ la sconfitta della squadra di Rocco hanno sollevato qualche polemica

Dal rigore di Torino ai «fatti» di Varese

La Juventus ha deluso contro il Catania

Non bastano i due punti per soddisfare i tifosi

La compagine bianconera ha sostenuto ■ malapena il confronto con l'avversaria - Troppe lacune a centrocampo, dove ■■ Sol ■ ■■■■ controllato agevolmente ■■ giovane Artico - I catanesi giocano con molta vigoria ■ il ■■■ morale ■ tale ■■ garantire che lotteranno ■■■ alla ■■■ per salvarsi dalla retrocessione

Gino Stacchini, al suo rientro nella Juventus dopo oltre quattro mesi di assenza, mentre impegna Vavassori, portiere del Catania (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un calcio di rigore, che ha provocato la vivace protesta di un dirigente catanese a gara conclusa, ha dato la vittoria alla Juventus decretando la sconfitta del Catania venuto a Torino ■■■ il fermo proposito ■ non arrendersi e di confermare la bella prova offerta contro l'Inter. E' ■■■■ a Bercellino II «freddare» Vavassori dal dischetto. ■■ ■■■, fra quella ■■ qui realizzata, la rete più facile da trasformare per il goleador bianconero: calmissimo. ■ sinistro Silvino ha portato definitivamente in vantaggio, dopo soli 14 minuti, la Juventus. Tre partite, cinque reti, tutte decisive! L'intraprendente formazione ■■■liana ha avuto ■■■ reazione coraggiosa. Quale differenza fra la rassegnazione dei ■■rnus di andata ■■■ faceva capolino alla prima difficoltà e la alacrità di ieri.

Considerando che il Catania avrebbe dovuto alleviare ulteriormente le maglie della propria difesa per spedire ■■■ un pericolo all'altro, che i bianconeri segnassero ■■■ una rete su azione manovrata. Invece i juventini hanno dato l'impressione di voler difendere il vantaggio, anziché consolidare il punteggio. Per non correre il rischio ■ essere raggiunti i bianconeri hanno cercato di «addormentare» la partita. La mossa ■ è, però rivelata un'arma a doppio taglio, poiché lo spettacolo è mancato un'altra volta. Da una parte una Juventus tentennante, incerta ■■ insistere ad attaccare. Dall'altra il Catania che non ■■■ aprirsi dei■■■■■ per timori di scoprirsi troppo e subire ■■ secondo goal che, anziché rendere la situazione incandescente fino all'ultimo, l'avrebbe compromessa irrimediabilmente.

La Juventus, che teneva quasi costantemente Cinesinho all'altezza dei terzini, impediva agli ospiti di produrre un offensivo contropiede, ma neppure attaccava come il pubblico pretendeva. Sembrava che, onde ■■■vare a lungo il possesso ■■■ pallone, i bianconeri preferissero giocare a ritroso, camminando ■■■ i gamberi, liberandosi subito ■■■sfera e sacrificando ■■■ in profondità per dar vita ad una ■■■ ■■■■■ ■ passaccorti.

La fonte principale del gioco che ■■■■■ doveva scaturire dalla collaborazione fra Del Sol, Cinesinho e Leoncini, pareva essersi inaridita chiudendosi. Del ■■■ era spento: il ■■■ generoso dinamismo si era ■■■■ a qualche sgroppata insignificante, al punto ■■ il diciannovenne Artico pur senza mettersi in particolare evidenza, ha quasi sempre presidiato ■ sua zona frenando le iniziative del più esperto antagonista.

Cinesinho, au■■■ di qualche buon suggerimento, si è esaurito troppo presto. Coli■ approfittando ■■■ pausa offensiva avversaria, ha potuto dirigere il gioco a suo piacimento disponendo di assoluta libertà di movimento. Alcuni ottimi lanci dell'ex granata non sono stati sfruttati dai compagni.

Leoncini ha alternato periodi di vena a pause. Se ha approfittato spesso Fanian■■ ■■ preparare qualche contropiede assai pericoloso, il cedimento del centrocampo bianconero spiega in parte il lavoro toccato alla retroguardia juventina.

Anzolin, con ■■■■■■ parate, Salvadore, Gori e Sarti ■■ dovuti intervenire spesso per risolvere situazioni ingarbugliate. Lanciati spaventosamente a non sempre ■■■ precisione, gli attaccanti bianconeri non hanno potuto fare grandi cose. Dell'Omodarme ha insonorizzato qualche ■■■ applaudita serpentina ma i suoi dribblings non hanno avuto molta fortuna se si eccettua l'azione che ha determinato il rigore.

Il terzino, azzoppato, ha allungato la ■■■da alternando l'avversario. Carmignati ha cavvinato gli estremi per la massima punizione. Bercellino ■■■ ■■ fallito il bersaglio (in tre partite è diventato il cannoniere ■■■ Juventus). Il controvanti è giunto in ritardo su un palo di traversoni, ha concluso a lato di un soffio altre due volte ■■ ■■ peccato di eccessivo altruismo in una terza in ■■ ha preferito passare a Stacchini (che non l'ha capito) anziché tirare come era logico fare. Stacchini rientrava fra i ■■■■■ dopo quattro ■■■ di assenza. Volenteroso e scattante all'inizio, meno brillante nel periodo centrale della gara, l'ala sinistra ha fallito due facili occasioni nella fase conclusiva quando il Catania, proteso alla ricerca del ■■■■, aveva ormai rinunciato alla prudenza.

Superato, con una vittoria non entusiasmante l'ostacolo catanese, la Juventus pensa ora alla dura trasferta di ■■■. All'Olimpico Herrera e Jovebba contano ■ formazione di ■■. Contro i giallorossi ■■■ranno ancora assenti Bercellino I, Castano e Menichelli.

Il rigore accordato dall'arbitro milanese Carminati ha ■■■■■ una coda polemica negli spogliatoi del Catania. ■ presidente ■■■■■■■■■ dottor Marcoccio ha protestato con molta vivacità. Pensa che il vice presidente bianconero Giordanelli lo calmasse, il dirigente catanese, sfidando le ire dei giudici sportivi, aveva ■■■■■ mato: «Così non può continuare. Il Catania perde tutte ■ partite nella stessa maniera. La sconfitta è legata ■ sullo "penalty" accordato con troppa severità. E' stato invece ignorato un fallo di mano di ■■ difensore lorenese ■■■■■■■■ in piena area».

b. b.

Un tifoso biancorosso ha aggredito ■■ segnalinee

Le speranze dei granata nel verdetto del giudice

I precedenti, però, fanno prevedere a carico della società lombarda soltanto una ■■■ zione pecuniaria - Il Torino ■■■ ha confermato i progressi dimostrati contro la Fiorentina

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì ■■■.

■■■ vinto il Varese per 2 a 1, ■ prima vittoria ■■■ l'inizio del campionato. ■■ ti successo non ■ stato ■■■■tato con esplosioni di gioia come qualcuno sperava, e le ragioni sono note. Gli episodi salienti sono ■■■■■■■■■

L'insuccesso col ■ rende precaria la situazione

Sampdoria: colpo di grazia alle speranze di salvezza

La squadra ligure è al penultimo posto in classifica - ■ undici partite ■ ■ ■ disputare, sei ■ in ■ - Forse, si ■ sbagliato l'estate ■

Il goal messo a segno da Brugnera ■ ■ del Brescia contro la Sampdoria a Marassi (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

La sconfitta ■ il Brescia, ieri a Marassi, proprio non ci voleva per la Sampdoria. I liguri, infatti, facevano il massimo affidamento sulle partite casalinghe per trarsi fuori dalla critica situazione di classifica, ed è quindi inutile sottolineare come questa imprevedibile battuta d'arresto ■ venuta a... rompere le uova nel paniere di Bernardini complicandogli maledettamente i suoi calcoli per raggiungere la «quota-salvezza».

Già, la «quota-salvezza», l'obiettivo unico della Sampdoria, che si trova al penultimo posto della graduatoria, ■ quattordici punti, ad ■ dieci giornate dal termine del campionato. Qualche ■ fa, Bernardini ■ detto che si ■ bastato arrivare a 30 punti per considerarsi matematicamente salvi, e forse il d. s. blucerchiato ■ a persino esagerato, in quanto è probabile che bastino un punteggio leggermente inferiore. ■ — e qui sta il dolente punto interrogativo — ce la farà la Samp a raddoppiare il ■ attuale... capitale? Vediamo un po' che cosa attende i blucerchiati nel prossimo futuro. Di undici partite ancora da disputare, la squadra ligure ne avrà sei in trasferta (Bologna, Catania, Varese, Inter, Lazio e Juventus) e cinque a Marassi (Fiorentina, Lanerossi, Atalanta, ■al e Napoli). Si ■ domenica prossima con il viaggio a Bologna, e si continuerà col fare gli onori di ■ alla Fiorentina per poi recarsi a Catania e via di questo passo.

Teniamo poi conto che fuori casa i blucerchiati dovranno giocare a S. Siro contro l'Inter e a Torino contro la Juventus, e che a Marassi riceveranno l'Atalanta, una squadra in concorrenza diretta, e quel Napoli che sta puntando ■ in alto. Una brutta gatta da pelare, quindi, per Vivalda e compagni, e non ci ■ proprio come possano fare i blucerchiati per riuscire ad eliminare il pericolo della retrocessione che è sempre più incombente.

Indubbiamente, il colpo di grazia alle ■ della Sampdoria l'ha dato ieri il Brescia, un Brescia che non ha fatto ■■■ di trascendentale a Marassi, ma che ■ saputo sfruttare a dovere le due occasioni capitategli a portata ■ mano per assicurarsi ■ vittoria.

Ma, risultato a parte, ■ Sampdoria ha ancora una volta dato dimostrazione di quanto sia fragile ■ propria costituzione, di ■■ sia particolarmente inefficiente quell'attacco che non riesce ad impensierire la difesa avversaria. Nel primo tempo della gara di ieri la Sampdoria ha dominato nettamente il campo, ■ anche costruito qualche azione degna di nota, ha creato qualche occasione ■ rete, ■■ non è riuscita a far breccia nella porta di Brotto. L'occasione più bella l'ha sciupata Cristin che a due metri dalla rete ha alzato alle stelle una palla che bastava toccare ■■ ■■■■ a bersaglio. E quando si sbagliano occasioni del genere, immancabilmente arriva il «castigo».

Il guaio è che Bernardini e Baldini non sanno a che santo votarsi per rendere più produttiva la loro prima linea, poiché gli elementi a disposizione sono quelli che sono, e tra di ■ non c'è ■■■■■ che abbia le doti di realizzatore, ■■ sappia trascinare i compagni.

Così, dunque, la Sampdoria si sta avviando verso la retrocessione ■ prima — se si avvererà — della sua storia. Un po' di colpa, forse, ■ l'hanno i giocatori, ■■ i dirigenti non ■■■■ da pecche. L'estate ■■■■ forse si è guardato troppo al bilancio finanziario trascurando quello tecnico. Sono errori ■■■ alla lunga si pagano.

Vittorio Preve

Vallerotto si afferma nel ■■ ■ Saluzzo

Sul terreno ■■■ piazza d'Armi di Saluzzo, si sono svolte ieri le gare di corsa campestre valevoli per il campionato della provincia di Cuneo. Alla competizione hanno partecipato sitisti delle categorie allievi e juniores. La prova degli allievi, svoltasi sulla distanza di 1200 metri, è stata vinta da Giorgio Odifredi dell'U. S. Fausonti di Cuneo con il tempo di 4'42"8, ■ secondo posto si è classificato ■■■ Bardassetti, seguito da Nico, Capellino, Agù e Boccardo.

Nella categoria juniores la vittoria è toccata al giovane saluzzese Romano Vallerotto (1200 m.) con il tempo di 3' e 35". Alle spalle del vincitore si è piazzato Claudio Rosa, seguito da Borge.

I due diversi «derby» della domenica

Il BOLOGNA ha vendicato la sconfitta dell'andata

Dal nostro corrispondente

Ferrara, lunedì sera.

Nel girone di andata, esattamente il 18 ottobre dello ■■■ anno, la ■■■ inflisse al Bologna ■■ vistoso quanto imprevisto 3-1. Ieri i ragazzi di Luis Carniglia si sono presi la rivincita.

3-0. Un risultato addirittura clamoroso, ma ■■■ nel numero delle reti, perché esso ■■ ha ■■■■■ a portarsi non rispecchia l'andamento dell'incontro. Per i primi ■ minuti di gioco, ■ due squadre si erano equivalse. Alla ■■■■■ colpita ■■ Perani al 7' avevano ■■■ ■ scontro due azioni della Spal e un fallaccio di Janich ■■ Muraglia, che l'arbitro non ■ voluto rilevare.

Che la Spal avesse ■■■ più energie dei Bologna è anche vero, ma era già incluso nel preventivo, tenendo conto ■■■ maggior classe individuale degli avversari. D'altro canto, proprio nella caparbietà ■■ biancazzurri ■ Bologna aveva trovato ■■■■ scoglio maggiore. Oliviari nelle vesti ■ stopper non lasciava ■■ attimo ■ respiro a Nielsen, Ragnoli, pur controllandolo ■■ ■■■■■, ■■■ concedeva grandi ■■■ a Bulgarelli e Pascetti prima e Carrera ■■■ avevano infastidito molto Haller. Inoltre Janich e compagni della difesa non■■■■■■■ concedersi distrazioni, ■ quanto Mazzia e Innocenti apparivano in gran vena. Ciò valuto quel rigore ■■■■■■ con una certa benevolenza ■■ Sbardella, per far ■■■■ dere il piatto ■■■ bilancia a favore dei petroniani.

Così il 28° derby del dopo■■■■ Spal e Bologna, che ■■■■ avviato al pareggio si è concluso in maniera del tutto inaspettata.

Nella sua conclusione logica, l'incontro ha rimarcato l'ingenuità della Spal e la buona ■■■ di fortuna del Bologna. Ripetiamo, l'ingenuità dei biancazzurri, perché dopo il calcio di rigore realizzato da Haller per i felsinei, gli spallini si sono intestarditi a costruire azioni ■■ linea anziché far viaggiare la palla speditamente.

Sul piano del valori, dunque, l'incontro ci è ■■■■ più positivo per la Spal che ■■■■ che non ■■ il Bologna ■■■ ha vinto. I ferraresi non hanno grandi ambizioni. Mirano alla permanenza ■■ serie A. E se la sfortuna non si accanirà ancora hanno buona probabilità ■ raggiungere l'obbiettivo.

m. g.

Roma e Lazio alla pari anche nel brutto gioco

I giocatori romanisti ■ laziali sono stati schierati ■■■ molta prudenza ■■ ■ ■■■■■ cato ■■ minimo di spettacolo - La giustificazione ■ Pugliese ■ Mannocci; «... ma i punti in classifica ■ abbiamo» - Anche l'arbitro ha svolto male ■ ■■■ compito

Il rigore ■■■■■ ■■ bolognese Haller ■■ campo Ferrara (Telefoto)

■■■■■, ■■■■ sera.

La ■■■■ di perdere ha potuto più di ogni ambizione di vittoria per la Lazio e la Roma che hanno così concluso senza alcuna rete il loro ■■ «derby». La partita giocata ieri pomeriggio allo Stadio Olimpico davanti a circa 10 mila spettatori, è stata dominata prevalentemente dalle due difese ed ha offerto uno spettacolo calcistico mediocre. Negli spogliatoi, al termine dei 90 minuti ■ gioco, i calciatori biancazzurri si sono dichiarati pienamente soddisfatti del risultato di parità, che ha consentito loro di guadagnare tre punti sui quattro in palio quest'anno nei due confronti diretti ■■■ i rivali cittadini. Per contro, i giallo■■■■ hanno avanzato qualche recriminazione per un paio di occasioni perdute dal loro attaccanti e per l'espulsione del terzino Ardizzon, decretata affrettatamente nel secondo tempo dall'arbitro Monti in seguito alla reazione verbale del giocatore ad un pesante fallo subito.

In campo romanista novità tattiche: dopo la battaglia a distanza combattuta nei giorni scorsi sulle pagine sportive dei quotidiani romani, i due allenatori hanno deciso per la prudenza, schierando entrambi «stopper» e battitore libero in difesa, due «punte» all'attacco. La Lazio aveva Pagni su Da Silva e Datti davanti a Cei; D'Amato e Cicco avanti a ■■■■ la via del goal; la Roma aveva affidato il giovane D'Amato, autore del goal della vittoria biancazzurra nella partita ■ andata, a Leal, e cantinuato ■■■ panesi ■■■ da marcatore, mentre ■■■■■■■■■■■■■■ e Francescani avevano il compito di superare Cei. Evidenti le preoccupazioni di Manocori per l'assenza del mediano Carosi e quella di Pugliese per la mancanza di due combattenti come Enzian e Leonardi.

La Roma ha mostrato una intelaiatura più solida, ■■■ il reparto difensivo in ottime condizioni; ■ Lazio mettendo in vista una apprezzabile vivacità è però ■■■■ priva di reali possibilità offensive. Il gioco si è mantenuto prevalentemente nella fascia centrale del campo, con azioni di contropiede rallentate da una serie di inutili passaggi laterali. Giallorossi e biancazzurri hanno fatto chiaramente capire di non sapere svolgere un gioco in profondità e di prediligere invece gli scambi in linea a distanza ravvicinata, che ovviamente favorivano i difensori a danno degli attaccanti e ■■ goal. Un «derby», in definitiva, ■■ i giorni di quelli giocati dalle due squadre dal lontano dicembre 1935, quando ■ incontrarono per la prima volta sul terreno della «Rondinella».

Un discorso particolare merita, poi, l'arbitraggio del signor Monti di Ancona, il quale ha contribuito, da parte sua, a frantumare il gioco fischiando ad ogni più insignito. Malgrado la partita abbia sempre mantenuto un aspetto di particolare correttezza trattandosi di un «derby», l'arbitro Monti è riuscito a rilevare decine di punizioni spesso inesistenti nei confronti più innocenti. Fino all'espulsione del romanista Ardizzon, per un fallo che a voler esser severi, meritava tutt'al più un richiamo.

C'è da dire, infine, che a tutte ■ critiche ■■■ vengono loro ■■■ la più parte, Mannocci e Pugliese rispondono limitandosi ad indicare le posizioni occupate in classifica dalle ■■■ rispettive squadre, a dieci g■■■■■ ■■ fine del ■■■■■ Roma e Lazio, partite con un potenziale atletico limitato a modeste ambizioni, si trovano ad aver già eliminato ogni timore di retrocessione. E per quanto riguarda i giallorossi è perfino legittima la speranza di un piazzamento finale a sorpresa. Finché va così!

l. z.

In anteprima ■ seguito ■ "Giorno più lungo"

Come reagì il popolo tedesco, nel '45, all'approssimarsi dei «reds»? fu veramente Roosevelt a stabilire le zone di occupazione? perché non venne eseguito l'ordine di Hitler di far "terra bruciata" e quali ragioni i propositi del Reich nell'avanzata su Berlino?

La risposta a questi ed altri interrogativi sulla fine del Terzo Reich ci viene dal libro di Cornelius Ryan - L'ultima battaglia», di cui Selezione vi offre un condensato drammatico nel numero di marzo, ogni in edicola.

Minuziosa ricerche negli archivi di Berlino, Washington e Londra; e soprattutto la possibilità, concessa per la prima volta a un occidentale, di consultare i documenti segretissimi, hanno permesso a Ryan di ricostruire in veste scorrevole e sulla linea della Cronaca. E' una primizia mondiale sull'opera che sarà un best-seller come «Il giorno più lungo».

Leggete inoltre, sul nuovo numero di Selezione, gli articoli sul «blu», nuova meravigliosa dell'elettronica, sulle ultime comete scoperte, sullo sport emozionante come una corrida... E, se soffrite di mal di schiena, una serie di pratici consigli di ginnastica correttiva.

In Selezione dal Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che ■■■ guidano il mondo.

Poltrone mutuali - ■■■■■■■■■■ grosse. Dr. A. BUNNET ■■■■■■ Novara, pala. ■■■ 881-147 ■■ ■■ ■■■■ ■■. Cso 6-142 ■■■■

Durante l'intervallo il servizio ristoro
Ovomaltina
ha distribuito l'energetica bevanda calda
■ CIOCC-OVO
l'Ovomaltina tascabile rivestita ■ squisito cioccolato svizzero nei cenci di
■■■■■■■■■■■■■■

Il Giro della Sardegna si è iniziato con l'acuto di un campione

Adorni ha lanciato la sua sfida

Anche se ieri è stato costretto ad inchinarsi di fronte all'italiano

Difficile che "monsieur„ Anquetil abbia già voglia di arrendersi

Malgrado il mezzo minuto di svantaggio, il normanno non si considera tagliato fuori dalla lotta per il primato - C'è da prevedere un suo attacco a fondo contro Adorni, il quale è però in gran forma - Oggi, 133 km da Olbia a Sassari con alcune salite

La vittoriosa volata con la quale Adorni si è imposto sul traguardo di Civitavecchia, prima tappa del Giro di Sardegna (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Olbia, lunedì sera.

E' cominciato meglio di quanto forse lecito aspettarsi, adesso sarebbe bello se il Giro della Sardegna continuasse con lo stesso slancio della giornata d'esordio. Noi siamo di quelli che sostengono come, nel ciclismo, i tempi sono cambiati, non esiste più come una volta, quando i campioni aspettavano la Milano-Sanremo per andare in forma, adesso anche i fuoriclasse si allungano e già si trovano in buone condizioni alla fine del mese di febbraio. Ma, con altrettanta franchezza, al raduno di partenza, fissato ieri mattina al Colosseo, avremmo scommesso su una tappa un pò incolore, una specie di assaggio, una reciproca valutazione di forze, nulla di più. Un pronostico, insomma, se volevo seguire la strada della logica, anticipava una corsa tranquilla con una fuga finale di qualche «outsider», ai quali i «grandi» avrebbero concesso la soddisfazione di vestire la prima maglia da «leader».

Manco per sogno, invece. Perché proprio i due protagonisti di maggior spicco, vale a dire il signor Adorni e «Monsieur» Anquetil, si sono rimboccati subito le maniche e si può ben dire che per l'intera giornata iniziale si sono divertiti a punzecchiarsi a vicenda, in una «storia» che ha avuto sempre lo stesso filo conduttore: Adorni all'attacco ed Anquetil alla controffensiva. Così sino alla fine, sino a quando cioè la prima fase si è risolta a favore dell'italiano che oggi, grazie all'abbuono della vittoria, prende il via da Olbia con un vantaggio di mezzo minuto sul biondo normanno.

E si è trattato di lotta bella, quasi addirittura di lotta entusiasmante, pur se è bene mai esagerare negli aggettivi troppo altisonanti. State un po' a sentire, comunque. L'inizio è stato noioso, come la normalità comandava, la corsa girellava intorno a Roma, su e giù per i colli e, a tratti, s'apriva un varco quasi a fatica nella grande folla della domenica, una folla entusiasta, che prendeva un autentico bagno di sole e che pregustava le gioie schiette della fettuccina al sugo e del polletto arrosto. Poi, come da consuetudine, la salita della Tolfa, una cavalcata da concludere in un trionfo, tenuto presente che, al traguardo di Civitavecchia, mancavano sì e no una ventina di chilometri.

Forse, se non si fosse stato Anquetil, il trionfo di Adorni si sarebbe puntualmente realizzato. Ma Anquetil non era dell'idea di lasciar campo libero ai rivali. Jacques si scatenava alla controffensiva con la bava alla bocca e faceva davvero sul serio, perché, a non far sul serio, non si restava ieri nella scia di un Adorni che sentiva per l'aria profumo di successo. Il «braccio di ferro» è durato una mezz'ora, poi — e già si andava in discesa verso l'arrivo — Adorni si alzò, con un gesto di mezza stizza e lo «pescarono» in quindici.

Noi del seguito facemmo un esame dei sedici battistrada, c'erano fior di velocisti, come Zandegù, Cribiori e Vicentini. Uno dei tre si sarebbe imposto — fu la «sentenza» generale, ma il Giro di Sardegna si abbizzarrì una volta di più ad imbrogliar le idee. Merito in parte di Weber e di Boni, merito soprattutto del solito Adorni. Ad un chilometro dal traguardo Weber e Boni schizzarono via, cercando di sorprendere i rivali, ma Vicentini si accollò il maggior peso dell'inseguimento ed il tentativo dei due svanì. A guidar la pattuglia si trovarono Zandegù e Vicentini e pareva proprio che il successo fosse affare da sbrigar tra loro due, quando Adorni si mise in campo in fuoriclasse in forma. Si infilò di prepotenza tra l'uno e l'altro e si proiettò in una volata a lungo metraggio. Vince, in casi del genere, il più forte, quello che ha più «birra» a disposizione. E vinse Adorni, vinse in modo netto, con un vantaggio almeno di un paio di macchine. E quel successo — lo ripetiamo — significava un prezioosissimo abbuono di mezzo minuto, trenta secondi giusti di sicurezza nel confronto degli avversari più pericolosi, capitanati da Anquetil.

Ora, se l'inizio è stato buono, ci vien la paura del «troppo buono». E il timore è la preoccupazione evidente che questo Giro abbia, per destino di trovare ecessivamente presto il dominatore. L'anno passato fu il turno di Van Looy, quest'anno non vorremmo che Adorni avesse messo in vetrina una tale superiorità da scoraggiare il resto della compagnia. Si spera di no, ad ogni modo. E se Adorni cercherà ad occhi aperti per non perdere subito il primato, contro di lui saranno sia i collaudati fuoriclasse, che, come Anquetil, non dovrebbero essere già convinti della sconfitta, sia i «mezzi e mezzi», i tipi, tanto per intenderci, del calibro di Taccone, di Battistini, di Preziosi, i quali puntavano al Giro di Sardegna come alla corsa del loro grande rilancio e che rischiano invece di incassare subito una sconfitta che li dimensiona nei limiti d'una poco gradevole modestia.

Già oggi si situeranno gli umori, la seconda tappa è importante. Partenza da Olbia alle 10 e mezzo, arrivo a Sassari, dopo 133 chilometri, rotti da alcune salite. Avremo un ordine d'arrivo a sorpresa, oppure avremo un risultato suggerito dalla rassegnazione? Speriamo in Anquetil. Difficile che Jacques abbia voglia di alzare le mani nel segno della resa.

Gigi Boccacini

Adorni (a sinistra) e il francese Anquetil, i due grandi avversari del Giro di Sardegna (Telefoto)

Dilettanti in Lombardia

Al ligure Vittiglio la Coppa San Geo

Sesto S. Giovanni, lunedì sera.

La Coppa San Geo ha aperto ieri a Sesto San Giovanni la stagione ciclistica dei dilettanti. Nella gara di apertura il successo è andato al ligure Bruno Vittiglio che ha battuto allo sprint Gallazzi, il campione del mondo Mino Denti e Amerio Bianchi.

L'episodio risolutivo si è registrato dopo pochissimi chilometri di gara, quando fuggivano una ventina di elementi ai quali si accodavano, venti chilometri più tardi altri sette elementi. In vista di Monza, a circa trenta chilometri dal traguardo, la corsa era guidata quindi da un gruppo di venticinque corridori. A questo punto Denti allungava in compagnia di Vittiglio, ai due riavvicinavano quindi anche Gallazzi e Bianchi ed il quartetto si presentava all'arrivo per disputarsi la vittoria in volata, con un leggero margine di vantaggio sugli inseguitori.

Vittiglio effettuava una lunghissima volata partendo ai cinquecento metri e aveva ragione di pochissimo di Gallazzi, mentre staccati di una decina di metri finivano Denti e Bianchi. A quindici secondi Beltrami regolava il gruppetto degli inseguitori.

Al campionato mondiale di ciclocross

Longo costretto al ritiro

BEASAIN, lunedì sera.

Il giovane belga Erick De Vlaeminck (in azione nella foto, seguito dal tedesco Wolfshohl) ha conquistato ieri sul circuito di Beasain, in Spagna, il titolo mondiale di ciclocross che apparteneva all'italiano Renato Longo. De Vlaeminck è giunto solo al traguardo precedendo di 21" lo svizzero Gretener e di 46" Wolfshohl, ma il suo successo — per quanto ottenuto con pieno merito — è stato senza dubbio facilitato da un incidente che ha tolto di gara il grande favorito della corsa, cioè l'italiano Longo.

Il ciclista azzurro, come è sua abitudine, era scattato subito in testa, ed all'inizio del terzo giro (la gara ne comprendeva otto) aveva già operato una netta selezione: sulla sua scia erano rimasti infatti soltanto Wolfshohl, Gretener e De Vlaeminck. A questo punto, però, Longo cadeva mettendo fuori uso la ruota posteriore. Durante metà più avanti era attesa un box ma i giudici gli impedivano di cambiare la ruota obbligandolo a compiere ancora due chilometri per raggiungere il secondo box, quello che una norma inserita all'ultimo momento nel regolamento definiva come ufficiale.

Longo perdeva così parecchio tempo e preferiva ritirarsi. La delusione per il mancato successo dello specialista azzurro è stata in parte mitigata dalle buone prestazioni di Luciani e Severini giunti rispettivamente quinto e sesto.

Athletic club
☎ 51.78.28 Via Cernaia 28 torino
APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21
Il famoso Club Americano degli uomini di affari Torinesi
LANCIA L'INVITO:
VENITE A METTERVI IN FORMA
PER LA PRIMAVERA E PER L'ESTATE

E' ORA IL MOMENTO MIGLIORE PER COMINCIARE!
RIDUZIONE DI PESO
SVILUPPO FISICO
CATTIVA CIRCOLAZIONE
PRETENNISTICA
BAGNO TURCO
PISCINA E DOCCE
MASSAGGI ELETTRICI
MASSAGGI MANUALI
ATTREZZI SPECIALI PER OGNI PARTE DEL CORPO
PROGRAMMI INDIVIDUALI SOTTO SUPERVISIONE PERSONALE
BAR DELLA SALUTE - FILODIFFUSIONE
RISULTATI GARANTITI AD OGNI ETÀ
AI PRIMI 30 VISITATORI ANALISI DEL FISICO E PROVA GRATUITE!

Ad Oslo e a San Martino di Castrozza conclusi i campionati mondiali di fondo e quelli italiani di discesa

I sovietici e gli svedesi sono i «grandi sconfitti»

Nel settore maschile sia la Russia che la Svezia sono mancate all'appuntamento - Per gli azzurri, la trasferta in Norvegia è stata ricca di insegnamenti - Chi sarà il nuovo allenatore?

DAL NOSTRO INVIATO

OSLO, lunedì sera.

La maggior parte degli atleti ha lasciato Oslo già da ieri sera: i ritardatari partono nel pomeriggio d'oggi, chi per Lahti chi per Goteborg. Domani sono in programma nuove gare e i fondisti, i combinatisti e i saltatori più famosi non hanno nemmeno il tempo di riposare. E' giunto il momento di sfruttare i titoli mondiali vinti o i brillanti risultati ottenuti nei giorni scorsi. Anche nel settore nordico gli assi ricevono ingaggi sotto banco e sarebbero sciocchi a voltar le spalle ad una manciata di corone, siano esse norvegesi o svedesi o finlandesi.

Gli sciatori sono rimasti quassù non certo per gli ingaggi, che non ricevono perché il «bronzino» della staffetta non è sufficiente per farli entrare nella cerchia dei grandi, quanto per il desiderio di incontrare nuovamente gli scandinavi. Gianfranco Stella e Steiner, per esempio, non sono assolutamente convinti dei loro risultati individuali e cercano la rivincita. Bepi Steiner, poi, ha una segreta speranza: vincere la più famosa maratona dello sci, la Vasaloppet, in programma domenica da Salen a Mora. Ben 86 chilometri che ogni anno vengono affrontati da circa un migliaio di concorrenti, giovani e anziani, campioni e brocchi.

Sono terminati i campionati e gli organizzatori stanno tirando le somme. Poiché tutto il mondo è paese, anche qui gli organizzatori hanno la teoria del pianto. A sentir loro i paganti sono stati pochissimi in confronto alle aspettative generali. Ieri, attorno al trampolino di Holmenkollen c'erano centomila persone, eppure i paganti non sarebbero stati nemmeno 30 mila. E invece risulta che non sono stati concessi biglietti-omaggio e che tutti i norvegesi hanno pagato il loro bravo biglietto, che costava poco, bisogna riconoscerlo, perché 150 lire sono veramente poche, ma che hanno pur sempre pagato.

Ad ogni modo i norvegesi sono paghi dei risultati ottenuti in campo agonistico. Gjermund Eggen e Bjorn Wirkola sono considerati alla stregua di eroi nazionali, il primo avendo vinto tre medaglie d'oro e il secondo aggiudicate due. Sono anche soddisfatti per le congratulazioni ricevute dallo svizzero Marc Hodler, presidente della Federazione internazionale, il quale, però, è un autentico diplomatico e quindi non muoverebbe mai la benché minima critica a qualcuno. Tuttavia bisogna riconoscere che, a parte la mancanza di un servizio d'ordine più consistente lungo la pista, sotto il profilo tecnico la manifestazione è riuscita.

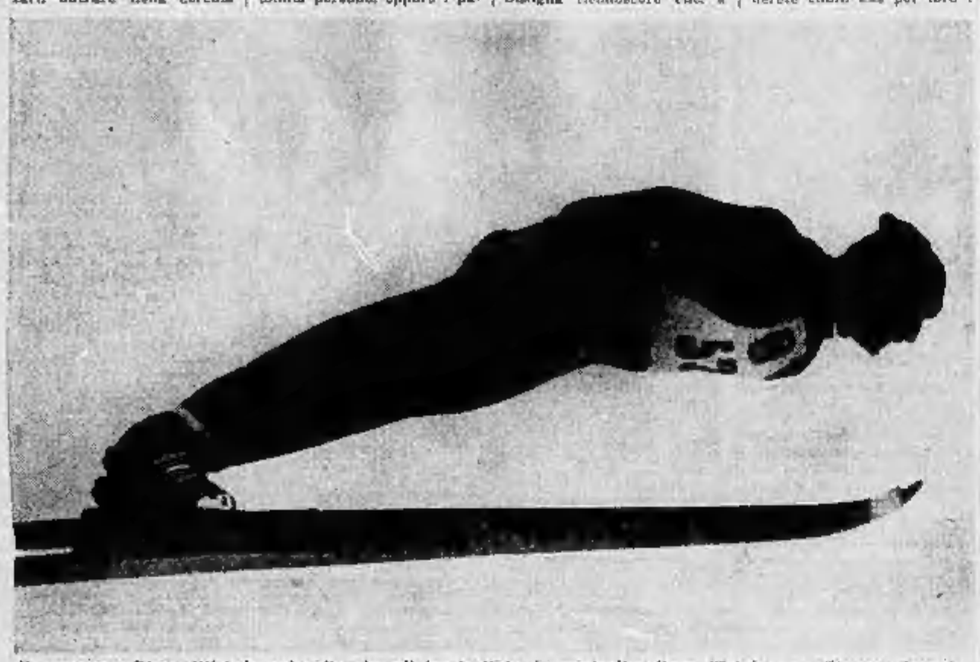
I grandi sconfitti di questa edizione dei campionati mondiali sono stati i sovietici e gli svedesi. I sovietici fanno ritorno a casa con tre medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo, ma questi trofei sono il frutto della fatica e della eccezionale bravura delle loro fondiste. Gli svedesi devono i loro tre *bronzini* alla fondista e al saltatore Sjoberg che ieri, inaspettatamente, si è classificato terzo. Ma è nel settore del fondo maschile che l'Unione Sovietica e la Svezia sono mancate all'appuntamento. Se considerate che le hanno buscate persino dalla Germania Occidentale con Demel, dall'Italia con la staffetta e dalla Svizzera con il combinatista Kaelin, vi renderete conto che per loro i «mondiali» sono stati veramente un fallimento.

Per noi italiani la trasferta a Oslo è stata ricca di utili insegnamenti. Anzitutto abbiamo avuto la riprova che non si può sperare di ben figurare nel salto quando i tecnici federali possono contare in totale su una ventina di specialisti suddivisi nelle tre categorie. In secondo luogo abbiamo capito che i combinatisti debbono essere allenati dal tecnico del fondo e dal tecnico del salto e non da un solo tecnico, a meno che si tratti di un esperto di rara competenza. Daniele ha deluso perché è stato mal preparato. O meglio, era ben preparato, come lo attestano i risultati e le vittorie ottenute prima di Oslo, ma poi è stato abbandonato a se stesso nel momento cruciale.

I fondisti sono forti, ma rispetto a Innsbruck non hanno nel complesso eccezionali progressi. Fatta eccezione per Nones, che però non ha del tutto convinto, gli altri si sono mantenuti sul loro standard normale. Se non arriveranno rinforzi, fra due anni alle Olimpiadi di Grenoble molti di loro si presenteranno in fase calante. Ma anche per i fondisti c'è il problema del reclutamento da risolvere. I norvegesi hanno 200 mila fondisti, noi ne abbiamo a mala pena 200 includendo in questa schiera anche gli amatori, simpatici appassionati ma certamente non futuri azzurri. Quindi occorre che la F.I.S.I. svolga opera di propaganda nei vari centi.

Un altro problema da risolvere è quello dell'allenatore del fondo. Nilsson lascerà forzatamente dopo Grenoble. Non si deve aspettare la conclusione delle Olimpiadi per ingaggiare un nuovo tecnico al quale occorrono almeno due anni per conoscere la mentalità dei nostri atleti. Non dimentichiamo che Nilsson era già in Italia, addetto ai giovani, quando la Nazionale era guidata da Nordlund. Quindi Strumolo si dia da fare. Signora è sempre stato fortunato nella scelta dei tecnici del fondo. Auguriamoci che lo sia anche nel futuro.

Giorgio Bellani



Il norvegese Bjorn Wirkola nel salto che gli ha fruttato la medaglia d'oro (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nomi nuovi alla ribalta negli "assoluti,, di sci

Dibona, Piazzalunga, la Barbieri e la Cipolla hanno conquistato i loro primi titoli nazionali - Lo sci italiano si sta felicemente evolvendo

Giorlanda Cipolla ha vinto ieri a San Martino di Castrozza il titolo italiano dello slalom speciale

I campionati assoluti si sono conclusi ieri con la prova di slalom e i nomi dei campioni sia fra le ragazze che nel settore maschile sono ancora una volta cambiati. Ieri è stato il turno della Cipolla e di Dibona, mentre nei giorni precedenti Mahlknecht e Lidia Barbieri si erano aggiudicati la libera, e Piazzalunga e la Demetz lo slalom gigante. E' rimasta la combinata a premiare con una seconda medaglia la Barbieri, la più brava fra le ragazze, e l'ottimo Dibona, il ragazzo di Cortina che nel breve volgere di un anno si è portato a livello dei migliori.

Un bilancio dei campionati è difficile farlo senza dilungarsi in una serie di considerazioni che investono un po' tutta l'azione della federazione durante questa stagione, e nell'anno precedente. Limitiamoci a registrare l'ascesa continua e sorprendente di parecchi fra i valori più giovani, ragazzi che per una ragione o per l'altra non erano mai stati finora troppo appoggiati dalla federazione.

Piazzalunga ha vinto il titolo juniores, il primo assoluto che fa seguito a parecchi affermazioni fra gli juniores; Vuchet, un ragazzo che ha appena diciott'anni, si è piazzato secondo in libera, battendo tutti i componenti la squadra A; Dibona, ha vinto lo slalom; Giuseppe Compagnoni si è piazzato con regolarità sempre fra i primi dieci, e ancora Valentini, De Tassis, Gabriele Dalla, un altrettanto, Umberto Parini, Clotaud, hanno ottenuto affermazioni brillanti. Le sole lievi vengono alla ribalta con decisione, e c'è un motivo che li accomuna fra loro e li differenzia dai campioni che li hanno preceduti: nessuno dei nuovi è gardenese, lo sci italiano sta ritornando cioè nazionale, malgrado in federazione nessuno se ne sia ancora accorto.

La situazione in campo femminile è abbastanza difficile. La Demetz ha perso quella sicurezza che contraddistingueva le sue prove negli anni scorsi, e la Cipolla, è talmente convinta di essere una specialista di slalom che le altre gare le fa proprio soltanto perché è obbligata. Le altre sono più indietro, molto più indietro. E' tornata così alla ribalta Lidia Barbieri per vincere i primi titoli italiani assoluti, proprio ora che della squadra nazionale non fa più parte, e si allena senza continuità e metodo.

Si deduce facilmente che c'è qualcosa di sbagliato nel metodo di preparazione delle azzurre ed è meglio che si cerchi di rimediare un po' in fretta.

g. v.

IN VIA NIZZA 11
I MAGAZZINI della BORSA
PER RIAPERTURA LOCALI
INIZIANO
LUNEDÌ 28 febbraio
UNA GRANDIOSA VENDITA
DI PROPAGANDA
I nuovi modelli PRIMAVERILI
a prezzi di FABBRICA

IN VISTA DEI CAMPIONATI ITALIANI DILETTANTI

Boxe: molti timori dopo i «piemontesi»

Pochi dei pugili vittoriosi nel torneo torinese sembrano in grado di figurare in campo nazionale - Ieri finale burrascoso col "match" Biscotti-Contorno

Il compito di difendere i colori del Piemonte tra un mese a Genova, nei campionati italiani di boxe per dilettanti, toccherà ai seguenti pugili: Spina della Libertas Torino (mosca), Grasso della «Bernardi» (gallo), Penare del C.P.J. Galliate (piuma), Trilarolli della Libertas (leggeri), Pica della «Baratti (superleggeri), Ciocarelli della Libertas (welter), Merigo della Libertas (superwelter), Ceriano II della Boxe Aosta (medi), Migliaretti della Falconi Novara (mediomassimi) e Consolati della Boxe Aosta (massimi).

Questi dieci atleti sono riusciti ad arrivare al traguardo del primato regionale nella «quattro giorni» dei campionati piemontesi, conclusisi ieri sera al Palazzo dello Sport torinese. La manifestazione ha avuto indubbiamente un buon successo organizzativo, dato che i promotori della Libertas Torino hanno potuto contare, per ciascuna delle quattro serate, su una discreta clientela di appassionati. Note alleviante, positive non si possono invece formulare circa il successo tecnico di questa edizione dei «regionali»: la boxe dilettantistica in Piemonte come in altre regioni, attraversa un periodo di notevole crisi.

Il Piemonte pugilistico, nel 1965 a Cagliari aveva conquistato ben tre titoli italiani: quello dei «mosca» con Spina, quello dei «piuma» con Lai, quello dei «superwelter» con Patrone. Questi ultimi due sono passati al professionismo e Spina, per quanto abbia riconquistato il titolo piemontese, non è parso in condizioni così brillanti da poter sperare in un «bis» nei campionati nazionali a Genova. E tra i minori non si vede chi possa nutrire giustificate ambizioni circa la conquista della maglia tricolore. Il supergallo Merigo è un elemento sufficientemente solido e tecnicamente ben impostato, che potrebbe restare a galla anche nei «nazionali», il peso piuma «guardia destra» Penare potrebbe egli pure fare una dignitosa figura, e così anche l'elegante peso leggero Tellaroli, troppo fragile fisicamente come temperamento. Per gli altri, si ha la sensazione che il viaggio a Genova per i campionati nazionali debba essere un gusto di arrivo, non un punto di partenza per lo sbocco di una promettente carriera.

Nelle grosse categorie di peso poi la situazione è addirittura fallimentare, e il fatto che il male non sia limitato al Piemonte, ma comune a tutte le altre regioni, costituisce una ben magra consolazione. Bassi pensare che il valdostano Consolati, un padre di famiglia dell'età di 36 anni, è riuscito a diventare campione regionale dei pesi massimi.

Tecnicamente parlando, questi «piemontesi» 1966, sono stati comunque assai ricchi di emozioni e si sono chiusi in un clima di supra polemica. Qualche verdetto ebbalato, le escandescenze del valdostano Trapiano, per la terza volta arrivato alla soglia del titolo regionale e per la terza volta bloccato in finale da una contestata decisione dei giudici, hanno preparato un'atmosfera piuttosto eccitata per la sfida struccittadina tra i professionisti pesi superleggeri Biscotti e Contorno, che ha concluso la manifestazione.

I due pugili, torinesi di adozione ma meridionali di nascita, sono dieci di anni da un'aspra rivalità ed i loro confronti diretti — quello di ieri sera era il sesto della serie — sono sempre stati una lotta selvaggia, senza esclusione di colpi, punteggiata dal rito esasperato dei rispettivi clans di sostenitori.

Il match di ieri sera non è sfuggito alla regola: sei riprese di lotta violenta, cattiva, infarcita di scorrettezze sovente colossali. Biscotti, per quanto sono lucido ed efficace di altre volte, è riuscito ad ottenere la quarta vittoria, contro due del rivale. Un successo non certo dovuto ad una chiara superiorità, chè anzi Biscotti e Contorno si erano praticamente equivalsi, ma scaturito dal peso determinante di due richiami ufficiali — inevitabili, anche se criticati aspramente da un settore del tifosi — inflitti a Contorno, per le sue reiterate scorrettezze.

L'annuncio del verdetto favorevole a Biscotti ha scatenato spiacevoli incidenti. Qualcuno dei clan di Contorno ha addirittura scagliato uno sgabello sul ring, qualche altro ha doppio essere trattenuto a viva forza dalla polizia mentre si apprestava ad aggredire l'arbitro signor Leoni. Il direttore dell'incontro ha dovuto essere adeguatamente protetto dalle forze dell'ordine, per potersi allontanare senza guai.

Gianni Pignata

Ieri alla piscine comunale

Alla Rari Nantes Torino la prova «Targa Inverno»

Oltre cinquanta concorrenti hanno preso parte ieri alla terza prova della «Targa Inverno», svoltasi nella piscina dello Stadio comunale di Torino. Alla interessante competizione hanno partecipato nuotatori delle categorie ragazzi e juniores delle società torinesi, fatta eccezione per gli atleti del C. S. Fiat.

La manifestazione si è conclusa con il successo dei nuotatori della Rari Nantes di Torino. Ecco i risultati:

Categoria ragazzi - 200 stile libero femminile: 1. Roberta Minazzo (Rari Nantes) 2' 58"5; 2. Segno (Biella) 3'06".

200 s. l. maschile: 1. Pietro Samarelli (Rari Nantes) 2' 34"8; 2. Mezzalira (Rari Nantes) 2'38;

200 dorso femminile: 1. Emanuela Vialardi (Biella) 3'08"8; 2. Filato (Centro Nuoto Torino) 3'47";

200 rana maschile: 1. Maurizio Scaramuzzi (Biella) 3' 37"8; 200 stile libero femminile: 1. Benedico (C.N.T.) 1'56".

Categoria juniores - 200 stile libero femminile: 1. Rosalba Boccolo (Rari Nantes) 2'49"1; 2. Rosso (Rari Nantes) 2' 55"3;

200 s. l. maschile: 1. Corrado Russo (Rari Nantes) 2' 24"3; 2. Duk (Rari Nantes) 2'45";

200 dorso femminile: 1. Ermelinda Spina (Rari Nantes) 2'58"4; 2. Massaria (Biella) 3'05"4;

200 dorso maschile: 1. Marino Marcovina (Rari Nantes) 2'58"1.

Una simpatica iniziativa al Rallye dei Fiori

La cronaca dei radioamatori lungo i 1300 km del percorso

La gara è stata seguita attraverso gran parte del tracciato utilizzando la rete di collaboratori organizzata per l'occasione - Brillante affermazione della Lancia

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì sera.

Per le case e i piloti britannici, la stagione internazionale 1966 è cominciata male e sta continuando peggio. Squalificate BMC e Ford a Montecarlo, sconfitte in Svezia dalla Saab, ieri a Sanremo hanno dovuto incassare un terzo colpo. E questa volta non possono prendersela che con se stesse, non potranno parlare più di «intrighi» o «pasticcetti» ai loro danni. Perché l'eliminazione della «Mini» di Fall e della Lotus Cortina di Elford è apparsa chiaramente legittima, direi addirittura lampante: la sostituzione di un filtro d'aria e la messa in gara d'una macchina con caratteristiche differenti da quelle elencate nella *fiche* di omologazione — l'unico documento che può fare testo — non lasciano margine alla discussione.

Dicono i tecnici della Ford che si è trattato, nella trascrizione dei rapporti al cambio nella *fiche*, d'un errore d'una dattilografa, che quello indicato sulla carta in realtà non avrebbe neppure potuto essere racchiuso nella scatola del cambio. Forse hanno ragione, certo che sembra incredibile che una casa seria come la Ford non abbia nemmeno incaricato di «supervisionare» il lavoro di un'impiegata, sopratutto trattandosi di una questione tanto delicata.

D'altra parte, sempre a proposito della Lotus Cortina di Elford, si parla — sottovoce — anche di bielle non conformi. Si tratterebbe di bielle più pesanti e più robuste di quelle indicate nel documento di omologazione, in una parola più resistenti alle violente sollecitazioni imposte alla vettura in un rallye. Un conto è correre su pista o su circuito, un altro inerpicarsi alla massima velocità possibile per una mulattiera cosparsa di sassi o per una strada piena di fango.

Chi, paradossalmente, finisce col perderci è la Lancia. La casa torinese vede giustamente premiati i suoi sforzi solo dopo la decisione al tavolo della giuria e non — come dovrebbe essere — sul percorso. Ieri a Sanremo è stata per gli uomini della Lancia giornata di festa. Più che giusto, ovviamente: un primo e un terzo posto nella classifica assoluta, un primo nella categoria «gran turismo», la Coppa dei Club, il Trofeo «Fiori e giardini» costituiscono un bilancio altamente positivo.

Motivo di particolare soddisfazione il successo conseguito dalla Fulvia H.F. coupé, l'ultima delle vetture Lancia apparse nel mondo delle corse. Derivata dal modello normale, la H.F. ha fatto la sua apparizione nel gennaio scorso, ha praticamente lo stesso motore della 2 C con qualche cavallo in più, è stata molto alleggerita nel peso (130 chili in meno), grazie all'abbondante uso di alluminio: le porte e il cofano, per esempio, sono in tale metallo. E' una vettura potente e leggera, studiata appositamente per le competizioni.

Per il Rallye dei fiori due esemplari erano stati affidati a Celia-Lombardini e Anderson-Dahlgren. Entrambi gli equipaggi se ne sono dichiarati molto contenti, specialmente i due svedesi, che avevano non conoscevano la macchina. Celia e Lombardini, invece, avevano già avuto modo di sperimentarla in precedenza, seppure non in gara. Per i due ragazzi italiani la vittoria a Sanremo è giunta assai gradita. Celia è di Coldirodi, vive cioè a due passi dalla città ligure e qui ha un nutrito stuolo di tifosi.

A proposito dei due rallyes, molti si sono domandati se sia stato più difficile il primo o il secondo. Per giudizio unanime la prova marsellese è risultata la più severa. E' vero che non c'erano neve e ghiaccio, ma, in compenso, abbondava il fango, contro il quale non ci sono rimedi che tengano. Abbondevano, inoltre, certe stradette da far impallidire il pilota più esperto e coraggioso, quelle stradette tanto comuni nell'entroterra ligure e così conosciute dagli avventurosi gitanti delle domeniche estive. Durante una prova di velocità, gli equipaggi hanno dovuto addirittura guadare un torrente che le piogge dei giorni scorsi avevano fatto traboccare.

La manifestazione, al suo sesto anno di vita, ha fruito di un'organizzazione ormai sperimentata, cui hanno contribuito i radioamatori liguri. Se tutto è andato bene lo si deve anche a loro: in 40 centrale, con una trentina di stazioni radio ricetrasmittenti hanno «coperto» tutta la zona in cui si è dipanato il percorso comune dei rallye, lungo oltre 1300 chilometri. In ogni momento era possibile sapere la situazione dei concorrenti, l'esito di quella o quell'altra prova. Nel loro lavoro, oltre al freddo e alla pioggia, sono stati disturbati dai colleghi di decine di Paesi, soprattutto dagli inglesi e dagli scandinavi. Tutti volevano notizie sul rallye e per darle a loro si finiva quasi per non poterle più comunicare ai cronometristi e agli organizzatori.

m. f.

◆ L'italiano Maurizio Frozzi ha vinto il premio Città di Messico di tiro al piccione con un perfetto record di 31 colpi su 31. Al secondo posto si è classificato il messicano Juan Manuel Asunsolo con 30 centri su 31.

La Lancia Fulvia H. F. hanno vinto il Rallye dei Fiori

VALDATA
GRANDE VENDITA
A PREZZI SOTTOCOSTO
BICCHIERI - PIATTI - POSATE - CASALINGHI
Rifornite la vostra casa con poca spesa!
Occasione unica! Approfittate!
INGRESSO LIBERO
Via Garibaldi 5 angolo via XX Settembre

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58

LE LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
SENZA CONFRONTO PERCHÉ DI CONCEZIONE TOTALMENTE DIVERSA DA QUALSIASI ALTRA.
NON DECIDETE L'ACQUISTO SE NON AVETE PROVATO ANCHE LE SPIRO-VENT.
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO

ULTIME NOTIZIE

In vista del dibattito alla Camera

Sicura maggioranza per il nuovo governo

L'on. Moro prepara il discorso programmatico in base ad una documentazione elaborata dai vari ministri - Ottimistiche affermazioni di esponenti socialisti e repubblicani - Polemica (senza serie conseguenze) in seno alla democrazia cristiana

Roma, lunedì sera.

Il nuovo governo ha già superato in modo positivo un primo giudizio: quello degli organi dirigenti dei partiti della maggioranza. Ora si appresta ad affrontare il giudizio, assai più importante, dei due rami del Parlamento. Giovedì pomeriggio il terzo governo Moro sarà di fronte alla Camera e al Senato. Sarà lo stesso presidente del Consiglio a presentarlo, come del resto vuole la prassi, ai due rami del Parlamento. Lo farà col suo discorso programmatico.

Il discorso programmatico è una specie di carta d'identità per un nuovo governo. E' quindi un fatto politico di grande importanza e di grande impegno. Esso perchè il presidente del Consiglio è al lavoro già da ieri per preparare il testo. Finirà dopodomani sera, dopo aver preso visione della documentazione che i vari Ministri gli sottoporranno a proposito dei problemi dei vari dicasteri e delle soluzioni che si suggeriscono.

Quale sarà il giudizio delle due Camere sul governo non è difficile prevederlo. Sia a Montecitorio che a Palazzo Madama le forze di centro-sinistra dispongono di una solida maggioranza. L'opposizione, di conseguenza, si appresta a una battaglia parlamentare che è perduta in partenza. Ciò non significa che il dibattito sulla fiducia si annunci come un fatto di ordinaria amministrazione, privo di interesse. Attraverso i vari interventi dei rappresentanti della maggioranza, il dibattito servirà a dare una idea più precisa sulla possibilità effettiva del nuovo governo di durare, o meno, sino al termine della legislatura (cioè sino al '68). Attraverso il discorso del Presidente del Consiglio e la replica dello stesso Moro (che si avrà al termine del dibattito) si potranno apprendere i particolari impegni programmatici del governo. Si potrà, in altri termini, conoscere meglio il governo, il suo «stato di salute», le sue prospettive in generale.

Sullo stato di salute della nuova formazione ministeriale e sulle sue prospettive si suntono, per ora, giudizi molto ottimistici. In due discorsi pronunciati ieri Brodolini, vice segretario del psi e Biasini, vice segretario del pri, hanno espresso la speranza che il governo duri fino al 1968. Da parte sua il segretario della dc, Rumor, in telegrammi inviati al presidente del Consiglio e ai *leaders* degli altri partiti ha voluto mettere in rilievo l'impegno dei democratici cristiani per il programma e la politica del terzo Gabinetto Moro. E' stata, questa, una sottolineatura che ha provocato soddisfatti commenti in tutti i settori della maggioranza e, in particolare, in quelli delle forze «laiche». Da parte di queste forze, com'è noto, si è sostenuto e si sostiene che il solo impegno da collaudare è quello della dc. Ora un primo soddisfacente collaudo è venuto con i telegrammi di Rumor.

Un altro più impegnativo collaudo si avrà al Consiglio nazionale della dc, che si riunirà alla fine di marzo, entro venti giorni dalla votazione sulla fiducia alla Camera. Al Consiglio nazionale tutte le correnti della dc dovrebbero confermare il loro impegno per il governo.

Il comune impegno per il governo, tuttavia, non comporterà automaticamente un comune atteggiamento delle correnti della dc su tutti i problemi. C'è, anzi, la probabilità che si manifestino divergenze: ad esempio sulla questione dei rapporti interni. Tale questione è stata messa a fuoco dalle dimissioni da vice segretario della dc del professor Galloni, esponente della sinistra. Si prevede che Rumor chiederà a Galloni di riesaminare le sue decisioni. Ma l'esponente della sinistra sembra fermo, e tanto più perchè la sua corrente, come ha chiarito una nota dell'agenzia *Radar*, è orientata a battersi contro l'*unanimismo* cioè contro la assenza, nel partito, di una maggioranza e una minoranza. L'*unanimismo*, secondo la nota della *Radar* (che è organo della corrente di sinistra) comporta il rischio di spingere la politica del partito su posizioni arretrate. E per questo deve essere combattuto, come farà appunto la sinistra al Consiglio nazionale della dc.

La battaglia della sinistra contro l'*unanimismo* dovrebbe significare non soltanto l'uscita dalla segreteria (che è già avvenuta con le dimissioni di Galloni) ma anche dalla direzione (che è rappresentativa di tutte le correnti). Al Consiglio nazionale della dc, dunque, non dovrebbero mancare le polemiche: senza, peraltro, che esse investano il problema del governo, su cui, come si è detto, tutti, anche nella dc, sembrano d'accordo.

Mario Pinzauti

Cary Grant è diventato papà

Il noto attore americano Cary Grant è diventato padre per la prima volta. La moglie Dyan Cannon, di 28 anni, che egli sposò segretamente in quarte nozze nel luglio 1965, ha dato alla luce una bimba prematura del peso di 2 chili (Tel.)

Il tempo s'è ancora guastato

Furioso temporale stamane ad Asti

Allagati strade e scantinati - Da stanotte nevica al Sestriere e al Breuil - Pioggia fitta ad Alassio

Asti, lunedì sera.

Un temporale si è abbattuto stamane alle dieci su Asti e dintorni. La pioggia è caduta con violenza per un'ora provocando allagamenti di strade e scantinati. Prima del temporale, nubi nerastre si erano addensate sulla città oscurando completamente il cielo. Banchi di nebbia gravano su quasi tutte le strade, intralciando notevolmente la circolazione. La temperatura alle ore undici era di 8°.

Novi Ligure, lunedì sera.

Sulla zona di Novi Ligure stagna una fitta nebbia che riduce la visibilità a pochi metri: conseguentemente il traffico stradale è reso difficoltoso agli automezzi costretti a procedere a velocità ridotta, coi fari accesi.

Cuneo, lunedì sera.

Il maltempo è tornato in tutto il Cuneese. Pioggia insistente a Cuneo e in pianura, nevicate in montagna oltre i mille metri. Il colle della Maddalena è chiuso; quello di Tenda è ancora transitabile anche ai veicoli che non siano muniti di catene. Stazionaria la temperatura: 8° alle ore undici.

Sestriere, lunedì sera.

Nella tarda serata di ieri si è avuto un repentino cambiamento di tempo al Colle del Sestriere. Questa notte, infatti, ha incominciato a nevicare in tutta la zona. Una fitta foschia e la continua caduta della neve rendono scarsa la visibilità sulle montagne e sulla strada. Questa mattina il termometro segnava —1°. La Stattale 23 è percorribile solo con l'uso delle catene.

Aosta, lunedì sera.

Stamane al Breuil nevischia, mentre a Courmayeur e sulle altre località della valle piove. La temperatura è al Breuil di —2°, a Courmayeur +4°, ad Aosta +9°, al Rifugio Torino —1°.

Verbania, lunedì sera.

Dopo la mite giornata di sole di ieri, stamane piove su tutta la zona rivierasca; banchi di nebbia e pioggia anche nelle valli e in montagna. Precipitazioni nevose dai 1300-1400 metri di quota in su. La temperatura nei centri lacuali questa mattina è tra 5 e 7 gradi. Si prevede tempo avverso per circa venticinque ore.

Genova, lunedì sera.

Stamane cielo grigio con bassa foschia sulla fascia costiera e caligine nell'entroterra. Il mare è quasi calmo. La pressione barometrica in leggera diminuzione. Temperature alle ore 10: Genova 13 gradi, Santa Margherita e Rapallo 14, entroterra e Passo del Giovi 7, Capo Mele 12.

Alassio, lunedì sera.

Le condizioni meteorologiche permangono cattive. Anche oggi il mare è completamente coperto e piove ininterrottamente da stamattina. Il mare è quasi calmo e la pressione barometrica in diminuzione. La temperatura era di 16 gradi alle ore dieci.

Colto da improvviso follia

Bella autostoppista pugnala il guidatore

Parigi, lunedì sera.

Un automobilista è stato pugnalato alla schiena da una giovane donna autostoppista che egli aveva preso a bordo. La ragazza era stata colta da improvvisi crisi di follia. Il fatto è avvenuto presso il passatoio di Saint-Geours De Maremne, vicino alla frontiera spagnola. L'automobilista, Hernandez Laverny, che viaggiava in compagnia della moglie e della figlia di quattro anni, si recava in Germania ed aveva preso a bordo alla uscita di Madrid la giovane Nina Karl, bella fanciulla che voleva ritornare nel proprio paese. La Danimarca, con poca spesa dopo avere trascorso le vacanze in Spagna.

La ragazza non parlava spagnolo nè altra lingua, tranne la sua, ed il viaggio era dunque silenzioso. La moglie di Hernandez Laverny era seduta davanti, accanto al marito, e la donna stava sul sedile posteriore al fianco della bambina.

Ieri mattina, poco dopo il passaggio del confine, la autostoppista si mise improvvisamente ad urlare come una pazza, prese nella borsetta un pugnale che aveva comperato a Toledo per servirsene come tagliacarte, e lo piantò nella spalla del Laverny, a tre riprese, con tutte le sue forze. Avrebbe probabilmente continuato se la moglie del Laverny non fosse intervenuta per disarmare la pazza.

Fortunatamente il pugnale di Toledo non era molto lungo e le tre ferite di Hernandez Laverny non sono gravi. La giovane donna, interrogata dalla polizia, non ha saputo dare giustificazione al suo gesto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

DISAVVENTURA POLACCA DELL'ANGELO AZZURRO

Uova marce contro la Dietrich che canta in teatro a Varsavia

«Dev'esserci un nazista tra la folla», mormora la famosa cantante impallidendo di sdegno - Invece era un fotografo, che afferma di essere creditore di 210 mila lire nei confronti di Marlene, per certe foto non pagate - A parte questo incidente, l'anziana ma intramontabile attrice ha avuto un successo strepitoso

Nostro servizio particolare

Varsavia, lunedì sera.

«C'è un nazista nella folla», ha detto Marlene Dietrich quando due uova marce si sono schiacciate ai suoi piedi durante una rappresentazione personale che ha avuto luogo ieri. Invece, si trattava di un fotografo, certo Marek Balcerzak, il quale afferma che l'attrice gli deve una certa somma per alcune fotografie che egli le screbbe fatto due anni fa. Marlene, che iniziava proprio ieri sera una serie di concerti in Polonia, ha ricevuto al termine della sua esibizione un'ovazione che è durata ben 15 minuti abbondanti. E' stata costretta, nel corso del concerto, a concedere diversi bis. Il suo programma includeva tutte le migliori canzoni, quelle che l'hanno accompagnata dal suo esordio fino al culmine della sua carriera.

Essa aveva appena iniziato in inglese, la canzone «See what the boys in the back room will have» — la stessa cantata nel film «Destry rides Again» da lei interpretato accanto a James Stewart — quando da un palco ai è visto un uomo alzarsi in piedi e lanciare due oggetti contro l'attrice. Per due volte l'individuo ha preso accuratamente la mira, ma le uova hanno solo sfiorato Marlene e sono andate a rompersi sul palcoscenico.

Per un attimo, un solo attimo pieno di suspense, l'attrice ha interrotto la canzone ed il sorriso è scomparso dal suo viso. Dietro le quinte, i macchinisti l'hanno sentita mormorare: «Mio Dio, ci deve essere qualche nazista nella sala». Si riprende però immediatamente e fa cenno all'orchestra di riprendere il motivo. Mentre lo spettacolo proseguiva tra i rinnovati applausi del pubblico, gli agenti di servizio nella sala risalivano a rintracciare il lanciatore, identificato appunto nel Balcerzak. Costui aveva ancora con sè un sacchetto con dentro altre quattro uova. Si apprestava forse a cambiare di posto per ritentare il lancio.

Al termine della rappresentazione, prima ancora che l'attrice potesse conoscere i risultati dell'intervento della polizia, la Dietrich dichiarava all'ambasciatore americano John Gronouski, che si era recato nel suo camerino per congratularsi con lui: «Questo deve essere proprio un paese libero se si permette alla gente di fare cose del genere».

La Dietrich, che durante la seconda guerra mondiale cantò su tutti i fronti di guerra per le truppe alleate, benchè sia tedesca di nascita, ha sempre nutrito profondi sentimenti anti-nazisti.

Balcerzak, interrogato dalla polizia, ha spiegato il suo gesto affermando che la Dietrich gli deve 8000 zloty (210 mila lire) per una serie di fotografie da lui scattate nel 1964 durante un soggiorno dell'attrice in Polonia. «Ho lavorato come un dannato tutta la notte su quelle fotografie... Ora voleva soltanto dimostrare alla signora Dietrich che lei non si può prendere gioco d'un polacco».

La segreteria della Dietrich ha precisato stamani tutto che nessun contratto esiste ed è esistito tra la cantante ed il fotografo. Essa ha ricordato che due anni fa l'attrice rimase insoddisfatta per alcune fotografie fatte da un fotografo polacco e le respinse.

Questo incidente, anziché accrescere ed intaccare la popolarità della diva, pare l'abbia aumentata ancor di più. Oggi a Varsavia non si parla d'altro, ma con accenni di viva simpatia per la Dietrich.

a. p.

Truppe in stato d'allarme a Giacarta

Truppe della Marina e dell'Esercito indonesiano presidiano il palazzo Merdeka per impedire azioni degli studenti contro il governo di Sukarno (Telef.)

Domani terzo tempo dell'«operazione»

Scatta il conglobamento per i dipendenti statali

Interessa un milione e 300 mila persone 238 miliardi di onere per il bilancio

Roma, lunedì sera.

Per oltre un milione e trecentomila statali scatterà domani, 1° marzo, la terza fase della «operazione» conglobamento, consistente nel conglobamento, nello stipendio, dell'assegno integrativo di 78 lire a punto di coefficiente (pari al 13 per cento dello stipendio base non conglobato). La spesa che lo Stato dovrà sopportare sarà di 238,5 miliardi, che nel 1967 saliranno a 370 miliardi.

Le altre fasi dell'«operazione» hanno comportato per lo Stato una spesa di 67,5 miliardi nel 1964 (integrazione della tredicesima mensilità); e per il 1965 una spesa di 204,5 miliardi così suddivisi: gennaio 1965, inizio del conglobamento dell'assegno temporaneo, 57 miliardi (pari all'incirca al 32 per cento dello stipendio base non conglobato); luglio 1965, secondo ed ultimo aumento delle pensioni del 30 per cento (60 miliardi in sei mesi); dicembre 1965 nuova tredicesima mensilità (87,5 miliardi).

S'impicca nel solaio un calzolaio di Andorno

Biella, lunedì sera.

(a. m.) Un calzolaio residente ad Andorno Micca, Saverio Marsiglione, di 54 anni, si è tolto la vita impiccandosi nel solaio della sua abitazione. Da tempo era gravemente malato e il timore di non guarire più lo ha forse indotto a compiere il gesto disperato. Il poveretto ha lasciato un biglietto, in cui chiede perdono a Dio e raccomanda alla moglie di curare la salute propria e del figlio quattordicenne. Il corpo dell'uomo ormai privo di vita è stato poi rinvenuto dalla moglie stessa, allarmata dal fatto di non trovarlo in casa.

Precipita in Egitto un aereo privato appartenente a un israeliano

IL CAIRO, lunedì sera.

A quanto viene riferito, un aereo israeliano è precipitato oggi e il pilota è rimasto ucciso. Non è stato possibile stabilire se l'aereo sia stato abbattuto dal cuscia egiziani.

Vi sono notizie non confermate secondo cui il pilota avrebbe chiesto alle autorità egiziane il permesso per un atterraggio, sostenendo che portava con sè una pellicina con migliaia di dirmo di israeliani che chiedono la pace tra Israele e la Rau.

Non è certo se l'aereo israeliano precipitato sia il cosiddetto «Sherman» 1937 di Abe Nathan, un pilota che dice di essere in procinto di partire per una missione di pace nella Rau.

Le autorità israeliane non hanno sue notizie dal momento del decollo.

ANGOSCIOSA AVVENTURA NEL CIELO AMERICANO

Colto da infarto il pilota dell'aereo un passeggero afferra i comandi: salvi

L'improvvisato aviatore aveva pilotato quindici anni fa - A bordo erano in quattro

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Un dirigente commerciale che non pilotava un aereo da quindici anni si è visto costretto ad afferrare i comandi di un potente apparecchio privato, ed è riuscito, con l'assistenza della torre di controllo, a compiere un atterraggio pressochè perfetto, portando in salvo altri due passeggeri. Il pilota, colto da un attacco cardiaco, aveva perduto i sensi. Quando la buona notizia ricoverato in ospedale era spirato.

Il protagonista della drammatica avventura si chiama Richard Gottlieb, ha quarantatre anni ed è vice presidente di una società di autotrasporti di Toledo nell'Ohio, la «*De Penthal Trucking Co.*».

Era stato a Chattanooga, nel Tennessee, assieme ad altri tre dirigenti dell'azienda per trascorrere il week-end su quei campi di golf. Tornavano a Toledo, con il *Comanche* 400, e tutto a bordo andava a perfezione quando è accaduta la tragedia.

Pilotava l'aereo il cinquantenne Glenn A. Simmons, direttore dei servizi di sicurezza della società. Con Gottlieb e Simmons viaggiavano Keith Warner, supervisore distrettuale della commissione interstatale per il commercio, e William Aleman, vice presidente della «*International Shipping Agency*».

Ha raccontato Gottlieb: «L'aereo era a circa 1600 metri di quota, e a una quindicina di chilometri da Lexington, a Nord della città, quando a un tratto Simmons si è abbandonato sui comandi. Ho capito subito che era una cosa grave. Io ho il brevetto di pilota, ma da quindici anni ormai non manovravo un aereo, e quello che aveva pilotato un tempo erano completamente diversi. In ogni modo non c'era che una soluzione, se volevamo salvarci».

Così Gottlieb ha comunicato per radio alla torre di controllo dell'aeroporto di Blue Grass, tre chilometri a Ovest di Lexington, quello che stava succedendo. Il personale dell'Ente federale di avviazione ha avvisato immediatamente Tom Bloch, pilota delle Aerolinee Airliners, che aveva lasciato il campo pochi minuti prima e si trovava in volo sulla zona, perchè desse al Comanche ogni assistenza possibile.

Un altro pilota, Steve Kurtz, si è messo al microfono della torre di controllo. E' cominciato fra lui e Gottlieb un serrato dialogo. Kurtz ha dato all'improvvisato pilota istruzioni sulla velocità, gli ha comunicato la distribuzione del fari dell'aeroporto (era ormai notte) e gli ha fornito precisi consigli sulla tecnica di approccio.

Intanto autopompe e ambulanze prendevano posizione sulla pista di Blue Grass, ed accorrevano anche i veicoli della polizia. Venti minuti dopo il primo allarme di Gottlieb il *Comanche* inclinava la pista; si sistemava con una manovra impeccabile. Glenn Simmons è stato subito caricato su una ambulanza e portato a tutta velocità in ospedale, ma all'arrivo i medici non hanno potuto che constatarne il decesso.

Ha poi detto Russell Emerson, funzionario di controllo dell'ente federale all'aeroporto di Blue Grass: «Gottlieb ha fatto un lavoro magnifico. Gli apparecchi che aveva pilotato a suo tempo erano del tutto diversi dal velocissimo e potente *Comanche* che lui portato a terra adesso. E' stata una fortuna per tutti che Kurtz e Bloch fossero sottomano in un caso del genere. Ma è certo che Gottlieb è stato abilissimo, e i suoi compagni possono ringraziarlo».

u. p.

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia, munita dei conforti della fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Laura Vallenn
ved. Rizzio
d'anni 92

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Rachele, Piero, Virginia, Domenico, Maria, Serafina, Giovanni, Giuseppe e Renzo con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 28 c. m. alle ore 15,30.
— Valdieggia, 27 febbraio 1966.

Dino e Candido Masso prendono parte al dolore della famiglia Rizzio per la perdita della cara MAMMA.
— Valdieggia, 27 febbraio 1966.

I dipendenti della Officina Meccanica Rizzio prendono vivo parte al lutto che ha colpito i titolari, signori Giovanni e Giuseppe Rizzio, per la perdita della loro cara MAMMA.
— Valdieggia, 27 febbraio 1966.

I dipendenti della «Rizzio Valvole» sono vicini nel dolore al loro titolare, comm. Domenico Rizzio, per la scomparsa della MAMMA.
— Valdieggia, 27 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angela Assandro
ved. Venturino

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Ettore con la moglie Emma Bellini e la figlia Gabriella e Mauro il fratello Luigi coniuge, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 febbraio 1966.

La famiglia Sesia partecipa al dolore dei familiari per la dipartita della Signora

Angela Assandro
ved. Venturino
— Torino, 28 febbraio 1966.

Personale tutto Ditta Forte Archi-Distribuzione partecipa al dolore del sua Direttore Dott. Ettore Venturino per la morte della mamma

Angela Assandro
ved. Venturino
— Torino, 27 febbraio 1966.

I famigliari comunicano che i funerali del

Rag. Carlo Ciraudi
e del figlio

Alberto

avranno luogo martedì 1° marzo alle ore 10,30 partendo dalla abitazione di via Vincenzo Monti 77 per la parrocchia di San Pietro in Vela, e alle ore 15 dalla stessa sinagoga alla parrocchia di San Giacomo in Rivoli Piazzo.
— Milano, 27 febbraio 1966.

Maria Marina Giorgis Ramella partecipano al grande dolore degli amici Ciraudi.

Il Lanificio Armenegildo Zegna & Figli prende viva parte al dolore del signor Mario Ciraudi per la scomparsa del padre

Rag. Carlo Ciraudi
e del figlio

Alberto

— Trivero, 27 febbraio 1966.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorina Canis

Straziati ne danno il doloroso annuncio la nonna Gina ved. Filippi, i nipoti Adriana e Franco Talarico con i figli Pierluigi e Ferdinando. I funerali avranno luogo oggi 28 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione Piazza Costantino II Grande 169.
— Torino, 27 febbraio 1966.

Condomini di Ingrilini P.le Costantino 168 partecipano al lutto della famiglia Garda e Filippi per la scomparsa della compianta

Fiorina Canis
— Torino, 28 febbraio 1966.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata

Anna Frai in Campetto
di anni 50

Addolorati l'annunciano: marito, figli, genitori, nuore, gli adorati nipotini Gino e Michele, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 da via Paolo Veronese 124-14. La presente ne partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1966.

La famiglia Osiele partecipa al dolore della famiglia Campeotto per la perdita della cara MAMMA.
— Torino, 27 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Baldo
nata Menzio

Addolorati lo annunciano il marito, il figliuolo Guido e parenti. Funerali 1° marzo ore 9 partendo da corso Orbassano 339.
— Torino, 27 febbraio 1966.

La famiglia del Cav. Spartaco Baldo partecipa al lutto.

Giacomo Rocchia, Luigi Rissone partecipano al cordoglio dell'ing. Bruno Zoppoli per la perdita del padre Signor

Vincenzo Zoppoli
— Torino, 27 febbraio 1966.

Erminio Sella e Lucio Tabacchi partecipano al dolore dell'ing. Bruno Zoppoli per la scomparsa dell'adorato PADRE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ritardo
di anni 78
Pensionato A.T.M.

Lo piangono la moglie, Martina Bistolfi, la figlia Armanda col marito Raffaele Bosso, Fratelli, Sorella, cognati, nipoti, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Rosmino. I funerali lunedì 28 alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 163.
— Torino, 26 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Vaccarino
ved. Occelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giacinto e Antonia, Nuora, Nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 14,45 partendo da via Candia 9. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata

Maddalena Perucchietti
ved. Rosso

Addolorati lo annunciano: la sorella Maria con il marito Antonio, il nipote Filippo Milano con la moglie Florina ed il nipotino Felice. Un particolare ringraziamento al dr. Bosso. Funerali oggi ore 14,30 da c. R. Porta 139.
— Torino, 28 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Destefanis
Anziano FIAT premio fedeltà

Addolorati l'annunciano la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 1° marzo ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Zampedri
Anziano FIAT
Premio Fedeltà

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli e famiglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi in Chivasso ore 15 via Mazzone.
— Chivasso, 27 febbraio 1966.

Nella solitudine dolorosa della sua casa, e nel tormento del suo lavoro, vivente la presenza ed il ricordo di

Luigi Cola

che ad un anno dalla sua morte, piamente con più accorato dolore, la moglie, la mamma, i fratelli ed i parenti. La ricordano con affetto e fanno compianto i suoi Discendenti, e gli amici più cari.
— Torino, 28 febbraio 1966.

1956 1966
A ricordo del
DOTT. PROF.
Luigi Vaccarone
S. Messe odierni 1° marzo ore 8 Parrocchia S. Anna, via Medici 93.
— Torino, 28 febbraio 1966.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

E' cristianamente mancato ai suoi cari con la Benedizione Papale

Dante Gioachino Sartorio
anni 85

Addolorati lo annunciano: l'adorata moglie Aurelia con le figlie Margherita, Elena, Andreina e Suor Letizia, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì ore 14,30 da via Piazzo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata

Maddalena Cini Levra
in Migfini
Benemerita SIV

Addolorati l'annunciano: marito figlia, generi, gli adorati nipotini Gianni e Daniela, parenti tutti. Funerali martedì 1° marzo ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 27 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata

Ottavia Garbarino
nata Castrini

Addolorati lo annunciano i figli Ernesto e Carla Aida, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 da via Saluzzo 33.
— Torino, 27 febbraio 1966.

Ieri dopo lunghe sofferenze ha reso lanima in cielo il suo adorato Franco il

Comm. Piero Patria

Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. I funerali seguiranno in Sanremo martedì 1° marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Rocco.
— Sanremo, 27 febbraio 1966.

I nipoti Franca, Giancarlo, Piero, Giorgio e Giampiero Patria piangono la morte del loro zio PIERO.

Ne raggiunte in Cielo i Suoi adorati Leopoldo ed Antonietta l'anima eletta di

Maria Marani
ved. Cappellini

Sconsolati la piangono: i figli Isabella con il marito Dante Raineri, Mario con la moglie Rosina Franco, sorelle e nipoti. Funerali da via S. Massimo 24 ore 10,30 di martedì 1° marzo.
— Torino, 27 febbraio 1966.

Direzione, Colleghi e Collaboratori dell'ing. Michele Rolih dello stabilimento RIV-SKF di Airasca prendono viva parte al suo grande dolore per la tragica scomparsa dell'adorato figlio

Stefano Rolih

e porgono sentite condoglianze alla famiglia.
— Torino, 27 febbraio 1966.

1963 1966

Gigi Segre

Con immutato affetto vive nel ricordo dei suoi cari. Le Messe di suffragio saranno celebrate lunedì 28 febbraio nel Santuario della Consolata alle ore 11 e 18.15.
— Torino, 27 febbraio 1966.

Nel terzo anniversario della scomparsa, la Ghia S.p.A. ricorda il

Ing. Luigi Segre
— Torino, 28 febbraio 1966.

La Famiglia Mo...licabo-Ferrata ringraziano ancora per la dimostrazione di affetto e cordoglio tributata al caro scomparso

Carlo Monticone

Annunciano che la 2. Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia del S. Cuore di Gesù (via Nizza 55) martedì 1° marzo alle ore 8.
— Torino, 27 febbraio 1966

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

PENSIONATO autovetture proprie, pratichissimo città, ex taxista, cerca occupazione presso ditta, mansioni di fiducia, piccole consegne a domicilio, escl. esclusi lavori manuali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9693 — Torino ». A20344

PENSIONATO cerca lavoro da istituto pulizia uffici massima fiducia; parla tedesco. Telefonare 872-645.

PIALLATORE meccanico tiostrice provetto stagionato offresi massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ». A20670

PIEMONTESE agricoltore offresi pulizia scala e giardiniere. Tel. 852-280

QUALIFICA radiomontatore esperto impianti elettrici montacarichi accuparebbesi ramo elettrica. Tel. 592-377

REFERENZIATA 17enne pratica pasticceria pasticceria offresi commessa o cassiera anche mezza giornata, libera subito. Telefonare 242-518.

SESSANTENNE pensionato offresi per lavori di pulizia. Telefonare 212-851.

SIGNORA offresi proprio domicilio custodia bimbo. Telef. 298-622.

SIGNORINA offresi assistenza notte privati o ospedali. Telefonare ore serali 278-497. A21093

SIGNORINA ventottenne referenziata offresi custodia bambini o persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ». A20715

TORNITORE pensionato specializzato attrezzature stampi manutenzione offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5024 — Torino ».

TORNITORE 2ª categoria offresi a seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2322 — Torino ».

TUTTOFARE, cuoco, ottime referenze, offresi giornata. Rivolgersi: Ghio, Boucheron 9. 0913

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. PERSONA sola residente centro Torino anche governante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2157 — Torino ». A18381

A.A. 60.000 mensili cercasi persone femminile propagando calze CO. MI., Stampatori 8, telefono 541-813.

A. TUTTOFARE fisso oltre buona sistemazione in villa collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2159 — Torino ». A18386

A sicura fissa tuttofare referenziatissima famiglia signorile oltre 65.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2091 — Torino ». A17621

A coniugi soli occorre tuttofare fisso massimo stipendio. Tel. 759-813.

A impiegati con tempo libero e pensionati offriamo possibilità integrare reddito vendendo olio oliva nostra produzione a privati consumatori. L'Oleario Casella Postale 62, Imperia

ABBISOGNANI abilissima cassiera, bella presenza, pratica cinema, dancing. Lutrario, Stradella 10.

ABBISOGNANI ragazza tuttofare referenziata in villa collinare. Telefonare 558-556. 06

ABILE aiutante e lavorante sarta cercasi preferibilmente abitare. Telefonare 450-138. A18345

ABILE fornitore e trasferore cercasi. Dettagliare referenze, pretese, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9530 — Torino ». A18468

ACCONCIATURE Barriera Milano cerca apprendista, lavorante massima diciottenne. Telef. 210-503.

AIUTANTINA apprendista sarta signora cercasi 15-18enne. Telefonare mattino 655-235. A18586

AIUTO cuochi stagione alta montagna maggio - ottobre, buona retribuzione. Inviare copia certificati, generalità: Grassi Enrico, corso Lodi 83, Milano. 21317

ALASSIO pasticceria cerca maggio settembre pasticciere fidato. Coppa, XX Settembre. 21335

ALBERGO provinciale cerca cameriera ai piani referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 389 — Torino ».

APPRENDISTA bustaio cerca Gobetti, Valeggio 11.

APPRENDISTA anglista cercasi per negozio tessuti. Tel. 542-554.

ARIE carrozzeria assume meccanico-lattoniere veloce scorrendite. Peyron 24, telefono 753-374. A18353

ASSUME personale femminile buon guadagno. Presentarsi Giobarti 23, non telefonare. A18027

ASSUMIAMO con libretti e con buona retribuzione magliaiste su 12-14, confezionista, rimagliatrice al piatto. Inoltre presentarsi se non abitiamo. Coppola, corso Sommeiller 35.

AUTORIMESSA cerca bravo meccanico a percentuale o guardiano settuariamente. Telefonare 200-925.

BAR c. Dante 45 cerca apprendista. Telef. 60-795, 682-256.

CARROZZERIA cerca operai apprendisti battilastra verniciatori pratici ripassioni. Telef. 761-197.

CARROZZERIA riparazioni assume aspetti operai battilastra e apprendisti. Tel. 761-197. A20648

CASEL stabilimento meccanico in Caselette assume fresatore, attrezzatore manutenzione, solleno specialization. Tel. 983-935. 1001

CERCANSI magliettisti specializzati buona retribuzione. Dettagliare specializzazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino ».

CERCASI agglustatore bauniatore pratico e apprendista rettificatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5025 — Torino ». A21028

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 874-054. A18585

CERCASI apprendista commesso sedicenne pasticceria zona Mongiuvro. Telefonare 795-250 ore 13,30-13.

CERCASI apprendista operaia 15-16 anni referenziato. Via Barbara 50.

CERCASI apprendista 16-18 anni pratico riparazioni moto-scooter. Telefonare 253-541. A18711

CERCASI donna tuttofare. Telefonare 895 638. A18769

CERCASI apprendista parrucchiera, pratica permanente, piega. Telefonare 276-303. A18695

CERCASI operaio pratico pane pugliese e toscano. Telefonare 392-837 dalle ore 12 alle 15. A17895

CERCASI per villa in collina torinese coniugi senza figli, moglie cuoca, meglio autista giardiniere. Ottimo trattamento. Precisare e dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9658 — Torino ». A19871

CERCASI saldatore tubista. Telefonare 341-533. A18162

CERCASI sarte finissime lavoranti. Telefonare 512-310. A18654

CERCASI tappezzieri pratici poltrone ufficio e abili macchiniste autarizz auto. Tel. 757-352

CERCASI tuttofare fissa - giornata per Rivoli centro. Telefonare 9 - 11 al 959-240. A21176

CERCASI tuttofare referenziata 30-40 anni fissa per famiglia 3 persone adulte, aiuto mattino. Rivolgersi Benardo, ore 9-12 via Rossini 8, Borgo S. Pietro, Moncalieri.

CERCASI urgenza coniugi senza figli marito cameriere autista, moglie cuoca provetta al tuttofare. Presentarsi Cittadini Ordine, A. Doria 9.

CERCASI 17-18enne capace riparazioni Lambretta, Parquero, tel. 543-668.

CERCO aiuto barista 15-17enne. Caffè via Bidone 26. A20746

CERCO mezza inverente sarto uomo giovane età. Telefonare 536-486.

COMMESSA superfissima casalinghi cercasi. Telefonare 395-730.

CONIUGI cercano tuttofare ore mattino, cappellano 13, Valsalice. Telefonare 589-727. A18719

DECHELISTA provetto cercasi. Telefono 329-052. A20363

DITTA cerca ragazza pratiche montaggio bobinatura piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.

ELEMENTO provata capacità riparazioni autocarri cercasi. Presentarsi ore 11a, Strada del Drosso 132.

ENGLISH Hotels Company Require April 1966: Sous Chef Tournante 5 years experience, Assistant Cooks, Cafeteria attendants 12 months experience, Chef de rangs 5 years experience, Commis Waiters 3 years experience, Chambermaids some experience, Knowledge English language essential. Minimum age 21. Photograph photo copy references: Nuthalls Hotels Ltd. Knuggarest Hotel, Queen St. Exeter, Devon. 21299

EX-CARABINIERE o guardia P. S. cercasi quale portiere di notte in albergo stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9569 — Torino ».

GIARDINIERE CERCASI PER VILLA IN TORINO ALLOGGIO LUCE ACQUA TELEFONO CONIGLIERA: INDICARE ETA' COMPONENTI DELLA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 424 — TORINO ». 0720

GRANDE ditta americana costruttrice torni automatici assume permanentemente operai qualificati preparazione macchine uno o più mandrini, utensili per rettifica, di trascinare ecc. Viaggio Stati Uniti pagato. Paga oraria $ 2,50 +0,30 premio produttività. Inviare curriculum, certificato apprendistato o qualifica in « Pubblicità Stampa 2005 — Torino » entro 24-2-1966. Presentarsi 27-28 febbraio - 1° marzo all'Albergo Ambasciatori dalle ore 17 alle 20. A17116

IMPORTANTE INDUSTRIA MOBILI IMBOTTITI CERCA ABILI TAPPEZZIERI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2139 — TORINO ».

MAGAZZINIERE abilissimo esperienza cerca primaria industria vicinanze Torino. Manoscritvere indicando, curriculum referenze pretese a: « Pubblicità Stampa 2404 — Torino ».

MAGLIFICIO cerca provetta per rifiniture 2 capi ore 6-5 al giorno anche pensionata e apprendiste 15enni. Telef. 855-679. A17615

MEDIA industria assume analista tempi servizio metodi ed analisi costi. Inviare curriculum a: « Pubblicità « Pubblicità Stampa 2192 — Torino ».

MEDIA industria assume tornitori, attrezzisti, calderai pratici lavori lamiera e tubo. Richiedesi assoluta conoscenza disegno. Telefon. 785-232.

MEDIA industria stampaggio materie plastiche cerca un operatore presso iniezioni, un tornitore pratico fresa. Telefonare 733-737. A15146

OFFICINA COSTRUZIONE MACCHINE SPECIALI E AUTOMATISMI CERCA ABILI AGGIUSTATORI PER MONTAGGIO, CARPENTIERI SALDATORI, ELETTRICISTA VERAMENTE PRATICO QUADRI AUTOMATISMI, PRESENTARSI SORDO MACCHINE, V. OCCIMIANO 12 TORINO.

OPERATORI PRESSE, ABILE MONTAGGIO STAMPI A PASSO, ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. TELEFONARE 293-433.

OPERATORE TORNI AUTOMATICI VERAMENTE CAPACE ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. TELEFONARE 293-433.

OPERATORE TORNI AUTOMATICI VERAMENTE CAPACE ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. TELEFONARE 293-433.

PELLICCERIA centrale assume aiutanti pellicciaio e apprendisti. Telefonare 537-447. A18411

PETTINATRICE aiutante capace manicure max 18enne cercasi. Telefonare 276-303. A18695

PER villa collinarissima cercansi coniugi meglio officialtore meglio cameriera, signora eventualmente figlia cameriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2044 — Torino ».

PETTINATRICE cerca aiutante o apprendista. Telefonare 298-237 tutte le ore. A18628

PETTINATRICE cerca abilissima insuperabile. Telefonare 54.41.93 ore pasti 57.77.45. A18685

RAGAZZA alla pari cerca per bambini, lavori domestici. Tel. 544-064

RETTIFICATORE 2ª categoria cercasi. Presentarsi « Ambrosio S.p.A. via Chambery n. 45.

SARTA abilissima rimontare cercasi sola pomeriggio. Ottima mercede. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ». A20228

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore. Telefonare 372-989

TRE persone adulte cercano domestica fissa, referenziata. Tel. 538-005 mattino. A21680

TUTTOFARE dalle 8 alle 18 referenziata cerca. Presentarsi: Ghilio, Boucheron 9. 0913

AZIENDA importante nazionale assume viaggiatore 25-35enne preferibilmente diplomato, Stipendio provvigioni, rimborso spese auto, eventuali riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2380 — Torino ».

BOTTONIFICIO affermata romanissima completissimo cerca rappresentanti o viaggiatori cosocciatori articolo ai clienti emersale et confezionisti Piemonte. Possibilità 300.000 mensili. Casella 344 A. Sia. Milano

CASA editrice milanese cerca per Torino città dinamico venditore, buona cultura e mezzo proprio per libreria e cartoleria, provvigione e premio, rimborso tariffario spese. Scrivere « Pubblicità Stampa 106 — Milano ».

FARMACEUTICI propagandista plurisennale introduzione classe medica cerca sede Case per Torino, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9544 — Torino ».

INTRODOTTO ingresso dettaglio assumerebbe proposta rappresentanza Pisa prov. con senza deposito case vinicola piemontese. Proposti dettagliare tipi prezzi condizioni. Scrivere 47-061 Torino Posta Pisa.

IMPORTANTE rivista torinese limitato internazionale cerca acquisitori pubblicità (provincia Piemonte). Scrivere: Urbanistica, Villaria Emanuele 75 F. Torino. A18583

INDUSTRIA vernici per legno importanza nazionale ricerca rappresentante zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9380 — Torino ». A16056

PRODOTTI DIETETICI ET ALTRI FAMA MONDIALE AGENZIA CASE ESTERE SEDE MILANO, CERCA ABILI RAPPRESENTANTI PROVINCIALI (INTRODOTTI PIEMONTE PIU' SAVONA, IMPERIA) LAVORO PRESTIGIO, CLIENTELA ACQUISITA. REFERENZIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9455 — TORINO ». A18472

PUBBLICITA' portachiavi e blocchi con oggetti inclusi, novità grande successo, cercansi rappresentanti introdotti. Referenziare a: Kunt, via Rugnoli 3, Bologna. 21317

SPECIALITA' cinquantina esercizi cerca rappresentante introdotto calle drogheria, zone libere. Erboristeria, Somis 5, Torino. A18848

A. A. DETECTIVE « Trotter » controlli indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-145. 0495

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-548, 534-474; indagini premaritali, private, commerciali, controlli. 0585

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE diplomata attrezzi tamburaggi anticellulitici, circolatori, depilazioni; pomeriggio. Tel. 387-520.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. 0568

A.A.A.A.A. AUTOVEICOLI di tutti i tipi assolutamente semintovi vere occasioni e prezzi fissi con pagamento anche sino a 30 mesi e garanzia come su vetture nuove. Corso Principe Eugenio 11, telef. 539-595.

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini, tel. 322-493

A.A. PRIVATI vendono 500, Giardiniera, 600, 1100 P, 1500; permute, facilitazioni. Telefonare 687-514.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Corso Carnica 6. 0780

A. ALL'AUTOSALONE corso Monciaferi 19 vantaggiosamente acquisterete vendendo permilerete, anche festivi

A. ARCIOCCASIONISSIME furgoni Volkswagen lunghissimi 9 posti, 1100 T 3, 600 T, multiple, bianchine panoramiche, giardiniere 500, 615 camioncino, Corso G. Agnelli 23, telefono 322-493. 048

A. ARCIOCCASIONISSIME 1500 7 mesi, Giulietta sprint 63, Fulvia coupé, 1100 speciali, altri tipi, Flavia 62, 600, 500, furgoni 72, Romeo, autocarro Leoncino furgo, garanzia, permuta. Molte 38/10bis, telefonare 386-847. 0567

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44.

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini, tel. 322-493

A.A. PRIVATI vendono 500, Giardiniera, 600, 1100 P, 1500; permute, facilitazioni. Telefonare 687-514.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Corso Carnica 6. 0780

A. ALL'AUTOSALONE corso Monciaferi 19 vantaggiosamente acquisterete vendendo permilerete, anche festivi

A. ARCIOCCASIONISSIME furgoni Volkswagen lunghissimi 9 posti, 1100 T 3, 600 T, multiple, bianchine panoramiche, giardiniera 500, 615 camioncino, Corso G. Agnelli 23, telefono 322-493. 048

A. ARCIOCCASIONISSIME 1500 7 mesi, Giulietta sprint 63, Fulvia coupé, 1100 speciali, altri tipi, Flavia 62, 600, 500, furgoni 72, Romeo, autocarro Leoncino furgo, garanzia, permuta. Molte 38/10bis, telefonare 386-847. 0567

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44.

AUTO, occasioni, corso Agnelli 98 autosalone, garantite 500 giardiniera, 600, 1100, Giulietta TI, [illegible] oltre da 140.000 in più (esperto collaudi). 079

AUTONOLEGGI da lire 1800 mm 50 km., comprensi, oppure 60 ore più 10 x km., tariffe speciali lunghe percorrenze. Non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI Rapid 1300 1100, 850, 600 D. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041, 744-976.

AUTORGANIZZAZIONE Autodemolizioni acquista, permuta, vende, garantisce 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Siracusa 158. Telefonare 351-486 compra, vende, cambia, rateizza. 0568

BIANCHINA panoramica 1963 turchese perfetta vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. 0917

BMW, FIAT, INNOCENTI A 40, GIULIA, NSU, SIMCA, VASTISSIMO ASSORTIMENTO NUOVE SEMINUOVE PREZZI ECCEZIONALI. VISITATECI CORSO SIRACUSA 158. TELEFONO 351-486. 0164

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 65. Telefono 60-819. 0962

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava tutti i tipi consegna settembre, vasto assortimento usato, facilitazioni pagamento. Largo Turati 49, telefono 598-973. 0579

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura pagamento immediato. Autodemolizioni, tel. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0735

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. 0546

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vendo Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRO contanti vagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 01002

COMPRO vendo, cambio automobili corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. 30774

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna collaudo nuova Giulia 1300 T.I. Via Fabro 10 bis, telefono 519-682. Corso Giulio Cesare 213, telefono 851-000 0570

DAF 750 completamente automatica, prenotazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionaria Pallavicino, Madama Cristina 93.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO. VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA. RATEAZIONI. SCONTI. CORSO DUCA ABRUZZI 6 bis.

FIAT 1500 occasione rara vendo, cambio rateizzo corso Monciaferi 19.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fulvia, Chieti 16, Telefonare 888-990.

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 28, Telefonare 850-853.

GIULIA T.I. cambio cloche '65, altre 7 mesi vita, ottime occasioni vendonsi, Cottino, via Fabro 10 bis, telefono 519-682. 0870

GIULIA 1963 fine, buni disco, servoterza, occasionissima sorvolando. Telefonare 323-913.

ISABELLA Autosalone, Dante 131, compra supervalutando qualsiasi vettura, vende facilitando, permuta.

MERCEDES 220/S, perfetta, immacolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 637-134.

M.G.A. 1600, autoradio, accessori, privato vende. Telefonare 334-172.

MILLEOTTOCENTO gas, Volkswagen 1200-1500. Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comodo rate. Cisal, Andrea Doria 13.

NIENTE anticipo, comodo rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0545

OCCASIONI 500-600-1100 familiare, 1200 gran lusso, Giulietta, Daufine, vendo cambio rateizzo. Corso Cenisia 8, aperto festivi.

OCCASIONISSIMA 500 '64 310.000 600 semestrale 540.000. Corso Monciaferi 19. 0103

OCCASIONISSIME parecchie vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci, Vigone 44.

PERMUTATE vostra auto-vettura con 500, 600, 1300, 1500 perfetta. Cisal, A. Doria 13, aperto anche domenica mattino. 0524

PRIVATI Autorimessa vende sentocinque auto-vetture garantite da 150 mila in su. Visitateci, via Sonnino 37 angolo Chiesa della Salute.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da lire 200.000 e oltre 900 mila, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, Telef. 779-647, 759-824.

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. 0524

APPIA Zagato GTE del 1961 grigio metallizzato, Fiat 1500 spider blu con autoradio e Fiat 1600 spider rossa in ottime condizioni del 1964, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182.

APPIA II, Giulietta TI, Volkswagen, 600 multipla. Corso Monciaferi 19.

APPIO Appia Appia ultimissime le troverete Autogenzia Alberti, Cirié 7 (cortile).

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, presentazioni prove su strada presso nuova Concessionaria esclusiva Meridiana provincia, Monticano, piazza Adriano 9, Telef. 383-772.

AUTO, occasioni, corso Agnelli 98 autosalone, garantite 500 giardiniera, 600, 1100, Giulietta TI, [illegible] oltre da 140.000 in più (esperto collaudi). 079

AUTONOLEGGI da lire 1800 mm 50 km., comprensi, oppure 60 ore più 10 x km., tariffe speciali lunghe percorrenze. Non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI Rapid 1300 1100, 850, 600 D. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041, 744-976.

AUTORGANIZZAZIONE Autodemolizioni acquista, permuta, vende, garantisce 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Siracusa 158. Telefonare 351-486 compra, vende, cambia, rateizza. 0568

BIANCHINA panoramica 1963 turchese perfetta vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. 0917

BMW, FIAT, INNOCENTI A 40, GIULIA, NSU, SIMCA, VASTISSIMO ASSORTIMENTO NUOVE SEMINUOVE PREZZI ECCEZIONALI. VISITATECI CORSO SIRACUSA 158. TELEFONO 351-486. 0164

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 65. Telefono 60-819. 0962

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava tutti i tipi consegna settembre, vasto assortimento usato, facilitazioni pagamento. Largo Turati 49, telefono 598-973. 0579

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura pagamento immediato. Autodemolizioni, tel. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0735

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. 0546

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vendo Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRO contanti vagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 01002

COMPRO vendo, cambio automobili corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. 30774

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna collaudo nuova Giulia 1300 T.I. Via Fabro 10 bis, telefono 519-682. Corso Giulio Cesare 213, telefono 851-000 0570

DAF 750 completamente automatica, prenotazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionaria Pallavicino, Madama Cristina 93.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO. VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA. RATEAZIONI. SCONTI. CORSO DUCA ABRUZZI 6 bis.

FIAT 1500 occasione rara vendo, cambio rateizzo corso Monciaferi 19.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fulvia, Chieti 16, Telefonare 888-990.

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 28, Telefonare 850-853.

GIULIA T.I. cambio cloche '65, altre 7 mesi vita, ottime occasioni vendonsi, Cottino, via Fabro 10 bis, telefono 519-682. 0870

GIULIA 1963 fine, buni disco, servoterza, occasionissima sorvolando. Telefonare 323-913.

ISABELLA Autosalone, Dante 131, compra supervalutando qualsiasi vettura, vende facilitando, permuta.

MERCEDES 220/S, perfetta, immacolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 637-134.

M.G.A. 1600, autoradio, accessori, privato vende. Telefonare 334-172.

MILLEOTTOCENTO gas, Volkswagen 1200-1500. Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comodo rate. Cisal, Andrea Doria 13.

NIENTE anticipo, comodo rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0545

OCCASIONI 500-600-1100 familiare, 1200 gran lusso, Giulietta, Daufine, vendo cambio rateizzo. Corso Cenisia 8, aperto festivi.

OCCASIONISSIMA 500 '64 310.000 600 semestrale 540.000. Corso Monciaferi 19. 0103

OCCASIONISSIME parecchie vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci, Vigone 44.

PERMUTATE vostra auto-vettura con 500, 600, 1300, 1500 perfetta. Cisal, A. Doria 13, aperto anche domenica mattino. 0524

PRIVATI Autorimessa vende sentocinque auto-vetture garantite da 150 mila in su. Visitateci, via Sonnino 37 angolo Chiesa della Salute.

OPEL nuovi modelli 1966, Capello, corso Traiano 14, assortimento usato.

PER clienza cerco automezzi sondiamo 5 furgoni 1100 T anno 1962 ottimo stato. Rivolgersi autorimessa giornale «La Stampa», telef. 57-78 interno 217. 21523

PRIVATI corso Francia 343 (anche festivi) con minimi anticipi permute vostra auto con garantite Appia 2ª 280.000-340.000 Appia 3ª 480.000 ultimissime 580.000, 1100 D 640 mila, 1300 540.000, 1500 coupé 1965 1.120.000, 850 570.000, 750 perfetta conferente 490.000, Triumph Herald spider 640.000 altre occasioni 1100, 600, 500, Dauphine, sprint. 0595

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodemolizioni, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI visitateci anche festivi. Autosalone Isabella, Dante 131.

PRIVATO vende permuta bellissima 2600 Alfa Spider, Tel. 1300-271.

PRIVATO vende 500 e 600 bellissima ultima eventualmente rateizza. Telefonare 657-358.

SENZA anticipo, comode rate: 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, A. Doria 13, aperto anche domenica mattino. 0524

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200 mila. Corso Monciaferi 19.

VENDESI campagnola furgonata, promiscua: Alfa Romeo furgone, 1100 familiare. Telefonare 878-966.

VENDO rateando 500, 600, 750, 1500. Appia III, Giulietta. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto.

VENDO 500 belvedere 100.000, 500 D 150.000, 600 140.000. Garantite. Corso Rosselli 11.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra, vende, cambia. 0568

VOLKSWAGEN Porsche, Auto-Union rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionaria Montiroso, piazza Adriano 1.

500, 600, 1100 usate, perfette vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. 0524

683, Tigrotto, Campagnola, Jeep, Jeeponi, vendo permuto. Coppa, strada Moiano 91. Telef. 890-709.

80.000 anticipo qualsiasi autovettura Fiat aperto festivi. Corso Monciaferi 19. 0567

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTIZZATEVI Nuovi modelli, rateazioni, permute, accessoristica, regalismo petente. Ranco, piazza Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743, Torino. A21493

MORONI sport nei rinnovati locali vasto assortimento abbigliamento sci. Sconti fine stagione. Unione Sovietica 209. 0845

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

OPERAI impiegati commercianti, compilate la Vendeti per corrispondenza, spesa modica. Scrivere: Torano, corso Francia 385, Torino.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca antiquille oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. 0427

ACQUISTO libri usati, intere biblioteche, valutando, pagando massimo. Telefonare 288-948. A17848

AL Supermec del mobile, camera padiglione da 135.000 in pel, finelli 55.000; tavernari 2500, Ritiro mobili vecchi. Lanino 9, angolo Cottolengo. Telef. 238-705.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Ciane 17 occasioni incredibile acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICHI tappeti orodi vendonsi privatamente. Telefonare 691-692.

ARREDATEVI casa del mobile, sono del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni Alasia, Vicenza 5. A18330

COMPRIAMO e CONTANTI CONFEZIONI UOMO DONNA RAMEZZO E TESSUTI IN GENERE, QUALUNQUE QUANTITA'. TEL. 878-536.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. 0730

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO S. Gottardo mostra armadioni camera signorili, cucine, soggiorni formica, modelli esclusivi. Telef. 688-832. 2001

PRIVATAMENTE acquisto oggetti vecchi antichi, tabacchiere, scatole oro smalti miniati. Offerte scrivere a: « Pubblicità Stampa 9500 — Torino ».

PRIVATO vende invetrici industriali usate non automatiche, centrifuga bilancia. Tel. 770-129.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

T. Televisori listar ! più garantiti del mondo; vendite diretta dalle fabbriche, via Nizza 97, Torino.

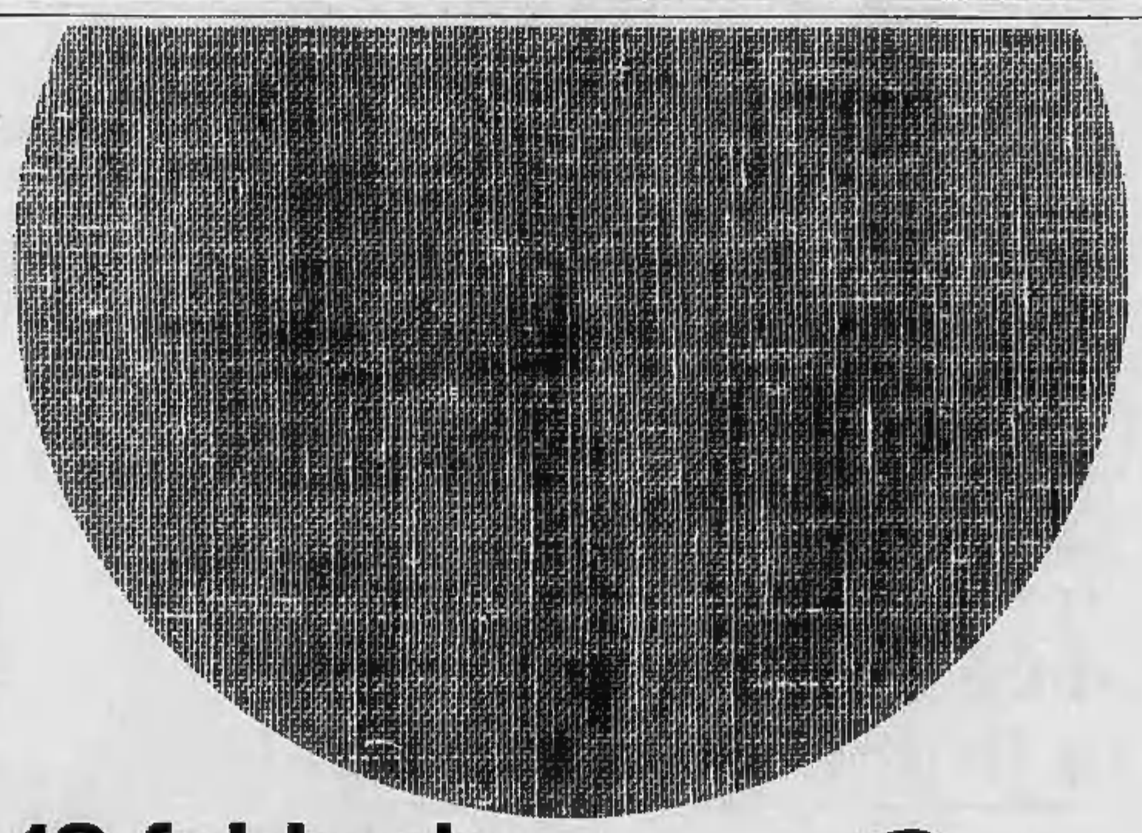
TELEVISORI 23", modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 83-501, 855-575.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinelli, cucinini L. 6000 mq. Fabbrica, via Galliari 2 bis. Telefono 868-979. 2001

ZONA centro, via Giolitti 6, telefono 538-974, saldi fine anno per inventario. Divani letto pronta, poltrone, salotti, materassi, zina ed assortimento partite. 0880

18 febbraio 4 marzo quindicina del Lino

l'occasione migliore per i vostri acquisti



I tessuti puro lino e misto lino sono contrassegnati da questi Marchi Nazionali di Garanzia

Lenzuola, asciugamani, tovaglie in Lino e poi ancora Lino per tende e poltrone, Lino per gli abiti. Per vivere meglio vivete nel Lino! Il Lino dà benessere alla vostra vita di tutti i giorni... il Lino dà un'impronta signorile alla vostra ospitalità.

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO e dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." *a Torino, Milano, Genova e Roma e suoi Corrispondenti)*